



**UNIVERSITÀ
DI PAVIA**

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

**Corso di Laurea Magistrale in Economia e
Legislazione di Impresa- Percorso: Governance,
Controllo e Revisione**

**“LA RESPONSABILITA’ SOCIALE DI
IMPRESA NEL SETTORE BANCARIO:
IL CASO BANCA POPOLARE DI SONDRIO
S.P.A.”**

Relatore:

Chiar.mo Prof. LUIGI MIGLIAVACCA

**Tesi di Laurea
di GALLOTTI SABRINA**

Matricola n°518418

Anno Accademico 2023-2024

INDICE

INTRODUZIONE.....5

CAPITOLO 1. LA NORMATIVA INTERNAZIONALE ED EUROPEA IN MATERIA DI RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA NEL SETTORE BANCARIO.....10

1.1 Le linee guida internazionali in ambito “Responsible Banking”.....10

1.2 Il divario giuridico europeo sulla Corporate Social Responsibility nel settore bancario.....18

1.3 La normativa europea in tema di rendicontazione non finanziaria nel settore bancario.....24

1.4 Doveri informativi a carico degli intermediari finanziari in materia di prodotti green.....33

CAPITOLO 2. LA SITUAZIONE ITALIANA: IL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016, LA CARTA DONNE ABI E L'ESG BANKING 2023.....38

2.1 Il decreto legislativo 254/2016.....38

2.2 ABI e la rendicontazione green in banca.....46

2.3 La parità di genere e la carta donne ABI.....55

2.4 La nuova sfida bancaria: l'ESG Banking 2023.....61

CAPITOLO 3. IL CASO BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A.: IL GRUPPO, IL MODELLO DEL CREDITO POPOLARE COOPERATIVO E LA CRESCITA SOSTENIBILE.....71

- 3.1 Banca Popolare di Sondrio S.P.A: la storia del gruppo e la sua struttura.....71
- 3.2 Lo spirito di impresa: l’attenzione costante al cliente e la vicinanza al territorio.....80
- 3.3 L’ispirazione al modello del credito popolare cooperativo.....84
- 3.4 La crescita sostenibile e gli obiettivi del piano industriale 2022-2025.....90

CAPITOLO 4. IL PERCORSO DI SOSTENIBILITA’ DI BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A.....99

- 4.1 La dichiarazione non finanziaria 2023 del gruppo Banca Popolare di Sondrio S.P.A in sintesi.....99
- 4.2 La dimensione “Environment” del gruppo.....112
- 4.3 La dimensione “Social” del gruppo.....143
- 4.4 La dimensione “Governance” del gruppo.....155

CAPITOLO 5. L’EFFETTIVA INTEGRAZIONE DELLE PRATICHE ESG ALL’INTERNO DEL SISTEMA BANCARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.....169

5.1	La reale posizione del Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.P.A, nell’ambito ESG, rispetto al sistema bancario italiano.....	169
5.2	Il ruolo cruciale della tecnologia nell’integrazione delle pratiche ESG in banca.....	180
5.3	I pareri della TCFD e di UNEP FI sull’atteggiamento del sistema bancario mondiale verso la sostenibilità.....	183
5.4	Criticità attuali e prospettive future delle pratiche ESG nell’operatività bancaria.....	189

CONCLUSIONI	192
--------------------------	-----

Bibliografia	196
---------------------------	-----

Sitografia	198
-------------------------	-----

INTRODUZIONE

“Vi invito, individualmente con le vostre imprese e collettivamente attraverso le vostre associazioni di categoria, ad abbracciare, supportare e implementare un insieme di valori chiave nelle aree dei diritti umani, standard del lavoro e pratiche ambientali”.

(Cit. Kofi Annan-Segretario Generale delle Nazioni Unite-World Economic Forum-1999)

Queste parole furono pronunciate dall'allora segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan in occasione del World Economic Forum tenutosi a Davos¹ nel gennaio 1999 (Fonte: GlobalCompactNetwork.org).

In questa circostanza, i rappresentanti politici dei principali paesi a livello mondiale si incontrarono per sottoscrivere un Patto Globale con cui affrontare le principali difficoltà e sfide imposte dalla globalizzazione (Fonte: GlobalCompactNetwork.org). Il risultato di questo incontro fu l'elaborazione di un set di 10 principi che diede origine al documento che, ad oggi, è conosciuto con il nome di Global Compact a cui, a partire dal luglio 2000, potevano aderire volontariamente tutte le imprese del mondo al fine di dare vita ad una realtà di collaborazione mondiale e fornire dei punti di riferimento per lo sviluppo di una strategia aziendale e di una cultura di impresa che potessero contribuire alla promozione di un modello economico globale sostenibile (Fonte: GlobalCompactNetwork.org).

I dieci principi contenuti nel Global Compact possono essere enucleati in quattro aree che riguardano (Fonte: GlobalCompactNetwork.org):

- 1) **I diritti umani:** in particolare le aziende devono promuovere e rispettare i diritti umani riconosciuti nella Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e del cittadino² e assicurarsi di non rendersi responsabili di alcun abuso anche indiretto.
- 2) **Il lavoro:** le aziende devono favorire la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva nei confronti dei lavoratori ed evitare l'impiego di qualsiasi forma di lavoro forzato e minorile così come ogni forma di discriminazione di genere, di impiego e di professione.
- 3) **L'ambiente:** le imprese devono essere proattive nei confronti delle sfide ambientali e devono adottare provvedimenti volti a diffondere una maggiore responsabilità ambientale e sostenere lo sviluppo di tecnologie che rispettano l'ambiente.
- 4) **La lotta alla corruzione:** le imprese devono impiegare politiche volte a contrastare la corruzione e ogni tipo di estorsione e di utilizzo di tangenti.

¹ Davos è una piccola cittadina delle Alpi Svizzere, situata nel Cantone dei Grigioni dove annualmente si svolge il Forum Economico mondiale (Fonte: www.treccani.it).

² Si tratta di una dichiarazione giuridica nata nel 1789 in occasione della Rivoluzione francese, contenente una solenne indicazione dei diritti fondamentali dell'individuo e del cittadino (Fonte: Zanichelli.it). Fu emanata il 26 agosto 1789, sul modello della Dichiarazione di indipendenza americana del 1778 (Fonte: Zanichelli.it).

Il concetto di responsabilità sociale di impresa affonda quindi le sue radici in tempi non relativamente recenti in quanto, come dimostrato dal Global Compact, già a partire dai primi anni 2000, si incomincia a parlare di orientamento della strategia di impresa verso tematiche sociali e di rendicontazione degli impatti dell'attività aziendale sull'ambiente circostante (Fonte: GlobalCompactNetwork.org).

Una tematica di recente interesse è invece costituita dalla finanza sostenibile, fino a poco tempo fa considerata come un investimento “di nicchia” ma che, a partire dal 2015, è diventata un fenomeno di massa (si veda Il Sole 24 Ore, le guide-settembre 2021). Il 2015 è infatti, l'anno in cui si verificano tre avvenimenti chiave ovvero (si veda Il Sole 24 Ore, le guide-settembre 2021):

- a) **Maggio 2015:** Papa Francesco pubblica l'enciclica ambientalista “Laudato Si”; in essa, la Terra diventa “Casa Comune” di tutti gli esseri umani;
- b) **Settembre 2015:** viene elaborata l'Agenda 2030, un documento contenente i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-SDG) da
- c) **Dicembre 2015:** si tiene a Parigi la Cop 21 sui cambiamenti climatici a cui partecipano 195 paesi; in questa sede 177 Stati tra cui la Cina e gli Stati Uniti si impegnano a mantenere l'innalzamento della temperatura media globale del pianeta sotto 1.5°C.

Tuttavia, è proprio l'Agenda 2030, con l'elaborazione dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, che richiede, per la sua attuazione, il coinvolgimento non solo degli Stati ma di tutte le componenti della società, riferendosi non esclusivamente alle aziende che svolgono attività produttiva in senso stretto ma anche alle aziende che producono servizi, come le società che operano nel settore finanziario tra cui banche e assicurazioni (Fonte: Dichiarazione Non Finanziaria 2023-Banca Popolare di Sondrio-pag.44).

Le banche sono le istituzioni che, per eccellenza, si occupano della raccolta dei risparmi e dell'erogazione di prestiti, in particolare si classificano nella categoria dei cosiddetti “intermediari finanziari creditizi” e svolgono un ruolo di primaria importanza all'interno del sistema finanziario (Fonte: Forestieri, Mottura, Il sistema finanziario, settima edizione, Egea, Gennaio 2017- pag.6).

In particolare, le banche svolgono tre importanti funzioni all'interno del sistema finanziario che contribuiscono al buon funzionamento dell'economia (Fonte: Forestieri, Mottura, Il sistema finanziario, settima edizione, Egea, Gennaio 2017- pagg.6-16):

- 1) **Funzione creditizia:** attraverso l'allocazione e l'accumulazione del risparmio, le banche sono in grado di trasferire ricchezza da soggetti che si trovano in surplus monetario a soggetti che si trovano in deficit monetario. I primi dispongono di un potere di acquisto in eccesso rispetto ai consumi e agli investimenti effettuati, che sono disposti a scambiare con un potere di acquisto futuro mediante soluzioni di investimento proposte dalle banche che siano coerenti in termini di scadenze e di rendimento promesso senza sopportare un rischio troppo elevato. I secondi invece, sono caratterizzati da un deficit nel proprio potere di acquisto che possono assorbire soltanto mediante la sottoscrizione di contratti di finanziamento. In questo modo, i soggetti in deficit hanno la possibilità di effettuare investimenti reali superiori rispetto a quelli che sarebbero in grado di fare attingendo

esclusivamente all'utilizzo della propria ricchezza; per questo motivo, se il rendimento ottenuto da tali investimenti sarà adeguato, essi saranno disposti a sostenere un costo per il finanziamento corrispondente quindi al rendimento per l'investitore.

- 2) **Funzione monetaria:** attraverso l'offerta di strumenti di pagamento universalmente accettati che facilitano lo svolgimento degli scambi commerciali, superando definitivamente i limiti imposti dal metodo del baratto³.
- 3) **Gestione dei rischi:** quest'ultima funzione è tipica degli intermediari assicurativi che si occupano della gestione dei rischi puri ovvero rischi che sono legati a perdite o a danni futuri incerti nella frequenza e nella gravità. Lo strumento utilizzato per la loro gestione è la polizza assicurativa che comporta il trasferimento di tali rischi ad uno specifico intermediario ovvero la compagnia di assicurazione; l'assicurato, in questo modo, trasforma un evento futuro incerto e dannoso, nella gravità e nella frequenza, in un costo certo mediante il pagamento di un premio di assicurazione. Nel caso in cui l'evento connesso al rischio si verifichi, la compagnia di assicurazione corrisponderà un risarcimento all'assicurato grazie ad un processo di pooling ovvero la stessa è in grado di sostenere il costo del risarcimento grazie all'assunzione di posizioni su un numero sufficientemente alto e diversificato di rischi che le consentono di prevedere il costo complessivo di esposizione. In quest'ambito, le banche intervengono per la sezione connessa alla copertura dei rischi finanziari ovvero rischi che incidono sulla liquidità aziendale e che alterano l'equilibrio fra flussi monetari in entrata e in uscita. Le stesse, infatti, offrono alle imprese e ai soggetti privati dei particolari strumenti finanziari chiamati contratti derivati ovvero prodotti il cui valore deriva dall'andamento del valore di un'attività definita sottostante. Tali strumenti vengono sottoscritti principalmente per esigenze di copertura da rialzi o ribassi di tassi di interesse e prezzi di commodities, per finalità speculative nell'obiettivo di generare un profitto privo di rischio o di arbitraggio, sfruttando eventuali differenze di valorizzazione.

Tali funzioni rientrano nel concetto di modello tradizionale di banca, da sempre considerata come un'attività orientata esclusivamente al conseguimento di profitti e alla massimizzazione della ricchezza distribuita agli azionisti (Fonte: Dichiarazione Non Finanziaria 2023-Banca Popolare di Sondrio).

Tuttavia, negli ultimi anni, a causa dell'avvento della Pandemia da Covid-19 e dello scoppio del conflitto russo-ucraino che hanno fatto emergere ancora di più i limiti della globalizzazione, si è assistito ad un cambiamento piuttosto radicale del ruolo delle banche all'interno del sistema economico (Fonte: Dichiarazione Non Finanziaria 2023-Banca Popolare di Sondrio). In particolare, i principali interventi normativi che si sono susseguiti a livello italiano, europeo e internazionale hanno richiesto una partecipazione attiva degli intermediari creditizi nel processo di transizione verso un modello economico più sostenibile e a impatto zero prendendo in considerazione due diversi aspetti, il lato

³ Il baratto è uno scambio bilaterale o multilaterale di beni o servizi fra due o più soggetti economici, senza l'impiego di moneta (Fonte: Wikipedia.org). Può essere identificato, a livello giuridico, con la denominazione di permuta (Fonte: Wikipedia.org).

impresa e il lato risparmiatore (Fonte: Dichiarazione Non Finanziaria 2023-Banca Popolare di Sondrio).

Per quanto riguarda il lato impresa, è stato richiesto agli intermediari creditizi di fornire una disclosure completa degli effetti dello svolgimento della propria attività sull'ambiente circostante, mentre dal lato risparmiatore, sono stati forniti dei criteri necessari ad identificare un investimento considerato sostenibile (Fonte: Dichiarazione Non Finanziaria 2023-Banca Popolare di Sondrio). Senza parlare del fatto che, a partire dall'agosto 2022, gli intermediari finanziari sono obbligati ad integrare le preferenze di sostenibilità in tema di investimenti nel momento di erogazione del questionario MIFID alla propria clientela (Fonte: Dichiarazione Non Finanziaria 2023-Banca Popolare di Sondrio).

Tutti questi provvedimenti nascono dall'emanazione, nel corso del 2020, del Green Deal Europeo da parte della Commissione europea, definibile come un pacchetto di iniziative strategiche che ha l'obiettivo di avviare l'UE verso una strada di transizione verde e di economia circolare e sostenibile, seguito, in Italia, dall'emanazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza⁴ (PNRR) nel 2021 (Fonte: Commission.Europa.eu).

Gli obiettivi contenuti in questi due contesti normativi, sono stati oggetto di una progressiva accelerazione con la più recente COP 28⁵, evento svoltosi a Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre 2023, dove le principali potenze mondiali si sono ritrovate per dare un'ulteriore stretta agli obiettivi fissati nel corso del 2015, con l'accordo di Parigi, spronando ancora di più le imprese, le istituzioni finanziarie e le famiglie ad adottare comportamenti e iniziative che possano consentire il rapido raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 (Fonte: Commission.Europa.eu).

Questo elaborato vuole concentrarsi sulle istituzioni finanziarie ed, in particolare, sul ruolo del settore bancario nell'ambito della responsabilità sociale di impresa prendendo come riferimento il contesto italiano. Verrà effettuata un'analisi da un punto di vista normativo sia dal lato impresa che dal lato risparmiatore nel contesto internazionale ed europeo, oggetto di trattazione del primo capitolo; successivamente verrà preso in considerazione il panorama legislativo italiano, fulcro del secondo capitolo. Il terzo e il quarto capitolo sono dedicati alla discussione di un caso pratico relativo ad uno dei maggiori istituti di credito del sistema bancario italiano, il Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.P.A, mediante lo studio del principale documento che si occupa di rendicontazione non finanziaria quale la dichiarazione non finanziaria riferita all'esercizio 2022, analizzando gli interventi specifici effettuati dalla banca in materia Environment, Social e Governance. Infine, il quinto capitolo si propone di indagare in

⁴ Con questo termine si indica l'intervento normativo intrapreso dal Governo Italiano per riparare i danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica, contribuendo a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnando il paese verso un percorso di transizione ecologica e ambientale (Fonte: www.mef.gov.it).

⁵ Si tratta della Conferenza delle Parti rappresentate dai paesi firmatari della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti climatici (UNFCCC) (Fonte: www.consilium.europa.eu). Si tratta di uno degli incontri internazionali più importanti che, nel 2023, ha raggiunto la sua ventottesima edizione (Fonte: www.consilium.europa.eu).

modo critico sull'effettiva integrazione delle pratiche ESG⁶ nella prassi bancaria tentando di fornire una risposta alla seguente domanda: le banche sono convinte sostenitrici dell'integrazione delle pratiche ESG nella loro attività o si tratta di una semplice formalità burocratica?

⁶ L'acronimo ESG fa riferimento alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile di un sistema economico ovvero, Environment, Social e Governance (Fonte: www.unric.org).

1. LA NORMATIVA INTERNAZIONALE ED EUROPEA IN MATERIA DI RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA NEL SETTORE BANCARIO

Questo capitolo ha l'obiettivo di fornire un quadro di sintesi sulla normativa in tema di responsabilità sociale di impresa nell'ambito del settore bancario, prendendo in considerazione il contesto internazionale ed europeo. La trattazione verrà articolata, dapprima, illustrando le principali linee guida emanate da organismi internazionali in tema di rendicontazione degli impatti dell'attività bancaria sull'ambiente circostante e dei rischi generati dal cambiamento climatico a cui tale attività è esposta, per poi procedere con l'esposizione dei 6 principi di Responsible Banking emanati dalle Nazioni Unite, nel 2019. Successivamente, si analizzerà il contesto legislativo europeo caratterizzato da un complesso "divario" giuridico costituito da una serie di direttive, regolamenti, orientamenti e guide, emanati dalle principali autorità europee, che pongono a carico delle banche determinati doveri informativi nella redazione dei documenti di rendicontazione non finanziaria e dei contratti di vendita di prodotti alla clientela così come specifici vincoli nell'elaborazione della propria strategia di impresa, nella concessione di finanziamenti e nell'effettuazione di investimenti al fine di favorire uno sviluppo durevole e sostenibile. Si parla, appunto, di divario giuridico proprio perché l'ordinamento europeo impone delle regole che si applicano da una parte al rapporto fra la banca e i portatori di interesse e, dall'altra, al rapporto fra la banca e la clientela.

1.1 LE LINEE GUIDA INTERNAZIONALI IN AMBITO "RESPONSIBLE BANKING"

L'attenzione degli organismi internazionali nei confronti degli effetti provocati dall'attività svolta dalle aziende sull'ecosistema trae le sue origini nel 1997, a Kyoto⁷, in occasione della Cop 21, conferenza a cui parteciparono le più importanti potenze mondiali che, in quella sede, sottoscrissero un impegno di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra responsabili del surriscaldamento globale (Fonte: Ispraambiente.gov.it). Questo accordo prese il nome di Protocollo di Kyoto e fu adottato formalmente l'11 dicembre del 1997 ma entrò definitivamente in vigore, con applicabilità diretta fra gli stati aderenti, soltanto il 16 febbraio 2005 (Fonte: Ispraambiente.gov.it). Tale strumento, ad oggi, costituisce il principale riferimento giuridico in termini di misurazione e gestione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dal settore privato e pubblico, ed è divenuto operativo soltanto grazie alla successiva emanazione, nel 1998, del Protocollo GHG (Green House Gases) da parte del World Resource Institute⁸ in collaborazione con il

⁷ È una cittadina giapponese, situata nell'isola di Honshu, divenuta celebre nel 1997 perché ospito la 21° Conferenza internazionale delle Parti sul clima (Fonte: Wikipedia.org).

⁸ È un'organizzazione mondiale no profit con sede a Washington DC fondata nel 1982 che utilizza approcci basati sulla ricerca, lavorando a livello globale e in paesi specifici, per soddisfare i bisogni essenziali delle persone, proteggere e ripristinare la natura, trasformare il clima e costruire comunità resilienti (Fonte: www.wri.org).

World Business Council for Sustainable Development⁹ (Fonte: ClimatePartner.com). Si tratta del primo quadro di riferimento globale che fornisce standard contabili, strumenti e formazione al fine di aiutare le aziende a costruire il proprio inventario di emissioni di gas serra prendendo in considerazione anche la loro impronta di carbonio (Fonte: ClimatePartner.com). Il protocollo, in particolare, si concentra sulle emissioni generate dalle attività aziendali di sei gas a effetto serra, considerati fatali per l'ambiente, quali (Fonte: Ispraambiente.gov.it):

- 1) Biossido di carbonio (CO₂);
- 2) Metano (CH₄);
- 3) Protossido di azoto (N₂O);
- 4) Idrofluorocarburi (HFC);
- 5) Perfluorocarburi (PFC);
- 6) Esafluoro di zolfo (SF₆).

Inoltre, per ciascuna impresa coinvolta, viene calcolata anche l'impronta di carbonio ovvero l'ammontare complessivo di emissioni di gas a effetto serra, comprendendo anche le emissioni di anidride carbonica, generate direttamente o indirettamente dal complesso delle attività aziendali (Fonte: ClimatePartner.com).

Nel corso del tempo, queste disposizioni si sono tradotte in veri e propri indicatori utilizzati per misurare il grado di sostenibilità delle aziende e hanno rivestito un ruolo di primaria importanza anche nel settore finanziario, in special modo per le banche, che non solo utilizzano questi indicatori per misurare le performance di sostenibilità generate dalla struttura aziendale, in senso stretto, ma anche il grado di carbon footprint dei finanziamenti concessi a livello di portafoglio clienti, necessario al fine di comprendere quanto le banche contribuiscano alla riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti anche attraverso la loro attività indiretta, monitorando l'ammontare di risorse monetarie erogate ad aziende operanti in settori classificati come a "maggiore intensità" emissiva (Fonte: EnergiaMercato.it).

Tali indicatori possono essere enucleati in quattro categorie (Fonte: EnergiaMercato.it):

- ✚ **Emissioni Scope 1:** si tratta di un indicatore che misura le emissioni di gas a effetto serra generate direttamente dall'azienda attraverso fonti di sua proprietà o da essa controllate operativamente. Esempi possono riguardare l'impiego di combustibili fossili per il riscaldamento degli edifici e l'utilizzo di carburante per le vetture aziendali.
- ✚ **Emissioni Scope 2:** è un indice che misura le emissioni indirette generate dall'azienda attraverso l'energia acquisita, acquistata o consumata. Un esempio può essere costituito dall'impiego di energia elettrica per il funzionamento dei centri di elaborazione dati, in questo caso si parla di emissioni indirette perché la loro produzione avviene all'esterno dell'azienda.
- ✚ **Emissioni Scope 3:** può essere definito come una "summa" di tutte le altre emissioni indirette non considerate nel calcolo dei precedenti Scope. In

⁹ È un'organizzazione no profit internazionale che riunisce partner trasformativi per formare una comunità globale che favorisca una metamorfosi dei sistemi produttivi e lavorativi verso un futuro migliore (Fonte: www.wbcsd.org). È composta da oltre 225 aziende leader che forniscono il loro contributo verso il cambiamento economico mediante catene di valore globali (Fonte: www.wbcsd.org).

particolare, viene conteggiata la produzione di sostanze inquinanti da parte dell'intera filiera produttiva aziendale come catene di approvvigionamento e fornitura, spostamento dei dipendenti da e per il luogo di lavoro, combustibili per i viaggi aziendali e per veicoli non aziendali. Questo indicatore assume particolare importanza per le banche, nell'ambito dell'erogazione dei finanziamenti al fine di calcolare il grado di carbon footprint del loro portafoglio clienti.

 **Emissioni Scope 4:** non si tratta di un indicatore ufficiale contenuto nel protocollo GHG ma ha incominciato a diffondersi negli ultimi anni nella prassi aziendale ed esprime le emissioni di gas a effetto serra risparmiate ed evitate dalle imprese grazie alla performance dei prodotti offerti. Sostanzialmente, viene misurato il potenziale grado di decarbonizzazione di un'attività attraverso i beni e i servizi prodotti e del valore aggiunto degli stessi per i clienti consentendo la riduzione della carbon footprint. È un dato, tuttavia, che non deve essere considerato in deduzione dei primi tre valori di Scope, in quanto è teorico e non fornisce un'indicazione reale delle emissioni di gas a effetto serra effettivamente prodotte dall'attività e potrebbe essere quindi fuorviante per il calcolo dell'impronta di carbonio.

Tuttavia, sino al 2015, questi parametri venivano calcolati dagli operatori bancari in un'ottica a sé stante, senza adottare alcun tipo di politica di integrazione all'interno della reportistica aziendale (Fonte: IlSole24Ore.com, "La gestione ESG del rischio di credito, il ruolo delle banche nella transizione). Addirittura, in determinati casi, una buona parte degli istituti creditizi facevano "orecchio da mercante" evitando la determinazione di tali indicatori, giustificandosi con la loro non obbligatorietà e la motivazione secondo la quale, il sistema bancario, essendo già caratterizzato da una complessa normativa e da una serie di adempimenti e scadenze a cui far fronte, sia a livello internazionale che a livello di singoli ordinamenti nazionali, in special modo dopo la crisi finanziaria del 2008, sarebbe stato sovraccaricato eccessivamente se avesse dovuto rendicontare anche l'impatto della propria attività sull'ambiente circostante, non essendo, tra l'altro, il principale produttore di emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera, ruolo attribuito, invece, alle imprese operanti nel settore industriale (Fonte: IlSole24Ore.com, "La gestione ESG del rischio di credito, il ruolo delle banche nella transizione).

L'atteggiamento del sistema bancario nei confronti della rendicontazione sostenibile incomincia però a cambiare proprio nel corso del 2015, con la pubblicazione dell'Agenda 2030 da parte dell'ONU¹⁰ e la stipulazione dell'accordo di Parigi, dove, effettivamente, si assume una consapevolezza, a livello globale, dell'importanza della conservazione dell'ambiente e della transizione verso un modello economico circolare, sostenibile e responsabile (si veda Il Sole 24 Ore, le guide-settembre 2021). Proprio per raggiungere questo obiettivo, è necessario l'impegno e il coinvolgimento del sistema finanziario e, più nello specifico delle banche che non possono limitarsi ad assumere il ruolo di "bancomat" del sistema economico ma devono partecipare attivamente a questo processo di

¹⁰ Con tale acronimo si fa riferimento all'Organizzazione delle Nazioni Unite, creata nel 1945 per promuovere la pace e la sicurezza internazionale, attraverso un sistema di sicurezza collettivo (Fonte: www.camera.it). Attualmente, è composta da 193 membri, ha sede a New York presso il Palazzo di Vetro, con diversi uffici dislocati in varie città del mondo e ha sostituito l'antenata Società delle Nazioni, introdotta nel 1918, a conclusione del Primo Conflitto Mondiale, durante la stipulazione del Trattato di Versailles (Fonte: www.camera.it).

transizione, integrando, nello svolgimento della propria attività, i rischi legati al cambiamento climatico e allineando la propria strategia di sviluppo, nel lungo termine, alla costituzione di una società olistica che ponga fine a povertà e disuguaglianze, affrontando i cambiamenti climatici e rispettando i diritti umani (Fonte: AgenziaCoesione.gov.it).

Tutto ciò si è concretizzato, per il sistema bancario, rispettivamente con l'emanazione di un set di raccomandazioni da parte della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD) nel 2015 e dei Principle of Responsible Banking delle Nazioni Unite nel 2019 (Fonti: www.fsb-tcfd.org/www.unepfi.org).

La Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD) è stata istituita nel corso del G20¹¹, tenutosi nel 2015, su richiesta dei ministri delle Finanze e dei governatori delle Banche Centrali (Fonte: www.fsb-tcfd.org). In questa occasione, il Financial Stability Board¹² (FSB) ha riunito un gruppo di esperti provenienti da grandi banche, compagnie assicurative, gestioni patrimoniali, fondi pensione e grandi società di consulenza e credito per elaborare una serie di raccomandazioni sull'informativa finanziaria relativa al clima, al fine di aiutare le aziende operanti nel settore creditizio a fornire informazioni di qualità a sostegno della trasparenza del mercato e di una migliore allocazione del capitale investito (Fonte: www.fsb-tcfd.org).

La versione definitiva del testo fu pubblicata nel 2017 e vide un'articolazione in undici raccomandazioni, a sua volta enucleate in quattro diverse aree tematiche, che rappresentano gli elementi fondamentali del modo in cui operano le organizzazioni, di seguito elencate (Fonte: www.fsb-tcfd.org):

- 1) Governance;
- 2) Strategia;
- 3) Gestione del Rischio;
- 4) Parametri e Obiettivi.

Per quanto riguarda l'area della Governance, l'obiettivo è divulgare informazioni sul sistema di governance dell'organizzazione tenendo in considerazione i rischi e le opportunità legate al clima (Fonte: www.fsb-tcfd.org). In questo ambito, vengono fornite due raccomandazioni ovvero (Fonte: www.fsb-tcfd.org):

- a) È necessario fornire una descrizione della supervisione del consiglio di amministrazione e dell'organizzazione sui rischi e sulle opportunità legate al clima;
- b) È opportuno fornire una spiegazione del ruolo del management nella valutazione e nella gestione dei rischi e delle opportunità legate al clima.

¹¹ Fa riferimento al Gruppo dei 20 ovvero il foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo composto da capi di stato, ministri delle finanze e governatori delle banche centrali, creato formalmente nel 1999 in seguito ad una successione di crisi finanziarie per favorire l'internazionalità economica e la concertazione, tenendo conto delle nuove economie di sviluppo (Fonti: www.g20italy.org/www.wikipedia.org).

¹² Acronimo di Consiglio per la stabilità finanziaria, è un'organizzazione internazionale che monitora e formula raccomandazioni sul sistema finanziario globale (Fonte: www.fsb.org). All'interno di esso sono rappresentati tutti i paesi del G20 con l'aggiunta della Spagna e l'assegnazione di un posto di rappresentanza per l'Unione Europea affidato alla Commissione europea (Fonte: www.fsb.org). Ha la propria sede in Svizzera, a Basilea (Fonte: www.fsb.org).

L'area della Strategia si concentra sulla divulgazione degli impatti effettivi e potenziali dei rischi e delle opportunità climatiche sullo svolgimento, la pianificazione e l'elaborazione della strategia relativa all'attività di impresa (Fonte: www.fsb-tcfd.org). In questa sezione, vengono fornite tre raccomandazioni ovvero (Fonte: www.fsb-tcfd.org):

- c) È necessario fornire una descrizione dei rischi e delle opportunità climatiche a cui l'organizzazione è soggetta nel breve, medio e lungo termine;
- d) È consigliata una descrizione dell'impatto dei rischi e delle opportunità climatiche su attività, strategia e pianificazione finanziaria dell'impresa;
- e) Fornire una descrizione della resilienza e della strategia dell'azienda effettuando simulazioni basate su diversi scenari climatici includendo ipotesi in cui la temperatura globale assuma un valore pari o inferiore ai 2°C.

La Gestione del Rischio vuole dichiarare come l'azienda individua, valuta e gestisce i rischi climatici (Fonte: www.fsb-tcfd.org). In quest'area, vengono fornite tre raccomandazioni, di seguito riportate (Fonte: www.fsb-tcfd.org):

- f) È necessario fornire una descrizione dei processi dell'azienda per l'individuazione e la valutazione dei rischi climatici;
- g) È opportuno rilasciare una descrizione dei processi dell'organizzazione legati alla gestione dei rischi climatici;
- h) È consigliato fornire una descrizione in merito a come i processi sopra descritti siano integrati nella gestione complessiva del rischio aziendale.

L'ultima sezione è dedicata a Metriche e Obiettivi che si pone come fine la divulgazione delle grandezze e degli obiettivi impiegati per la valutazione e la gestione dei rischi e delle opportunità climatiche (Fonte: www.fsb-tcfd.org). Vengono consigliate tre raccomandazioni ovvero (Fonte: www.fsb-tcfd.org):

- i) È necessario comunicare le metriche usate dall'azienda per valutare i rischi e le opportunità climatiche in accordo con la strategia e il processo di gestione del rischio aziendale;
- j) È opportuno rendere note le emissioni di gas a effetto serra calcolate secondo il Protocollo GHG, spiegato sopra e la specificazione dei relativi rischi;
- k) È consigliato fornire una descrizione degli obiettivi impiegati dall'azienda per la gestione dei rischi e delle opportunità climatiche così come dei risultati raggiunti rispetto a quanto in precedenza pianificato.

Per una migliore comprensione dell'argomento viene fornita un'immagine a scopo illustrativo.

Figura 1.1: Rappresentazione grafica delle quattro aree strategiche in cui sono articolate le 11 raccomandazioni della TCFD.



Fonte: www.fsb-tcfd.org

Ad integrazione delle 11 raccomandazioni, la Task Force on Climate-Related Financial Disclosure ha pubblicato 7 principi per un'informativa efficace, di seguito elencati (Fonte: www.fsb-tcfd.org):

- 1) La divulgazione deve contenere informazioni rilevanti;
- 2) L'informativa fornita deve corrispondere a criteri di specificità e completezza;
- 3) La divulgazione deve essere chiara, di facile comprensione ed equilibrata;
- 4) La divulgazione non deve essere caratterizzata da elementi contraddittori nel tempo;
- 5) L'informativa deve essere confrontabile con quella di altre aziende operanti nello stesso settore o ricomprese nell'ambito di uno stesso portafoglio;
- 6) La divulgazione deve essere caratterizzata da affidabilità, verificabilità e oggettività;
- 7) La trasmissione di informazioni deve essere fornita in coerenza con le scadenze prestabilite.

A seguito della pubblicazione delle raccomandazioni, il Financial Stability Board ha richiesto alla Task Force on Climate-Related Financial Disclosure di intraprendere delle azioni di monitoraggio sull'effettiva applicazione del quadro da parte degli attori del sistema economico mediante la pubblicazione di report annuali, i cui risultati, resi noti nell'anno 2023, per l'esercizio 2022, saranno illustrati nel quinto capitolo di questo elaborato dedicato all'effettiva applicazione delle pratiche ESG con riferimento al sistema bancario (Fonte: www.fsb-tcfd.org).

È opportuno precisare inoltre, che a seguito dell'annuncio del rapporto sullo stato delle pratiche ESG pubblicato nel 2023 e relativo all'anno 2022, la Task Force on Climate-Related Financial Disclosure ha portato a termine il suo mandato e si è sciolta (Fonte: www.fsb-tcfd.org). Pertanto, a partire dall'anno 2024, i compiti di tale organo saranno

svolti, su iniziativa del Financial Stability Board, dalla Fondazione IFRS¹³ (Fonte: www.fsb-tcfd.org).

Nel panorama legislativo internazionale, l'ultimo riferimento degno di nota nell'ambito della responsabilità sociale di impresa, nel settore bancario, è rappresentato da un set di principi definiti "Principle of Responsible Banking" elaborati nel 2019 dalle Nazioni Unite (Fonte: www.unepfi.org).

Tali principi nascono in seguito alla sottoscrizione da parte di 130 banche firmatarie della Net Zero Banking Alliance (NZBA), un'alleanza che coinvolge i principali gruppi bancari mondiali (a cui le banche di minori dimensioni possono aderire volontariamente), con cui gli stessi si impegnano a finanziare ambiziose azioni sul clima al fine di consentire all'economia reale di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 (Fonte: www.unepfi.org). Le banche firmatarie, in questo contesto, devono sottoscrivere una Dichiarazione di impegno, firmata dal CEO¹⁴ della banca stessa con cui si assumono l'onere di (Fonte: www.unepfi.org):

- ✚ Trasformare le emissioni di gas a effetto serra attribuibili ai loro portafogli di finanziamenti e investimenti in percorsi di allineamento verso un obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050;
- ✚ Fissare, entro i 18 mesi dall'adesione all'accordo, attività da svolgere al fine di adempiere agli obiettivi contenuti nell'Agenda Onu entro il 2030 e di neutralità climatica entro il 2050;
- ✚ Focalizzare i propri obiettivi per il 2030 su settori strategici attraverso i quali possono contribuire significativamente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico come i settori a maggiore intensità emissiva di carbonio con ulteriori obiettivi settoriali fissati entro 36 mesi;
- ✚ Pubblicare annualmente le emissioni assolute e la loro intensità ed entro un anno dalla definizione degli obiettivi, rendere noti i progressi che sono stati fatti rispetto ad una strategia di transizione verso un modello economico sostenibile;
- ✚ Adottare un approccio convinto sul ruolo delle compensazioni nei piani di transizione.

Il soddisfacimento di questi impegni è però subordinato all'elaborazione, da parte degli istituti bancari, di una strategia che coinvolge tutte le aree di business delle banche, che deve essere allineata al rispetto dei 6 Principi di Responsible Banking, di seguito elencati e spiegati con il supporto di una rappresentazione grafica (Fonte: www.unepfi.org):

➤ **Principio 1: Allineamento**

Le banche si impegnano ad allineare la loro strategia di business per dare un contributo consistente al soddisfacimento dei bisogni degli individui e della

¹³ Altro nome per indicare l'International Financial Reporting Standard Foundation, è un'organizzazione senza scopo di lucro, di interesse pubblico, istituita per sviluppare standard di contabilità e divulgazione della sostenibilità di alta qualità, comprensibili, applicabili e accettati a livello globale (Fonte: www.ifrs.org). È stata creata nel 2001 e ha sede a Londra (Fonte: www.ifrs.org).

¹⁴ Acronimo di Chief Executive Officer, fa riferimento all'amministratore delegato di un'azienda ossia colui, al quale, il Consiglio di Amministrazione affida alcuni poteri decisionali e amministrativi e che gode del cosiddetto "potere di firma" ovvero rappresenta gli interessi del Consiglio, a nome del quale parla e agisce (Fonte: www.economyup.it).

società in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, al contenuto dell'Accordo di Parigi e a framework normativi rilevanti a livello regionale e nazionale;

➤ **Principio 2: Impatto e individuazione del target**

Le banche devono continuare ad aumentare il loro impatto positivo, riducendo gli impatti negativi e gestendo il rischio verso le persone e l'ambiente circostante, risultante dallo svolgimento della loro attività e dai prodotti e dai servizi offerti. A questo fine, le banche si impegnano a pubblicare gli effetti generati dalla loro attività e ad individuare il target nei confronti del quale, la loro attività produce maggiori conseguenze;

➤ **Principio 3: Clienti**

Le banche si impegnano a lavorare responsabilmente nei confronti dei loro clienti incoraggiando pratiche sostenibili e svolgendo attività economiche che possano creare una prosperità condivisa per le generazioni presenti e future;

➤ **Principio 4: Portatori di interesse**

Le banche si impegnano proattivamente e responsabilmente a fornire consulenze, impieghi e partnership con portatori di interesse rilevanti per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile;

➤ **Principio 5: Governance e Cultura**

Le banche si impegnano al fine di formare i componenti del proprio consiglio di amministrazione sulle pratiche di buona governance e sulla diffusione di una cultura di "responsible banking";

➤ **Principio 6: Trasparenza e Rendicontazione**

Le banche si impegnano periodicamente a rivedere l'implementazione individuale e collettiva dei principi di Responsible Banking all'interno della loro organizzazione e ad essere trasparenti sulla rendicontazione degli impatti positivi e negativi generati dalla loro attività e dalla loro contribuzione al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo durevole.

Figura 1.2: Quadro di sintesi dei 6 principi di Responsible Banking elaborati dall'ONU (English Version).

 <p>PRINCIPLE 1: ALIGNMENT</p> <p>We will align our business strategy to be consistent with and contribute to individuals' needs and society's goals, as expressed in the Sustainable Development Goals, the Paris Climate Agreement and relevant national and regional frameworks.</p>	 <p>PRINCIPLE 2: IMPACT & TARGET SETTING</p> <p>We will continuously increase our positive impacts while reducing the negative impacts on, and managing the risks to, people and environment resulting from our activities, products and services. To this end, we will set and publish targets where we can have the most significant impacts.</p>	 <p>PRINCIPLE 3: CLIENTS & CUSTOMERS</p> <p>We will work responsibly with our clients and our customers to encourage sustainable practices and enable economic activities that create shared prosperity for current and future generations.</p>
 <p>PRINCIPLE 4: STAKEHOLDERS</p> <p>We will proactively and responsibly consult, engage and partner with relevant stakeholders to achieve society's goals.</p>	 <p>PRINCIPLE 5: GOVERNANCE & CULTURE</p> <p>We will implement our commitment to these Principles through effective governance and a culture of responsible banking.</p>	 <p>PRINCIPLE 6: TRANSPARENCY & ACCOUNTABILITY</p> <p>We will periodically review our individual and collective implementation of these Principles and be transparent about and accountable for our positive and negative impacts and our contribution to society's goals.</p>

Fonte: www.unepfi.org

Anche in questo caso, le banche, sono chiamate a fornire un report biennale alle Nazioni Unite che illustri come i principi di Responsible Banking vengano effettivamente

applicati all'interno della predisposizione della strategia aziendale (Fonte: www.unepfi.org). A questo proposito, UNEP FI¹⁵, associazione che collabora con il sistema finanziario per promuovere lo sviluppo di un'ambiziosa agenda di finanza sostenibile, fornisce annualmente un documento in cui vengono sintetizzate le buone pratiche adottate dalla prassi per il soddisfacimento dei principi di Responsible Banking (Climate Adaptation Target Setting) e un rapporto sui progressi effettuati dal settore (Responsible Banking: Towards Real-world Impact), al fine di supportare il sistema bancario nella transizione verso un modello di sviluppo responsabile ed economicamente sostenibile, di cui si forniranno approfondimenti nel quinto capitolo di questo elaborato (Fonte: www.unepfi.org).

1.2 IL DIVARIO GIURIDICO EUROPEO SULLA CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY NEL SETTORE BANCARIO

L'Unione Europea è un'istituzione giuridica da sempre all'avanguardia nel recepimento delle tendenze globali (Fonte: Commission.europa.eu). Vista la crescente attenzione, da parte delle istituzioni internazionali verso la tematica della sostenibilità dovuta alla dirompente problematica del surriscaldamento globale e alla necessità di salvaguardare il pianeta e la biodiversità, anche l'Europa ha deciso di dare il suo importante contributo alla lotta contro il cambiamento climatico e alla conservazione dell'ecosistema, emanando una serie di disposizioni normative applicabili alle imprese in senso stretto, al sistema finanziario, alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati (Fonte: Commission.europa.eu).

Con riferimento al sistema finanziario, categoria all'interno della quale rientrano le banche, il processo di transizione verso un modello di finanza definito "sostenibile" incomincia l'8 marzo 2018 quando la Commissione Europea pubblica il Piano d'Azione sulla Finanza sostenibile, meglio conosciuto come Financial Action Plan, un documento contenente una tabella di marcia per rafforzare il ruolo del sistema finanziario nel passaggio verso un modello economico sostenibile in linea con gli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul clima (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

In particolare, la roadmap europea per una finanza sostenibile fu articolata in 10 punti, di seguito elencati e spiegati con l'aiuto di una figura (Fonte: Investireresponsabilmente.it):

- ✚ Introduzione di una tassonomia europea necessaria al fine di identificare un insieme condiviso di criteri per la definizione e la classificazione di prodotti e servizi sostenibili;
- ✚ Creazione di uno standard di certificazione di qualità UE per le obbligazioni verdi, estendibile nel futuro ad altri prodotti, nell'ottica di favorire la fiducia nel mercato da parte degli investitori;

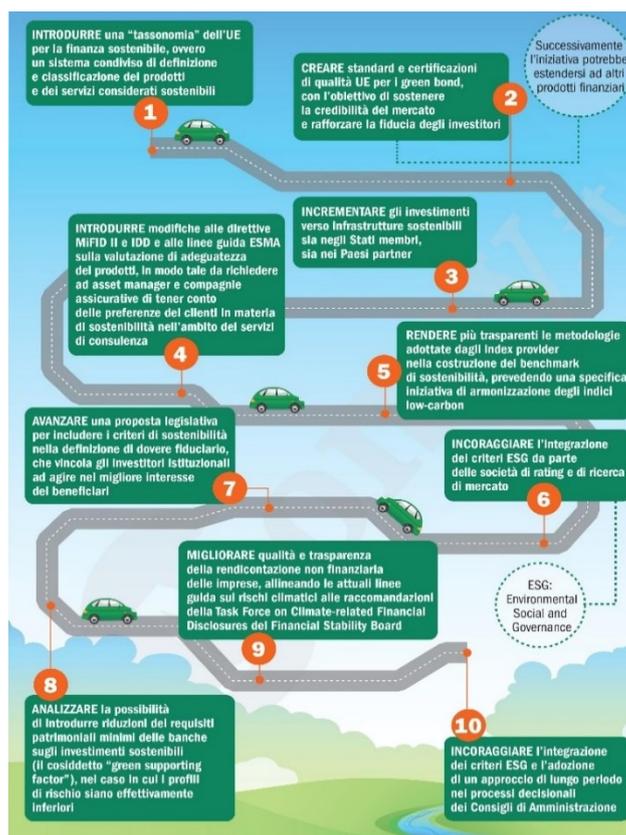
¹⁵ Acronimo di United Nation Environment Programme Finance Initiative, fa riferimento al Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente e la Finanza, un organo istituzionale delle Nazioni Unite con compiti specifici sui temi di tutela ambientale e di utilizzo sostenibile delle risorse naturali (Fonte: www.treccani.it). È stato istituito nel 1972, ha sede a Nairobi, in Kenya ed è organizzato in 7 divisioni e 6 uffici regionali (Fonte: www.treccani.it).

- ✚ Impiego di risorse monetarie in infrastrutture sostenibili sia negli Stati Membri che nei paesi partner commerciali;
- ✚ Introduzione di cambiamenti alle direttive MIFID II, IDD¹⁶ e alle disposizioni di ESMA¹⁷ sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti in modo da obbligare i consulenti finanziari e le compagnie assicurative a tenere conto delle preferenze dei clienti, a livello di sostenibilità, nell'acquisto di prodotti o nella richiesta di servizi di consulenza;
- ✚ Maggiore trasparenza dei metodi usati dalle agenzie di rating per il calcolo di benchmark e indicatori di sostenibilità;
- ✚ Aumentare la consapevolezza e l'utilizzo dei criteri ESG nell'ambito di società di rating e di ricerca di mercato;
- ✚ Effettuare una proposta legislativa per integrare i criteri di sostenibilità nella definizione di dovere fiduciario costringendo il sistema finanziario ad agire nel migliore interesse dei beneficiari;
- ✚ Introdurre eventuali riduzioni dei requisiti patrimoniali richiesti alle banche per effettuare investimenti sostenibili nel caso in cui i profili di rischio siano al di sotto di quelli programmati;
- ✚ Miglioramento nella qualità e trasparenza della rendicontazione non finanziaria degli operatori del sistema finanziario integrando le disposizioni vigenti con le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure;
- ✚ Favorire l'adozione dei criteri ESG e di un approccio di lungo periodo nel processo decisionale del management delle organizzazioni finanziarie.

¹⁶ Si tratta dell'Insurance Distribution Directive ovvero la Direttiva Europea in materia di distribuzione assicurativa, pubblicata nel 2016 ed entrata in vigore a partire dal 1°ottobre 2018, si applica a tutti i prodotti assicurativi danni, puro rischio, risparmio, investimento e previdenza ed ha l'obiettivo di garantire lo stesso livello di tutela all'assicurato indipendentemente dal canale con cui acquista il prodotto assicurativo, armonizzare la regolamentazione, garantire coerenza fra il prodotto e l'evoluzione delle esigenze del cliente e ampliare gli obblighi di informativa e consulenza (Fonte: www.creditagricole-leasing.it).

¹⁷ È l'acronimo di European Securities and Markets Authority ovvero l'Autorità europea degli strumenti e dei mercati, è un'autorità indipendente dell'Unione europea, il cui obiettivo è migliorare la protezione degli investitori e promuovere la stabilità dei mercati finanziari (Fonte: european-union.europa.eu). È stata istituita nel 2011 e ha sede a Parigi, in Francia (Fonte: european-union.europa.eu).

Figura 1.3: Road Map del Financial Action Plan.



Fonte: [Investireresponsabilmente.it/Forum Per la Finanza Sostenibile](https://www.investireresponsabilmente.it/Forum-Per-la-Finanza-Sostenibile)

Il raggiungimento di questi obiettivi poteva essere attuato soltanto mediante un'intensa attività legislativa che si sarebbe svolta, negli anni successivi, da parte della Commissione Europea per aggiornare la normativa già esistente o addirittura per introdurre disposizioni del tutto innovative per gli Stati Membri (Fonte: Commission.europa.eu).

Il lungo lavoro assegnato alla Commissione Europea portò come risultato la presenza, ad oggi, di un sistema giuridico europeo in tema di responsabilità sociale nel settore finanziario, caratterizzato da un divario, in quanto le disposizioni emanate possono essere suddivise in due macrosettori (Fonte: Commission.europa.eu):

- **Disposizioni legislative che riguardano la relazione sistema finanziario-portatori di interesse:** si tratta di un insieme di regole che disciplinano il contenuto del principale documento ad oggi esistente sulla rendicontazione non finanziaria ovvero la dichiarazione non finanziaria, nata formalmente nel 2014 e soggetta ad aggiornamenti a partire dal 2019, con apposite integrazioni derivanti

dalla collaborazione della Commissione Europea con alcune specifiche autorità di settore come la Banca Centrale Europea¹⁸ e l'Autorità Bancaria Europea¹⁹.

- **Disposizioni legislative che riguardano il rapporto sistema finanziario-cliente/risparmiatore:** si tratta di un complesso di norme che fanno riferimento all'informativa che deve essere fornita dagli intermediari finanziari nei contratti di vendita di prodotti considerati green, nell'attività di consulenza e di finanziamento ai clienti.

I due macrosettori di cui sopra saranno oggetto di trattazione specifica e approfondita nel terzo e nel quarto paragrafo di questo capitolo.

Accanto alle disposizioni di dettaglio, la Comunità Europea²⁰ ha comunque voluto assegnare al sistema finanziario e, in particolare, alle banche un ruolo di veicolo per la destinazione delle risorse finanziarie impiegate nel finanziamento di progetti considerati necessari per accelerare la transizione verso un modello economicamente sostenibile (Fonte: Investireresponsabilmente.it). Tali progetti sono contenuti all'interno del Green Deal che, tra l'altro riporta anche informazioni sulla provenienza delle risorse monetarie destinate a tali iniziative di cui viene fornito uno schema appena sotto (Fonte: Investireresponsabilmente.it):

Figura 1.4: Composizione e provenienza delle risorse finanziarie destinate al finanziamento del Green Deal.



Fonte: Investireresponsabilmente.it

L'elencazione dei progetti all'interno del Patto Verde²¹ costituisce una prima esemplificazione di ciò che si intende per investimento sostenibile, concetto chiave

¹⁸ È la Banca centrale degli Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro (Fonte: www.ecb.europa.eu). Il suo principale obiettivo è il mantenimento della stabilità dei prezzi attraverso il monitoraggio del livello dell'inflazione, programmando il risparmio e la spesa (Fonte: www.ecb.europa.eu).

¹⁹ È un'autorità indipendente dell'Unione europea (UE) che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo (Fonte: www.eba.europa.eu).

²⁰ Altra espressione usata per indicare gli Stati Membri dell'Unione Europea (Fonte: Commission.europa.eu).

²¹ Altra espressione usata per indicare il Green Deal europeo (Fonte: Commission.europa.eu).

nell'ambito della rendicontazione non finanziaria, oggetto del prossimo paragrafo (Fonte: [Investireresponsabilmente.it](https://www.investireresponsabilmente.it)).

In questa sede, ci si limita a citare e a spiegare, come ultimo riferimento, il Regolamento 852/2020 emanato dal Consiglio Europeo in attuazione del primo obiettivo contenuto nella roadmap del Financial Action Plan, reso operativo, dal successivo regolamento 2139/2021 (Fonte: [Commission.europa.eu](https://commission.europa.eu)).

Il Regolamento 852/2020 è conosciuto anche come Regolamento sulla Tassonomia ed ha fornito un quadro generale per riconoscere un'attività economica ecosostenibile al fine di individuare il grado di sostenibilità di un investimento (Fonte: [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)). Tale disposizione si applica nei confronti delle misure adottate dagli organi dell'Unione e dagli Stati membri che impongono obblighi di informativa su prodotti e obbligazioni societarie vendute come ecosostenibili da parte di emittenti e partecipanti al mercato finanziario, ai soggetti operanti sul mercato finanziario medesimo che mettono a disposizione della clientela prodotti finanziari e alle imprese soggette all'obbligo di redazione della dichiarazione non finanziaria o della dichiarazione consolidata non finanziaria (Fonte: [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)). Il regolamento è di fondamentale importanza in quanto fissa quali sono gli obiettivi ambientali che la Comunità europea vuole raggiungere entro il 2030-2050 mediante la partecipazione attiva dei soggetti che operano sui mercati finanziari, siano essi risparmiatori o finanziatori (Fonte: [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)).

La norma, in particolare, specifica quali sono gli obiettivi ambientali a cui un'attività economica deve contribuire per essere considerata sostenibile ovvero (Fonte: [Commission.europa.eu](https://commission.europa.eu), rielaborazione di [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)):

- 1) La mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) L'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) L'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) La transizione verso un'economia circolare;
- 5) La prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) La protezione e il ripristino della biodiversità.

Tuttavia, però non specifica quali sono i criteri necessari al fine di comprendere se un'attività economica può essere considerata ecosostenibile o meno (Fonte: [Commission.europa.eu](https://commission.europa.eu), rielaborazione di [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)). Non a caso, il 9 dicembre 2021 è stato pubblicato il Regolamento 2139/2021 che integra il Regolamento 852/2020 avente ad oggetto la fissazione dei criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare la sostenibilità o meno di una determinata attività economica in relazione al soddisfacimento dei primi due obiettivi contenuti nel Regolamento sulla Tassonomia (Fonte: [Commission.europa.eu](https://commission.europa.eu), rielaborazione di [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)).

In particolare, sono stati individuati dei raggruppamenti di attività economiche e per ciascuna di queste, sono stati forniti dei valori limite, delle prescrizioni minime di tipo quantitativo, dei processi e delle pratiche che contribuiscono sostanzialmente alla mitigazione o all'adattamento dei cambiamenti climatici (Fonte: [Commission.europa.eu](https://commission.europa.eu), rielaborazione di [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)). Tali attività vengono suddivise in (Fonte: [Commission.europa.eu](https://commission.europa.eu), rielaborazione di [Puntosicuro.it](https://www.puntosicuro.it)):

- **Attività di transizione:** sono attività per le quali non esistono momentaneamente soluzioni per ridurre le emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili ma che, comunque, possono contribuire al passaggio verso un'economia climaticamente neutra;
- **Attività abilitanti:** sono attività che consentono ad altre attività di apportare un solido contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali disciplinati nel Regolamento Tassonomia.

A seconda della tipologia dell'attività, essa deve necessariamente soddisfare uno dei seguenti due obiettivi (Fonte: Commission.europa.eu, rielaborazione di Puntosicuro.it):

- ✚ **Contribuire in modo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico** ovvero al procedimento volto a ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici attraverso la prevenzione o la diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera con la riduzione o il potenziamento dello stoccaggio di sostanze inquinanti;
- ✚ **Contribuire in modo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici** ovvero all'anticipazione degli effetti avversi dei cambiamenti climatici e all'adozione di misure al fine di prevenire o ridurre al minimo i danni che gli stessi possono causare sfruttando opportunità potenziali (ad esempio interventi di efficientamento energetico sugli edifici o riduzione degli sprechi alimentari).

Qualsiasi sia l'attività e l'obiettivo che contribuisce a soddisfare, la stessa non deve in alcun modo recare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (Fonte: Commission.europa.eu, rielaborazione di Puntosicuro.it). Si parla, in questo caso, dell'applicazione del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) (Fonte: Commission.europa.eu, rielaborazione di Puntosicuro.it).

Il 27 giugno 2023 è stato, infine, pubblicato il Regolamento delegato 2486/2023, entrato in vigore l'11 dicembre e operativo a partire dal 1° gennaio 2024 che fissa i criteri di vaglio tecnico relativi ai quattro restanti obiettivi ambientali individuati con il Regolamento Tassonomia quali (Fonte: Circulareconomynetwork.it):

- ✚ **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:** si deve dare priorità alle attività economiche che conferiscono una contribuzione maggiore al buono stato di tutti i corpi idrici e alla prevenzione del loro deterioramento;
- ✚ **Transizione verso un'economia circolare:** si vuole dare priorità alle attività economiche che si impegnano, già a partire dalla produzione e progettazione, a fabbricare prodotti facilmente smontabili, riciclabili e riutilizzabili per ridurre lo smaltimento dei rifiuti e aumentarne il valore nel lungo periodo;
- ✚ **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** si deve dare priorità alle attività economiche che, avendo per oggetto la raccolta e lo smaltimento di rifiuti pericolosi, favoriscono il processo di eliminazione dell'inquinamento dell'aria e di bonifica dei suoli caratterizzati da un elevato grado di radioattività;
- ✚ **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi:** si vuole primeggiare le attività che contribuiscano in modo sostanziale alla preservazione degli ecosistemi tramite la protezione, la conservazione e il ripristino della biodiversità.

Il regolamento riprende, esattamente, la classificazione delle attività proposte dal riferimento legislativo del 2021 in relazione ad attività di transizione e abilitanti, individuando però differenti raggruppamenti di attività economiche; si tratta quindi di un semplice completamento della normativa in materia di tassonomia finanziaria green per evitare situazioni di “vuoto” legislativo che possano costituire un incentivo, per la prassi, alla mancata applicabilità di tali disposizioni (Fonte: Commission.europa.eu).

1.3 LA NORMATIVA EUROPEA IN TEMA DI RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA NEL SETTORE BANCARIO

La cornice legislativa di riferimento, a livello europeo, nell’ambito della rendicontazione non finanziaria nel settore bancario, è costituita dalla direttiva 2014/95/UE (Non Financial Reporting Directive) emanata dal Consiglio Europeo²² il 22 Ottobre 2014 (Fonte: Commission.europa.eu).

La disposizione nasce come integrazione della direttiva 2013/34/UE sulla chiarezza e comparabilità dei bilanci in tutta l’Unione Europea e si propone di fornire delle indicazioni sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità, da parte di imprese e gruppi di grandi dimensioni (Fonte: Commission.europa.eu).

In particolare, la direttiva impone alle aziende quotate che abbiano un numero di dipendenti superiore a 500 e il cui bilancio consolidato soddisfi almeno uno dei seguenti criteri (Fonte: Investireresponsabilmente.it):

- 1) Totale attivo dello Stato Patrimoniale pari o superiore ai 20.000.000 di euro;
- 2) Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari o superiore ai 40.000.000 di euro;

di rendere pubbliche determinate informazioni riguardanti le politiche e i risultati ottenuti nel campo sociale e ambientale nonché le azioni intraprese per favorire il trattamento equo del personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta contro la corruzione (Fonte: investireresponsabilmente.it).

Tali dichiarazioni potranno essere contenute nella relazione sulla gestione o in un documento separato (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Inoltre, la direttiva specifica che le imprese che non forniscono le comunicazioni richieste, devono esplicitare le motivazioni della loro decisione nel rispetto dell’applicazione del principio del “Comply or Explain” (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Questa disposizione si applica, in generale, a tutte le società quotate sui mercati regolamentati che rispettino i parametri stabiliti nella direttiva (Fonte: Commission.europa.eu).

Tuttavia, nel 2019, la Commissione europea ha prodotto un regolamento specifico in merito all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, rappresentato

²² Il Consiglio Europeo è l’istituzione dell’Unione europea che definisce le priorità e gli orientamenti politici generali della comunità (Fonte: www.consillium.europa.eu). Si occupa di emanare le disposizioni legislative prodotte dalla Commissione europea (Fonte: www.consillium.europa.eu).

dal Regolamento europeo 2019/2088 meglio conosciuto come Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) diventato operativo nel marzo del 2021 (Fonte: Commission.europa.eu).

Tale regolamento riveste un ruolo centrale perché fornisce una definizione di “investimento sostenibile”, riprendendo in parte i concetti contenuti nel già citato Regolamento 852/2020, oltre a precisare norme comuni sulla divulgazione di informazioni sostenibili applicabili alla maggior parte degli operatori finanziari (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Ai soggetti che costituiscono il sistema finanziario, vengono richieste comunicazioni di dati relativi all'integrazione dei fattori ESG in due ambiti (Fonte: Investireresponsabilmente.it):

- Nei processi che portano all'attuazione degli investimenti;
- In tutti i prodotti finanziari offerti sui mercati europei (oggetto di trattazione del prossimo paragrafo).

In particolare, ogni partecipante al mercato finanziario deve effettuare delle comunicazioni sul proprio sito internet riguardanti (Fonte: Investireresponsabilmente.it):

- a) Le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale;
- b) Le modalità di integrazione delle politiche di remunerazione con i rischi;
- c) Le modalità di individuazione, analisi e coinvolgimento utilizzate per ridurre gli impatti negativi delle proprie politiche di investimento sui fattori di sostenibilità.

A questo proposito, nel 2020, a seguito della pubblicazione da parte della Commissione Europea delle Linee guida sul clima²³, la Banca Centrale Europea è intervenuta rendendo nota la versione definitiva del testo relativo alla Guida sui rischi climatici e ambientali per aiutare le banche a gestire tali rischi in maniera prudente, fornendo un'informazione trasparente nel rispetto delle disposizioni prudenziali in vigore (Fonte: www.bankingsupervision.europa.eu - Guida sui rischi climatici e ambientali).

La guida si sofferma sulla spiegazione dei due fattori di rischio che caratterizzano i rischi ambientali e climatici, dando indicazioni pratiche sulle aspettative di vigilanza della Banca Centrale Europea relative a quattro diverse aree (Fonte: www.bankingsupervision.europa.eu - Guida sui rischi climatici e ambientali):

- 1) Modelli imprenditoriali e strategia aziendale;
- 2) Governance e propensione al rischio;
- 3) Gestione dei rischi;
- 4) Informativa.

Innanzitutto, è necessario distinguere fra rischio e fattore di rischio (Fonte: Brealey, Myers, Allen, Sandri- “Principi di Finanza Aziendale”, McGraw-Hill Edizioni, ottava edizione, 2020, cap. 8). Il rischio è definito come la probabilità che un determinato evento avverso si verifichi, diversamente, il fattore di rischio è una specifica condizione che concorre, favorisce o accelera il verificarsi dell'evento avverso associato al rischio

²³ Si tratta di una serie di linee guida adottate dalla Commissione europea per assistere gli Stati membri nell'aggiornamento e nell'attuazione di strategie, piani e politiche di adattamento nazionali globali, continuamente aggiornate per combattere contro il cambiamento climatico (Fonte: www.commission.europa.eu).

(Fonte: Brealey, Myers, Allen, Sandri- “Principi di Finanza Aziendale”, McGraw-Hill Edizioni, ottava edizione, 2020, cap. 8).

Nell’ambito dei rischi climatici e ambientali, il documento individua due diversi fattori di rischio (Fonte: www.bankingsupervision.europa.eu - Guida sui rischi climatici e ambientali):

✚ **Il rischio fisico:** rappresentato dall’effetto finanziario generato dai cambiamenti climatici, dal degrado ambientale, dall’acqua, dal suolo, dallo stress idrico e dalla perdita di biodiversità e deforestazione sull’attività aziendale. Può essere a sua volta (Fonte: www.bankingsupervision.europa.eu - Guida sui rischi climatici e ambientali):

- Acuto: se dovuto ad eventi estremi;
- Cronico: se generato da trasformazioni progressive.

✚ **Il rischio di transizione:** fa riferimento alla perdita finanziaria registrata da un’azienda direttamente o indirettamente in conseguenza dell’attuazione del processo di transizione verso un modello economico sostenibile (Fonte: www.bankingsupervision.europa.eu - Guida sui rischi climatici e ambientali).

Tali fattori di rischio possono, inoltre, influire su categorie di rischio diverse da quelle ambientali e climatiche come il rischio di credito, operativo, di mercato e di liquidità, tipici rischi a cui è soggetta l’attività bancaria (Fonte: www.bankingsupervision.europa.eu - Guida sui rischi climatici e ambientali).

Per questo motivo, la Banca Centrale Europea ha posto un elevato livello di attenzione nei confronti della rendicontazione dei rischi climatici all’interno del sistema creditizio, elencando una serie di aspettative di vigilanza riclassificate in quattro diverse aree, sopra elencate, di cui, nel seguito, viene fornita una breve sintesi (Fonte: www.bankingsupervision.europa.eu - Guida sui rischi climatici e ambientali):

- 1) La Banca Centrale Europea si aspetta che le banche comprendano gli effetti dei rischi climatici e ambientali nel breve, medio e lungo termine al fine di adottare un processo decisionale informato nell’elaborazione della strategia aziendale e nella scelta del modello imprenditoriale;
- 2) Gli istituti bancari dovrebbero tenere conto dell’integrazione dei rischi climatici e ambientali che maggiormente incidono sul contesto in cui operano nella definizione e messa in atto della strategia aziendale di breve e lungo termine;
- 3) Il management di un gruppo bancario dovrebbe considerare i rischi climatici e ambientali nella determinazione della strategia aziendale, degli obiettivi di business, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- 4) Gli istituti bancari dovrebbero considerare i rischi climatici e ambientali nel calcolo della propensione al rischio;
- 5) Le banche dovrebbero assegnare le competenze per affrontare i rischi climatici e ambientali secondo il modello delle tre linee di difesa²⁴;

²⁴ Si tratta di un modello organizzativo che consente all’organizzazione di raggiungere gli obiettivi e facilita una buona governance ed un’efficace gestione del rischio (Fonte: www.riskcompliance.it). Si basa su sei principi che possono essere applicati a qualsiasi tipo di azienda quali: una forte governance, la presenza di un organo di governo che assicuri il corretto svolgimento dei processi, la presenza del Management e

- 6) È consigliato procedere ad un'aggregazione dei dati sui rischi climatici e ambientali, nell'ambito della reportistica interna, per consentire al management di assumere decisioni informate;
- 7) Gli enti finanziari dovrebbero considerare i fattori di rischio ambientali e climatici nell'ambito del sistema di gestione dei rischi esistente al fine di una loro quantificazione, necessaria per assicurare la disposizione di un adeguato assetto patrimoniale per la loro copertura;
- 8) Le banche devono considerare i rischi climatici e ambientali nella gestione del rischio di credito con riferimento a tutte le fasi relative alla concessione di finanziamenti e al monitoraggio del portafoglio clienti;
- 9) La Banca Centrale Europea consiglia alle banche di prendere in considerazione l'impatto degli eventi climatici sulla continuità aziendale nonché il livello di esposizione della loro attività ai rischi reputazionali e di responsabilità legale;
- 10) Le banche devono tenere conto dell'influenza dei rischi climatici e ambientali sulle posizioni correnti da esse assunte sul mercato, sugli investimenti futuri e sugli stress test²⁵;
- 11) Gli istituti di credito esposti a rischi climatici e ambientali devono valutare l'adeguatezza delle proprie prove di stress, prendendo in considerazione tali rischi negli scenari di base e avversi;
- 12) Le banche devono, inoltre, valutare se i rischi climatici e ambientali a cui sono esposte, causano riduzioni nei flussi di cassa netti o di riserve di liquidità e, in tale caso, sarà necessario tenerne conto nel disegno del sistema di gestione dei rischi e nella determinazione degli accantonamenti a riserve di liquidità;
- 13) Gli istituti di credito dovrebbero, infine, tenere conto di informazioni significative e metriche fondamentali riguardanti i rischi climatici e ambientali, ai fini di adempiere ai doveri regolamentari, tenendo conto della normativa europea vigente in materia di rendicontazione non finanziaria e delle relative integrazioni.

L'attenzione all'integrazione dei rischi ESG nell'attività bancaria viene presa in considerazione anche nell'ambito delle informazioni del terzo pilastro, meglio conosciute come Pillar 3, introdotte in seguito all'accordo internazionale denominato "Basilea 2" del Giugno 2006, dove si chiese alle banche di fornire una serie di informazioni al pubblico circa la loro adeguatezza patrimoniale, il livello di esposizione ai rischi e i sistemi adottati per la misurazione e la gestione degli stessi di cui viene fornita un'immagine per una migliore comprensione (Fonte: Forestieri, Mottura, Il sistema finanziario, settima edizione, Egea, Gennaio 2017- pagg. 346-348).

della seconda linea per assicurare l'esecuzione delle azioni e il rispetto delle norme, il coinvolgimento dell'internal audit ovvero della terza linea per assicurare l'adeguatezza e l'efficacia della governance nei processi di gestione del rischio, la sua indipendenza e la sinergia di tutti i ruoli (Fonte: www.riskcompliance.it).

²⁵ Si tratta di prove effettuate dalla Banca centrale europea o dall'Autorità bancaria europea per valutare la capacità di tenuta degli enti creditizi agli shock economici e finanziari al fine di identificare eventuali vulnerabilità (Fonte: www.ecb.europa.eu).

Figura 1.5: Rappresentazione Grafica dei 3 Pilastri di Basilea.



Fonte: Unicredit.it in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti

Nell'ambito di questa informativa, all'inizio del 2022, l'Autorità Bancaria Europea (ABE) ha pubblicato gli Implementing Technical Standard (ITS) ovvero una serie di principi che descrivono, nel dettaglio, le informazioni ESG richieste nell'ambito del terzo pilastro applicabili, con decorrenza immediata, alle grandi banche quotate e, a partire dal 2025, a tutti gli istituti bancari europei, indistintamente (Fonte: www.eba.europa.eu).

Le banche sono chiamate a presentare una relazione dalla quale risulti (Fonte: www.eba.europa.eu):

- Un rapporto di attività verdi o Green Asset Ratio (GAR) ovvero un key performance indicator che rappresenta il rapporto fra asset creditizi destinati al finanziamento di attività allineate alla tassonomia UE e il totale delle attività del bilancio bancario;
- Un rapporto di allineamento della tassonomia del portafoglio bancario o Banking Book Taxonomy Alignment Ratio (BTAR) ovvero una misura dell'allineamento tra le relazioni finanziarie di una banca e la tassonomia UE. Rispetto al precedente indicatore, in questo caso, si includono anche gli asset creditizi destinati ad attività non allineate alla tassonomia o per le quali la sostenibilità non può essere valutata, come nel caso delle Piccole e Medie Imprese²⁶ (PMI), nel contesto italiano (Fonte: www.eba.europa.eu);
- Il livello di emissioni Scope 3 relative alle controparti nell'ambito della concessione di finanziamenti;
- L'attestato di prestazione energetica (APE) in situazioni di prestiti aventi come garanzia beni immobili;
- L'elenco delle esposizioni creditizie verso le 20 principali aziende ad elevata intensità di carbonio;

²⁶ Si tratta di imprese tipiche del contesto economico italiano, che hanno un numero di occupati compresi tra i 10 e i 49 con un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro per le piccole imprese mentre le medie imprese sono caratterizzate da un numero di occupati compreso fra i 50 e i 249 con un fatturato annuo non superiore ai 43 milioni di euro (Fonte: www.eur-lex.europa.eu).

- La valutazione del rischio fisico delle esposizioni su base regionale e nei confronti del settore NACE²⁷;
- Indicazione della percentuale di esposizione della banca nei confronti del settore NACE e della sua distanza rispetto all'obiettivo fissato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia²⁸.

Nel contesto normativo europeo, vi sono, tuttavia, ancora due importanti disposizioni legislative che meritano di essere citate e spiegate in tema di rendicontazione non finanziaria nel settore bancario (Fonte: Commission.europa.eu).

La prima disposizione fa riferimento al Regolamento 2021/2178 che stabilisce il rispetto di specifici requisiti relativi alla comunicazione di informazioni non finanziarie connesse a investimenti considerati sostenibili, applicabili esclusivamente ai grandi istituti di credito (Fonte: Commission.europa.eu). In sintesi, il regolamento consiglia alle grandi banche di adottare una suddivisione per obiettivo ambientale nell'esposizione delle informazioni relative agli investimenti sostenibili e incoraggia gli istituti di credito non soggetti all'obbligo, a fornire tali informazioni, specificandone però la provenienza, la metodologia usata per la redazione ed evidenziandone le differenze rispetto all'informativa obbligatoria (Fonte: Commission.europa.eu).

La seconda disposizione, invece, è relativa alla direttiva 2022/2464 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16/12/2022 ed entrata definitivamente in vigore il 5/01/2023, conosciuta anche come Corporate Sustainability Reporting Directive (C.S.R.D) (Fonte: Commission.europa.eu). Essa sostituisce definitivamente la direttiva 2014/95/UE e introduce nuove regole di rendicontazione relative alla sostenibilità, estendendo l'obbligo di fornire queste informazioni ad una platea più vasta di soggetti (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

L'obiettivo della direttiva è quello di fornire uno standard comune per la redazione della rendicontazione, in tema di sostenibilità, da parte delle imprese in tutta l'Unione Europea, in modo analogo a quanto già previsto per l'informazione finanziaria, accelerando così il percorso di transizione verso un modello più sostenibile, anche attraverso la comunicazione, evitando l'adozione di norme divergenti (Fonte: Commission.europa.eu).

Tale direttiva non è direttamente applicabile negli Stati Membri in quanto deve essere necessariamente recepita mediante l'emanazione di un provvedimento analogo nei singoli ordinamenti giuridici (Fonte: Commission.europa.eu). In particolare, tale recepimento dovrà avvenire da parte della Comunità europea entro il 16/06/2024 e, in ogni caso, il provvedimento diventerà esecutivo a partire dal 2025, per la rendicontazione riferita all'esercizio 2024, nei confronti di tutte le imprese già soggette alla direttiva 2014/95/UE tra cui le banche di grandi dimensioni; per le altre categorie di istituti di credito, che non

²⁷ È la Nomenclatura Generale delle Attività economiche nella Comunità europea (Fonte: www.eur-lex.europa.eu). Si tratta di una classificazione utilizzata nei paesi europei per l'identificazione delle attività industriali al fine di consentire delle comparazioni statistiche per paese e per settore (Fonte: www.eur-lex.europa.eu).

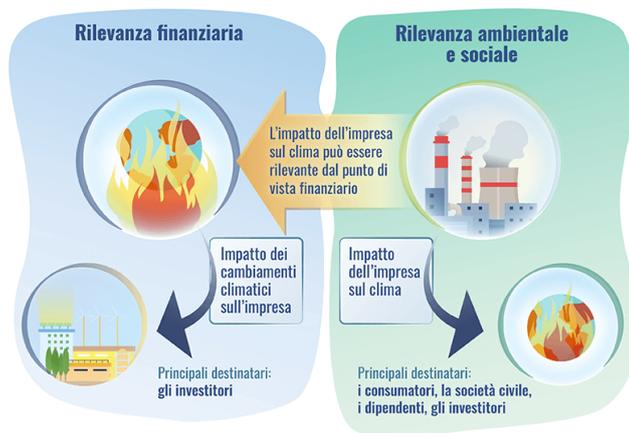
²⁸ Si tratta di un'organizzazione internazionale intergovernativa creata nel 1974 dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, in seguito allo shock petrolifero, con l'obiettivo di facilitare il coordinamento delle politiche energetiche dei paesi membri, al fine di assicurare la stabilità degli approvvigionamenti, per sostenere la crescita economica (Fonte: www.wikipedia.org).

siano enti creditizi di piccole dimensioni, per i quali la disposizione non si applica, invece, la norma diventa operativa a partire dal 2026, per l'esercizio 2025 (Fonte: Commission.europa.eu).

Accanto all'ampliamento della platea di soggetti su cui grava l'obbligo di fornire una rendicontazione non finanziaria, la direttiva introduce importanti novità quali (Fonte: Commission.europa.eu):

- ✚ La sostituzione del termine “dichiarazione di carattere non finanziario” con “informativa sulla sostenibilità”;
- ✚ La sua applicazione anche ad imprese residenti in paesi esteri ma che svolgono parte significativa della loro attività sul territorio dell'Unione Europea e a imprese operanti in zona UE assoggettate al controllo di una holding con sede estera;
- ✚ L'inclusione, nella relazione di sostenibilità, di informazioni sull'impatto sociale e ambientale della value chain dell'impresa, con estensione di tale obbligo anche alle aziende che, pur non essendo soggette alla direttiva, fanno parte della loro catena di approvvigionamento;
- ✚ L'introduzione del requisito di doppia materialità, di cui viene fornita una figura; le aziende, in particolare, dovranno fornire delle indicazioni sia su come la sostenibilità influenza la loro attività sia su come la loro attività impatta su persone e ambiente. In particolare, le imprese dovranno specificare le conseguenze negative generate dalla loro organizzazione sull'ambiente circostante con riferimento agli aspetti sociali e ambientali mentre per l'aspetto finanziario, le externalità negative che determinano un impatto economico diretto su rendiconto finanziario, utile e conto economico (Fonte: Commission.europa.eu);

Figura 1.6: Rappresentazione grafica del concetto di “doppia materialità”.



Fonte: Economiapertutti.bancaditalia.it

- ✚ La specificazione delle risorse immateriali essenziali ovvero quelle risorse che non hanno consistenza fisica ma che sono essenziali per il corretto funzionamento del modello aziendale in quanto sono fonti di creazione di valore per l'azienda;
- ✚ L'inclusione delle informazioni sulla sostenibilità in apposita sezione della relazione sulla gestione, pubblicandole ed integrandole con le questioni finanziarie;

- ✚ La digitalizzazione della disclosure di sostenibilità da parte delle aziende mediante la pubblicazione sul sito Web al fine di favorire la reperibilità e trasparenza delle informazioni;
- ✚ L'obbligo di attestazione di conformità dell'informativa di sostenibilità da parte del revisore o di una società di revisione legale dei conti.

La Commissione europea, infine, in merito ai criteri di rendicontazione, ha conferito l'incarico all'EFRAG²⁹ (European Financial Reporting Advisory Group) di elaborare una serie di standard di riferimento che hanno preso il nome di ESRS (European Sustainability Reporting Standards) (Fonte: Efrag.org).

Il 31/07/2023, l'organo legislativo comunitario ha adottato la prima serie di ESRS presentati dall'EFRAG a novembre 2022, composta da 12 principi di seguito articolati e spiegati e di cui viene fornita un'immagine per facilitarne la comprensione (Fonte: Efrag.org):

- **ESRS 1-Requisiti Generali**
- **ESRS 2-Requisiti Generali di Rendicontazione**

Si tratta di due standard generali che rappresentano rispettivamente i General Requirements ovvero dettami da applicare per una corretta rendicontazione e i General Disclosures che specificano quali informazioni devono essere comunicate (Fonte: Efrag.org). Sono definiti anche Cross-Cutting Standard, in quanto non riguardano temi specifici di sostenibilità (Fonte: Efrag.org).

Vi è poi una seconda macroarea composta dai 10 principi restanti che si riferiscono alle 3 dimensioni ESG (Fonte: Efrag.org):

- 1) Environment: 5 principi;
- 2) Social: 4 principi;
- 3) Governance: 1 principio.

Per la sezione "Environment" si trovano (Fonte: AgendaDigitale.eu):

- ✚ **ESRS E1:** l'azienda deve fornire informazioni riguardanti l'impatto della sua attività sulla mitigazione e sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sul consumo di energia per limitare il riscaldamento globale a 1.5°C, comunicando anche le proprie emissioni di gas a effetto serra attraverso gli indicatori Scope 1-2-3.
- ✚ **ESRS E2:** l'azienda deve fornire informazioni sui livelli di inquinamento generati dalla propria attività e dai propri prodotti nell'aria, nel suolo, nelle risorse alimentari, nell'acqua, specificando l'eventuale impiego di sostanze tossiche durante i processi produttivi.

²⁹ È un'associazione privata fondata nel 2001 con l'incoraggiamento della Commissione europea per servire l'interesse pubblico (Fonte: www.efrag.org). La stessa ha esteso la sua missione nel 2022 fornendo consulenza tecnica alla Commissione stessa per elaborare una bozza di standard di informativa sulla sostenibilità nell'ambito dell'Unione Europea (Fonte: www.efrag.org). È composta da stakeholder europei, organizzazioni nazionali e della società civile (Fonte: www.efrag.org). Le attività svolte dall'associazione sono articolare in due settori, da una parte l'informativa finanziaria e dall'altra il reporting di sostenibilità (Fonte: www.efrag.org).

- ✚ **ESRS E3:** l'azienda deve fornire informazioni riguardanti lo scarico, il consumo e il prelievo di sostanze da e nell'acqua e sulle risorse marine.
- ✚ **ESRS E4:** l'azienda deve fornire informazioni sulle aree di business che determinano impatti e dipendenze dagli ecosistemi, effetti sulle specie e perdita della biodiversità.
- ✚ **ESRS E5:** l'azienda deve fornire informazioni sui rischi a cui l'attività è soggetta nell'ambito della transizione verso un'economia circolare, in termini di riciclaggio rifiuti e ottimizzazione nell'uso delle risorse produttive.

Per la sezione “Social” si trovano (Fonte: AgendaDigitale.eu):

- ✚ **ESRS S1:** l'azienda deve fornire informazioni sulla composizione della forza lavoro a tutti i livelli, sulle condizioni di lavoro, sull'accesso alle pari opportunità e sul rispetto dei diritti legati al lavoro.
- ✚ **ESRS S2:** l'azienda deve dare informazioni relative alle modalità di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore.
- ✚ **ESRS S3:** l'azienda deve fornire informazioni sull'impatto della propria attività nei confronti delle comunità locali in termini di rispetto dei diritti civili, sociali ed economici.
- ✚ **ESRS S4:** l'azienda deve fornire informazioni sull'impatto dei propri prodotti e servizi nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali, includendo l'accesso a informativa di qualità e il rispetto della privacy.

Per la sezione “Governance” si trova (Fonte: AgendaDigitale.eu):

- ✚ **ESRS G1:** l'azienda deve fornire informazioni sulla propria condotta aziendale in termini di politiche anticorruzione, anticorruzione, lobby politiche e rapporti con i fornitori.

Figura 1.7: Rappresentazione Grafica della suddivisione degli ESRS.



Fonte: Commission.europa.eu

Al momento, EFRAG ha presentato alla Commissione europea solamente questo set di principi generali, tuttavia, è prevista, nel futuro, la produzione di una bozza di principi

specifica per ciascun settore di attività economiche che prenderà il nome di ESRS “Sector-Agnostic” e che risulta, tuttora, in fase di progettazione e sviluppo (Fonte: Efrag.org).

1.4 DOVERI INFORMATIVI A CARICO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI IN MATERIA DI PRODOTTI GREEN

Gli obblighi a carico degli intermediari finanziari in tema di informativa di sostenibilità, a livello europeo, non riguardano esclusivamente il contenuto dei documenti di rendicontazione in senso stretto, quindi il rapporto fra impresa e portatori di interesse, detto in termini aziendalistici, ma anche la relazione fra l’impresa e i clienti investitori/risparmiatori mediante la presenza di una serie di norme che impongono, al sistema finanziario, di fornire un set di informazioni alla clientela nel momento in cui viene sottoscritto l’acquisto di prodotti finanziari classificati come “green” (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Il primo punto di riferimento è costituito, a livello legislativo, dal già citato Regolamento 2019/2088 che, oltre a contenere una serie di disposizioni relative alla divulgazione delle informazioni di sostenibilità, nel contesto dei processi decisionali aziendali, fornisce una definizione di investimento sostenibile e degli obblighi informativi a carico degli intermediari finanziari, nell’ambito dell’offerta di prodotti green sui mercati europei (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Per comprendere il concetto di prodotto finanziario “green”, è necessario partire dalla definizione di investimento sostenibile, spiegata dal Regolamento 2019/2088, all’art. 2, dedicato appunto alle definizioni, comma 17 (Fonte: Commission.europa.eu).

L’articolo considera come tale, un investimento in un’attività economica che contribuisca al soddisfacimento di almeno uno dei seguenti obiettivi (Fonte: Commission.europa.eu):

- 1) ambientali;
- 2) sociali;
- 3) di investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate;

a condizione che tali investimenti rispettino il principio del “Do Not Significant Harm” (DNSH), contemplato dal Regolamento 2139/2021 e che le aziende destinatarie di tali investimenti adottino pratiche di buona governance nella solidità della gestione delle strutture aziendali, nei rapporti con le risorse umane, nell’erogazione delle remunerazioni e nell’adempimento degli obblighi imposti dalla normativa fiscale (Fonte: Commission.europa.eu).

I prodotti finanziari “green”, quindi, sono generalmente (Fonte: Bper.it):

- ✚ **Azioni** di aziende impegnate nel green business o particolarmente attente alla sostenibilità della loro attività;
- ✚ **Green bond** ovvero obbligazioni emesse da Pubbliche Amministrazioni, imprese o istituzioni finanziarie destinate al finanziamento di progetti ad elevato impatto ambientale;

- ✚ **Fondi ESG** cioè fondi comuni di investimento che, a loro volta, impiegano le risorse monetarie raccolte presso i sottoscrittori, in titoli di aziende che, non solo garantiscono un elevato rendimento ma che generano effetti positivi per l'ambiente, grazie alla loro attività.

Il Regolamento 2019/2088, in particolare, richiede agli intermediari, per tutti i prodotti finanziari in generale, sia per quelli “green” che per quelli tradizionali, la divulgazione di informazioni alla clientela relative a come i rischi di sostenibilità sono presi in considerazione nelle decisioni di investimento e alle conseguenze potenziali generate sui rendimenti che devono essere contenute nell’informativa pre-contrattuale di vendita (Fonte: Investireresponsabilmente.it). Nel caso in cui l’intermediario ometta tali informazioni, si applica il principio del “Comply or Explain” ovvero, lo stesso dovrà comunque comunicare le motivazioni di tale omissione (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

A partire dal 30/12/2022, il regolamento richiede anche la comunicazione degli impatti negativi delle politiche di investimento sui fattori di sostenibilità (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Accanto a queste disposizioni generali, la Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) dà delle disposizioni specifiche che si applicano esclusivamente ai prodotti finanziari definiti “sostenibili” (Fonte: Investireresponsabilmente.it). Nel dettaglio, il regolamento identifica due diverse tipologie di prodotti “green”, per le quali, si richiede una disclosure specifica, in merito, da parte dell’intermediario, nei confronti del cliente/risparmiatore (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Si distingue fra (Fonte: Investireresponsabilmente.it):

- Prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali:** ovvero prodotti che integrano, nelle decisioni di investimento, alcuni criteri di sostenibilità. In questo caso, gli intermediari finanziari sono chiamati, al momento della sottoscrizione del prodotto da parte del cliente, a comunicare come il prodotto rispecchia le caratteristiche di sostenibilità e se viene applicato l’approccio delle esclusioni³⁰ o la strategia della best in class³¹ (Fonte: Investireresponsabilmente.it).
- Prodotti che hanno come obiettivo investimenti sostenibili:** ovvero prodotti che contribuiscono al soddisfacimento di un obiettivo ambientale o sociale e che, in ogni caso, non danneggino in modo significativo il raggiungimento di uno dei due fini (Fonte: Investireresponsabilmente.it). Agli intermediari, in questo caso, è richiesto di comunicare al cliente come il prodotto raggiunge gli obiettivi di investimento sostenibile (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Tali pacchetti informativi potranno essere comunicati dall’intermediario sia tramite il suo sito internet, sia mediante l’informativa pre-contrattuale che nella rendicontazione

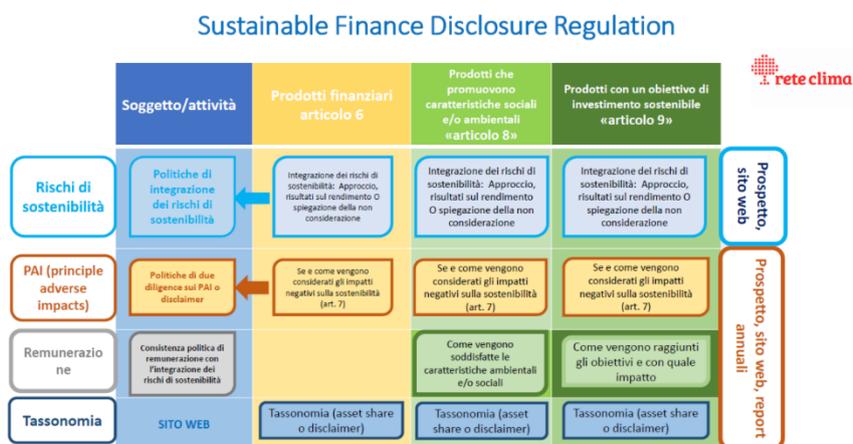
³⁰ Si tratta di un approccio che prevede l’esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall’universo investibile sulla base di determinati principi e valori (Fonte: Investireresponsabilmente.it). Tra i criteri più utilizzati figurano: la produzione o vendita di armi, di tabacco e l’impiego di combustibili fossili (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

³¹ Si tratta di un approccio che seleziona o pesa gli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando gli emittenti migliori all’interno di un universo, una categoria o una classe di attivo (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

periodica, a seconda del livello di standardizzazione/personalizzazione del rapporto con il cliente (Fonte: Investireresponsabilmente.it).

Per una migliore comprensione della struttura del regolamento, viene fornita un'immagine appena sotto.

Figura 1.8: Struttura della direttiva Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR).



Fonte: www.reteclima.it

Nell'ambito dell'attività di erogazione di finanziamenti, gli orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti, pubblicati dall'Autorità Bancaria Europea, nel maggio 2020, chiedono, inoltre, agli intermediari finanziari e, alle banche in particolare, di tenere conto, nell'elargizione di prestiti ad imprese operanti nel green business, effettuati anche in maniera indiretta, avvalendosi di sottoscrizioni di strumenti finanziari da parte degli investitori, di comunicare, a questi ultimi, i rischi ESG a cui le aziende finanziate sono esposte (Fonte: Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio prestiti, ABE, 2020).

Al fine di fornire agli operatori finanziari e, nello specifico al settore bancario, un utile supporto all'individuazione e classificazione dei prodotti finanziari "green", nel 2022, la Banca Europea degli Investimenti³² (BEI) ha fornito un elenco, soggetto a continui aggiornamenti, in cui specifica determinate categorie di attività escluse per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile quali (Fonte: EIB eligibility, excluded activities and excluded sectors list, 2022):

- La creazione di regioni e città sostenibili;
- L'impiego di energie rinnovabili;
- L'innovazione, la digitalizzazione e il capitale umano;
- Lo sviluppo di forme di finanziamento destinate alle Piccole e Medie Imprese.

Tali attività sono relative a (Fonte: EIB eligibility, excluded activities and excluded sectors list, 2022):

³² È la banca dell'Unione europea, di cui ne sono azionisti tutti gli Stati Membri, opera in stretta collaborazione con le altre istituzioni della Comunità, per l'attuazione delle politiche comunitarie, concede finanziamenti e fornisce assistenza tecnica per progetti di investimento finanziariamente ed economicamente solidi e sostenibili (Fonte: www.dt.mef.gov.it).

- Progetti di investimento/finanziamento in/ad attività che limitano i diritti umani, le libertà o che si rendono responsabili di forme di violazione dei medesimi;
- Progetti di investimento/finanziamento in/ad attività che inquinano l'ambiente e contribuiscono al cambiamento climatico;
- Progetti di investimento/finanziamento in/ad attività vietate da accordi internazionali e legislazioni nazionali ratificate, con appositi trattati, dall'Unione europea³³;
- Progetti di investimento/finanziamento in/ad attività che violano l'etica morale;
- Progetti di investimento/finanziamento in/ad attività che commerciano esplosivi, armi, o materiali generalmente impiegati dalle autorità di pubblica sicurezza.

Un ultimo riferimento degno di nota, nell'ambito dei doveri legislativi a carico degli intermediari finanziari che caratterizzano il rapporto con il cliente/risparmiatore, si inquadra nel soddisfacimento del quarto obiettivo della road map del Financial Action Plan del 2018 elaborato dalla Commissione europea, di cui si è parlato, ampiamente, nel secondo paragrafo di questo capitolo dedicato al divario giuridico europeo (Fonte: [Investireresponsabilmente.it](https://www.investireresponsabilmente.it)).

Tale obiettivo prescriveva di introdurre alla direttiva MIFID II delle modifiche, tali da obbligare gli intermediari finanziari, a tenere conto delle preferenze dei clienti, in materia di sostenibilità nell'ambito della sottoscrizione di prodotti finanziari (Fonte: Consob.it).

La direttiva MIFID II nasce nel 2014 ed è anche conosciuta con il nome di Markets in Financial Instruments Directive, con l'obiettivo di tutelare la posizione del risparmiatore nel rapporto con l'intermediario finanziario, ponendo a carico dello stesso, doveri informativi, connessi allo strumento finanziario sottoscritto dal risparmiatore in termini di (Fonte: Consob.it):

- ✚ Costi di gestione;
- ✚ Costi di uscita;
- ✚ Commissioni di performance;
- ✚ Commissioni richieste dalla banca depositaria;
- ✚ Costi di intermediazione;
- ✚ Imposte di bollo e oneri fiscali.

La stessa integra la legislazione della più remota direttiva MIFID I, emanata nel 2004 ed entrata in vigore il 1/11/2007 in tutti gli Stati Membri, che ha introdotto il questionario MIFID, contenente una serie di domande sulla conoscenza ed esperienza del cliente in materia di investimenti nonché sulle sue esigenze e sui suoi obiettivi di investimento (Fonte: Consob.it).

Il questionario è utile all'intermediario finanziario per valutare l'idoneità dell'investimento proposto al cliente (Fonte: Consob.it).

Proprio in tale contesto e vista la crescente importanza della finanza sostenibile, si è provveduto alla revisione della direttiva MIFID II introducendo l'obbligo, a partire dal

³³ Si tratta di attività all'interno delle quali sono ricomprese: commercio di prodotti contenenti sostanze tossiche, pesticidi, fertilizzanti, mercurio o prodotti che impiegano l'utilizzo di Organismi Geneticamente Modificati (OGM), vietati espressamente dalla normativa europea e internazionale (Fonte: EIB eligibility, excluded activities and excluded sectors list, 2022).

2/08/2022, per i consulenti e gli intermediari finanziari di integrare le preferenze di sostenibilità dei clienti, oltre a quelle finanziarie, nell'ambito dell'erogazione del questionario per la valutazione di adeguatezza degli investimenti proposti, originariamente disciplinato dalla direttiva MIFID I (Fonte: Finanzasostenibile.it/Forum per la Finanza Sostenibile).

2. LA SITUAZIONE ITALIANA: IL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016, LA CARTA DONNE ABI E L'ESG BANKING 2023

Il secondo capitolo di questo elaborato è dedicato interamente allo studio del contesto italiano in tema di responsabilità sociale di impresa nel settore bancario; in particolare, si analizzeranno, da una parte, i principali interventi effettuati dagli organi governativi in tema di rendicontazione non finanziaria, di cui l'unico riferimento è rappresentato dal decreto legislativo 254/2016 e dall'altra, le iniziative e i pareri forniti dalle associazioni di categoria che, per le banche, in Italia, trovano riferimento nell'ABI (Associazione Bancaria Italiana), un'associazione volontaria composta da istituti di credito e intermediari finanziari, senza scopo di lucro, che ha l'obiettivo di promuovere la diffusione di valori e comportamenti ispirati al principio del sano e corretto svolgimento dell'attività imprenditoriale e la realizzazione di un mercato finanziario focalizzato sul modello della concorrenza perfetta (Fonte: www.abi.it). Successivamente, ci si soffermerà su una tematica molto importante all'interno dell'analisi delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione non finanziaria, ovvero la parità di genere, che, tra l'altro, costituisce il quinto obiettivo dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite per uno sviluppo sostenibile, argomento ancora piuttosto "caldo" e oggetto di dibattito, che trova diversi ostacoli all'interno della società per una sua completa accettazione. In quest'ambito, verrà esaminata la Legge 120/2011 sulle Quote Rosa negli organi direzionali delle società quotate e la Carta Donne ABI, specifica per il settore bancario, emanata dall'Associazione Bancaria Italiana, nel giugno 2019. Infine, si illustreranno le principali novità e sfide imposte dall'introduzione della dimensione ESG al settore bancario italiano, attraverso l'esposizione dei risultati del convegno "ESG BANKING 2023", svoltosi a Milano durante il mese di maggio dello scorso anno, e promosso da ABI, in collaborazione con ABI Servizi³⁴, Bancaforte³⁵ e MK³⁶.

2.1 IL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016

Nel gennaio 2017, è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254, come recepimento della già citata direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità da parte di imprese e gruppi di grandi dimensioni (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

³⁴ È la società di servizi dell'Associazione Bancaria Italiana e costituisce il principale punto di riferimento in tema di editoria, ricerca, formazione ed eventi relativi al settore bancario e finanziario ed ai suoi relativi interlocutori (Fonte: www.esg.abieventi.it).

³⁵ Si tratta del portale dell'innovazione, della sicurezza, dei pagamenti, e delle tecnologie per il settore bancario e i suoi partner (Fonte: www.esg.abieventi.it). Partecipa ai grandi appuntamenti organizzati dall'ABI pubblicando interviste, video, speciali e articoli (Fonte: www.esg.abieventi.it).

³⁶ È il periodico bimestrale che si focalizza sulla relazione banca-cliente, approfondendo gli aspetti legati al marketing e alla comunicazione, proponendo un confronto continuo sulla tematica del retail banking, esponendo anche i risultati delle ricerche condotte da ABI (Fonte: www.esg.abieventi.it).

Si tratta del primo e unico riferimento normativo italiano a legiferare in materia di rendicontazione non finanziaria, specificando le categorie di soggetti alle quali la disposizione si applica e il relativo contenuto, prevedendo, inoltre, alcuni obblighi a carico dei redattori, integrativi rispetto al provvedimento europeo che, in questo senso, rendono tale decreto legislativo “pioniere” di alcuni chiarimenti in materia di disclosure non finanziaria, introdotti soltanto in un secondo momento, a livello comunitario (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Innanzitutto, la prima area tematica di cui si occupa il decreto legislativo 254/2016 fa riferimento alle categorie di soggetti che ne costituiscono l’ambito di applicazione ovvero (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- **Gli enti di interesse pubblico:** la definizione di tale tipologia di istituti giuridici è contenuta all’art. 16, comma 1, del decreto legislativo 39/2010 sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati; in particolare, all’interno di esso si dice che sono considerati enti di interesse pubblico (EIP):
 - Le società italiane emittenti valori mobiliari negoziati su mercati regolamentati italiani ed europei;
 - Le banche;
 - Le imprese di assicurazione individuate nell’art. 1, comma 1, lettera u), del codice delle assicurazioni private;
 - Le imprese di riassicurazione individuate nell’art. 1, comma 1, lettera cc) del codice delle assicurazioni private che dispongono di sede legale in Italia;
 - Le imprese di riassicurazione extracomunitarie individuate dall’art. 1, comma 1, lettera cc-ter) del codice delle assicurazioni private con sedi secondarie in Italia.
- **Le società madri aventi qualifica di enti di interesse pubblico:** si tratta di società madri europee soggette al diritto di un altro Stato membro dell’Unione europea, tenute alla redazione del bilancio consolidato, in base alla già citata direttiva 2013/34/UE che, contemporaneamente, svolgono attività rientranti nella qualifica di ente di interesse pubblico, sopra individuate (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). Si tratta, praticamente, delle cosiddette “holding” (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

A tali soggetti, però viene richiesto, il rispetto di determinati parametri di natura prettamente organizzativa e contabile, per poter essere assoggettati all’obbligo di rendicontazione non finanziaria, quali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- ✚ Il numero di dipendenti;
- ✚ Il totale dell’attivo dello stato patrimoniale;
- ✚ L’ammontare complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In particolare, per gli enti di interesse pubblico, la normativa si applica quando (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- Il numero di dipendenti supera le 500 unità con riferimento all’esercizio finanziario di redazione della rendicontazione non finanziaria;
- Sia stato superato, alla data di chiusura del bilancio, almeno uno dei seguenti limiti dimensionali, ovvero:
 - ✚ Totale dell’attivo dello stato patrimoniale: 20 milioni di euro;
 - ✚ Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni: 40 milioni di euro;

I medesimi parametri quantitativi sono previsti anche per le società madri aventi qualifica di enti di interesse pubblico (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

L’unica differenza fra le due categorie di soggetti è relativa al fatto che il decreto parla, per gli enti di interesse pubblico, di redazione di dichiarazione non finanziaria individuale mentre, per le società madri aventi qualifica di enti di interesse pubblico, di dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in quanto rappresentativa di un gruppo di società (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Rispetto alla direttiva europea, il decreto legislativo 254/2016 prevede, esplicitamente, una serie di casi in cui si esclude l’obbligo di redigere la dichiarazione non finanziaria individuale o consolidata, ovvero (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- 1) Nel caso in cui l’ente di interesse pubblico sia già obbligato a redigere la dichiarazione non finanziaria consolidata, viene meno l’obbligo di redazione della dichiarazione non finanziaria individuale;
- 2) Nel caso in cui l’ente di interesse pubblico e le sue società affiliate siano comprese all’interno della dichiarazione non finanziaria consolidata di un’altra società madre oppure di un’altra società holding europea che redige tale documento in base alla normativa comunitaria, viene meno l’obbligo di redazione della dichiarazione non finanziaria individuale;
- 3) Nel caso in cui una società madre sia, contemporaneamente, anche società figlia inclusa all’interno di una dichiarazione non finanziaria consolidata redatta da una terza società holding.

Tale meccanismo di esonero si applica solo se la società che redige la dichiarazione non finanziaria per conto di altri organismi, è soggetta ad un obbligo di legge; si ritiene escluso, invece, nella casistica di redazione volontaria (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Tuttavia, gli enti che non rientrano nelle categorie di soggetti obbligati alla redazione di forme di rendicontazione non finanziaria, possono, comunque, procedere alla compilazione di tali dichiarazioni, attenendosi ai contenuti del decreto legislativo e apponendo il sigillo di conformità rispetto al provvedimento (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

La seconda area tematica disciplinata, fa riferimento al contenuto della dichiarazione di carattere non finanziario che deve riportare informazioni di varia natura quali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- a) **Informazioni di carattere ambientale:** per esempio, l’utilizzo di risorse energetiche da parte della struttura aziendale, l’impiego di risorse idriche, le emissioni di gas a effetto serra e l’indicazione dei principali rischi ambientali presenti e futuri a cui l’attività esercitata è soggetta;
- b) **Informazioni di carattere sociale:** relative alle relazioni con i clienti/consumatori e con le comunità locali;
- c) **Informazioni relative alla gestione del personale:** come azioni avviate per assicurare la parità di genere (di cui si fornirà un breve approfondimento nel terzo paragrafo di questo capitolo) o il dialogo con le parti sociali;
- d) **Informazioni inerenti alla tutela dei diritti umani:** specificando i provvedimenti adottati per evitarne violazioni oppure le azioni intraprese per impedire l’assunzione di condotte discriminatorie;
- e) **Informazioni sulla lotta contro la corruzione attiva e passiva:** come l’indicazione degli strumenti adottati per consentire ai dipendenti di segnalare eventuali episodi, rientranti in questa casistica, assicurando, allo stesso tempo, tutela e riservatezza, al soggetto segnalante.

Le informazioni su questi temi devono essere fornite nel rispetto dei principi di rilevanza inteso come pertinenza o attinenza delle comunicazioni fornite rispetto al contesto di rendicontazione non finanziaria e di materialità ovvero è necessario includere informazioni inerenti alla sostenibilità che siano significative per l’azienda e i suoi stakeholders, specificando ulteriori disclosure legate (Fonti: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018/ “Rilevanza e materialità nella disclosure non finanziaria”, ODCEC, Marzo 2018):

- ✚ Al modello aziendale di gestione, organizzazione e controllo adottato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 231/2001³⁷;
- ✚ Alle politiche adottate dall’azienda, alle performance raggiunte e agli indicatori di prestazione, di natura non finanziaria;
- ✚ Ai rischi connessi agli aspetti non finanziari, derivanti dall’attività di impresa, dai suoi prodotti, dalle relazioni commerciali intrattenute attraverso catene di fornitura o contratti di subappalto.

Gli enti, qualora non adottino tali tipologie di strumenti, devono, comunque, indicare all’interno della dichiarazione, in modo chiaro e approfondito, le ragioni delle loro scelte, in base al principio del “Comply or Explain” (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

³⁷ Si tratta del decreto che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica per la commissione di alcuni reati, individuati in modo specifico, nell’interesse o a vantaggio degli stessi, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, anche all’interno di una sua unità organizzativa autonoma e da persone soggette a direzione e vigilanza (Fonte: www.tuttoambiente.it).

In ogni caso, l'omissione delle informazioni non deve pregiudicare la corretta ed equilibrata comprensione dell'andamento dell'impresa e degli effetti generati dalla sua attività sugli aspetti oggetto di disclosure (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Vi è poi una terza sezione del decreto dedicata alla metodologia di rendicontazione ove viene specificato che la dichiarazione non finanziaria, sia individuale che consolidata, deve essere redatta sulla base di uno standard di rendicontazione nazionale o internazionale, effettuando anche un raffronto con le informazioni fornite negli esercizi precedenti (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Per standard di rendicontazione, si intende una serie di principi o di linee guida emanati da autorevoli organismi sovranazionali, internazionali o nazionali, pubblici o privati, che siano funzionali ad adempiere agli obblighi di informativa non finanziaria previsti dalla legge (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). In questo senso, le aziende possono avvalersi anche di una metodologia autonoma di rendicontazione ovvero di un insieme composito, costituito da standard di rendicontazione, principi, criteri e indicazioni, individuati in maniera autonoma e integrativi rispetto agli standard tradizionali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Le imprese, in tale contesto, dovranno fornire una descrizione chiara e articolata della metodologia adottata e delle motivazioni a supporto della scelta (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Su questo punto, verranno forniti ulteriori approfondimenti, nel prossimo paragrafo, dove verranno illustrate le linee guida, specifiche per il settore bancario, fornite dall'Associazione Bancaria Italiana, in merito agli standard di rendicontazione da adottare (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

La quarta sezione del decreto è, invece, dedicata alle modalità di pubblicazione della dichiarazione non finanziaria sia individuale che consolidata, per le quali vengono individuate due diverse possibilità (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- 1) La dichiarazione non finanziaria può essere parte integrante della relazione sulla gestione, documento previsto dall'art. 2428 del Codice civile, in una specifica sezione, contrassegnata come tale; sarà poi necessario indicare la pagina del sito Internet dell'ente dove sono state pubblicate le informazioni oggetto della disclosure;
- 2) La dichiarazione non finanziaria può costituire una relazione distinta rispetto alla relazione sulla gestione, purché nella sezione preposta all'accoglimento delle informazioni non finanziarie, venga specificato, che le stesse saranno fornite in un documento separato, indicando anche l'apposito riferimento al sito Internet dove è possibile reperirle.

La dichiarazione di carattere non finanziario viene, inoltre, considerata come allegato del bilancio d'esercizio, anche quando viene resa pubblica all'interno di una relazione separata, è oggetto di approvazione da parte dell'organo amministrativo, che la mette poi

a disposizione dell'organo di controllo³⁸ e del soggetto incaricato ad attestare la conformità della sua redazione, agli standard o alle metodologie di rendicontazione utilizzate (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). La sua presentazione è soggetta agli stessi termini previsti per il progetto di bilancio e deve, necessariamente, essere depositata presso il pubblico registro delle imprese³⁹ a cura degli amministratori, unitamente alla relazione sulla gestione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Il decreto legislativo nulla dice in merito ad eventuali attribuzioni di competenze relativamente all'approvazione della dichiarazione non finanziaria da parte dell'organo assembleare, pertanto la giurisprudenza ha interpretato la volontà del legislatore, di escludere i soci da qualsiasi intervento su tale documento; tuttavia, gli amministratori, una volta approvata la dichiarazione non finanziaria, hanno, comunque, l'obbligo di metterla a disposizione degli azionisti, prima della convocazione dell'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio d'esercizio (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Il provvedimento normativo italiano, come si diceva, introduce però alcuni obblighi integrativi, rispetto alla direttiva 2014/95/UE che lo rendono, in tale contesto, "pioniere" nell'ambito della rendicontazione non finanziaria (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). In particolare, lo stesso prescrive che la dichiarazione non finanziaria, una volta redatta e approvata dall'organo amministrativo, sia soggetta ad assurance, ovvero ad un'attestazione di conformità a standard di rendicontazione applicati, da parte del revisore, dopo lo svolgimento di specifici controlli (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Lo stesso decreto legislativo prevede l'esecuzione di tre tipologie di controlli (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- È necessario verificare l'adempimento ai criteri formali di redazione e di pubblicità della rendicontazione non finanziaria;
- È necessario effettuare un controllo relativamente alle modalità di redazione e ai contenuti della dichiarazione non finanziaria;
- È necessario verificare l'osservanza degli obblighi e delle disposizioni previste dal decreto.

Queste attività di controllo devono essere, obbligatoriamente, effettuate da un soggetto abilitato allo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti che può coincidere anche con l'organo deputato all'esercizio di tale attività sul bilancio d'esercizio, sia nel

³⁸ Con questa espressione si intende quell'organo che svolge la funzione di controllo sulla gestione, diverso a seconda del tipo di sistema di amministrazione e controllo adottato dalla società (Fonte: www.commercialisti.pa.it). Se la società adotta il sistema di controllo di tipo tradizionale, tale organo è il collegio sindacale, se adotta il sistema dualistico, il consiglio di sorveglianza mentre se si tratta di sistema monistico, il comitato per il controllo sulla gestione (Fonte: www.commercialisti.pa.it).

³⁹ Si tratta di un vero e proprio registro conservato, in versione cartacea, presso la Camera di Commercio di ogni città dove, per ogni società è possibile visionare atti costitutivi, bilanci, protesti, statuti e delibere assembleari concernenti determinate tipologie di operazioni sociali (Fonte: www.registroimprese.it).

caso di soggetti obbligati alla redazione della dichiarazione non finanziaria, che nel caso di soggetti che redigono tale documento, volontariamente (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Nel caso di società dove l’attività di revisione legale dei conti è svolta dal collegio sindacale o comunque dall’organo deputato allo svolgimento del controllo di gestione, il decreto specifica che l’attestazione di conformità della dichiarazione non finanziaria deve, comunque, essere effettuata da un soggetto iscritto al Registro dei revisori legali dei conti (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). In questo contesto, infatti, all’organo di controllo sulla gestione, spetta un’attività di vigilanza sull’adeguatezza di tutte le procedure, i processi, e le strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle informazioni e dei risultati di carattere non finanziario (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Nel caso in cui gli amministratori e i sindaci non abbiano adempiuto correttamente ai doveri previsti dal decreto, in tema di corretta redazione della dichiarazione non finanziaria, sono soggetti all’irrogazione di sanzioni amministrative, pecuniarie, di entità tale da garantirne la futura dissuasione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

In particolare, gli amministratori e i sindaci inadempienti sono soggetti al pagamento di una sanzione di importo variabile compreso fra i 20.000 e i 100.000 euro (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). Se gli stessi, però, effettuano gli adempimenti entro trenta giorni dalla scadenza dei termini previsti dal decreto, la sanzione viene ridotta ad un terzo (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). Se, invece, la dichiarazione non finanziaria risulta viziata nel contenuto, gli amministratori e i sindaci sono soggetti all’applicazione di una sanzione di importo compreso fra i 50.000 e i 150.000 euro (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). L’ente che si occupa dell’irrogazione delle sanzioni è Consob ovvero l’autorità di vigilanza italiana sui mercati regolamentati (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

In giurisprudenza, si è creato un dibattito circa l’ipotesi di considerare la presentazione di una dichiarazione non finanziaria non veritiera e reticente come un reato di “false comunicazioni sociali” (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). È necessario ricordare, però, che, in campo penale, si applica il principio di tassatività delle fattispecie di illecito e che per “comunicazioni sociali” si intendono, esclusivamente, quelle informazioni riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un gruppo o di una società (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). Pertanto, in campo di rendicontazione non finanziaria falsa o reticente, il reato di false comunicazioni in bilancio non è configurabile (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

A conclusione dell'illustrazione del decreto legislativo 254/2016, viene fornita una tabella riassuntiva.

Figura 1.9: Tabella riassuntiva delle disposizioni previste dal decreto legislativo 254/2016.

 IL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016: LA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 	
PRIMA SEZIONE	CATEGORIE DI SOGGETTI RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DEL DECRETO E MECCANISMI DI ESONERO NELLA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA.
SECONDA SEZIONE	CONTENUTO DELLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO.
TERZA SEZIONE	METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO.
QUARTA SEZIONE	MODALITA' DI PUBBLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO.
QUINTA SEZIONE	OBBLIGHI INTEGRATIVI A CARICO DEI SOGGETTI OBBLIGATI ALLA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO.

Fonte: Elaborazione dell'autore di questo elaborato

In attuazione di alcune disposizioni previste dal decreto legislativo 254/2016, la Consob è intervenuta, con la delibera n. 20.267 del 19/01/2018, in tema di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). In particolare, in materia di modalità di pubblicazione della dichiarazione non finanziaria, la Consob ha stabilito che, qualora la stessa sia contenuta all'interno di una specifica sezione della relazione sulla gestione, tale sezione può, comunque, indicare gli altri paragrafi della relazione sulla gestione stessa, dove si possono reperire informazioni di carattere non finanziario, indicando, altresì, la sezione del sito Internet nella quale sono pubblicate (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Si applica, in questo caso, la tecnica dell'incorporation by reference ovvero si integra il contenuto della dichiarazione con alcuni riferimenti disseminati in altre sezioni del documento sulla gestione, facilitando l'economicità e la fruibilità dell'informazione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Alla Consob sono inoltre attribuiti, come si diceva, dei poteri di irrogazione di sanzioni nell'ambito di inadempimenti compiuti nella redazione e nel controllo della dichiarazione non finanziaria da parte di amministratori e sindaci, oltre che dei poteri di vigilanza istruttoria (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Tali poteri consistono nella richiesta da parte dell'autorità di vigilanza sui mercati finanziari, in caso di presentazione di dichiarazioni non finanziarie incomplete o non conformi, della pubblicazione di modifiche o integrazioni, fissando allo stesso tempo, il termine per l'adeguamento, al fine di

ricostituire la correttezza e la completezza dell'informazione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

La Consob è, quindi, preposta allo svolgimento di una serie di controlli sulle dichiarazioni non finanziarie, pubblicate dagli enti che avvengono su base campionaria (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Il campione di soggetti revisionati viene stabilito, annualmente, sulla base di alcuni parametri di rischio quali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- ✚ L'ammontare delle segnalazioni pervenute dall'organo di controllo interno alla società e dal revisore incaricato di effettuare la revisione legale dei conti del bilancio;
- ✚ Il rilascio di un'attestazione con rilievi, negativa o di impossibilità di esprimere un giudizio da parte del revisore con riferimento alla dichiarazione non finanziaria;
- ✚ La raccolta di informazioni significative da parte di amministrazioni pubbliche o soggetti interessati;
- ✚ La presenza di elementi acquisiti nell'ambito di attività di vigilanza sull'informativa finanziaria che sono legati o rilevanti per l'informativa non finanziaria stessa.

Tali parametri sono oggetto di revisione e di integrazione annuale da parte della Consob, sulla base dell'esperienza acquisita e delle circostanze che possono mutare nel corso del tempo (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). I criteri di selezione possono, tuttavia, essere anche casuali e non legati a specifici parametri di rischio in modo tale da comprendere gradualmente, all'interno del modello di campionamento, tutte le società tenute alla redazione della dichiarazione non finanziaria (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Infine, la Consob, nell'effettuazione del controllo della conformità delle dichiarazioni di carattere non finanziario, adotta i principi fondamentali di predisposizione e presentazione dell'informativa non finanziaria che, per il settore bancario, saranno spiegati, alla luce delle linee guida fornite dall'Associazione Bancaria Italiana, nel paragrafo successivo (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

2.2 ABI E LA RENDICONTAZIONE GREEN IN BANCA

Tra i soggetti rientranti nell'applicazione del decreto legislativo 254/2016 sono comprese le banche, qualificate dalla normativa italiana ed, in particolare, dal decreto legislativo 39/2010, come enti di interesse pubblico; a questo proposito, al fine di fare chiarezza su alcune disposizioni previste dalla normativa, è intervenuta l'Associazione Bancaria Italiana che, nel dicembre 2018, ha fornito delle linee guida interpretative di determinate previsioni, contenute nel decreto, al fine di aiutare il settore creditizio, nel processo di transizione verso una reportistica caratterizzata da un "cambio di paradigma" (Fonte: C.

Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Tali linee guida si concentrano, sostanzialmente, su tre tematiche fondamentali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- 1) Gli standard di rendicontazione che le banche devono seguire per poter redigere una reportistica non finanziaria;
- 2) Il contenuto della dichiarazione non finanziaria in termini di identificazione dei processi che portano alla raccolta di informazioni sostenibili;
- 3) L’individuazione dei destinatari di tale tipologia di informazione.

Il primo punto fa riferimento ad un’integrazione della terza sezione del decreto legislativo 254/2016 dedicato, appunto, alle metodologie di rendicontazione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). L’Associazione Bancaria Italiana è intervenuta consigliando, alle banche, di redigere la reportistica non finanziaria seguendo uno standard di rendicontazione internazionale e abbandonando la possibilità dell’adozione di una metodologia autonoma, ipotesi, quest’ultima, vagliata dal provvedimento normativo del 2016, al fine di favorire una comparabilità fra i contenuti dei documenti e una certa omogeneità a livello globale (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). I principi di rendicontazione internazionale che sono stati presi come riferimento, sono costituiti dagli Standards emessi dal Global Sustainability Standard Board⁴⁰ (indicati nel seguito con la dicitura “Standard GRI”), pubblicati nell’ottobre 2016 che, rappresentano i primi standard globali, a supporto del reporting di sostenibilità e sono caratterizzati da una struttura modulare e interconnessa, potendo così essere adottati da una pluralità di organizzazioni, a livello mondiale, per fornire un resoconto degli impatti economici, sociali e ambientali della propria attività (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). In realtà, non si tratta di una vera e propria novità infatti, tali principi sono il frutto di un aggiornamento delle Linee Guida sul bilancio di sostenibilità, la cui prima versione risale al 2000 ed è stata oggetto di una serie di cambiamenti che si sono susseguiti nel tempo, dando origine a ben tre versioni successive, rispettivamente denominate G2 (2002), G3 (2006), G4 (2013) e, proprio quest’ultima modifica, è stata rivista nel 2016, alla luce della pubblicazione dell’Agenda 2030 con i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile, producendo, nel 2018, gli Standard GRI (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

I nuovi standard, rispetto ai precedenti, presentano, oltre ad una maggiore flessibilità nella struttura, che consente l’effettuazione di aggiornamenti al fine di rimanere al passo con

⁴⁰ Si tratta di un comitato globale che ha la responsabilità esclusiva di stabilire i primi standard accettati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità ovvero i GRI Standard (Fonte: www.globalreporting.com). È stato costituito come entità operativa indipendente ed è composto da membri che sono dotati di una vasta gamma di competenze e prospettive multi-stakeholder sulla reportistica sostenibile, agendo esclusivamente nell’interesse pubblico (Fonte: www.globalreporting.com).

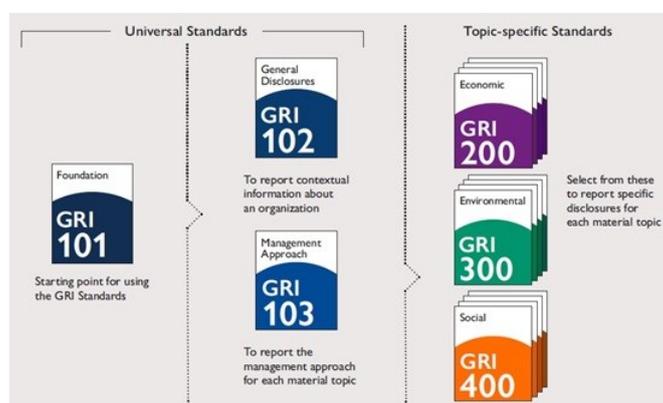
l'evoluzione, anche (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- a) Maggiore idoneità ad essere impiegati in testi normativi emanati da autorità governative e di mercato, a livello internazionale;
- b) Un linguaggio comune, globalmente accettato, in termini di rendicontazione non finanziaria;
- c) Credibilità e solidità degli standard che sono stati sviluppati mediante un tavolo di confronto con i potenziali portatori di interesse nei confronti di un'attività aziendale.

Ad oggi, la struttura degli Standard GRI, di cui viene fornita un'immagine, si compone di 36 Standard, a loro volta suddivisi in (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- 1) 3 Standard universali: applicabili alla generalità delle organizzazioni;
- 2) 33 Standard su temi specifici: a loro volta raggruppati in 3 categorie, rispettivamente rappresentate da ambiente, economia e società.

Figura 1.10: Nuova struttura dei GRI Standard.



Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018

Si deve tenere in considerazione che le organizzazioni sono chiamate ad utilizzare, soltanto, gli standard riguardanti aspetti specifici rilevanti, sulla base dei temi materiali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Nell'ambito dei tre standard universali, l'Associazione Bancaria Italiana sottolinea l'importanza di tre concetti fondamentali ovvero (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- ✚ **Impatto:** le organizzazioni sono chiamate a rendicontare gli impatti della loro attività su economia, ambiente e società intendendo, in questo senso, gli effetti generati dall'azienda verso l'esterno;
- ✚ **Materialità:** le organizzazioni sono chiamate a rendicontare soltanto temi materiali ovvero che generano degli impatti significativi, dal punto di vista

economico, ambientale e sociale per l'organizzazione o che influenzano, sostanzialmente, le valutazioni o le decisioni degli stakeholder.

A questo proposito il GRI Standard 101 fornisce una matrice, di seguito riportata, che aiuta le aziende a valutare se un tema può essere considerato o meno materiale, sulla base delle due dimensioni sopra descritte (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

La matrice assume la forma di un piano cartesiano, all'interno del quale vengono rappresentati, sull'asse delle ascisse (x) l'importanza degli impatti economici, ambientali e sociali, mentre sull'asse delle ordinate (y) l'influenza sulle valutazioni e decisioni degli stakeholder (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Ogni tema materiale viene inquadrato all'interno di questa matrice, in relazione ad un'unica o ad entrambe le variabili (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Figura 1.11: Matrice di materialità prevista dal GRI 101.



Fonte: Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma, "Il Bilancio sociale come strumento di crescita sostenibile"

- ✚ **Topic Boundary:** le organizzazioni sono chiamate, nella rendicontazione, ad individuare il perimetro di ogni tema, considerato materiale, ovvero il luogo dove avvengono gli impatti e la connessione tra essi e l'organizzazione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Per quanto riguarda i 33 standard su temi specifici, l'Associazione Bancaria Italiana ha selezionato alcuni aspetti che possono essere considerati materiali, nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria, lasciando, comunque, ai singoli istituti di credito, la possibilità di spaziare oltre i riferimenti forniti, in base all'importanza conferita all'effetto generato dall'attività su uno o più temi specifici, quali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- Il valore economico diretto generato e distribuito ovvero l'indicazione della ricchezza creata dall'organizzazione nei confronti dei suoi portatori di interesse;
- L'ammontare di ore dedicato alla formazione dei dipendenti;
- La composizione e l'ammontare di nuove assunzioni effettuate e il tasso di turnover;
- La diversità nella composizione dei dipendenti e degli organi manageriali;
- La comunicazione e la formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione;
- I livelli energetici consumati all'interno dell'organizzazione;
- Le modalità di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse con focus sui clienti, attivate all'interno dell'organizzazione, e sui risultati di tali attività, in relazione a tematiche, questioni sollevate e modalità di risposta implementate;
- Il ricevimento di reclami concernenti violazioni della privacy e perdita di dati della clientela;
- La percentuale di dipendenti destinatari di premi di produzione e di risultato o di avanzamenti di carriera;
- I programmi previsti dall'organizzazione per sviluppare le competenze dei dipendenti e l'assistenza alla transizione verso il pensionamento e la cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria, l'ABI, ha voluto, ancora una volta, affermare la necessità di considerare la fornitura di informazioni di sostenibilità, non come una questione a sé stante, ma come un'opportunità di integrazione con le informazioni di carattere finanziario, secondo il principio dell'Integrated Thinking ovvero un processo che offre l'opportunità all'organizzazione di utilizzare la regolamentazione sulla rendicontazione non finanziaria, non solo come strumento di reportistica verso l'esterno, ma anche, internamente, affinché, sia consapevole delle modalità attraverso cui gli obiettivi di business vengono raggiunti e dell'importanza delle leve e delle iniziative di sostenibilità nell'ambito del raggiungimento di questi obiettivi, in un'ottica di legittimazione degli investimenti in tali progetti (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Il punto di partenza del pensiero integrato è contenuto nell'omonimo framework, emanato dall'International Integrated Reporting Council, un'organizzazione internazionale composta da aziende, investitori, professionisti e accademici che ha l'obiettivo di migliorare la reportistica aziendale, evidenziando la connessione fra la dimensione economico-finanziaria e i risultati conseguiti in ambito ambientale e sociale, focalizzandosi sui processi di creazione di valore, fondati sul modello di business e sulle strategie operative aziendali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Lo sviluppo di un modello di business, fondato sul pensiero integrato, consiste, proprio, nell'individuazione di una serie di relazioni esistenti fra le diverse unità operative e le funzioni dell'organizzazione e dei capitali che essa impiega e influenza (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Tutto ciò è possibile, secondo l'Associazione Bancaria Italiana, soltanto se le banche adottano un modello organizzativo per processo e individuano, esattamente, chi sono i principali portatori di interesse nei confronti dell'attività, da loro svolta (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Il modello organizzativo per processo consente alle banche di conoscere, appieno, il loro meccanismo di funzionamento, in modo tale da rispondere, il più rapidamente possibile, ai cambiamenti, richiesti dal mercato, favorendo un maggiore orientamento dell'attività verso il cliente e la qualità dei servizi e dei prodotti offerti (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). A questo proposito, è stata sviluppata la Tassonomia dei Processi Bancari che costituisce l'unica forma di orientamento, ad oggi esistente, per la mappatura dei processi aziendali nel settore creditizio, sviluppata da AbiLab⁴¹, nel corso del 2015 (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Tale modello è frutto di un'evoluzione storica delle modalità organizzative delle banche, di cui viene fornita una figura, che hanno cominciato ad assumere una struttura gerarchico-funzionale, al momento della loro creazione, passando, poi, per la segmentazione in divisioni ed, infine, per quella più moderna, relativa ai processi (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Figura 1.12: Evoluzione storica del modello organizzativo delle banche.



Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018

Il modello gerarchico-funzionale è basato su una struttura, caratterizzata da una catena di comando, che va dall'alto verso il basso, e ciascun dipendente o gruppo di dipendenti è sottoposto al controllo di un supervisore (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Si tratta della

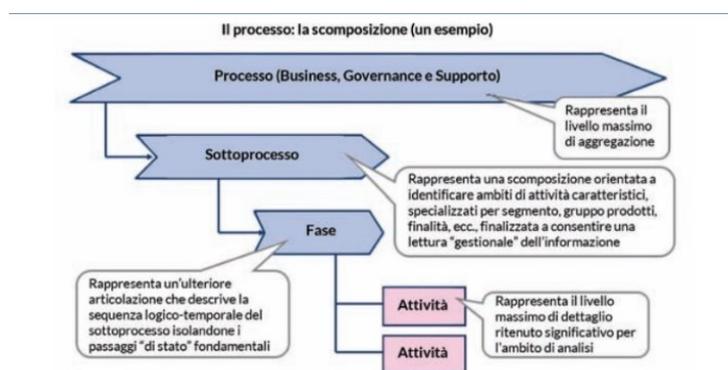
⁴¹ ABI Lab è il Centro di ricerca e innovazione, promosso dall'Associazione Bancaria Italiana, composto da 122 banche e 70 aziende, la cui mission è analizzare e promuovere l'innovazione nel settore bancario (Fonte: www.abilab.it).

classica “piramide” che, tuttavia, non consente, alle risorse prettamente operative, di prendere delle decisioni, ma di ricoprire un ruolo di mera esecuzione di compiti, loro assegnati, ostacolando così, lo scambio di informazioni e la redazione di documenti, fondati sull’Integrated Thinking (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

L’evoluzione di questa struttura organizzativa è costituita dal modello divisionale, dove l’organigramma di un’azienda viene suddiviso in divisioni o unità di business, formate da risorse e funzioni, necessarie per incentivare l’ottenimento di determinate performance in un determinato mercato, su una specifica linea di prodotti o area geografica (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). All’interno di questo modello, soltanto alcune funzioni sono centralizzate, tipicamente, quelle di amministrazione, gestione del personale e dei sistemi informatici; per il resto, le altre funzioni è come se fossero delle “piccole imprese” autonome, all’interno di una grande organizzazione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). Le unità di business sono caratterizzate da autonomia decisionale, senza dover dipendere dalla funzione centrale e vi è, quindi, un maggiore scambio di informazioni ai vari livelli, che facilita la redazione di una reportistica integrata anche se, spesso, si possono verificare degli errori nel processo di comunicazione o possibili conflitti fra la sede centrale e le singole unità di business (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

La struttura organizzativa che, per eccellenza, si adatta, maggiormente, alla redazione di una reportistica integrata è rappresentata, appunto, dalla suddivisione in processi, di cui viene fornita un’immagine (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Figura 1.13: Strutturazione di un modello organizzativo per processi.



Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018

Innanzitutto, è necessario comprendere che cos’è un processo che, viene definito dall’Associazione Bancaria Italiana come, un insieme di attività che, partendo da un input e aggiungendo valore a questo, produce uno o più output per la clientela esterna o interna (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Per poter identificare dei processi, all'interno dell'attività bancaria, è necessario effettuare un'aggregazione delle diverse attività svolte dagli istituti di credito; in particolare, l'ABI Lab fornisce, nella sua tassonomia, un'identificazione di quali possano essere alcuni macro-aggregati di attività tipiche dell'intermediazione finanziaria, quali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018):

- 1) **Processi di Governo:** ovvero l'insieme delle attività che portano alla definizione della strategia della banca e delle sue relazioni con la clientela esterna, della pianificazione e del controllo di gestione, della rilevazione dei rischi, dell'organizzazione dei controlli, della compliance e delle attività di comunicazione verso l'interno e l'esterno;
- 2) **Processi di Marketing, Commerciali e Customer Service:** insieme di attività che identificano, generano, concludono la vendita e l'assistenza post-vendita di prodotti e servizi finanziari;
- 3) **Processi di Operations:** si tratta di attività che rientrano nel core business della banca cioè le transazioni all'intermediazione creditizia e finanziaria, come gli incassi, i pagamenti, la finanza e il credito;
- 4) **Processi di Supporto:** insieme di attività a supporto dell'operatività dell'azienda che includono l'organizzazione, i sistemi informativi, la sicurezza, l'amministrazione, le risorse umane e la gestione degli acquisti, degli organi sociali, del contante e dei valori;

Il processo è, quindi, il primo livello di macro-aggregati di attività, segue, poi, un secondo livello, di maggiore dettaglio, che è rappresentato dal sottoprocesso ovvero una scomposizione dei processi, orientata ad identificare ambiti di attività caratteristici, suddivisi per segmento, gruppi o finalità, con lo scopo di favorire una lettura gestionale dell'informazione (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Il sottoprocesso si compone di una serie di fasi che rappresentano la sequenza logico-temporale del suo svolgimento, facendo emergere, i passaggi di transizione fondamentali (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Ciascuna fase, infine, si compone di attività in senso stretto, che costituiscono il livello di maggiore dettaglio operativo, che può essere raggiunto (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

L'attività, infatti, costituisce la componente base della progettazione di un modello per processi e si può definire come un'operazione su oggetti fisici o informativi o, semplicemente, una decisione assunta da un attore, coinvolto nell'ambito del processo (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Il modello proposto da ABI Lab, tuttavia, non è in alcun modo coercitivo, nel momento in cui non viene rispettato; infatti, lo stesso ente emanatore, lo definisce come una sorta di "banca in laboratorio" ovvero, ciascun ente creditizio è chiamato ad integrarlo, opportunamente, al fine di rappresentare, al meglio, la propria realtà e i propri processi

(Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

L’Associazione Bancaria Italiana fornisce anche delle indicazioni pratiche, che facilitano l’adozione di un modello organizzato per processi, all’interno delle banche, ovvero (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- Le banche sono incentivate ad adottare il metodo dell’Activity Based Costing⁴², sviluppando un modello di controllo in cui si possano stimare tutti i costi associati ad una linea di prodotto, ad un’area territoriale, ad una struttura, attribuendo poi tali costi ai servizi offerti;
- Le banche sono chiamate ad effettuare delle analisi di tipo “what if”⁴³ per rivedere e ottimizzare alcune fasi dei processi in cui sono organizzate le attività, simulando degli scenari di gestione che possono essere utili anche per effettuare dei dimensionamenti degli organici delle strutture aziendali;
- Gli istituti di credito dovrebbero sensibilizzare le risorse umane, operanti ai diversi livelli, alla conoscenza dei processi e dei legami esistenti fra di essi;
- Gli istituti di credito sono chiamati ad identificare i processi più critici in modo tale da riuscire a effettuare un’analisi degli impatti di eventi disastrosi, che coinvolgono tali processi, sul business;
- Le banche dovrebbero, inoltre, prevedere una mappatura degli asset, ovvero di tutti gli oggetti e gli elementi di loro proprietà, che contribuiscono alla realizzazione di un processo; ad esempio, le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, raggruppandole all’interno di un processo, avendo così, una figura chiara delle aree di business in cui vengono usate, delle potenziali opportunità di ottimizzazione e della necessità di sicurezza, per garantirne il corretto funzionamento;
- È utile, per una struttura bancaria, associare ad ogni processo le competenze e le conoscenze, richieste alle funzioni ivi preposte, per poter svolgere le attività che lo costituiscono, agevolando le banche stesse nella gestione delle risorse umane e in una eventuale loro riallocazione in specifiche posizioni;
- Gli istituti di credito dovrebbero effettuare una mappatura dei rischi a cui sono sottoposti e delle attività svolte, per prevenire tali rischi, in modo tale da garantire la coerenza forte fra l’identificazione del reale funzionamento del processo e la sua rischiosità, così come una maggiore consapevolezza aziendale sulle azioni di prevenzione in atto.

Un ultimo punto fermo, fornito dall’Associazione Bancaria Italiana, fa riferimento all’importanza degli stakeholder, ovvero dei cosiddetti portatori di interesse, nell’ambito del percorso di transizione verso la redazione di una reportistica integrata (Fonte: C.

⁴² Si tratta di un metodo di gestione dei costi aziendali che si basa sul calcolo del costo pieno dei prodotti e dei servizi, imputando i costi delle attività svolte per realizzarli (Fonte: www.commercialisti.pa.it).

⁴³ Con questo termine, si fa riferimento ad una serie di analisi che si basano sulla raccolta di dati e sulla proiezione di scenari attendibili nel medio e lungo termine, in modo da fornire indicazioni e orientamenti per strategie di business complesse o che devono tenere conto di numerosi fattori, di varia entità (Fonte: www.bucap.it).

Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Gli stakeholders, infatti, contribuiscono al raggiungimento della mission⁴⁴ dell’azienda, influenzano, con le loro decisioni, il soddisfacimento degli obiettivi aziendali e sono, a loro volta, influenzati dalle scelte e dalle attività compiute dall’azienda stessa (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018).

Curare la relazione con gli stakeholders è essenziale, in quanto significa generare un fattore di reciprocità, senza il quale nessuna azienda potrebbe sopravvivere (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018). A questo proposito, l’ABI conclude acclamando due fondamenti, ovvero (Fonte: C. Busco, A. Tonno, “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018):

- 1) **Identificazione:** alle banche è richiesta l’effettuazione di apposite attività volte a comprendere l’individuazione dei portatori di interesse sui quali la loro attività genera maggiori effetti; in questo modo, circoscrivendo categorie specifiche di portatori di interesse, il settore bancario è in grado di rispondere, maggiormente, ai bisogni della sua clientela, orientando l’attività su determinati segmenti di business e adeguando l’offerta di prodotti e servizi;
- 2) **Inclusione:** gli istituti di credito, nello svolgimento del processo di reporting finanziario e sociale, sono chiamati ad attuare delle iniziative di “stakeholder engagement”, coinvolgendo, in prima linea, i portatori di interesse, avviando così, un processo di dialogo con gli stessi al fine di conoscere criticità e opportunità offerte dal mercato e, allo stesso tempo, proponendo un nuovo modo di fare banca, orientato alla vicinanza e alla presenza territoriale, piuttosto che all’estrema massimizzazione della creazione di valore per gli azionisti.

2.3 LA PARITA’ DI GENERE E LA CARTA DONNE ABI

“L’Unione europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell’uguaglianza, dello stato di diritto e dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze (Fonte: Commission.europa.eu). Questi valori sono comuni agli Stati membri, in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità fra donne e uomini (Fonte: Commission.europa.eu). L’Unione promuove l’uguaglianza fra i due sessi e, attraverso le sue azioni, mira a combattere le discriminazioni fondate sul genere” (Fonte: Commission.europa.eu).

Queste parole sono contenute all’interno del Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1°dicembre 2009, in tutti gli Stati membri, introducendo modifiche sostanziali alla

⁴⁴ La mission aziendale è il manifesto d’intenti di un’impresa o di un’organizzazione che dichiara cosa differenzia l’azienda dai suoi concorrenti, qual è il suo scopo ultimo e i mezzi con i quali intende raggiungerlo (Fonte: www.businesscoachingitalia.com).

struttura delle istituzioni comunitarie e alle strategie politiche, perseguite dall'Unione europea (Fonte: Commission.europa.eu).

Tale trattato, nell'ambito della sezione dedicata agli orientamenti strategici, perseguiti nell'implementazione delle politiche che devono essere adottate a livello comunitario, assegna un'importanza rilevante alla tematica della parità di genere, da raggiungersi non soltanto all'interno della società, in termini di trattamento eguale di fronte all'applicazione della legge, ma anche nel mondo lavorativo, sia nel settore pubblico, sia in quello privato (Fonte: Commission.europa.eu). La discussione sulle pari opportunità, nel mercato del lavoro, si concentra, principalmente, attorno a tre pilastri fondamentali, quali (Fonte: Commission.europa.eu):

- Una garanzia di parità, a livello di condizioni, per l'accesso al mercato del lavoro;
- Un trattamento equo, in termini retributivi, nei confronti del genere meno rappresentato;
- Una rappresentanza minima, assicurata al genere meno rappresentato, all'interno degli organi manageriali e di governance delle organizzazioni operanti nel settore pubblico e nel settore privato;

In Italia, i primi due pilastri vengono garantiti dalla Costituzione, nell'art 3 e nell'art.37 (Fonte: www.senato.it).

Il primo articolo si occupa del concetto di uguaglianza: infatti afferma che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, e che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese (Fonte: www.senato.it).

Il secondo articolo, invece, riguarda, nello specifico, la posizione della donna lavoratrice e afferma che la stessa, ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore (Fonte: www.senato.it).

Il terzo pilastro ha presentato diverse problematiche nella sua applicazione, in quanto, a seguito dell'emanazione del Trattato di Lisbona, in Italia, nel 2011, è stata approvata la legge 120, meglio conosciuta come Legge Golfo-Mosca, che ha apportato significative modifiche al Testo unico della Finanza, allo scopo di tutelare la parità di genere, nell'ambito dell'accesso agli organi di governance e di controllo delle società pubbliche e delle società private, quotate sui mercati regolamentati (Fonte: www.leg16.camera.it).

Tale legge prevede, esplicitamente, una percentuale minima di rappresentanza all'interno dei consigli di amministrazione delle società quotate, a favore del genere meno rappresentato; in particolare, si dice che lo statuto societario⁴⁵ debba stabilire un riparto degli amministratori da eleggere in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, garantendo a quello più debole, di ottenere almeno un terzo degli amministratori eletti (Fonte: www.leg16.camera.it). Se il consiglio di amministrazione eletto non dovesse

⁴⁵ Si tratta di un allegato dell'atto costitutivo, di cui costituisce parte integrante e delinea nel dettaglio il funzionamento operativo dell'azienda, dell'oggetto sociale, del ruolo degli amministratori fino alle modalità decisionali dei soci (Fonte: www.commercialisti.pa.it).

rispettare il principio di equilibrio fra i generi, la norma prevede una conseguenza di carattere sanzionatorio, irrogata dalla Consob che deve diffidare la società inadempiente affinché si adegui entro il termine massimo di quattro mesi (Fonte: www.leg16.camera.it). In caso contrario, la società stessa sarà soggetta all'applicazione di una sanzione, di carattere pecuniario, di importo compreso fra i 100.000 e 1 milione di euro e la fissazione di un ulteriore termine di adempimento forzato di tre mesi, scaduti i quali si verifica la decadenza degli organi (Fonte: www.leg16.camera.it). Tali disposizioni devono essere rispettate anche nel caso della formazione delle liste elettorali e della sostituzione di membri in corso di mandato (Fonte: www.leg16.camera.it).

Il provvedimento legislativo si applica anche agli organi equiparati al consiglio di amministrazione, se la società adotta un sistema di amministrazione e controllo diverso da quello tradizionale e ai componenti del collegio sindacale (Fonte: www.leg16.camera.it). L'unico aspetto differente è rappresentato dal range pecuniario sanzionatorio irrogato da Consob, che, in questo caso, rientra tra i 20.000 e i 200.000 euro (Fonte: www.leg16.camera.it).

Di seguito viene fornito un breve schema della normativa italiana in tema di parità di genere, a scopo riassuntivo.

Figura 1.14: Schema riassuntivo del quadro normativo italiano sulla parità di genere.

 I FONDAMENTI NORMATIVI SULLA PARITÀ DI GENERE IN ITALIA 	
COSTITUZIONE	ARTICOLO 3: UGUAGLIANZA FORMALE E SOSTANZIALE.
	ARTICOLO 37: LAVORO E DIRITTI DELLA DONNA LAVORATRICE.
LEGGE 120/2011 CONOSCIUTA ANCHE COME LEGGE GOLFO/MOSCA	INTRODUZIONE DI UNA PERCENTUALE MINIMA DI RAPPRESENTANZA A FAVORE DELLE DONNE NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E CONTROLLO DI SOCIETÀ PUBBLICHE E DI SOCIETÀ PRIVATE QUOTATE SU MERCATI REGOLAMENTATI.

Fonte: Elaborazione dell'autore di questo elaborato

Tra le società private, quotate sui mercati regolamentati, rientranti nel perimetro di applicazione della legge 120/2011, sono compresi gli intermediari finanziari, tra cui le banche che, all'atto di entrata in vigore della disposizione, si sono fatte subito ambasciatrici della causa, attuando un processo di adeguamento della composizione dei propri consigli di amministrazione e organi di controllo (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Tali obblighi, si sono intensificati a partire dal 2015, con l'entrata in vigore dell'Agenda

2030 che, tra i suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile, prevedeva, all'Obiettivo 5, proprio la Parità di genere e nel 2016, con l'emanazione, in Italia, del decreto legislativo 254 che introduceva l'obbligo di rendicontazione non finanziaria, per gli enti di interesse pubblico (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Tra le informazioni richieste, nell'ambito della rendicontazione non finanziaria, vi sono quelle relative alla gestione del personale ed in particolare, alla specificazione delle azioni messe in atto dalle banche per assicurare la parità di genere (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018). Maggiori dettagli, a questo proposito, vengono forniti dagli Standard del GRI, seguiti dalle banche, per la redazione della documentazione di carattere non finanziario (Fonte: C. Busco, A. Tonno, "Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca", Bancaria Editrice, 2018).

Nell'ambito della parità di genere, gli Standard GRI prevedono un principio generale rappresentato dal GRI 405, intitolato "Diversità e pari opportunità" che fornisce una descrizione sintetica del trattamento della diversità, nel contesto organizzativo delle banche; seguono poi degli Standard più specifici, che entrano nel particolare delle informazioni quantitative che devono essere fornite nella dichiarazione non finanziaria, quali (Fonte: E. Atripaldi, N. Gila, A. Musco, U. Sauerwald, "La diversità di genere nelle dichiarazioni non finanziarie delle banche italiane", Questioni di economia e finanza, Opuscolo n. 671, Febbraio 2022) :

- ✚ **GRI 102-8: Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori**- viene richiesta l'illustrazione di dati relativi alla composizione del personale per genere, per tipologia di contratto e impiego;
- ✚ **GRI 102-22: Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati** - le banche sono chiamate ad indicare la composizione per genere del consiglio di amministrazione, degli organi ad esso equiparati e dei relativi comitati endoconsigliari;
- ✚ **GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover**-gli istituti di credito sono chiamati a fornire una rendicontazione sulle nuove assunzioni e sul tasso di turnover con una segmentazione per fasce d'età, area geografica e genere;
- ✚ **GRI 401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, part-time o con contratto a tempo determinato**- viene richiesta una rendicontazione sui benefit erogati ai dipendenti a tempo pieno, ai dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato, attuando una segmentazione per genere;
- ✚ **GRI 401-3: Congedo parentale**-gli istituti di credito sono invitati a comunicare informazioni dettagliate, organizzate per genere, sui dipendenti che hanno diritto al congedo, che ne hanno usufruito, che hanno ripreso successivamente l'attività lavorativa e che sono ancora presenti, all'interno dell'organizzazione, trascorsi dodici mesi dal rientro;
- ✚ **GRI 404-1: Ore di formazione annuale per dipendente**-le banche devono comunicare le ore medie di formazione erogate ai propri dipendenti, articolate per genere e livello professionale;
- ✚ **GRI 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale**-il settore bancario è chiamato a comunicare la percentuale di dipendenti, suddivisi per genere e

categoria, che hanno ricevuto una rendicontazione periodica della prestazione professionale e del loro percorso di carriera, all'interno dell'organizzazione;

- ✚ **GRI 405-2: Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini**-gli istituti di credito sono chiamati a rendicontare le differenze di stipendio base e della retribuzione erogate alle donne, rispetto agli uomini, per ciascuna categoria professionale, interna all'organizzazione.

A questo proposito, è intervenuta anche l'Associazione Bancaria Italiana che, nel 2019, ha pubblicato la Carta "Donne in Banca: valorizzare le diversità di genere", un'iniziativa a cui tutte le banche italiane possono aderire, volontariamente, e che, ad oggi, vede il consenso di ben 63 istituti di credito (dato aggiornato al 19 ottobre 2023), avente l'obiettivo di mantenere un'attenzione costante alla tematica della valorizzazione della diversità di genere, inquadrata come un elemento strategico per lo sviluppo e la crescita sostenibile (Fonte: www.abi.it).

Il documento è strutturato in tre articoli, incentrati sugli obblighi, ai quali devono adempiere i firmatari, in particolare (Fonte: www.abi.it):

- L'articolo 1 specifica che i firmatari della Carta devono impegnarsi, in base alle proprie caratteristiche dimensionali e operative, a promuovere politiche aziendali, incentrate sull'inclusione e sulla valorizzazione della diversità di genere, sul rafforzamento delle modalità di selezione e sviluppo, focalizzate sull'emersione delle candidature femminili e sulla diffusione dell'effettiva partecipazione delle donne alle posizioni professionali più elevate. Le banche inoltre, sono chiamate a organizzare iniziative volte a promuovere la parità di genere, nell'ambito della società e non soltanto all'interno dell'organizzazione.
- L'articolo 2 prescrive che i firmatari devono rendere pubblica la propria adesione alla Carta, mediante specificazione, all'interno della Dichiarazione non Finanziaria o in altra reportistica destinata al pubblico, e sottolinea come il disegno delle politiche di promozione della parità di genere sia rimesso ai singoli istituti di credito.
- L'articolo 3 afferma che ABI si impegna a diffondere la conoscenza della carta, a monitorarne le modalità di attuazione, attraverso forme di dialogo con i suoi associati, e a pubblicare, periodicamente, un elenco aggiornato degli aderenti alla Carta.

Tutti questi principi, certamente, costituiscono degli obiettivi molto ambiziosi sulla carta che, tuttavia, trovano diverse contraddizioni nella loro applicazione sostanziale (Fonte: www.bancaditalia.it). Infatti, questo percorso incoerente, parte, proprio, da una delle autorità di vigilanza sul settore bancario italiano, ovvero, Banca d'Italia, da sempre Istituzione all'avanguardia, anche nell'ambito della promozione della parità di genere che, tra le sue funzioni, svolge il ruolo di monitoraggio e controllo del gender gap e dell'applicazione delle quote rosa, negli istituti di credito quotati e non quotati (Fonte: www.bancaditalia.it). Dopo anni, infatti, di riduzione degli organici, la Banca d'Italia, a partire dal 2021, è tornata ad effettuare assunzioni; peccato che, dalla tabella riportata sotto, viene dimostrato come i nuovi ingressi, che si sono verificati nel periodo 2021-2022, siano rappresentati per il 75% da uomini e soltanto il 25% da donne, facendo aumentare il divario, già pari al 62%, di un punto percentuale (Fonte: www.bancaditalia.it). Lo

stesso squilibrio può essere osservato anche nell'area manageriale dove, in base ai dati contenuti nel bilancio presentato nel marzo 2023, c'è stato un aumento delle posizioni occupate in area manageriale del 64% a favore degli uomini e soltanto 36% a favore delle donne (Fonte: www.bancaditalia.it). Osservando i livelli apicali, la situazione è ancora più allarmante, infatti, nel direttorio⁴⁶ presieduto dal Governatore della Banca d'Italia, la percentuale femminile si ferma al 25% (solo 1 componente su 4 è rappresentato da una donna) mentre, nell'ambito della direzione dei dipartimenti interni della banca, su 13 direzioni, soltanto una porta bandiera rosa, con una percentuale di rappresentanza addirittura pari all'8% rispetto al 92% di presenza maschile (Fonte: www.bancaditalia.it).

Figura 1.15: Composizione del personale di Banca di Italia per gli esercizi 2021-2022.

Composizione del personale												
AREE	31.12.2022						31.12.2021					
	Uomini	Donne	Totale	Rete territoriale	Amm.ne centrale	Enti esterni (1)	Uomini	Donne	Totale	Rete territoriale	Amm.ne centrale	Enti esterni
Area manageriale e alte professionalità	2.346	1.303	3.649	740	2.637	272	2.271	1.261	3.532	714	2.562	256
di cui: Funzionari generali e Direttori centrali	65	19	84	8	70	6	72	17	89	10	73	6
Area operativa	1.937	1.249	3.186	1.243	1.897	46	1.854	1.238	3.092	1.254	1.795	43
Personale a contratto	5	–	5	–	5	–	5	–	5	–	5	–
Totale	4.288	2.552	6.840	1.983	4.539	318	4.130	2.499	6.629	1.968	4.362	299

(1) Il dato include il personale distaccato e/o in aspettativa presso la BCE, per il 41 per cento, presso organismi internazionali, per il 15, la Pubblica amministrazione per il 7, e per la restante parte presso l'Ivass e altri enti. Sono anche inclusi 4 dipendenti addetti alle Delegazioni estere.

Fonte: www.bancaditalia.it

A tutto ciò, si somma il fatto che l'allora governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha affermato, durante un convegno sulla parità di genere, che la crescita economica dell'Italia sarebbe dipesa, per il futuro, dalla partecipazione femminile, in quanto le donne dispongono di competenze e abilità molto richieste nel mondo del lavoro come la spiccata capacità di comunicazione e l'instaurazione di relazioni interpersonali, cruciali per lo sviluppo del nuovo mercato del lavoro italiano (Fonte: www.bancaditalia.it). A quanto pare, però, i comportamenti pratici sembrano ben diversi da quanto viene apparentemente affermato, e la Banca d'Italia assume, oggi, una posizione fortemente compromessa, nei confronti delle altre banche, avendo oltretutto una funzione di vigilanza sul gender gap (Fonte: www.bancaditalia.it). Sembrerebbe, quasi, una situazione in cui un'autorità di ordine pubblico, preposta a vigilare sul rispetto di determinate norme, si renda responsabile, lei stessa, di comportamenti in violazione delle stesse; sorge quindi spontanea una domanda, per le banche sottoposte all'autorità di Banca d'Italia, ovvero: chi predica bene, razzola male? (Fonte: www.open.online.it)

⁴⁶ È l'organo collegiale della Banca d'Italia, composto dal Governatore, dal Direttore generale e da tre vice direttori generali, competente per l'assunzione dei provvedimenti aventi rilevanza esterna, relativi all'esercizio delle funzioni pubbliche, attribuite dalla legge alla Banca, per il perseguimento delle finalità istituzionali (Fonte: www.bancaditalia.it).

2.4 LA NUOVA SFIDA BANCARIA: L'ESG BANKING 2023

Il settore bancario è ormai, considerato uno degli attori fondamentali, nel sistema economico, al fine di accelerare la transizione verso un modello più sostenibile e responsabile (Fonte: www.esg.abieventi.it). Per fare ciò, però, accanto alla vastità di obblighi legislativi, precedentemente illustrati, sono necessarie alcune indicazioni pratiche e l'impiego di strumenti di natura tecnologica, per aiutare gli istituti creditizi a rispondere al meglio, e con maggiore flessibilità, alle sfide imposte dai fattori ESG (Fonte: www.esg.abieventi.it).

Di seguito verranno espone le principali soluzioni e riflessioni emerse durante l'ESG BANKING edizione 2023, convegno annuale organizzato da ABI Servizi, promosso da ABI stessa, in collaborazione con Bancaforte ed MK, svoltosi nella primavera scorsa, a Milano, presso l'Auditorium Bezzi, location messa a disposizione da Banca Popolare di Milano (Fonte: www.esg.abieventi.it).

In questa sede, sono intervenuti i rappresentanti delle maggiori banche del contesto italiano, che hanno illustrato le principali soluzioni operative, adottabili e applicabili, alla struttura organizzativa dell'erogazione del credito, utili per consentire agli istituti di raggiungere, efficacemente, ambiziosi obiettivi in campo ambientale, sociale e di governance (Fonte: www.esg.abieventi.it).

Il convegno è stato caratterizzato da multifunzionalità ed eterogeneità, in quanto ha visto non solo una partecipazione limitata agli esperti del settore, ma anche l'intervento di soggetti operanti in settore diversi, in specie quelli relativi al cosiddetto settore quaternario che raggruppa tutte quelle attività connesse allo sviluppo di nuove tecnologie e all'impiego di robotica e intelligenza artificiale, a supporto del sistema economico (Fonte: www.esg.abieventi.it).

Le principali tematiche, che sono state oggetto di discussione, possono essere enunciate in 3 sezioni, quali (Fonte: www.esg.abieventi.it):

- Come le banche identificano i rischi climatici e ambientali;
- La sostenibilità delle banche nel rapporto con il cliente;
- La partnership vitale fra la banca e la tecnologia.

Con riferimento al primo punto, si è cercato di fornire una soluzione, per le banche, che consentisse di identificare la componente climatico-ambientale, in termini di rischio, all'interno di una serie di rischi tipici a cui, per definizione, è esposta l'attività bancaria, tra i quali il rischio di credito (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Il rischio di credito viene definito come l'eventualità che, alle scadenze previste dal contratto di finanziamento, il cliente finanziato si riveli insolvente totalmente o parzialmente, con riferimento al rimborso del capitale e/o degli interessi maturati (Fonte: Forestieri, Mottura, Il sistema finanziario, settima edizione, Egea, Gennaio 2017, pag. 434).

In particolare, durante il convegno, si è affermata la necessità di adottare un framework metodologico di incorporazione dei rischi climatici e ambientali, all'interno del rischio di credito, comune a tutti gli istituti bancari, basato su un approccio per scenari climatici, a sua volta fondato, sul modello degli Scenari NGFS⁴⁷ (Network for Greening Financial System) (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Tale metodologia utilizza un approccio quantitativo, finalizzato a stimare gli impatti dei rischi climatici e ambientali, sui due parametri chiave per la misurazione del rischio di credito, rappresentati da (Fonte: Forestieri, Mottura, Il sistema finanziario, settima edizione, Egea, Gennaio 2017, pag. 440):

- **PD (Probability of default):** si tratta della probabilità di insolvenza della controparte, nel rimborso del finanziamento richiesto;
- **LGD (Loss Given Default):** definibile come la percentuale stimata di perdita in caso di insolvenza, tenendo conto, però, del valore recuperabile con l'escussione della garanzia che accompagna la generica capacità di rimborso di un finanziamento.

Tale processo consente l'attivazione di un meccanismo di "reazione a catena", in quanto estende la rilevazione dei fattori di rischio climatici e ambientali ai driver economici delle aziende finanziate (costi, ricavi e investimenti) e ai costi di ricostruzione degli immobili, nell'ambito dei rapporti con i privati (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023). Le stime alla base della costruzione del modello, inoltre, sono in grado di incorporare dei rischi che non sono ancora stati espressi nelle serie storiche dei dati, essendo relativi ad orizzonti temporali di lungo termine, potendo così essere utilizzate dalle banche in modo flessibile, integrando le attuali misure prodotte dai modelli interni di rischio adottati, preservando l'impianto metodologico in atto, e andando a rettificare solo le misure di rischio, quindi le variazioni della probabilità di insolvenza e della perdita stimata, per la componente legata ai rischi climatici e ambientali (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Il modello è in grado di stimare, congiuntamente, gli effetti dei rischi fisici e di transizione, illustrati al paragrafo 1.3 di questo elaborato, restituendo nel frattempo una visione disaggregata del grado di rischio di ogni fattore rilevante, dando così la possibilità alla banca di misurare il peso percentuale effettivo del fattore di rischio sulla percentuale di insolvenza e sulla perdita stimata, derivanti dall'erogazione di un finanziamento (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

In questo contesto, vengono impiegati due modelli di rischio diversi, suddivisi in base al segmento di clientela al quale vengono applicati, quali (G. Papiro- "Climate Risk

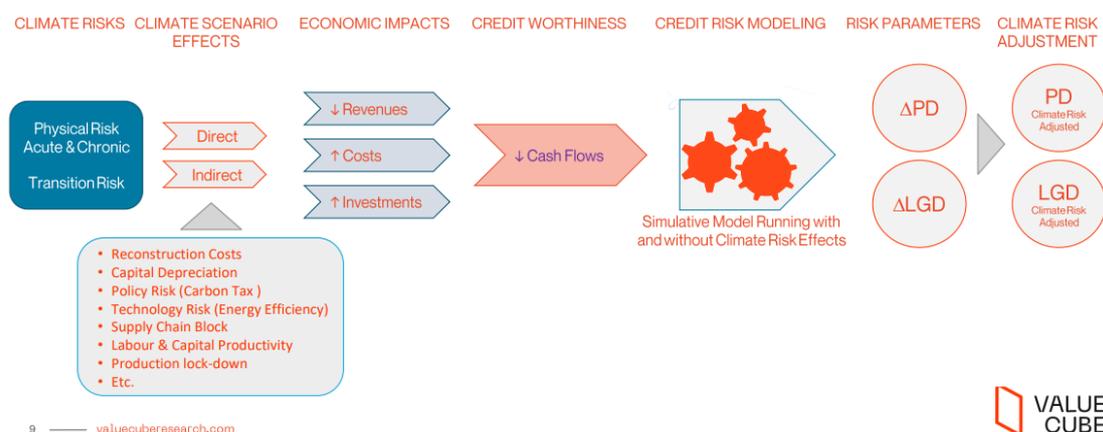
⁴⁷ Si tratta di un modello elaborato dal Network for Greening the Financial System, in collaborazione con un gruppo di esperti climatologi ed economisti, per progettare una serie di scenari ipotetici al fine di comprendere come il cambiamento climatico, le politiche climatiche e le tendenze tecnologiche potrebbero evolversi, in futuri diversi (Fonte: www.ngfs.net).

Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023):

- ✚ Il modello di rischio applicato alla clientela Corporate;
- ✚ Il modello di rischio applicato alla clientela Personal;

Il modello di rischio applicato alla clientela Corporate⁴⁸, di cui viene illustrata una figura, ricorre a modelli simulativi di rischio di credito, per la stima dell'impatto dei rischi climatici sui parametri di probabilità di insolvenza e perdita presunta; in particolare, l'impatto dei rischi climatici viene calcolato, per differenza, fra i valori ottenuti senza considerare gli impatti economici di tali rischi e i valori omnicomprensivi (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023). Si ottiene così un moltiplicatore di aggiustamento del rischio climatico, applicabile alle due variabili, senza effettuare una ricostruzione ex-novo del modello, ma attuando una semplice integrazione della struttura già esistente (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Figura 1.16: Rappresentazione grafica modello di rischio applicato alla clientela Corporate.



Fonte: www.valuecuberresearch.com

I moltiplicatori ottenuti possono essere calcolati, con riferimento alla singola impresa o a livello settoriale, al fine di ottenere una proxy standardizzata del livello di rischio a cui uno specifico settore produttivo è esposto (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023). Le stime dei parametri di rischio invece, vengono prodotte considerando diversi scenari climatici; per esempio, le politiche attuali adottate per ridurre l'impatto climatico dell'attività della banca, oppure le politiche future necessarie per raggiungere la neutralità ambientale, orizzonti temporali eterogenei, parametri che scontano, congiuntamente, tutti i rischi climatici, fisici e di transizione, oppure la tipologia di business model delle controparti

⁴⁸ Con questo termine si indica la clientela business di una banca ovvero aziende di medio grandi dimensioni (Fonte: www.popso.it).

(G. Papiro- “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Il modello di rischio applicato alla clientela Personal⁴⁹, contrariamente, è fondato sulla modellizzazione dell’impatto dei rischi fisici, su una particolare tipologia di beni, ovvero gli immobili, che costituiscono la maggior parte delle richieste di finanziamento (G. Papiro- “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

L’impatto dei rischi fisici a cui è soggetto un bene immobile viene determinato partendo dalla costruzione di una funzione di danno che associa per ogni fattore di rischio fisico (alluvioni, frane e terremoti), il potenziale danno (in termini percentuali) sull’immobile, in relazione al livello di intensità del fenomeno fisico (G. Papiro- “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

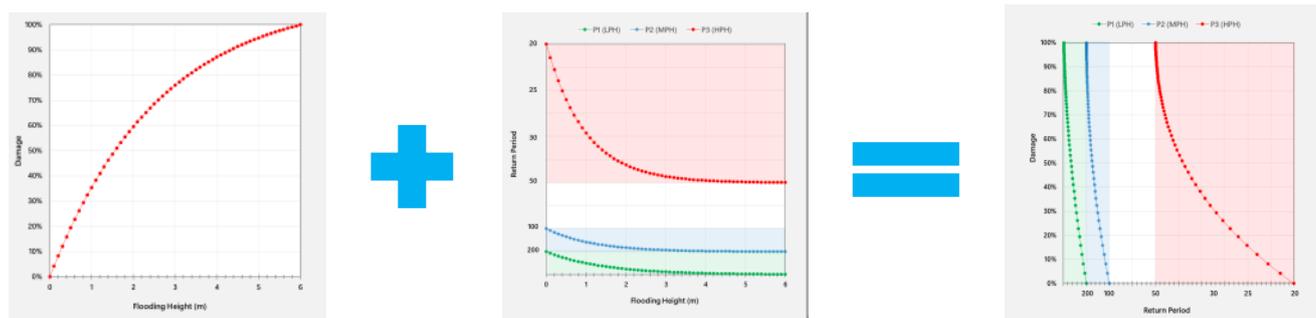
La funzione di danno può essere differenziata in base alla tipologia di immobile (residenziale, commerciale, industriale, etc) e alle sue caratteristiche tecniche di resistenza al fenomeno fisico considerato (G. Papiro- “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Sulla base di queste informazioni, è possibile ricavare delle funzioni che associano, per ogni area di rischio, il tempo di ritorno ai livelli di intensità del fenomeno fisico, ovvero alla probabilità di accadimento di fenomeni estremi che possono essere associati all’intensità; ciò sulla base del ragionamento secondo il quale, a tempi di ritorno più bassi (elevata probabilità) corrispondono livelli di intensità minori, e, a eventi di maggiore intensità, vengono associati tempi di ritorno più elevati, e quindi meno probabili (G. Papiro- “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Una volta ottenute le due funzioni, è possibile effettuare una loro integrazione, costruendo per ogni area di rischio una rappresentazione grafica che associa i tempi di ritorno al livello di danno (G. Papiro- “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023). Risulta in questo modo, immediato calcolare i danni attesi e, a partire da questi, gli impatti economici legati al singolo rischio fisico sull’orizzonte temporale desiderato, come mostrato in figura (G. Papiro- “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

⁴⁹ Con questo termine si indica, nel linguaggio bancario, i clienti privati ovvero le famiglie e i piccoli risparmiatori (Fonte: www.popso.it).

Figura 1.17: Costruzione della funzione che associa i tempi di ritorno al livello di danno per ogni area di rischio.



Fonte: www.valuecuberresearch.com

Le banche possono, così, avere una proxy della perdita attesa associata ai rischi fisici a livello di singolo immobile, espressa in termini percentuali sul valore dell'immobile stesso, ottenuta sulla base di una mappatura di rischi climatici, effettuata in collaborazione con le agenzie territoriali competenti, e delle coordinate geografiche dei complessi immobiliari (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

Tale valore può essere utilizzato per la determinazione del capitale economico, da detenere per fronteggiare la perdita attesa, al netto di quanto già, eventualmente, accantonato e speso, nella quantificazione della perdita presunta sui rischi climatici degli immobili di proprietà, considerando un orizzonte temporale adeguato, ed il percentile di perdite potenziali desiderato, in base alla formula sotto illustrata (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023):

$$\text{Capitale economico} = \text{Impatto economico atteso} - \text{Assicurazioni} - \text{Accantonamento fondo rischi}$$

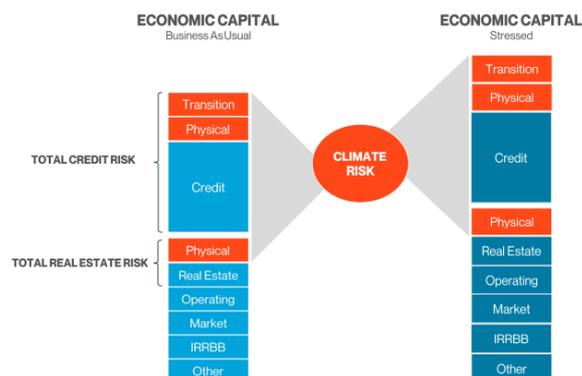
La perdita da eventi fisici estremi, stimata sugli immobili di proprietà, può essere utilizzata anche come componente di rischio climatico del rischio immobiliare (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023). Si tratta, infatti, di formazioni di perdite addizionali, che possono essere utilizzate come elementi del capitale economico da rischio climatico, ad integrazione degli elementi stimati, per i tradizionali fattori di rischio (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023).

In questo scenario, infine, è possibile determinare due tipologie di capitali economici, come mostrato in figura (G. Papiro- "Climate Risk Modeling, soluzioni per l'integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023):

- **Capitale economico in condizioni di business usuali:** determinato, tenendo conto del rischio di credito e del rischio immobiliare tradizionale;

- **Capitale economico in condizioni di stress:** determinato, integrando nel rischio di credito e in quello immobiliare, la componente relativa ai fattori di rischio climatici e ambientali.

Figura 1.18: Determinazione del capitale economico tenendo in considerazione i due scenari: condizione di business usuale e condizione di stress.



Fonte: www.valuecuberresearch.com

Il secondo punto, oggetto di discussione, ha riguardato il ruolo della sostenibilità nel rapporto con la clientela; in particolare, la sostenibilità assume un ruolo fondamentale nell'attività commerciale della banca e l'oggetto del confronto ha riguardato proprio le modalità con cui gli istituti di credito possono costruire un approccio sostenibile, nell'ambito della programmazione dell'attività di vendita di prodotti e servizi finanziari (Fonte: C. Pasin- "Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale", ESG Banking 2023).

A questo proposito, è stata presentata una sorta di mappa concettuale per orientare l'azione delle banche, fondata su quattro punti strategici, di seguito elencati e spiegati, di cui viene fornita anche un'immagine (Fonte: C. Pasin- "Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale", ESG Banking 2023):

- 1) **Personalizzazione:** l'attività della banca di vendita di prodotti e servizi, dovrebbe passare da una visione prodotto-centrica, basata su proposte commerciali standardizzate, create per liste random di clienti, ad una visione cliente-centrica, fondata sulla vendita di prodotti, allineati ai comportamenti e ai bisogni dei clienti. La personalizzazione, tuttavia, riguarda anche l'attività di comunicazione della banca con il cliente che, in questo contesto, dovrebbe transitare dalla monocalità alla omnicanalità, appoggiandosi non solo alla tradizionalità della filiale, ma avvalendosi anche di canali digitali per educare, informare e raccontare al cliente i prodotti e i servizi offerti; infine, la personalizzazione coinvolge le campagne di marketing, effettuate dalle banche, che dovrebbero essere orientate alla "value proposition" ovvero all'individuazione di prodotti e servizi offerti, in base a segmentazioni e clusterizzazioni dei comportamenti della clientela (ad esempio interessi e stili di vita) (Fonte: C. Pasin- "Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale", ESG Banking 2023);
- 2) **Contenuti e iniziative:** integrare la sostenibilità, nell'ambito del rapporto con il cliente, significa creare un dialogo costante e un rapporto di fiducia con il

pubblico, accorciando letteralmente “le distanze”; tutto ciò si concretizza nell’organizzazione di iniziative da parte delle banche, volte ad incrementare la conoscenza finanziaria della propria clientela, aiutandola a compiere scelte consapevoli di spesa, investimento e risparmio, attraverso progetti, webinar, podcast ed eventi e mediante la promozione di stili di vita più ecosostenibili, a supporto di progetti ambientali, sfruttando, appunto, l’omnicanalità descritta in precedenza (Fonte: C. Pasin- “Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale”, ESG Banking 2023);

- 3) **Coinvolgimento dei clienti:** questa sezione richiede un vero e proprio confronto fra la banca e il cliente, in particolare, le banche, attraverso il dialogo con la clientela, possono migliorarsi nell’erogazione di prodotti e servizi. Tutto ciò è possibile grazie al feedback; infatti, nel momento in cui gli istituti di credito propongono determinati servizi, è necessario organizzare delle survey, dei panel dei social listening, per chiedere il punto di vista del cliente ovvero la cosiddetta “voice of customer”, dove chi ha vissuto, in prima persona, l’esperienza, può fornire una valutazione e suggerire eventuali miglioramenti (Fonte: C. Pasin- “Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale”, ESG Banking 2023). Le banche, in questo modo, una volta analizzati i risultati, possono raccogliere i punti di criticità comuni, ed effettuare interventi di revisione dei processi o di riprogettazione di prodotti e servizi offerti (Fonte: C. Pasin- “Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale”, ESG Banking 2023);
- 4) **Ottica a lungo termine:** la personalizzazione e l’integrazione della sostenibilità nella strategia di operatività della banca, non sono elementi esclusivamente correnti, ma devono essere opportunamente sviluppati nell’ottica di medio lungo termine al fine di facilitare la transizione verso un modello economico più responsabile (Fonte: C. Pasin- “Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale”, ESG Banking 2023).

Figura 1.19: Mappa concettuale per l’integrazione della sostenibilità nella programmazione commerciale di una banca.



Fonte: Bper banca- L’Evoluzione del modello CRM per l’integrazione della sostenibilità nell’ambito della programmazione commerciale

Per aiutare le banche a effettuare una programmazione commerciale orientata alla personalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela, è indispensabile il ruolo della tecnologia, che attraverso la progettazione di algoritmi informatici, è in grado di

tracciare un profilo completo per ciascun cliente, in modo tale da costruire un pacchetto “su misura” di consulenza finanziaria, orientato al soddisfacimento di specifici bisogni di investimento e finanziamento (Fonte: www.esg.abieventi.it). Si parla, a questo proposito, di una partnership fra banca e tecnologia che ha costituito la terza ed ultima sezione di discussione oggetto del convegno (Fonte: www.esg.abieventi.it). In particolare, durante l’ESG BANKING 2023, sono state proposte due soluzioni tecnologiche, che possono supportare gli istituti di credito italiani nello svolgimento di questo percorso (Fonte: www.esg.abieventi.it).

Tali soluzioni sono rappresentate da (Fonti: A. Pomaro- “Alcune applicazioni utili degli algoritmi generativi”, ESG Banking 2023/ E. Sacco- “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023):

-  Chat GPT;
-  Kaleido.

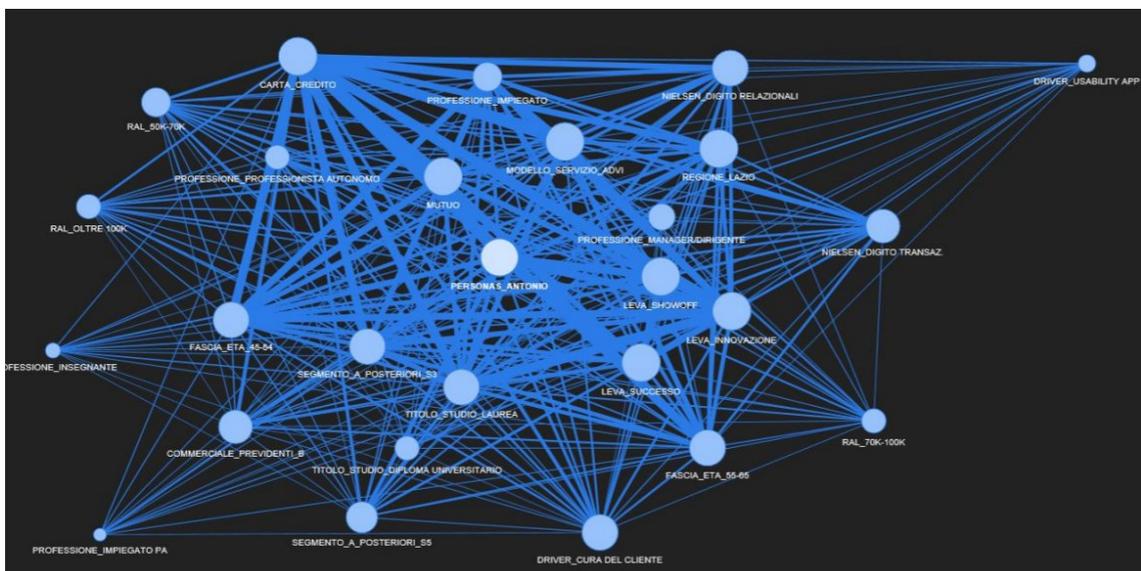
Chat GPT è un algoritmo informatico sviluppato da Open Ai⁵⁰, progettato mediante l’utilizzo di tecniche di apprendimento automatico e ottimizzato, con modalità di apprendimento supervisionato e per rinforzo, costituendo la base di partenza per la creazione di modelli di machine learning (Fonte: A. Pomaro- “Alcune applicazioni utili degli algoritmi generativi”, ESG Banking 2023). Si tratta di un potente strumento di elaborazione del linguaggio naturale che può essere utilizzato per creare una miriade di applicazioni (Fonte: A. Pomaro- “Alcune applicazioni utili degli algoritmi generativi”, ESG Banking 2023). Ad esempio, nell’ambito del settore bancario, Chat GPT può essere impiegato per la costruzione di una serie di chatbot che sono in grado di interagire direttamente con il cliente, raccogliendo feedback ed esigenze di finanziamento o investimento; ancora, può generare contenuti come video, podcast, mappe concettuali e infografiche, al fine di semplificare la spiegazione dei meccanismi di funzionamento della gamma di prodotti e servizi offerti dalla banca (Fonte: A. Pomaro- “Alcune applicazioni utili degli algoritmi generativi”, ESG Banking 2023). Infine, ChatGPT genera anche sistemi in grado di fornire forme di assistenza virtuale ai clienti, riuscendo a generare informazioni su un’ampia gamma di argomenti, dando delle risposte alle domande poste dalla clientela (Fonte: A. Pomaro- “Alcune applicazioni utili degli algoritmi generativi”, ESG Banking 2023).

Kaleido è invece un’applicazione a supporto della fase di sviluppo di prodotti e servizi, offerti dalle banche (Fonte: E. Sacco- “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science”, ESG Banking 2023). Nello specifico, Kaleido ha l’obiettivo di consentire alle banche di costruire un rapporto sostenibile con il cliente, cercando di conoscerlo sempre meglio, per rispondere alle sue esigenze, in maniera proattiva e personale (Fonte: E. Sacco- “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il

⁵⁰ È un laboratorio di ricerca sull’intelligenza artificiale che ha l’obiettivo di promuovere e sviluppare forme di intelligenza artificiale amichevole in modo che l’umanità possa trarne beneficio (Fonte: www.wikipedia.org). È stata fondata nel 2015 e ha sede a San Francisco, negli Stati Uniti (Fonte: www.wikipedia.org).

cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023). Si potrebbe descrivere tutto ciò con una metafora, paragonando il nuovo rapporto banca-cliente alla classica relazione empatica che si crea con il commerciante di prossimità, che conosce bene i gusti dei suoi clienti, che, nel contesto finanziario, viene generata avvalendosi di un piccolo aiuto, rappresentato dagli strumenti di Data Science⁵¹ (Fonte: E. Sacco- “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023). Kaleido è in grado di fornire alle banche una conoscenza del cliente a 360°, in termini di opinioni, paure, pregiudizi, comportamenti, abitudini, stili di vita, valori e interessi (Fonte: E. Sacco- “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023). Tutte queste informazioni sono il risultato di uno studio fondato sulle “modalità caratterizzanti”, basato sull’identificazione di una serie di variabili che caratterizzano un’altra variabile, arrivando a comprendere le connessioni che legano tutte le variabili analizzate, di cui viene presentata una figura (Fonte: E. Sacco- “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023).

Figura 1.20: Connessione fra le informazioni raccolte da Kaleido.



Fonte: www.bnl.it

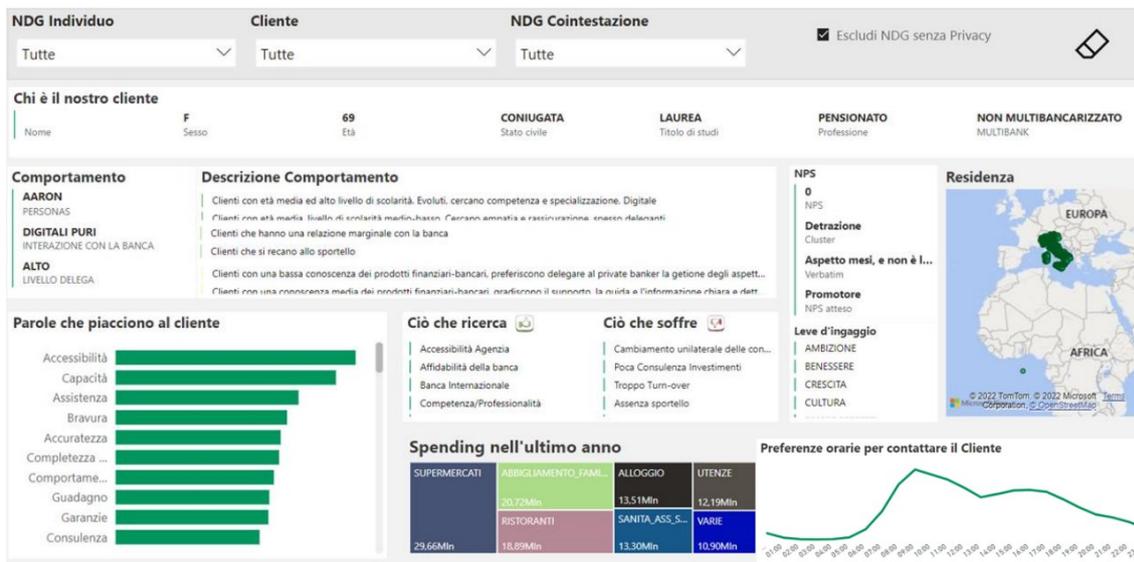
Ovviamente, per raggiungere questi risultati, è fondamentale analizzare due grandezze statistiche, rappresentate dalla media e dalla varianza, confrontando la presenza media di una variabile sulla popolazione e quella all’interno di un’altra variabile di confronto (Fonte: E. Sacco- “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e

⁵¹ È una disciplina che ha per oggetto lo studio di dati al fine di estrarre informazioni dettagliate per il business (Fonte: www.wikipedia.org). È un approccio multidisciplinare che combina principi e pratiche nei campi di matematica, statistica, intelligenza artificiale e ingegneria informatica per analizzare grandi quantità di dati (Fonte: www.wikipedia.org).

servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023).

Tuttavia, la ricerca delle connessioni esistenti fra le variabili è tutt'altro che semplice, ed è per questo che è necessario un test statistico, per stabilire quali connessioni sono più significative di altre (Fonte: E. Sacco- "I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023). Praticamente, viene selezionata una variabile e viene confrontata con le altre variabili oggetto del test; tale confronto dà origine ad una rappresentazione grafica in cui la presenza o l'assenza di ogni variabile è connessa alla presenza o assenza di altre variabili (Fonte: E. Sacco- "I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023). È possibile, così, trovare la probabilità della variabile analizzata di trovarsi all'interno di tutte le osservazioni delle variabili, che hanno superato il test di significatività (Fonte: E. Sacco- "I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023). In questo modo, è possibile ottenere uno screening completo del profilo del cliente, di cui viene fornita apposita illustrazione, enucleandolo all'interno di una specifica categoria di prodotto o servizio finanziario offerto, o in fase di progettazione (Fonte: E. Sacco- "I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science, ESG Banking 2023).

Figura 1.21: Esempio di scheda cliente fornita da Kaleido.



Fonte: www.bnl.it

3. IL CASO BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A: IL GRUPPO, IL MODELLO DEL CREDITO POPOLARE COOPERATIVO E LA CRESCITA SOSTENIBILE

Dopo aver fornito una panoramica essenziale del quadro normativo, ad oggi vigente, in materia di responsabilità sociale di impresa, nel settore bancario, esaminando il contesto internazionale, europeo ed italiano, il terzo capitolo di questo elaborato ha l'obiettivo di entrare nel merito della questione, esponendo un caso pratico, estrapolato dalla realtà creditizia nostrana, al fine di comprendere le reali implicazioni ed applicazioni della dimensione ESG, nelle strategie e nell'organizzazione di un prototipo bancario, rappresentato dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.P.A, istituto di credito fondato nel 1871, nell'omonima città che, attualmente, viene definito come "il Gruppo bancario al centro delle Alpi", costituendo il principale punto di riferimento, per diffusione territoriale ed erogazione del credito, in Valtellina. L'argomentazione sarà strutturata come segue: il primo paragrafo sarà dedicato all'illustrazione della struttura organizzativa del Gruppo, inserendo brevi cenni alla storia relativa alla sua creazione, il secondo paragrafo si concentrerà sulla spiegazione della mission e della vision aziendale, il terzo paragrafo costituirà un approfondimento del modello organizzativo su cui si fonda Banca Popolare di Sondrio, quale il modello del credito popolare cooperativo; infine, il quarto paragrafo si concentrerà sull'esposizione degli obiettivi contenuti nel piano industriale 2022-2025.

3.1 BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A: LA STORIA DEL GRUPPO E LA SUA STRUTTURA

Banca Popolare di Sondrio nasce il 4 marzo 1871, nella città di Sondrio, su iniziativa di un comitato promotore, fondato da alcuni luminari valtelinesi tra cui Fabio Besta⁵², considerato il creatore della ragioneria contabile, vedendo, poi, tra i successivi fautori del suo sviluppo, Ezio Vanoni⁵³, autorevole economista di origine lombarda, sostenitore dell'applicazione del modello dell'economia sociale di mercato⁵⁴ in Italia, nei primi anni

⁵² Fabio Besta (1845-1922) è stato un'illustre economista italiano, docente di discipline contabili presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è considerato il fondatore della Ragioneria Tradizionale ed è ricordato per gli importanti studi condotti nel capo della partita doppia e sull'origine dei sistemi di conto in Italia (Fonte: www.treccani.it).

⁵³ Ezio Vanoni (1903-1956) fu un economista e politico italiano. Ricoprì la carica di Ministro delle Finanze e del Bilancio durante i Governi De Gasperi e fu il celebre fautore della Riforma tributaria che porta il suo nome, con la quale venne introdotta in Italia l'obbligatorietà della presentazione, da parte dei cittadini, della dichiarazione dei redditi (Fonte: www.treccani.it).

⁵⁴ È un modello economico che si basa sulla giustizia sociale e sulla libertà di mercato (Fonte: www.treccani.it). In particolare, il pensiero di questa teoria si fonda sul fatto che la realizzazione completa dell'essere umano non può concretizzarsi senza la libertà di mercato, la proprietà privata, la libera iniziativa di scambio e di impresa; tuttavia, queste condizioni, prese singolarmente, non riescono a garantire il pieno soddisfacimento degli individui e il loro benessere psicofisico, è per questo motivo che lo Stato deve intervenire, quando, la mano invisibile, di derivazione smithiana, presenta dei limiti, prestando soccorso dove il mercato fallisce, azzerando i casi di default economico (Fonte: www.treccani.it).

di insediamento della Repubblica⁵⁵ (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria). Sin da subito, si afferma come uno dei primi istituti di credito, ispirati al movimento del credito popolare cooperativo, di cui verrà fornito un approfondimento nel terzo paragrafo di questo capitolo, assumendo, appunto, la denominazione di “banca popolare” e distinguendosi, nel suo operato, per la vicinanza al territorio e l’attenzione costante al cliente, indipendentemente dalla sua dotazione patrimoniale, con l’obiettivo di facilitare l’accesso al credito, praticando tassi di interesse onesti e contribuendo a combattere il fenomeno dell’usura, molto diffuso nelle province valtellinesi di quel tempo e, in generale, su tutto il territorio italiano (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria). È così che la Banca Popolare di Sondrio comincia a contribuire attivamente allo sviluppo economico del paese limitandosi, inizialmente, all’erogazione di credito, a livello locale, con l’apertura della sede centrale a Sondrio, di cui viene presentata un’immagine, e della succursale a Morbegno per poi attuare, a partire dal 1881, una politica di “diffusione capillare”, arrivando a contare ben 12 filiali presenti sul territorio lombardo nel 1962 (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria).

Figura 1.22: Sede centrale della Banca Popolare di Sondrio, situata in piazza Garibaldi nell’omonima città, inaugurata il 4 marzo 1871.



Fonte: www.popso.it

Sulla scia di questa espansione, ed essendo diventato troppo ristretto l’ambito operativo provinciale, in seguito ad una maggiore robustezza patrimoniale della banca, comincia ad emergere la necessità di espandersi al di fuori dell’area istituzionale (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria).

⁵⁵ Con questa espressione ci si riferisce alla cosiddetta Prima Repubblica, termine di derivazione giornalistica, usato per indicare il periodo politico italiano compreso fra il 1946, anno in cui si svolse il referendum popolare che determinò la schiacciante vittoria della repubblica, nel secondo dopoguerra, e il 1994, anno di inizio di quella che venne definita “Seconda Repubblica” (Fonte: www.treccani.it).

Nel 1973, viene aperto il primo ufficio di rappresentanza a Milano che, divenne sede operativa nel 1978 e che ha consentito all'istituto di credito di inserirsi, gradualmente, nell'ambiente economico e finanziario della metropoli (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria).

Nel novembre del 1990 viene, invece, inaugurata la sede di Roma che ha permesso alla banca di adeguare la propria dimensione organizzativa agli stimoli offerti dal mercato, considerato sempre più libero, vasto e competitivo (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria).

Nel corso degli anni 90, la Banca Popolare di Sondrio intraprende, contemporaneamente, un percorso di inclusione del territorio estero, aprendo, nel 1991, il primo ufficio di rappresentanza a Lugano, in Svizzera, inizialmente utilizzato come osservatorio economico, al fine di fornire un adeguato supporto ai numerosi valtellinesi che si trovavano all'interno della Confederazione Elvetica, così come agli operatori economici, dislocati in territorio svizzero, per lo svolgimento della loro attività (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria). Nel 1995, la sede elvetica assume la struttura di vero e proprio istituto di credito, dando origine alla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, definita come una banca di diritto svizzero⁵⁶ che, proprio in quell'anno, insieme alle filiali situate sul territorio italiano, contribuisce alla creazione del Gruppo Banca Popolare di Sondrio (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria).

In realtà, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA si distingue, sin da subito, come una società principalmente operativa nel settore della gestione del risparmio, a livello internazionale, qualificandosi nella categoria delle banche di investimento⁵⁷ e lasciando alle succursali italiane il ruolo di banche universali⁵⁸ (Fonte: www.popso.it/chisiamo/lastoria).

La necessità di concentrarsi non solo sull'attività di erogazione del credito ma anche sull'impiego proficuo del risparmio, assume il sopravvento all'interno del Gruppo e già nel 1983, la holding italiana della Popolare di Sondrio stringe una collaborazione con Arca SGR, società di gestione del risparmio collettivo, al fine di realizzare soluzioni di investimento adattate alle esigenze della clientela (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 4).

⁵⁶ Con questa espressione si indica una banca che, pur facendo parte del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, sottoposta all'ordinamento giuridico italiano, trovandosi su territorio svizzero, è soggetta alle regole e alla disciplina previste giuridicamente dal governo elvetico (Fonte: www.popso.it).

⁵⁷ Le banche di investimento sono istituti di credito che svolgono, prettamente, tre diverse funzioni economiche, ovvero: il finanziamento di società di capitali, collocando e sottoscrivendo le nuove emissioni di titoli, l'intermediazione sui mercati mobiliari e la consulenza su operazioni finanziarie complesse come l'acquisto e la vendita di titoli (Fonte: www.borsaitaliana.it). A differenza delle banche commerciali, sono operative, soprattutto, nel settore dei finanziamenti a lungo termine e la loro attività può essere, sostanzialmente, sintetizzata in due diverse aree di operatività, rappresentate da (Fonte: www.borsaitaliana.it):

- 1) **Corporate Lending**: sono le attività di erogazione di prestiti che possono riguardare specifici settori come cash management financing, trade financing, real estate financing e prestiti di medio-lungo termine;
- 2) **Corporate and Investment Banking**: sono attività di consulenza finanziaria, di intermediazione, fiscale e legale.

⁵⁸ Si tratta di una banca che, oltre a svolgere l'attività di raccolta dei risparmi e di erogazione di prestiti, tipica della banca commerciale, svolge altre attività, fra le quali l'intermediazione finanziaria, mobiliare e l'acquisizione di partecipazioni, all'interno di imprese industriali (Fonte: www.treccani.it).

La banca, nonostante la spiccata attenzione per il soddisfacimento dei bisogni dei risparmiatori, a livello locale, riesce ad assumere un ruolo decisivo anche nell'ambito internazionale e nella gestione dei dati (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 4).

Nel 1993, infatti, viene aperto il Centro Servizi "Moriani", situato a Sondrio, che ad oggi conta 180 addetti, preposti alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi e telematici aziendali, mentre nel 1997, viene attivato il portale Scigno Internet Banking, costituito da diverse applicazioni che consentono di fornire numerosi servizi di e-banking⁵⁹ e di e-commerce⁶⁰ (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 4).

Nell'ambito internazionale, la Banca Popolare di Sondrio ha da sempre dedicato grande attenzione allo sviluppo economico mondiale e alla gestione dei rapporti globali, anche, in conseguenza, della vicinanza con la Confederazione Elvetica⁶¹, considerata, sin dall'antichità, come il territorio più evoluto, dal punto di vista finanziario, prevedendo, nell'ampia gamma di servizi bancari offerti, anche attività orientate alle transazioni internazionali come il pagamento delle pensioni da e verso l'estero, la consulenza sulla tematica di internazionalizzazione delle imprese clienti, la presenza capillare di help desk⁶² della banca nelle piazze d'affari più strategiche a livello mondiale, e il monitoraggio del mercato per l'eventuale segnalazione di potenziali opportunità d'affari, al fine di favorire la crescita e lo sviluppo delle aziende clienti (Fonte: www.popso.it/chiamo/lastoria).

Il Gruppo bancario, inoltre, è associato di riferimento della Coop ration Bancaire pour l'Europe (CBE), organismo con sede a Bruxelles, nato nel 1992, per iniziativa delle maggiori banche internazionali, con lo scopo di offrire dei programmi di informativa e consulenza personalizzata, relativi a tematiche e programmi di finanziamento europei (Fonte: www.popso.it/chiamo/lastoria). Nel 2001, l'istituto diventa intermediario qualificato della Banca Europea per gli Investimenti, mentre nel 2004, Banca Popolare di Sondrio   la prima banca italiana a diventare membro di Eurogiro, un sistema di pagamento internazionale che consente il trasferimento di denaro e di fondi tra banche, a livello globale (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 4).

Nel 2009, il Gruppo bancario, decide di aprire il proprio capitale al sistema borsistico, quotandosi alla Borsa Italiana, spalancando la strada verso una serie di acquisizioni successive che contribuiranno a conferire all'istituto una struttura eterogenea (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 4). Nel 2010, infatti

⁵⁹ Con questo termine, si indica l'insieme dei servizi offerti, da un istituto di credito, che consentono al cliente, di effettuare operazioni bancarie, tramite un dispositivo fisso o mobile, collegato alla rete Internet (Fonte: www.bancobpm.it). In questo modo, le banche hanno la possibilit  di ridurre i costi di gestione delle operazioni e il correntista   in grado di effettuare le operazioni desiderate, in qualsiasi momento della giornata e ovunque si trovi (Fonte: www.bancobpm.it).

⁶⁰ Si tratta dell'insieme di attivit  di acquisto e di vendita di beni e servizi effettuati tramite la rete Internet (Fonte: www.treccani.it).

⁶¹   un altro termine usato per indicare la Svizzera (Fonte: www.treccani.it).

⁶²   una componente del servizio clienti di una banca che si occupa di fornire un supporto, di natura informatica, sia alla clientela che al personale dipendente (Fonte: www.randstad.it).

la banca acquisisce Factorit S.P.A e nel 2018 Rent2Go, acquistando, contemporaneamente, la società PrestiNuova S.P.A, quest'ultima poi fusa, per incorporazione, nel 2019, dando origine alla Banca della Nuova Terra S.P.A (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pagg. 4-5).

Ad oggi, il Gruppo Banca Popolare di Sondrio presenta una struttura organizzativa molto complessa, come mostrato dalla figura 1.24, costituita da sei grandi società, oltre, ovviamente all'omonima capogruppo, tutte assunti la forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, attive nel settore dei servizi finanziari, e da sette ulteriori complessi aziendali che, pur facendo parte del Gruppo bancario, non rientrano nel perimetro di vigilanza prudenziale a cui sono soggette le società qualificate come intermediari finanziari, in quanto hanno per oggetto lo svolgimento di attività che non rientrano nella classificazione dei servizi finanziari propriamente detti (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio è quindi composto da (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7):

- ❖ **Banca Popolare di Sondrio:** è la holding del Gruppo, divenuta società per azioni soltanto nel 2021, e rimasta, fino ad allora, banca popolare; costituisce il principale riferimento per l'offerta, alla propria clientela, formata da famiglie, piccole e medie imprese, società corporate, enti pubblici e liberi professionisti, di una serie di servizi in grado di soddisfare i diversi bisogni della clientela di carattere assicurativo, finanziario e bancario (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).
- ❖ **Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA:** è una banca di diritto svizzero, costituita a Lugano, nel maggio 1995, che è interamente sottoposta al controllo di Banca Popolare di Sondrio (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7). L'operatività di questo istituto di credito è limitata al territorio svizzero con la presenza di 20 sportelli, in 8 cantoni, a cui si affiancano la sede di Monaco, il Direct Banking⁶³ di Lugano e l'ufficio di rappresentanza situato a Verbier (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7). L'attività svolta dalla banca è diversificata e copre tutti i campi del settore finanziario, abbandonando l'iniziale orientamento al solo settore della banca di investimento, intrapreso alle origini, e proponendosi come un modello di banca universale, prendendo esempio dalla succursale italiana, agendo secondo la filosofia, al centro dell'azione del Gruppo, ovvero essere una banca che pone al centro della sua attenzione il soddisfacimento del cliente e delle sue esigenze (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).
- ❖ **Factorit S.P.A:** è la società del Gruppo, specializzata nel factoring, anch'essa sottoposta interamente al controllo della capogruppo; si specializza nell'offerta di prodotti e servizi, nei confronti di imprese, operanti sia sul territorio italiano che sul territorio estero, per soddisfare esigenze di finanziamento, garanzia e

⁶³ Si tratta di una forma di servizio virtuale offerto dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, con la quale, il cliente può svolgere tutte le operazioni bancarie legate sia al servizio cassa che alla consulenza da remoto, tramite l'assistenza di contact center e call center, risparmiando il tempo impiegato per recarsi allo sportello fisico (Fonte: www.bps-suisse.ch).

gestione dei crediti, derivanti dallo svolgimento dell'attività commerciale (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7). La sua operatività si svolge nel pieno rispetto dei valori previsti nel Codice Etico del Gruppo, abbracciando i principi alla base dell'adozione del modello del credito popolare cooperativo, di cui verranno forniti approfondimenti ulteriori, nel secondo e nel terzo paragrafo di questo capitolo (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).

- ❖ **Banca della Nuova Terra S.P.A:** è una società nata nel 2004, orientata all'erogazione di finanziamenti ed in generale del credito verso il settore agricolo, agroindustriale, ai privati e alle famiglie (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7). In seguito alla sua entrata nel Gruppo, la banca si è focalizzata sulla proposta di prodotti caratterizzati da un meccanismo di funzionamento, qualificabile come una forma di erogazione di credito al consumo: quindi, sostanzialmente, di finanziamenti rimborsabili mediante la cessione del quinto⁶⁴ sulla retribuzione pensionistica, lavorativa o mediante un sistema di delegazione di pagamento⁶⁵ (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).
- ❖ **PrestiNuova S.R.L – Agenzia in Attività Finanziaria:** è una società controllata totalmente da Banca della Nuova Terra S.P.A che svolge l'attività di agenzia, nell'ambito dell'intermediazione finanziaria, intervenendo nelle operazioni di erogazione di finanziamenti, da parte della Banca della Nuova Terra, e attuando, materialmente, la cessione del quinto dello stipendio o della pensione, nei confronti dei mutuatari, su mandato diretto della stessa Banca della Nuova Terra S.P.A (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).
- ❖ **Sinergia Seconda S.R.L:** è la società immobiliare che esercita funzioni di consulenza e di supporto, strumentali alle attività svolte dalla banca e dalle società che fanno parte del Gruppo (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).
- ❖ **Popso Covered Bond S.R.L:** è la società del Gruppo che si occupa dell'emissione di obbligazioni bancarie garantite, meglio conosciute anche come covered bond⁶⁶ (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).

⁶⁴ Si tratta di un particolare tipo di prestito personale rivolto ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che prevede l'obbligo di un'assicurazione al fine di garantire il pagamento del debito residuo, in caso di decesso dell'intestatario o di perdita del posto di lavoro (Fonte: www.quellocheconta.gov.it). Sostanzialmente, la somma oggetto del prestito viene restituita attraverso la cessione al finanziatore di un quinto dello stipendio o della pensione percepita che verrà versata da parte del datore di lavoro o dell'ente previdenziale direttamente al creditore (Fonte: www.quellocheconta.gov.it).

⁶⁵ Questa espressione si riferisce ad una forma di prestito al consumo che viene concessa nei confronti dei lavoratori che operano nel settore pubblico, ai quali è consentito di ripagare un debito mediante l'effettuazione di una serie di trattenute mensili in busta paga, ed è possibile grazie alla presenza di una speciale convenzione fra l'istituto di credito e il datore di lavoro. Può essere abbinato anche ad una cessione del quinto tradizionale, in questo caso, quindi si parla di due quinti purché però le trattenute complessive effettuate sullo stipendio non eccedano il 50% dell'importo complessivo erogato (Fonte: www.compass.it).

⁶⁶ Con questo termine si indica un'obbligazione bancaria, caratterizzata da un livello di rischio molto basso e altamente liquida (Fonte: www.borsaitaliana.it). Questo tipo di obbligazione è stato introdotto in Italia,

Di seguito viene fornita un'illustrazione, per facilitare la comprensione del lettore dell'elaborato.

Figura 1.23: Illustrazione delle sette principali società che compongono il Gruppo Banca Popolare di Sondrio.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.7

Ci sono poi le altre sette società che, pur facendo parte del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, non sono sottoposte alla vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, della Consob e delle autorità creditizie europee e internazionali, in quanto non svolgono un'attività rientrante nella definizione di servizi finanziari propriamente detti (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7).

Tali società sono (Fonte: Dichiarazione non Finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 7):

- ❖ **Pirovano Stelvio S.P.A:** è una società che gestisce una serie di strutture alberghiere al Passo dello Stelvio;
- ❖ **Immobiliare San Paolo e Borgo Palazzo S.R.L:** sono due società che operano nel settore della gestione degli immobili, fornendo assistenza e consulenza sia nel rapporto con la clientela, durante la concessione di finanziamenti, sia nella gestione degli immobili di proprietà del Gruppo; entrambe le società hanno sede a Tirano, nel territorio valtellinese;
- ❖ **Rent2Go S.R.L:** si tratta di una società che si occupa di noleggio auto a lungo termine;
- ❖ **Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.R.L:** è una società di consulenza che fornisce assistenza alla clientela, interessata a sviluppare una rete commerciale in Cina;

con la legge 30 aprile 1999, n. 130 e si distingue dalle tradizionali operazioni di cartolarizzazione, in quanto garantisce al suo sottoscrittore la sicurezza del rimborso della quota di capitale e degli interessi grazie al vincolo di una parte dell'attivo patrimoniale della banca, destinato esclusivamente alla remunerazione e al rimborso di tale tipologia di bond (Fonte: www.borsaitaliana.it).

- ❖ **Prima S.R.L:** è una società che ha sede a Sondrio e che si occupa della locazione immobiliare o in leasing finanziario di beni immobili⁶⁷ o mobili registrati⁶⁸;
- ❖ **Rajna Immobiliare S.R.L:** è un'altra società immobiliare controllata congiuntamente con il Credito Valtellinese⁶⁹, quest'ultimo, ora incorporato dal Gruppo Crédit Agricole Italia S.P.A.

La Banca Popolare di Sondrio vanta, inoltre, una serie di collegamenti con alcune società, attive nell'ambito dell'offerta di fondi di investimento alla clientela, quali (Fonte: www.popso.it/chisiamo/profilo):

- ❖ **Arca Vita S.P.A:** si tratta della capogruppo del gruppo assicurativo Arca S.P.A, che opera nell'ambito dell'offerta di polizze assicurative ramo vita. È una società che esercita il suo controllo su Arca Vita International e Arca Assicurazioni, che offrono al mercato soluzioni di copertura assicurativa, sia nel ramo vita che in quello danni (Fonte: www.popso.it/chisiamo/profilo);
- ❖ **Arca Holding S.P.A:** è la società del Gruppo, sopra descritto, che si occupa della gestione di fondi comuni di investimento, fondi pensione e patrimoni di soggetti, qualificati come investitori istituzionali;
- ❖ **Arca Leasing S.P.A:** è la società del Gruppo, sopra descritto, attiva nell'ambito della concessione di leasing finanziari;
- ❖ **Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.P.A:** si tratta di una società che tratta la gestione collettiva del risparmio, nella sezione dei fondi immobiliari;
- ❖ **Unione Fiduciaria S.P.A:** è una società i cui soci sono banche popolari e che opera nell'ambito delle intestazioni fiduciarie⁷⁰ prestando, in aggiunta, servizi alle banche, agli intermediari finanziari e alle aziende.

Infine, il Gruppo ha in essere alcune collaborazioni con società esterne che, pur non essendo legate all'istituto di credito da rapporti di partecipazione, sono fondamentali per la banca, al fine di supportare l'erogazione di determinati servizi alla clientela, quali l'offerta di strumenti di pagamento digitalizzati e la gestione dei fondi di investimento

⁶⁷ Secondo la definizione contenuta nell'art. 812 co.1 e 2 del Codice civile, sono beni immobili, il suolo, le sorgenti, i corsi d'acqua, gli edifici e le altre costruzioni anche se unite al suolo a scopo transitorio e, in genere, tutto ciò che artificialmente o naturalmente è incorporato al suolo così come tutti gli edifici galleggianti che sono saldamente assicurati alla riva o all'alveo o in modo permanente per la loro utilizzazione (Fonte: www.gazzettaufficiale.it).

⁶⁸ Si tratta di tutti quei beni che sono soggetti all'iscrizione in pubblici registri e che richiedono alcune formalità in caso di loro trasferimento. Il classico esempio è costituito dalle automobili (Fonte: www.brocardi.it).

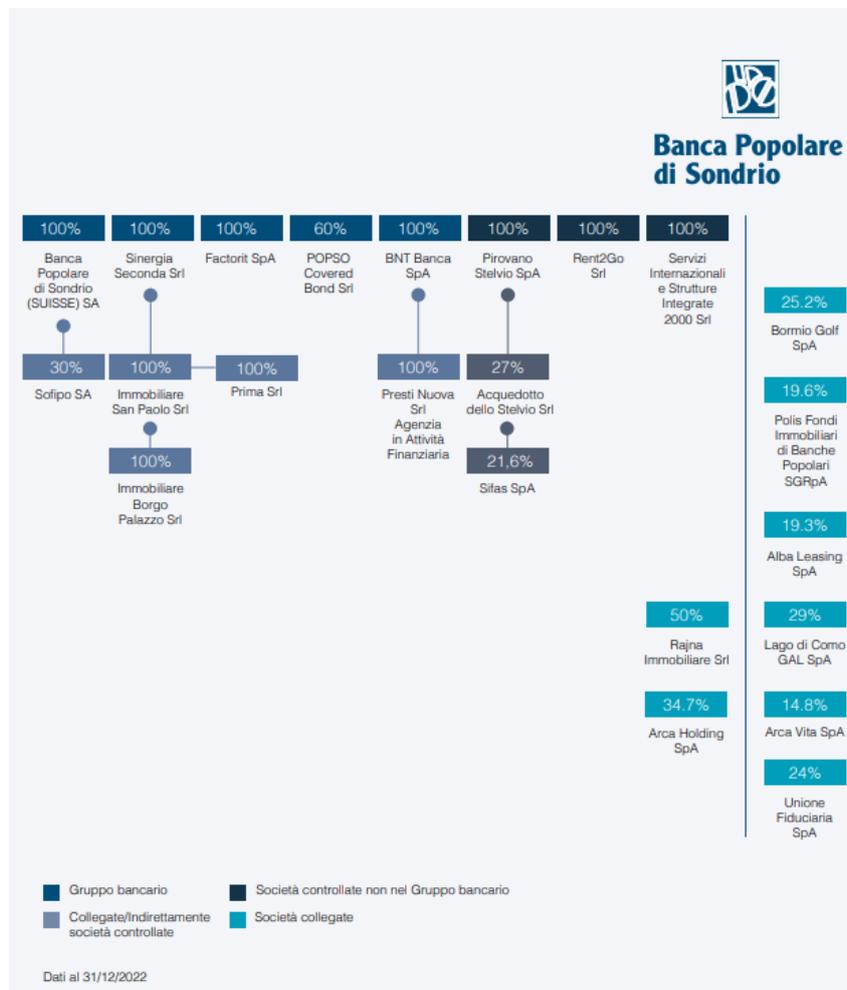
⁶⁹ Meglio conosciuta anche con il nome di Creval, è stata una banca italiana, trasformatasi in società per azioni nel 2016. Inizialmente nata come banca popolare, con sede a Sondrio, ha sempre basato il suo operato sulla solidarietà e l'attenzione alle esigenze della popolazione della Valtellina (Fonte: www.gruppo.credit-agricole.it). Nel novembre 2020, è diventata definitivamente parte del Gruppo Crédit Agricole Italia, perdendo la sua autonomia, a causa del lancio, da parte del gigante francese di un'offerta pubblica di acquisto in Borsa, andata a buon fine (Fonte: www.gruppo.credit-agricole.it).

⁷⁰ È legata alla figura del negozio fiduciario che non risulta disciplinato da parte del nostro Codice Civile (Fonte: www.altalex.com). Tuttavia, con intestazione fiduciaria, si intende un contratto con cui, un soggetto chiamato fiduciario, diviene intestatario dei beni appartenenti ad un altro soggetto, chiamato fiduciante e come tale, il fiduciario agisce per conto del fiduciante, nei confronti dei terzi (Fonte: www.altalex.com).

(Fonte: www.popso.it/chiamo/profilo). In particolare, le principali interessenze, attualmente esistenti, sono costituite da (Fonte: www.popso.it/chiamo/profilo):

- ❖ **Etica SGR S.P.A:** è una società che si occupa della gestione collettiva del risparmio, istituendo e promuovendo fondi comuni di investimento, di natura etica, e appartiene al Gruppo Banca Popolare Etica⁷¹.
- ❖ **Nexi S.P.A:** è la società dell'omonimo gruppo bancario, specializzato nell'erogazione di servizi destinati al sistema bancario e finanziario, quali la gestione dei circuiti di pagamento utilizzati per l'effettuazione di acquisti da remoto (Fonte: www.popso.it/chiamo/profilo).
- ❖ **Nexi Payments S.P.A:** società appartenente all'omonimo gruppo, di cui sopra, che si occupa della gestione e dell'emissione di carte di credito, operanti sul medesimo circuito (Fonte: www.popso.it/chiamo/profilo).

Figura 1.24: Struttura societaria del Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.P.A al 31/12/2022.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 8

⁷¹ È un istituto di credito che è stato costituito nella forma di società cooperativa per azioni che è specializzato nella finanza alternativa ed etica. È stato fondato nel 1999 a Padova (Fonte: www.bancaetica.it).

3.2 LO SPIRITO DI IMPRESA: L'ATTENZIONE COSTANTE AL CLIENTE E LA VICINANZA AL TERRITORIO

Le imprese si possono definire come organizzazioni produttive che hanno per oggetto l'offerta sul mercato di beni e servizi, necessari per il soddisfacimento di bisogni individuali o collettivi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV). Tuttavia, nonostante l'obiettivo perseguito nello svolgimento dell'attività aziendale sia sostanzialmente lo stesso, le imprese sono diverse le une dalle altre, non soltanto per l'operatività territoriale, la dimensione e l'assetto istituzionale adottato, ma per lo spirito che caratterizza il loro modo di essere e di fare che dà origine a quella che viene definita cultura aziendale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV). È proprio lo spirito che, considerato congiuntamente con il posizionamento strategico, definisce l'identità che distingue un'unità produttiva dal resto del mercato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV).

Ma come si può definire lo spirito di impresa e come viene radicato nella cultura aziendale di un'organizzazione? (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV)

Lo spirito di impresa può essere definito come lo scopo perseguito, nello svolgimento dell'attività produttiva, dai soggetti che sono identificati come i responsabili aziendali ed è letteralmente scolpito nell'anima dell'imprenditore individuale o del management, influenzando il comportamento, adottato nell'esercizio delle loro funzioni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV).

Certamente, lo spirito di impresa non ha origini astratte; infatti nasce dalla formazione e dal contesto che ha caratterizzato la vita vissuta di chi assume le redini dell'azienda e dalle esperienze che hanno contraddistinto il suo profilo umano e lavorativo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV). Questo spirito, a lungo andare, si diffonde in modo virale tra tutte le persone che compongono l'organizzazione, instaurandosi all'interno della cultura aziendale, mediante l'esercizio quotidiano della leadership e di alcuni processi tipici che determinano la composizione della struttura umana di una azienda come la selezione, la formazione, la promozione e le ricompense, riconosciute nei confronti del personale dipendente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV).

Lo spirito di impresa, quindi, è determinato da ciò che l'impresa fa e da come lo fa, caratterizzando tutte le imprese indipendentemente dal settore produttivo in cui operano (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. IV).

Nelle imprese di servizi, come le banche, che non svolgono un'attività qualificabile come strettamente produttiva, lo spirito di impresa tende ad essere ancora più marcato, in quanto l'habitat lavorativo si distingue per una determinante esposizione del personale dipendente nei confronti del pubblico degli utenti, facendo emergere, immediatamente, una serena operosità o una scarsa qualità delle relazioni interpersonali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V). Proprio la natura dell'ambiente che si costituisce all'interno di un'impresa di servizi, dipende dall'insieme

di valori che motivano l'esercizio della leadership da parte del management, all'interno dell'organizzazione aziendale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V).

L'insieme di valori, abbracciato da un'organizzazione, può essere ricondotto a due contrapposti modelli alla base dell'elaborazione e della definizione degli obiettivi aziendali, dai quali poi, derivano due modi diversi di fare impresa, quali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V):

- ✚ **Il modello del primato degli azionisti (shareholder primacy):** caratterizzato dalla prevalenza della massimizzazione del profitto e del valore delle azioni a favore degli azionisti;
- ✚ **Il modello della prosperità duratura dell'impresa nell'interesse di tutti gli stakeholder:** caratterizzato da una visione del sistema economico circolare, in cui il profitto è frutto degli obiettivi sociali e competitivi e viene destinato a migliorare il posizionamento strategico dell'impresa sul mercato.

Il primo modello di fare impresa, quindi, paragona il concetto di esercitare un'attività produttiva con il semplice soddisfacimento dell'interesse degli azionisti, considerando i rapporti con gli altri stakeholders, secondari e strumentali, subordinati al soddisfacimento delle esigenze di ricchezza dei soli shareholders⁷² (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V).

Il secondo modello si concentra sul fatto che l'impresa invece, deve, in primo luogo, realizzare il fine per cui è stata creata, costituendo un punto di riferimento e realizzando nel miglior modo possibile la sua missione, all'interno del contesto sociale ed economico, del quale costituisce parte attiva integrante (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V). Tutto ciò si concretizza, conferendo valore alle relazioni instaurate dall'impresa, nella costruzione del proprio rapporto con la clientela; infatti la buona gestione non si fonda sul limitato soddisfacimento dell'interesse degli azionisti ma sullo svolgimento di ciò che è considerato giusto e utile per l'impresa, nell'interesse della collettività (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V).

Il principio cardine fa riferimento al fatto che se una determinata decisione è giusta per l'impresa, lo sarà anche per i suoi stakeholder (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V). In questo senso, è importante soffermarsi sul concetto di giusta decisione: infatti, nella retorica di impresa, una decisione è giusta quando si iscrive all'interno di una strategia aziendale che punta ad un rafforzamento del posizionamento dell'azienda sui mercati di sbocco e alla costruzione di relazioni di qualità con azionisti, dipendenti, clienti e altri stakeholders (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. V).

È proprio in quest'ottica che si inserisce lo spirito di impresa, perseguito dalla Banca Popolare di Sondrio che, nei suoi primi 150 anni di storia, è riuscita a mantenersi fedele ai valori originari, alla base della sua creazione, sintetizzati nella necessità di essersi sempre mantenuta come una banca con solide radici, impiantate nel suo territorio di origine, senza tralasciare però l'importanza delle performance economiche, trascorrendo

⁷² È un termine inglese per indicare gli azionisti di una società (Fonte: www.treccani.it).

questo lungo periodo con bilanci sempre in attivo e gestendo al meglio i passaggi generazionali che hanno contraddistinto la sua gestione, resistendo alle pressioni di potenziali competitors, pronti alla sua acquisizione mediante lo sfruttamento della sua capillarità territoriale e del buono stato di salute finanziario (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. VI).

Tutto ciò è merito di chi, in tutti questi anni, ha saputo guidare con lungimiranza e perseveranza questo istituto di credito, ponendo al centro di ogni strategia aziendale il territorio e il cliente e diffondendo la cultura di impresa, alla base dell'operato della banca, a tutti i livelli gerarchici, sin dal momento in cui una nuova risorsa umana entra all'interno dell'organizzazione aziendale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. VI).

Ma, in definitiva, come si può definire lo spirito di impresa della Banca Popolare di Sondrio? (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. VII)

Lo spirito della Banca Popolare di Sondrio può essere definito come uno spirito di intelligenza e grande amore, in particolare, lo stesso si traduce in uno (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. VII):

- 1) **Spirito di un amore appassionato per il territorio:** focalizzato sull'attenzione verso le persone, le aziende che lo caratterizzano, i prodotti, il patrimonio culturale, le famiglie che vi risiedono e le bellezze naturali;
- 2) **Spirito di una intelligenza lucidissima:** imperniato sulla selezione dei territori in cui la banca vuole estendere la sua attività e nell'instaurazione di relazioni con la clientela durature, umane e fondate sulla fiducia reciproca, applicando tali valori anche nell'ambito del processo di selezione e ricerca del personale, in modo da costruire una comunità lavorativa incentrata sulla condivisione del medesimo pensiero.

In quest'ottica, la Banca Popolare di Sondrio ha l'obiettivo di diffondere un "senso di comunità del lavoro" che si plasma con quello del territorio, alimentando un circuito virtuoso, che contribuisce allo sviluppo contemporaneo della banca e del territorio in cui essa è radicata, coniugando, nel frattempo, il raggiungimento dei risultati nel breve, medio e lungo termine, generando un vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza e creando valore nei confronti degli stakeholders (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. VII).

In definitiva, la Banca Popolare di Sondrio abbraccia perfettamente il secondo modello di creazione valoriale che guida l'esercizio dell'attività di impresa, basato su valori di umanità, efficienza, correttezza e trasparenza, coadiuvati con l'attenzione alle persone e la gentilezza, di cui viene fornita un'infografica di sintesi, nella figura 1.25 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. VII).

Questi sono i principi fondanti che hanno portato la Banca Popolare di Sondrio ad attuare una politica che, diversamente dalla concorrenza, orientata ad una strategia di risparmio dei costi e chiusura degli sportelli, ha adottato un modello fondato sull'apertura di nuove filiali allargando il raggio d'azione della banca, consentendole di espandersi, uscendo progressivamente dalla limitata presenza al solo territorio valtellinese e aprendosi a

mondi diversi, rappresentati, ad esempio, dall'inaugurazione della sede svizzera, nella città di Lugano e dall'offerta di prodotti e servizi orientati al panorama internazionale; tutto ciò è stato però effettuato con gradualità, nella consapevolezza dei limiti della banca ma anche della forza e della cultura aziendale che animano la sua identità, conservando le proprie origini ev, nel frattempo, tenendo il passo con i tempi e con i livelli della concorrenza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. VII).

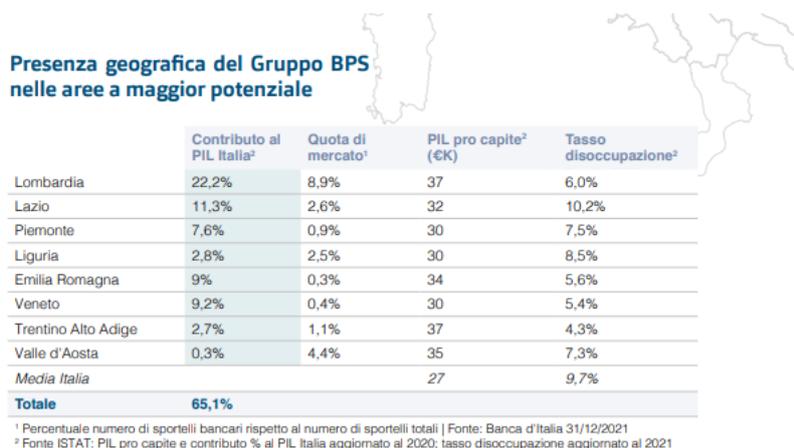
Figura 1.25: Rappresentazione grafica della mission e dei valori che fondano l'operato di Banca Popolare di Sondrio.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 42

Ad oggi, la Banca Popolare di Sondrio vanta 485 sportelli in Italia, presenti in sette regioni del Nord e nell'area di Roma, di cui viene presentata una tabella, a scopo riassuntivo, oltre a 20 filiali in Svizzera con la denominazione di Banca Popolare di Sondrio SUISSE (SA), 1 sportello nel principato di Monaco e 51 desk all'estero grazie alla collaborazione con partner esterni in oltre 44 paesi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 9).

Figura 1.26: Tabella rappresentante la diffusione di Banca Popolare di Sondrio sul territorio italiano.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 9

3.3 L'ISPIRAZIONE AL MODELLO DEL CREDITO POPOLARE COOPERATIVO

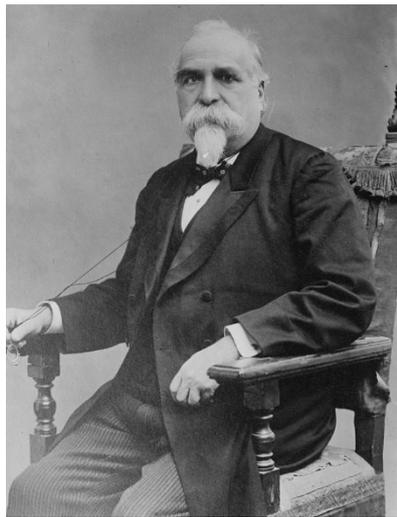
L'economista Jean Baptiste Say⁷³, teorico e sostenitore dell'economia dell'offerta, nella sua opera "Il corso completo di economia politico-pratica", scritto nel 1834, si domandava quali fossero i vantaggi derivanti dall'attività creditizia e la risposta che diede a questo quesito fu la seguente, ovvero: "Gli intermediari finanziari, attraverso l'erogazione di credito, procurano a coloro che mancano di capitali, la disposizione degli stessi, attraverso i cosiddetti risparmiatori, cioè soggetti che non vogliono o non dispongono delle competenze necessarie al fine di contribuire ad un loro adeguato rendimento" (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863). "Sostanzialmente, il credito impedisce al valore del capitale di rimanere "ozioso" e celebre, in questo senso, risulta l'esempio del fabbricante di panno; infatti, se lo stesso non vende i suoi panni a credito al mercante, la stoffa rimarrebbe in

⁷³ Jean-Baptiste Say (1767-1832) fu un economista, giornalista ed imprenditore francese, conosciuto per aver elaborato "la legge di Say" o legge degli sbocchi, appartenente alla corrente dell'economia dell'offerta (Fonte: www.treccani.it). Più in particolare, egli era convinto che, in regime di libero scambio, non si possono verificare, sul mercato, delle crisi prolungate perché è l'offerta che crea la domanda e non viceversa (Fonte: www.treccani.it). Infatti, in un'economia di libero mercato, ogni soggetto partecipante, sceglie di essere compratore o venditore e se, in un dato momento c'è un eccesso di offerta, i prezzi scenderanno, in modo tale da creare nuova domanda, così l'offerta è sempre in grado di creare la propria domanda (Fonte: www.treccani.it). Quindi, in caso di crisi di sovrapproduzione, il rimedio, non è da ricercare in un intervento dello Stato ma in un meccanismo di autoregolazione del mercato (Fonte: www.treccani.it). Per poter funzionare, questa legge, aveva bisogno di due corollari che si potessero verificare permanentemente, ovvero ogni produzione doveva sempre generare un reddito di importo equivalente e tutto il reddito doveva essere interamente speso sia direttamente che indirettamente (Fonte: www.treccani.it).

giacenza in fabbrica e, grazie alla fiducia accordata dal fabbricante di stoffe al mercante, con riferimento al futuro pagamento della fornitura, la stoffa ha un'alta probabilità di essere collocata sul mercato e di raggiungere il consumatore finale” (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

È proprio con questa citazione che, Luigi Luzzati⁷⁴, celebre giurista, economista e banchiere italiano dell'Ottocento, di cui viene presentata un'immagine, introduce la sua opera più celebre, scritta nel 1863, recante il titolo “La diffusione del credito e le banche popolari” che costituisce il principale punto di riferimento per spiegare i fondamenti sui cui si basa il modello del credito popolare cooperativo in Italia (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Figura 1.27: Ritratto di Luigi Luzzati, giurista, economista e banchiere italiano, padre della diffusione del movimento del credito popolare in Italia.



Fonte: www.irpa.eu

Luzzati, in particolare, afferma che occorre avere nel credito una fede più viva di quella dell'economista Say, senza assegnare allo stesso il solo potere di creare capitali, infatti, il credito, prima di tutto, corrisponde ad un concetto di fiducia che viene accordata nei confronti della controparte, all'interno di una relazione commerciale (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Quando viene erogato un prestito, di solito, il mutuante⁷⁵ richiede una garanzia al mutuatario⁷⁶ in modo tale da cautelarsi nei confronti del rischio di insolvenza⁷⁷ e questa

⁷⁴ Luigi Luzzati (1841-1927) è stato un banchiere, giurista, politico ed economista italiano, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio dei ministri dal 1910 al 1911. È considerato il promotore del movimento del credito popolare cooperativo in Italia e fu altresì fondatore della Banca Popolare di Milano (Fonte: www.treccani.it).

⁷⁵ Con questo termine si indica, all'interno del contratto di mutuo, il soggetto che eroga il prestito (Fonte: www.borsaitaliana.it).

⁷⁶ Con questo termine si indica, all'interno del contratto di mutuo, il soggetto beneficiario del prestito (Fonte: www.borsaitaliana.it).

⁷⁷ È il rischio che il mutuatario, cioè il debitore, non sia in grado di adempiere al suo obbligo di rimborso del capitale e di pagamento dei relativi interessi maturati (Fonte: www.borsaitaliana.it).

garanzia può essere reale come dimostrano gli istituti giuridici del pegno⁷⁸ e dell'ipoteca⁷⁹ oppure personale rappresentata dalla figura della fideiussione⁸⁰ (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Nel primo caso, il rischio che si assume il mutuante è limitato, mentre nel secondo l'aleatorietà è costituita dalla lealtà del debitore e dall'ammontare dei mezzi monetari posseduti, al momento della restituzione del prestito (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Osservando la realtà italiana del suo tempo, il padre del credito popolare⁸¹ nota come la maggior parte dei prestiti accordati sia fondata su garanzie personali che contraddistinguono la quasi totalità delle operazioni commerciali, affermando come l'onore e la lealtà siano le condizioni necessarie per lo sviluppo del credito, facendo dipendere l'ammontare complessivo dei prestiti erogati dall'indole morale e dall'educazione dei popoli (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Secondo questa concezione, quindi, il credito attua una vera e propria divisione del lavoro tra coloro che possiedono ricchezza e non la utilizzano e quelli che invece non ne dispongono e cercano un impiego "all'irrequieta brama che li agita"⁸² (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

In una visione più astratta, il credito ravviva quei beni che rimarrebbero inoperosi e stagnanti, facendo passare allo stato di capitale attivo, una ricchezza inerte qualificandosi come un'operazione che stimola le ricchezze dormienti e che, con un continuo allettamento, le sprona a riprodursi (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Per facilitare l'incontro fra la domanda e l'offerta di capitali, un ruolo cruciale è ricoperto da quelli che, nell'opera di Luzzati, vengono definiti come uffici del credito ovvero le banche che, agiscono alla stregua di casse di risparmio, raccogliendo tutta la ricchezza dormiente ed erogandola continuamente (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Non a caso, le stesse vengono definite come grandi agenzie che costituiscono un punto di contatto, stimolando l'offerta, mediante la ricerca dei capitali, e favorendo la domanda, attraverso lo smobilizzo delle

⁷⁸ È un diritto concesso su un bene, classificato come mobile, dal debitore o da un soggetto terzo, a vantaggio del creditore, come forma di garanzia, nei confronti del credito posseduto da quest'ultimo (Fonte: www.treccani.it). Il titolare del bene, concesso in garanzia, subisce uno spossessamento e il creditore potrà soddisfarsi, sul bene medesimo, in caso di inadempimento da parte del debitore (Fonte: www.treccani.it).

⁷⁹ È un diritto reale di garanzia, riconosciuto nei confronti del creditore, su diritti o beni relativi ad immobili o mobili registrati di proprietà del debitore o di un terzo che fornisce garanzia, al fine di assicurare, in caso di inadempimento, la vendita forzata dei medesimi per il soddisfacimento dell'obbligazione (Fonte: www.treccani.it).

⁸⁰ È una garanzia di carattere personale con cui un soggetto, chiamato fideiussore, si obbliga ad adempiere all'obbligazione nei confronti del creditore, in via secondaria, per conto di altri soggetti, per i quali la garanzia è stata prestata (Fonte: www.treccani.it).

⁸¹ Con questa espressione, ci si riferisce a Luigi Luzzatti (Fonte: www.treccani.it).

⁸² Espressione astratta utilizzata da Luzzati, nella sua opera, *La Diffusione del Credito Popolare*, con cui voleva indicare, la fama di guadagno che caratterizzava coloro che, pur disponendo di ingenti ricchezze, non trovavano modi proficui, per il loro impiego (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

somme disoccupate, riconoscendo, nel frattempo, un vantaggio nei confronti dei risparmiatori; infatti, il deposito di denaro non resta infruttuoso ma è reso produttivo mediante il riconoscimento di un tasso di interesse che ne aumenta l'effetto utile, rendendo per certi versi il capitale inizialmente impiegato, materialmente accresciuto (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

L'analisi della struttura dei primi uffici di credito viene condotta da Luzzati prendendo in considerazione l'istituto della Banca del Popolo, teorizzata dallo studioso Alfred Darimon⁸³ nella sua opera "de la Reforme des Banques", scritta nel 1856, nella quale viene studiato il progetto di Proudhon⁸⁴ con cui si mirava a costituire una banca definita appunto "del popolo" che voleva abolire l'uso della moneta, nell'ambito dei commerci, in cambio della circolazione di prodotti, emessi dallo stesso istituto bancario (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Nasce così il concetto di credito democratico che aveva come base la gratuità nella concessione del prestito, per scopo la circolazione dei valori, per mezzo il consenso reciproco dei consumatori e produttori, potendosi costituire senza la presenza di un capitale e ponendo le basi per la nascita del futuro credito universale (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Tuttavia, questo modello bancario si rivolgeva, prevalentemente, ai ricchi negozianti e chiudeva il varco ai proprietari di più modeste fortune ed a tutti coloro che avevano come unico capitale la forza delle loro braccia; infatti, il credito accordato mediante la sottoscrizione di prodotti bancari si basava su un criterio meritorio che consentiva soltanto a coloro che possedevano ingenti fortune la restituzione delle somme ricevute in prestito, escludendo così quella parte della popolazione che non aveva altro che, come garanzia, il suo lavoro (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Si avvertiva perciò il bisogno di creare degli istituti di credito che rispondessero alle esigenze di fabbisogno finanziario delle classi più povere della popolazione, ed è così che nel 1848, sorgono in Belgio ed in Germania due istituzioni dedicate all'erogazione del credito, dal funzionamento molto particolare per l'epoca, rappresentate dall'Unione del credito di Bruxelles e dalle Banche Popolari della Germania, conosciute con il nome tedesco di Fursuss und Credit Fereine als Folksbaken (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863). La prima era, principalmente, rivolta all'erogazione di credito ai piccoli commercianti ed industriali belgi che non riuscivano a trovarlo nelle tradizionali banche di sconto⁸⁵ le quali,

⁸³ Alfred Darimon (1819-1902) è stato un ex deputato francese, celebre per aver pubblicato, nel 1856, la sua opera "de la Reforme des Banques" in cui pose le basi per la costruzione di una banca che fosse ispirata al movimento del credito democratico, padre di quello che in Italia, venne definito credito cooperativo (Fonte: www.treccani).

⁸⁴ Pierre-Joseph Proudhon (1809-1865) fu un polemist, economista e sociologo francese, precursore dell'anarchismo, di cui lo stesso Darimon fu allievo (Fonte: www.treccani). Nel 1848, pubblicò la sua opera "Soluzione del problema sociale", in cui sviluppò la teoria del credito, a tasso zero, ove immaginava la creazione di una banca di cambio o banca popolare, basata sull'abolizione del denaro, del lavoro dipendente e sulla soppressione di qualsiasi forma di realizzazione di profitto e di richiesta di interesse, nell'ambito degli scambi di denaro fra individui (Fonte: www.treccani).

⁸⁵ È una terminologia antica, usata per indicare quelle banche che praticavano il cosiddetto sconto bancario, ovvero il contratto con il quale, un istituto di credito anticipa, ad un proprio cliente, l'importo di

diversamente, attiravano capitali, con la prospettiva di ottenere ingenti dividendi, costituendo un supporto alle grandi imprese, richiedendo, però, speciali cautele; le seconde, invece, perseguivano il medesimo scopo, operando sul territorio tedesco (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

La novità di queste organizzazioni risiede nell’adozione della forma associativa che stravolge, completamente, l’ordinario concetto di banca, in quanto gli istituti di credito tradizionali erano formati da corporazioni di capitalisti che erogavano prestiti ai soggetti che li richiedevano, offrendo quindi credito, mentre gli istituti di credito popolari ricercavano il credito, domandandolo (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Infatti, le istituzioni del Belgio e della Germania nascono per opera di coloro che, non avendo la possibilità di ottenere ricchezza dalle banche ordinarie, decidono di stringere un sodalizio fraterno per farsi credito a vicenda, utilizzando una cassa costituita mediante il versamento di depositi obbligatori, per aderire all’associazione; è come se, di fatto, si creasse una società di mutuo soccorso in cui i suoi membri non hanno come scopo la creazione di un sussidio per malattia o pensione, ma l’erogazione di denaro al bisogno (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Queste banche, quindi, richiedono un fondo accumulato derivante dai depositi effettuati dai soci che assumeranno la posizione contemporanea di debitori, e ciascun socio partecipa alle eventuali perdite prodotte dall’associazione, in proporzione alla somma pari al credito che gli viene concesso (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Sulla scia delle esperienze vissute in Belgio e in Germania, con il decreto del 10 aprile 1863, nasce in Italia, la Compagnia del credito sul lavoro, con sede a Milano che si rivolgeva, prevalentemente, alla classe operaia con l’obiettivo di concedere prestiti sulla sola garanzia del lavoro e dell’onore (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Inizialmente, per evitare situazioni di bancarotta, dovute alle frequenti insolvenze dei mutuatari, la Compagnia adottava un atteggiamento previdente, concedendo credito soltanto nei confronti di coloro che risultavano già iscritti o avevano intenzione di iscriversi ad una società di mutuo soccorso (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863). La somma che veniva prestata ad ogni operaio non poteva mai eccedere le 100 lire e l’interesse richiesto sul prestito non poteva eccedere lo 0.5% rispetto a quello praticato sul mercato (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863). Il termine per la restituzione del prestito era fissato all’interno di un arco temporale compreso fra uno e sei mesi, a seconda dell’entità dell’anticipo, delle condizioni fissate dalla banca e dell’operaio a cui veniva riconosciuta la sovvenzione (Fonte: L. Luzzati, “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

un credito che egli ha verso terzi e che cede all’istituto (Fonte: www.treccani). È una sorta di cessione del credito contro corrispettivo e ad oggi, può essere assimilato ad alcune operazioni come l’anticipo su fatture, le cambiali e le ricevute bancarie d’incasso elettronico, presentate allo sconto (Fonte: www.treccani).

Inoltre, lo sviluppo di queste tipologie di istituti di credito non era automatico ma era legato ad una serie di condizioni che dovevano sussistere, contemporaneamente, sul mercato, ovvero la libertà delle banche che non potevano essere considerate come delle mere succursali dei ministeri delle finanze statali, l'assenza di ogni forma di tutela da parte dello Stato, una percentuale abbastanza elevata di istruzione da parte delle classi sociali intermedie, un vivace spirito industriale che abitua alla pratica degli affari ed una ferma credenza nei principi della legge morale, passata nei costumi e assimilata, nell'organismo dei popoli (Fonte: L. Luzzati, "La diffusione del credito e le banche popolari", Padova, Libreria Sacchetto, 1863).

Il modello delle banche popolari, nel corso del tempo, inizia ad assumere una struttura organizzativa sempre più formale, dando vita, a partire dal 1864, all'apertura di una serie di istituti di credito che si diffusero, capillarmente, sul territorio italiano (Fonte: www.fondazionebipielle.it/lastoria).

Il precursore di questa tendenza fu, proprio, il territorio lombardo che, nel 1864, vide l'apertura del primo sportello di una banca popolare quale, la Banca Popolare di Lodi, fondata da Tiziano Zalli⁸⁶, in collaborazione con Luigi Luzzati, che già agli inizi del 1900, costituiva un punto di riferimento, importante, per l'erogazione del credito, nell'ambito dello sviluppo dei commerci e dell'industria, a livello nazionale, partecipando ad iniziative di pubblico interesse, e arrivando a contare, complessivamente, alla fine del 1980, 110 sportelli, concentrati in quattro aree territoriali, rappresentate da Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Piemonte (Fonte: www.fondazionebipielle.it/lastoria).

Seguendo l'esperienza della Banca Popolare di Lodi, esattamente sette anni dopo, nel 1871, vengono fondate la Banca Popolare di Sondrio e la Banca Popolare di Novara, nate, inizialmente, adottando la forma di società cooperative di credito, anonime per azioni, e diventate solo in un secondo tempo società per azioni; esse furono costituite con l'obiettivo di effettuare delle opere di microcredito, nei confronti di artigiani, piccoli imprenditori e agricoltori nelle zone, rispettivamente, di Sondrio e Novara, per poi, successivamente, estendere il loro giro d'affari, in concomitanza con l'apertura di un numero più elevato di sportelli, all'erogazione di finanziamenti verso grandi gruppi industriali e all'effettuazione di operazioni di natura, prettamente, finanziaria come l'acquisto e la vendita di obbligazioni e azioni (Fonti: www.popso.it/lastoria-www.gruppo.bancobpm.it/chisiamo).

Ad oggi, sia la Banca Popolare di Novara che la Banca Popolare di Lodi, non esistono più come istituti bancari autonomi, in quanto, entrambi, a partire dal 27 dicembre 2011 costituiscono una divisione del Gruppo Banca Popolare; in particolare, la prima, pur conservando la denominazione, ha mantenuto formalmente la sede a Novara, inglobando le filiali situate sul territorio valdostano, lombardo, piemontese e ligure, essendo però affiancata dalla direzione territoriale Centro-Sud che ha assorbito l'originaria Banca Popolare Italiana, appropriandosi di tutti gli sportelli situati nel Lazio, in Campania,

⁸⁶ Tiziano Zalli (1830-1909) è stato un patriota, banchiere, attivista, originario di Lodi (Fonte: www.treccani.it). È conosciuto per essere stato allievo, del suo amico fraterno Luigi Luzzati, da cui ha trattato i principali insegnamenti relativi al movimento del credito popolare italiano che lo portarono alla fondazione della prima banca popolare italiana, nel 1864, rappresentata dalla Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, meglio conosciuta con il nome di Banca Popolare di Lodi (Fonte: www.treccani.it).

Puglia, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna; la seconda invece, ha mantenuto la denominazione di Banca Popolare di Lodi, conservando la propria sede, nell'omonima città e comprendendo tutte le filiali situate in Lombardia e in Emilia Romagna, suddividendosi con la Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per la presenza sui territori di Liguria, Toscana e Umbria. Infine dal 1° gennaio 2017, il Gruppo Banca Popolare si è fuso, definitivamente, con Banca Popolare di Milano, trasformandosi in una società per azioni (Fonte: www.gruppo.bancobpm.it/chisiamo).

L'unica banca popolare, della triade originaria, ad aver saputo mantenere la propria indipendenza è, proprio la Banca Popolare di Sondrio, grazie alla sua visione incentrata su una crescita duratura e sostenibile, adattandosi, flessibilmente, ai cambiamenti e alle sfide imposte dal mercato, a cui verrà dedicato il prossimo paragrafo di questo capitolo (Fonte: www.popso.it/chisiamo).

3.4 LA CRESCITA SOSTENIBILE E GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-2025

Nel luglio 2020, il Consiglio europeo ha approvato il Next Generation EU, meglio conosciuto come Recovery Fund o Recovery Plan, un fondo europeo per la ripresa, di importo complessivo pari a 750 miliardi di euro, varato al fine di sostenere gli Stati europei, colpiti dalla pandemia da Covid-19, nell'ottica di rilanciare il sistema economico dell'Unione, mediante investimenti nella green economy e nella transizione digitale (Fonte: www.nextgenerationeu.europa.eu). Tale fondo, tuttavia, viene erogato in due tranches, la prima formata da 390 miliardi di euro, attraverso le sovvenzioni, mentre i restanti 360 miliardi, con prestiti di lungo termine che dovranno essere rimborsati dagli Stati entro il 2058, a patto però che gli stessi recepiscono tale piano, presentando un programma di spesa dettagliato, in termini di riforme e investimenti, per il periodo di copertura 2021-2026 (Fonte: www.nextgenerationeu.europa.eu).

In Italia, il Next Generation EU, è stato "recepito" attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ricompreso all'interno del programma d'azione "Italia Domani", approvato dal Governo, nel corso del 2021, che è stato articolato in sei diverse missioni, rappresentate, rispettivamente da (Fonte: www.pnrr.istruzione.it):

-  Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
-  Rivoluzione verde e transizione ecologica;
-  Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
-  Istruzione e ricerca;
-  Inclusione e coesione;
-  Salute;

La prima missione ha l'obiettivo di sostenere la transizione digitale del paese, la modernizzazione della pubblica amministrazione, del sistema infrastrutturale e comunicativo, garantendo l'intera copertura territoriale con reti a banda ultra-larga, migliorando la competitività dei distretti industriali, favorendo l'apertura delle imprese verso un panorama internazionale ed, infine, puntando sul rilancio dei due settori

economici di punta che caratterizzano il bel paese, ovvero il turismo e la cultura (Fonte: www.pnrr.istruzione.it).

La seconda missione fa riferimento alla realizzazione della transizione ecologica e verde, al fine di rendere l'economia sostenibile, incentivandone la competitività (Fonte: www.pnrr.istruzione.it). Tale missione comprende, inoltre, interventi per l'agricoltura sostenibile e il miglioramento della gestione dei rifiuti (Fonte: www.pnrr.istruzione.it). All'interno di questa missione, sono previste delle azioni volte ad incentivare l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare italiano, sia nel settore pubblico che privato, interventi per contrastare il dissesto idrogeologico, per la salvaguardia e la promozione della biodiversità sul territorio e per la garanzia dell'approvvigionamento dell'efficiente e responsabile gestione delle risorse idriche (Fonte: www.pnrr.istruzione.it).

La terza missione invece, si pone il fine di potenziare ed ampliare la rete ferroviaria nazionale e regionale, con un occhio di riguardo al Mezzogiorno (Fonte: www.pnrr.istruzione.it). Il rafforzamento del sistema dei trasporti ricomprende anche il settore aeroportuale, promuovendone l'ottimizzazione e la digitalizzazione (Fonte: www.pnrr.istruzione.it).

La quarta missione coinvolge l'istruzione e la ricerca, puntando a colmare le carenze che caratterizzano il sistema di istruzione italiano, aumentando l'offerta di posti disponibili nelle scuole di infanzia, incentivando l'accesso all'università e rafforzando le iniziative di reclutamento, di formazione del personale scolastico e di inserimento delle giovani generazioni nel mondo del lavoro (Fonte: www.pnrr.istruzione.it).

La quinta missione riguarda la coesione e l'inclusione che devono caratterizzare la progettazione delle politiche del mondo del lavoro, sostenendo la protezione dei lavoratori e l'imprenditoria femminile (Fonte: www.pnrr.istruzione.it).

La sesta ed ultima missione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza riguarda la salute, con la necessità di soddisfare due specifici obiettivi, considerati prioritari, ovvero il rafforzamento dell'assistenza e della prevenzione sul territorio, mediante l'integrazione fra i servizi sociali e sanitari e l'ammodernamento dell'equipaggiamento digitale, legato al servizio sanitario nazionale (Fonte: www.pnrr.istruzione.it). Le risorse monetarie investite mirano a potenziare le competenze digitali, tecniche e manageriali del personale e del sistema bancario pubblico italiano, oltre a sostenere iniziative volte a promuovere la ricerca scientifica, in campo sanitario e biomedico (Fonte: www.pnrr.istruzione.it).

In quest'ottica, è stato chiesto, non soltanto alle pubbliche amministrazioni, ma anche alle imprese private, di contribuire attivamente all'impiego produttivo delle risorse monetarie, contenute nel Next Generation EU, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dalle sei missioni che caratterizzano l'articolazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Fonti: www.nextgenerationeu.europa.eu/www.pnrr.istruzione.it).

Tuttavia, per imprese private non si intendono, soltanto, quelle imprese che svolgono un'attività industriale, in senso stretto, ma anche le aziende che operano nel settore dei servizi, come le banche, che assumono un'importanza ancora più rilevante, in quanto si occupano della raccolta di ricchezza e della gestione proficua del risparmio (Fonte: www.borsaitaliana.it).

Gli istituti di credito, in particolare, secondo il contenuto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, non devono assumere il ruolo passivo di meri raccoglitori di depositi ed erogatori di prestiti, adottando una gestione fortemente orientata alla massimizzazione degli utili ma, al contrario, devono contribuire, attivamente, alla costruzione di un sistema economico circolare (Fonte: www.borsaitaliana.it).

Per questo motivo, le aziende, in generale, sono chiamate a redigere un documento chiamato “piano industriale”, definito anche con il nome di business plan, che stabilisce quantitativamente e qualitativamente, gli orientamenti del management, relativamente alle strategie di competizione adottate, alle azioni che saranno intraprese per il raggiungimento degli obiettivi strategici e all’elaborazione di previsioni sui risultati attesi, nel corso del futuro (Fonte: www.borsaitaliana.it).

Il piano industriale ha, quindi, un ruolo predominante, nell’ambito della gestione dell’attività aziendale, in quanto è utile al fine di fornire una rappresentazione concreta della visione imprenditoriale degli organi di governance di una società e costituisce una sorta di “vademecum” per il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale o per altri organi ad essi equiparati, al fine di svolgere, appieno, il ruolo di controllo e di indirizzo della società (Fonte: www.borsaitaliana.it).

Il piano industriale, normalmente, viene elaborato con riferimento ad un arco temporale pari a tre/cinque anni, ed è vitale per le imprese, in quanto consente loro di ottenere la necessaria visibilità, per attirare risorse finanziarie, indispensabili per la realizzazione dei loro obiettivi (Fonte: www.borsaitaliana.it). Sostanzialmente, lo scopo principale del piano industriale è quello di rappresentare come l’azienda intenda accrescere il valore creato per gli azionisti (Fonte: www.borsaitaliana.it).

Negli ultimi anni, in seguito all’avvento della pandemia da Covid-19 e dello scoppio del conflitto russo-ucraino, il contenuto del piano industriale ha assunto ancora più rilevanza, incentrandosi non solo sulla mera esposizione della destinazione delle risorse finanziarie, eventualmente raccolte, ma anche sulla sostanziale contribuzione dell’attività di impresa alla sostenibilità e ai cosiddetti fattori ESG (Environment, Social, Governance) (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pagg. 78-79).

Sulla scia di questa visione olistica del sistema economico, Banca Popolare di Sondrio ha costruito il suo modello di business, al fine di soddisfare gli interessi e i bisogni dei suoi stakeholders, contribuendo produttivamente alla crescita, passo per passo, di famiglie e privati, attraverso la proposta di specifiche linee di investimento e concedendo finanziamenti, fidi e linee di credito, progettati per soddisfare particolari esigenze di fabbisogno finanziario della clientela (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 10).

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, non a caso, ha dichiarato, all’interno del Piano industriale, elaborato per il periodo 2022-2025, di fondare la sua strategia di sviluppo sull’elaborazione di una serie di scenari che portano a fattore comune la finanza, l’industria e l’ambiente, esprimendo la volontà di essere attore attivo, sul mercato, del cambiamento, mediante l’attuazione di un percorso basato sul monitoraggio, l’implementazione e l’identificazione di obiettivi di sostenibilità, utilizzando però le modalità più consone per la loro realizzazione, prendendo in considerazione, simultaneamente, il contesto

territoriale e di sistema in cui la banca opera (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 10).

Infatti, in considerazione delle normative internazionali ed europee che sono state oggetto di illustrazione, nel corso del primo e del secondo capitolo di questo elaborato, la Banca ha provveduto ad aggiornare la propria linea strategica, implementando ed aggiornando i propri processi di gestione e organizzazione delle attività, al fine di favorire una maggiore integrazione della sostenibilità nel business (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.11).

È proprio per questo motivo che la Popolare di Sondrio ha dato il via ad un'azione di ricerca di nuovi prodotti e servizi, al fine di sfruttare e cogliere, al meglio, le opportunità offerte dal mercato, con un'attenzione particolare, rivolta a specifici settori quali i servizi di mobilità, le assicurazioni, il leasing, la cessione del quinto, il factoring e l'asset management (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 11).

Lo sviluppo di nuove linee di prodotti studiati, specificamente, per il soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni della clientela, è stato possibile grazie all'approccio adottato dalla Banca Popolare di Sondrio, fondato sulla cosiddetta "crescita duratura e sostenibile", caratterizzata dall'instaurazione di un rapporto personalizzato e unico, sia con la clientela già acquisita che con quella di nuovo rapporto, consentendo all'istituto di credito di accaparrarsi quote di mercato significative, in specifici settori strategici dell'attività bancaria, quali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 11):

- 1) Il risparmio gestito e amministrato collettivamente;
- 2) I sistemi di pagamento;
- 3) L'intermediazione creditizia.

Il rapporto personalizzato con la clientela si instaura attraverso la capillare diffusione territoriale della Banca Popolare di Sondrio che, a differenza di buona parte della concorrenza bancaria italiana, ha invertito la rotta, attuando una politica di apertura degli sportelli, costituendo un vero punto di riferimento anche per quei territori non facilmente raggiungibili e la creazione di una relazione con il responsabile di filiale, figura indispensabile che ha sempre costituito, sia per le famiglie che per le imprese, un appoggio, in grado di fornire un'analisi completa della situazione patrimoniale e finanziaria della controparte contrattuale, comprendendone le necessità e indirizzandone le scelte, sulla tipologia di investimento più adatto anche nei periodi di mercato più bui, caratterizzati da default e crisi finanziarie (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.11).

Negli ultimi anni, l'offerta di servizi da parte della banca si è fortemente ampliata, associando al rapporto personale con la clientela, un impiego sempre più significativo del digitale, in modo tale da soddisfare, equamente, tutte le esigenze degli stakeholders (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.11).

La presenza geografica qualificata, il radicamento territoriale, l'offerta di servizi di eccellenza e la competenza del personale, caratterizzano il modo di fare banca della Popolare di Sondrio e questi, non a caso, sono i valori che caratterizzano il piano

industriale, presentato dal Direttore Generale di Popolare di Sondrio, Mario Alberto Pedranzini, il 28 giugno 2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.12).

Tale piano si fonda su tre diverse strategie di sviluppo, caratterizzate da una serie di fattori abilitanti di cui, nel seguito, si fornirà una spiegazione e per i quali, al fine di facilitarne la comprensione, verrà presentato uno schema (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 13).

Le direttrici di sviluppo fanno riferimento a tre diverse aree rappresentate da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 13):

- ✚ **Focalizzazione su ambiti distintivi:** la principale attività fruttifera della banca consiste nell'erogazione di credito, in cui Banca Popolare di Sondrio vanta una posizione di prestigio sul mercato, soprattutto nei segmenti family e personal, ma l'obiettivo futuro è quello di consolidare la propria posizione di mercato, nell'ambito dell'erogazione del credito, con riferimento all'area corporate, aumentando il cross-selling⁸⁷, ovvero proponendo al cliente, che ha già effettuato acquisti di prodotti finanziari, l'eventuale impiego di risorse monetarie all'interno di prodotti e servizi, considerati complementari, consolidando così la presenza della banca, lungo le filiere industriali e produttive (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 13).
- ✚ **Crescita qualificata nelle aree classificate come di valore:** la Banca Popolare di Sondrio si è mantenuta al passo con la digitalizzazione e con l'incremento della presenza territoriale, nell'ambito dell'offerta del servizio di intermediazione bancaria, approfittando delle opportunità, offerte dal mercato, in coerenza con il modello di business adottato, per il soddisfacimento delle esigenze degli stakeholders (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.13). Nella proiezione industriale, Popolare di Sondrio vuole intensificare la sua presenza in quelle zone territoriali, considerate ad alto valore aggiunto ma con potenziale inespresso, impiegando proficuamente le risorse finanziarie, previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in coerenza con la prima e la quinta missione dedicate, rispettivamente, alla digitalizzazione e all'inclusione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 13).
- ✚ **Digitalizzazione della relazione con la clientela:** lo sviluppo del modello di Popolare di Sondrio è concentrato, sin dal 1871, data della sua creazione, sull'instaurazione di un rapporto personale con il cliente; tuttavia, le nuove sfide imposte a livello globale, hanno determinato l'ingresso della tecnologia anche nella relazione con la clientela, trasformando il modello fisico del classico sportello bancario, in una filiale universale, caratterizzata dalla forma "phygital", multi-canalizzata, in cui accanto alla tradizionale attività di consulenza finanziaria, si abbinano pacchetti di consulenza preconfezionati, generati da

⁸⁷ Si supponga, per esempio, di trovarsi di fronte un soggetto che sottoscrive un mutuo con la banca per l'acquisto della casa, l'istituto di credito potrebbe proporre al mutuatario, la sottoscrizione di una polizza di assicurazione che intervenga, ad esempio in caso di perdita del posto di lavoro e che, rimborsi un numero prestabilito di rate del finanziamento. Si tratta di un esempio di cross-selling (Fonte: www.popso.it)

systemi informatici centralizzati, basati su un matching fra profilo di rischio del cliente e disponibilità finanziarie, possedute presso la banca (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 13).

Figura 1.29: Rappresentazione tabellare delle tre direttrici di sviluppo che caratterizzano la strategia del Gruppo Banca Popolare di Sondrio all'interno del Piano industriale elaborato con riferimento all'arco temporale 2022-2025.

	Oggi	Domani
Focus su ambiti distintivi	Il credito è oggi il prodotto-principe della Banca, grazie a relazioni di lungo periodo con famiglie, enti, imprese dei territori in cui BPS vanta una posizione di mercato significativa.	Consolidamento della posizione di mercato nel settore delle aziende, stimolo del <i>cross-selling</i> sull'offerta commerciale complessiva del Gruppo, aumentando la penetrazione lungo le filiere consolidate.
Crescita qualificata su aree di valore	BPS si è mantenuta innovativa nei servizi con investimenti incrementali sull'articolazione territoriale, cogliendo le opportunità di mercato, in coerenza con il proprio modello di offerta.	Intensificazione della presenza in aree ad alto valore e con potenziale non ancora pienamente espresso, capitalizzando le nuove opportunità offerte dal mercato e dal PNRR, anche in ambiti contigui al business bancario.
Evoluzione digital della relazione con la clientela	Il modello di servizio è imperniato su una relazione diretta, franca e trasparente con la clientela in filiale.	Evoluzione del modello di filiale fisico e «universale» - centrale nella relazione con il cliente - in una forma «phygital» e multicanale; robotizzazione e automazione dei processi per migliorare l'esperienza dei clienti liberando energie commerciali.

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 13

Le stesse direttrici, tuttavia, per poter essere implementate, devono, necessariamente, essere accompagnate dai cosiddetti fattori abilitanti, senza i quali non si potrebbe, neppure, costruire una matrice di obiettivi da raggiungere (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.14).

Tali fattori abilitanti, come mostrato dalla figura 1.30, sono costituiti, in particolare da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.14):

- ❖ **Corporate identity, competenza, formazione e incentivi:** all'interno dell'ambiente lavorativo bancario di Popolare di Sondrio, si è diffusa una cultura fra il personale dipendente, orientata alla lealtà, alla concretezza e alla collaborazione; l'obiettivo futuro sarà quello di mantenere la corporate identity del Gruppo ma, nello stesso tempo, evolvendo il know-how delle risorse umane, proponendo continua formazione e corsi di aggiornamento, nell'ottica della visione del "new ways of working" (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 14).
- ❖ **Capitale solido:** il Gruppo Banca Popolare di Sondrio vanta di un certo livello di solidità patrimoniale sul mercato, essendo caratterizzata da più di 150 anni di

storia, con bilanci sempre in attivo, anche grazie ad una politica orientata all'effettuazione di investimenti responsabili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.14). L'obiettivo, per il futuro, è quello di mantenersi nella classifica best-in class, con riferimento al livello di CET1⁸⁸, attuando una politica di creazione e distribuzione del valore generato agli azionisti e anticipando gli eventi negativi che potrebbero imperversare il mercato, minimizzando il loro impatto sull'andamento del portafoglio creditizio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio. pag. 14).

- ❖ **Sostenibilità sociale, ambientale, etica e umana di tutta l'attività:** ancora una volta, al centro dell'azione di Banca Popolare di Sondrio, c'è l'attenzione costante al territorio, tendenza che caratterizzerà la lungimiranza dell'azione della banca nel futuro, con il rafforzamento dell'impegno alla sostenibilità e all'inclusione, abbinando, responsabilmente, vicinanza alla comunità locale e impiego di digitalizzazione e sostenibilità, nel rispetto dei più elevati standard internazionali vigenti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 14).

Figura 1.30: Rappresentazione tabellare dei fattori abilitanti, abbinati alle tre direttrici di sviluppo, che caratterizzano la strategia aziendale del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, previsti nel piano industriale 2022-2025.

Corporate identity, competenza, formazione e incentivi	In banca è presente una cultura distintiva di collaborazione, lealtà e concretezza.	Mantenimento della <i>corporate identity</i> distintiva. Evoluzione del set di competenze in chiave « <i>new ways of working</i> » con nuove modalità di servizio al cliente
Capitale solido	BPS presenta solidità patrimoniale ai vertici del mercato, attivi di qualità, anche in virtù di mirate attività di <i>de-risking</i> .	Mantenimento dei livelli di CET1 <i>best-in class</i> e distribuzione di valore costante agli azionisti, anticipando impatti avversi sul portafoglio creditizio.
Sostenibilità ambientale, sociale, etica e umana di tutta l'attività	BPS fonda dalle origini la propria attività sulla gestione armonica del rapporto con i territori.	Rafforzamento dell'impegno e dell'approccio alla sostenibilità e all'inclusione, coniugando la tradizionale vicinanza alle comunità locali con le più innovative prassi e i migliori standard internazionali.

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 13

⁸⁸ Si tratta di un coefficiente che indica il grado di patrimonializzazione delle banche che viene calcolato mettendo a rapporto il capitale ordinario, versato dalla banca con le sue attività, ponderate per il rischio (Fonte: www.bancobpm.it). La Banca centrale europea è intervenuta, a questo proposito, e ha fissato il livello di CET1 almeno pari all'8% a livello europeo; in Italia, invece, tale valore, non può scendere al di sotto del 10.5% (Fonte: www.bancobpm.it).

Proprio su quest'ultimo fattore abilitante, occorre soffermarsi, in quanto costituisce una sezione specifica del piano industriale 2022-2025 del Gruppo Banca Popolare di Sondrio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.14).

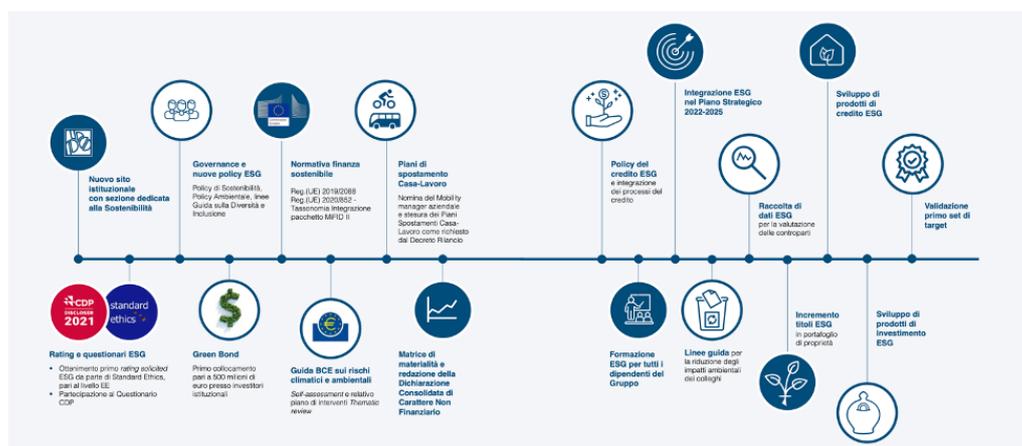
In particolare, sono stati individuati due diversi filoni strategici, da intraprendere per integrare i fattori ESG, nell'ambito del modello di business aziendale, a loro volta, suddivisi in cinque diversi circuiti di azione, di seguito illustrati e spiegati (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.14):

- Il primo filone strategico fa riferimento ad una serie di interventi che coinvolgono, trasversalmente, tutte le aree di business della banca; sostanzialmente, le principali linee di azione, previste dal piano industriale, sono relative a (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.14):
 - **Potenziamento della governance**, attuando un'attività di presidio e controllo diretta, sia da parte degli organi di governance che di controllo, per l'effettiva attuazione degli indirizzi ESG, all'interno della strategia aziendale;
 - **Incremento della posizione del Gruppo, nell'ambito del rating e degli scoring di sostenibilità** assegnati da agenzie di valutazione e da fornitori terzi;
 - **Inserimento della sostenibilità nei processi di attività della banca** con l'aggiornamento della normativa e della prassi che caratterizza l'organizzazione aziendale e l'integrazione della stessa anche nell'ambito della politica di concessione crediti;
 - **Aggiornamento del catalogo prodotti e servizi** con l'introduzione di una sorta di punteggio, assegnato ad ogni cliente, per la valutazione del suo grado di sostenibilità, creando prodotti specifici, orientati sia al settore della gestione patrimoniale che al settore dei finanziamenti, caratterizzati da un diverso livello di pricing che prevede un'escalation di agevolazioni, di livello più elevato quanto più il cliente si classifica come sostenibilmente responsabile; tali prodotti assumono la nomenclatura di Next e sono pensati per soddisfare sia le esigenze delle imprese che le esigenze dei privati, di cui si fornirà un approfondimento nel capitolo quarto di questo elaborato;
 - **Ampliamento del Green Bond Framework** con l'introduzione di nuove linee guida per l'emissione delle cosiddette obbligazioni verdi, di cui si parlerà in modo più approfondito nel corso del quarto capitolo, in cui verrà illustrato il contenuto della dichiarazione non finanziaria, redatta dalla banca, per l'esercizio 2023;
 - **Ampliamento della rendicontazione e previsione di nuove forme di comunicazione ESG** in modo tale da valorizzare l'identità del Gruppo in relazione all'aspetto della sostenibilità.
- Il secondo filone è, invece, dedicato all'attuazione di una serie di interventi in specifiche aree di business della banca, derivate dalla policy di sostenibilità, adottata dal Gruppo, a partire dalla metà del 2021, in particolare (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.14):

- **Previsione di una serie di indicatori che misurano le performance ambientali e relativa stabilizzazione di un valore limite** sia con riferimento alle emissioni dirette, effettuate dalla banca, che a quelle indirette, effettuate con l’ausilio di altri intermediari come società di intermediazione mobiliare e società di gestione collettiva del risparmio;
- **Ampliamento delle attività, effettuate dal Gruppo con impatto altamente positivo sul territorio e sulla comunità territoriale di riferimento** con previsione da parte della banca, dell’effettuazione di erogazioni liberali e di sponsorizzazioni da un lato, e dell’altro lato, la previsione di meccanismi di selezione dei fornitori, tenendo in considerazione la loro performance, in ambito ESG;
- **Adozione di iniziative relative alla gestione del personale** con particolare attenzione ad un adeguato bilanciamento fra vita lavorativa e vita privata e iniziative orientate alla diversità e all’inclusione;
- **Continuo aggiornamento sulle policy interne alla banca** relative al trattamento dei dati personali e all’anticorruzione anche attraverso canali di segnalazione volontari che garantiscono l’anonimato dei segnalanti, rappresentati dal whistleblowing⁸⁹.

Di seguito, viene presentata un’immagine che sintetizza i principali interventi di sostenibilità che la banca vuole perseguire, nel corso dell’arco temporale, compreso fra il 2022-2025, che saranno oggetto di approfondimento, nel prossimo capitolo di questo elaborato.

Figura 1.31: Principali interventi previsti dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio nell’ambito sostenibile per l’arco temporale 2022-2025.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pagg 16-17

⁸⁹ Si tratta di un vitale strumento di compliance aziendale, tramite il quale i dipendenti oppure terze parti che entrano in contatto con l’azienda come clienti e fornitori, possono segnalare, in modo protetto e riservato, eventuali illeciti che si sono verificati nel corso dello svolgimento dell’attività (Fonte: www.popso.it).

4. IL PERCORSO DI SOSTENIBILITA' DI BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A

Questo capitolo si propone di illustrare i principali risultati, conseguiti dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.P.A, contenuti nella dichiarazione non finanziaria, riferita all'esercizio 2022, e pubblicata nella primavera del 2023, sul sito istituzionale, prendendo in considerazione le tre dimensioni di riferimento, rispettivamente costituite da:

- 1) Environment;
- 2) Social;
- 3) Governance.

La trattazione sarà articolata in quattro paragrafi di cui il primo fornirà una descrizione sintetica dei risultati raggiunti, complessivamente, dal Gruppo in ambito ESG, seguiranno poi tre paragrafi di approfondimento che tratteranno, dettagliatamente, gli interventi effettuati dalla banca con riferimento alla dimensione ambientale, sociale e della struttura governativa.

4.1 LA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2023 DEL GRUPPO BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A IN SINTESI

“Nulla, come la salvaguardia dell’ambiente fa oggi degli uomini, al di là delle divisioni politiche e geografiche, un’unica comunità globale, la cui esistenza e il cui destino sono, indissolubilmente, legati alla vita e alla salute del pianeta”

Cit. Mario Alberto Pedranzini, Consigliere Delegato e Direttore Generale di Banca Popolare di Sondrio, Dichiarazione non finanziaria 2023, pag.88

È così che l'amministratore delegato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, Mario Alberto Pedranzini, introduce la dichiarazione non finanziaria, redatta per l'esercizio 2022 e pubblicata sul portale istituzionale, in data 17 marzo 2023, illustrando i principali risultati conseguiti, prendendo in considerazione le dimensioni ambientale, sociale e di governance (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 88).

La dichiarazione non finanziaria, come è stato ampiamente approfondito nel capitolo secondo di questo elaborato, costituisce il principale documento, ad oggi esistente, in materia di disclosure non finanziaria, che dovrebbe fornire una rappresentazione esaustiva dei principali interventi, effettuati da un'azienda, nell'ambito ESG (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. XII).

A livello bancario, la rendicontazione è caratterizzata da una maggiore ampiezza in quanto viene richiesto un adeguamento a tutte quelle disposizioni, previste dalle autorità europee e internazionali, in tema di identificazione dei principali rischi a cui è esposto,

non soltanto lo svolgimento dell'attività diretta della banca, intesa come soggetto operante sul mercato, ma anche quella indiretta, riguardante la valutazione dei rischi a cui la controparte, alla quale viene erogato il credito, è suscettibile (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 89).

Per questo motivo, la struttura di una disclosure di sostenibilità di un istituto di credito risulta più complessa rispetto a quella di un'azienda tradizionale e, di seguito, viene fornita una breve spiegazione di come è stato articolato il documento da parte della Banca Popolare di Sondrio, con una spiegazione più dettagliata dei contenuti delle tre specifiche sezioni che saranno oggetto di trattazione, nei paragrafi successivi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 89)

La prima parte della dichiarazione non finanziaria 2023, riferita all'anno 2022, è dedicata all'ambiente. In particolare, si prendono in considerazione gli interventi effettuati dall'istituto di credito su due principali fronti, rappresentati da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 83):

-  **Ambiente e cambiamento climatico;**
-  **Finanza sostenibile e credito responsabile;**

Per quanto riguarda l'ambiente e il cambiamento climatico, si è già visto come i rischi climatici e ambientali siano caratterizzati da due diversi fattori di rischio, costituiti, rispettivamente, dal rischio fisico e dal rischio di transizione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 89). Le banche, in quest'ottica, sono soggetti attivi nell'ambito dell'erogazione di credito nei confronti, sia di privati che di aziende, e l'oggetto della concessione del credito è, frequentemente, costituito da immobili; gli stessi possono subire danni in seguito al verificarsi di cambiamenti climatici ed è per questo che le banche centrali e le autorità di vigilanza hanno considerato, nei loro programmi di intervento, l'aspetto della sostenibilità ambientale, occupandosi sia dell'individuazione delle modalità per l'identificazione dei rischi che della loro gestione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.89).

Nella Guida sui rischi climatici e ambientali, pubblicata dalla Banca Centrale Europea (BCE) nel novembre del 2020, le banche devono elaborare una propria strategia aziendale per adattarsi al cambiamento climatico, che risulta più conforme al contesto in cui si trovano ad operare (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 89).

In questo senso, la Banca Popolare di Sondrio, ha ampliato il suo impegno, aderendo nel 2023, alla Task Force on Climate Related Financial Disclosure, agendo, contemporaneamente, nel pieno rispetto dell'Agenda 2030, al fine di contribuire a realizzare la tutela dei diritti umani, in coerenza con quanto previsto dagli SDG 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni", 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" e 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici" (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 89). Inoltre, sempre nello stesso anno, la banca ha provveduto a sottoscrivere la Net Zero Banking Alliance, l'accordo a cui possono aderire gli istituti di credito, a livello mondiale, al fine di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette, attraverso l'allineamento dei propri

portafogli di prestiti e investimenti, entro il 2050 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 89).

La banca, inoltre, si impegna a calcolare la propria impronta di carbonio ovvero l'ammontare delle emissioni di gas climalteranti o a effetto serra riferiti ad un prodotto, un'organizzazione o un individuo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 90).

Di conseguenza, l'istituto di credito rappresenta le proprie emissioni, avvalendosi degli Scope, sia con riferimento a quelle generate dalla banca stessa che a quelle dei suoi fornitori (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 90).

Il secondo fronte, invece, fa riferimento all'integrazione del fattore ambientale, nell'ambito della concessione del credito e degli investimenti finanziari (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 84).

La banca, in questo specifico contesto, si è dotata di due diversi strumenti, rispettivamente costituiti da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 84):

- ❖ Policy del credito ESG;
- ❖ Linea Prodotti Next per il credito sostenibile.

La Policy del credito ESG, adottata a dicembre 2022, descrive i principi generali del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, per l'integrazione dei fattori sociali, ambientali e organizzativi, nella concessione e nel monitoraggio del credito (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

La stessa risulta conforme alle linee guida, elaborate dall'Autorità Bancaria Europea, sulla concessione e il monitoraggio del credito, adottando un approccio orientato alla creazione del valore e abbracciando un processo di erogazione del credito, fortemente orientato ai fattori ESG (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Il documento è strutturato in 9 sezioni, rappresentate da (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022):

- 1) Obiettivi perseguiti e ambito di applicazione;
- 2) Definizioni;
- 3) Normativa e principi di riferimento;
- 4) Indirizzi generali per l'integrazione dei fattori ESG nel processo del credito;
- 5) Settori e attività sensibili;
- 6) Sviluppo di prodotti di credito ESG;
- 7) Ruoli e responsabilità;
- 8) Presidio e monitoraggio;
- 9) Condivisione e diffusione della Policy e della documentazione interna correlata.

La prima sezione riprende, completamente, gli obiettivi contenuti nel Piano industriale 2022-2025 che sono stati illustrati nel quarto paragrafo del terzo capitolo, specificando che l'aggiornamento e l'implementazione della policy spetta alla Capogruppo, ovvero la

società Banca Popolare di Sondrio S.P.A. che definisce gli indirizzi necessari e ne presidia l'osservanza da parte delle società affiliate, specificando, inoltre, che i successivi aggiornamenti dovranno essere recepiti da tutti i componenti del Gruppo, mediante atto deliberativo, effettuato dall'organo amministrativo di ogni società controllata (Fonte: Policy del credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022). L'aggiornamento della policy spetta all'Ufficio Politiche Creditizie, in stretta collaborazione con l'Ufficio deliberativo prestiti, avvalendosi poi del supporto dell'Ufficio sostenibilità e dell'area rischi (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

La seconda sezione è dedicata alle definizioni, necessarie al fine di comprendere se un'erogazione di credito rientra nel concetto di sostenibilità (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

In questo contesto, assumono importanza vitale, le seguenti definizioni (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022):

- a) **Sviluppo sostenibile:** si tratta di una forma di sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e future, senza però compromettere la possibilità, per le stesse, di realizzare le proprie esigenze;
- b) **Tematiche ESG:** come già ripetuto più volte, in questo elaborato, la sigla ESG sta per Environment, Social e Governance e rappresenta il complesso di tematiche che riguardano gli aspetti ambientali, sociali e di buon governo;
- c) **Fattori ESG:** si tratta degli elementi sociali, ambientali e di governance che possono influenzare, positivamente o negativamente, il grado di solvibilità di un ente, di una pubblica amministrazione, del singolo individuo o delle prestazioni finanziarie;
- d) **Fattori di rischio ESG:** si definisce così la concretizzazione negativa dei fattori di rischio ESG, valutata adottando il concetto di “doppia materialità”;
- e) **Finanza sostenibile:** è una tipologia di finanza, orientata al sostegno della crescita economica, necessaria al fine di ridurre le estremizzazioni dell'ambiente, tenendo conto degli impatti sulle comunità locali e sull'assetto organizzativo delle aziende;
- f) **ISIC:** con questo acronimo, si fa riferimento all'International Standard Industrial Classification of All Economic Activities, un sistema di classificazione internazionale, elaborato dalle Nazioni Unite, usato come base di partenza per le successive categorizzazioni, rappresentate dal NACE e dall'ATECO;
- g) **NACE:** acronimo di Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne, è una classificazione, usata a livello europeo che, tramite un codice di quattro cifre, identifica le attività economiche industriali negli Stati facenti parte dell'Unione Europea;
- h) **ATECO:** acronimo di Attività Economiche, è, letteralmente, la classificazione “cugina”, della NACE; infatti, si tratta di una distinzione delle attività economiche, adottata dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) per l'effettuazione delle rilevazioni statistiche nazionali di carattere settoriale;
- i) **Heat Map ESG Settoriale:** si tratta di una matrice, in grado di identificare e valutare il profilo di rischio ESG che caratterizza i settori economici di appartenenza dei mutuatari e il relativo impatto sull'intero portafoglio creditizio;
- j) **Dati ESG:** si tratta di informazioni di natura qualitativa e quantitativa che vengono raccolte tramite l'utilizzo di info-provider esterni, senza legami diretti

con le controparti, mediante la definizione di una proxy e l'adozione di metodologie proprietarie, da una parte, e dall'altra l'analisi di fonti pubbliche e certificate;

- k) **Questionario ESG:** è un questionario che deve essere somministrato al cliente, necessario per la raccolta di informazioni qualitative e quantitative, relativamente alle attività di integrazione dei fattori ESG nello svolgimento del suo business.

La terza sezione fa riferimento alla normativa e ai principi di riferimento, in particolare, si specifica come la stessa si sorregga sui fondamenti della finanza sostenibile previsti a livello internazionale e nazionale che sono stati, ampiamente, illustrati nel corso del primo e del secondo capitolo (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

La quarta sezione fa riferimento agli indirizzi generali per l'integrazione dei fattori ESG, nel processo di credito; in particolare, la Capogruppo, Banca Popolare di Sondrio, ha intrapreso un percorso che ha l'obiettivo di giungere ad un'integrazione dei rischi connessi ai fattori ambientali, sociali e di governo societario nelle strategie aziendali, nel sistema di gestione dei rischi e nelle attività che caratterizzano, specificamente, il business model aziendale come la fase di concessione e di monitoraggio del credito (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Banca Popolare di Sondrio ha definito un sistema di gestione dei rischi, incentrato sull'inclusione, nelle operazioni di concessione e monitoraggio del credito e nelle valutazioni dell'esposizione delle controparti creditizie ai fattori di rischio ESG, ottenute mediante valutazioni di scoring proprietarie (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Le metodologie e gli strumenti di valutazione dei rischi ESG si conformano al principio della doppia materialità ovvero si prevede che la Banca possa essere, contemporaneamente, soggetta ad influenze negative provenienti dai fattori ESG e avere, tramite lo svolgimento della sua attività, o tramite le attività economiche di investimento e finanziarie, svolte dalle controparti, un impatto negativo sui fattori ESG (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Sono stati definiti, quindi, due diversi sistemi di valutazione della rischiosità ESG (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022):

- **Score ESG a livello settoriale:** è una valutazione condotta tramite lo sviluppo di una specifica matrice di classificazione, ovvero la Heat Map ESG settoriale, la quale consente di quantificare e identificare l'esposizione al rischio di responsabilità ESG delle controparti, in base all'appartenenza delle stesse ad un determinato settore economico. La Heat Map ESG consente di stimare l'ammontare del rischio che un dato settore possa nuocere al soddisfacimento di uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, elaborati dall'ONU (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022). La Heat Map ESG settoriale utilizza lo standard di classificazione, pubblicato dal Programma delle Nazioni Unite, relativamente al settore finanziario, denominato Score ESG settoriale e viene utilizzato negli strumenti di definizione delle politiche di credito; si tratta di un elemento di ponderazione, nell'ambito dell'analisi di attrattività dei

settori economici, che consente la clusterizzazione del portafoglio crediti in relazione al grado di attrazione dei settori che lo compongono, integrando la rischiosità attuale e prospettica con la redditività osservata e la concentrazione sul portafoglio (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

- **Score ESG di singola controparte:** si tratta di un'analisi condotta mediante lo sviluppo di metodologie che assegnano ad ogni controparte una specifica valutazione di rischiosità ESG (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022). La metodologia impiegata consente di stimare l'effetto finanziario potenziale connesso all'esposizione della controparte al rischio fisico, di transizione e, successivamente, ai rischi ESG (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022). Il grado di rischio della controparte viene calcolato, mediante software proprietario, utilizzando una combinazione di dati e informazioni di fornitori esterni i quali, raccolgono, per ciascuna controparte, elementi informativi puntuali o adeguate approssimazioni (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Tuttavia, un'altra fonte di informazioni è costituita dalla sottoposizione delle controparti potenziali o attuali, ad una serie di questionari, necessari all'ottenimento di informazioni integrative, rispetto a quelle già disponibili, al fine di ottenere un'approssimazione, il più possibile accurata del rischio ESG, assegnato alla controparte, al fine di aumentare il grado di attendibilità dello Score sintetico (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022). Lo Score ESG di controparte viene, inoltre, elaborato attraverso l'impiego di scenari rappresentativi dell'evoluzione dei rischi di transizione, climatici, ambientali e fisici, su un orizzonte di breve, medio e lungo periodo, abbinando una valutazione effettuata a livello geografico e settoriale (Fonte: Policy del credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Lo Score ESG per la valutazione della controparte viene, inoltre, impiegato nell'ambito della procedura di concessione e monitoraggio dell'erogazione del credito, attraverso la ridefinizione del processo decisionale, necessario al fine di giungere all'erogazione delle risorse finanziarie e alla determinazione delle strategie creditizie, per definire specifici modelli di pricing dei finanziamenti e l'offerta di prodotti che supportano i clienti nell'implementazione delle strategie ESG, mitigando la rischiosità delle controparti (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

La quinta sezione fa riferimento all'individuazione dei settori e delle attività sensibili; non a caso, la Policy dichiara che il Gruppo conduce la propria attività, nel rispetto dei principi etici di professionalità, integrità, trasparenza e correttezza (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022). Nello specifico, all'interno della definizione della concessione del credito ESG, la Banca Popolare di Sondrio adotta, appieno, la lista elaborata dalla Banca Europea degli Investimenti, di cui viene presentata un'immagine, recante un elenco di settori, considerati sensibili, che, pertanto, possono non rientrare nella definizione di credito ESG, quali (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022):

- 1) Fabbricazione e commercio di armi;
- 2) Petrolio e Gas;

- 3) Estrazione di carbone;
- 4) Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili;
- 5) Settore estrattivo (diverso dalla produzione di calore mediante carbone);
- 6) Gioco d'azzardo;
- 7) Tabacco.

Figura 1.32: Elenco dei settori considerati sensibili nell'adozione della politica di credito ESG.



Fonte: Policy del credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022, pag.6

A questo elenco di settori, si aggiungono tutte le operazioni svolte con controparti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata o soggetti a embargo mercantile (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Al fine di prevenire esposizioni, eccessivamente rischiose, connesse ai rischi ESG, legati alle controparti, la Policy del credito sostenibile di Gruppo ha stabilito che, nella fase di concessione del credito, si devono effettuare dei controlli intensificati e un processo decisionale di escalation che prevede che qualora l'erogazione di finanziamenti agevolati presenti parere sfavorevole, da parte delle strutture di governance, alla base della scala gerarchica si attiva un meccanismo di deliberazione che trasferisce la competenza ad organi superiori (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

L'obiettivo è quello di supportare le imprese che operano nei settori rientranti nella black list di cui sopra e, se possibile, aiutarli in un percorso di transizione, verso un'attività economica più sostenibile (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Banca Popolare di Sondrio SPA, inoltre, ha predisposto alcune modalità di raccolta dati, nell'ambito delle valutazioni, svolte sui prestiti di importo rilevante, concessi nei

confronti di controparti che operano, in settori definiti sensibili, per approfondire i potenziali profili di rischio in coerenza con la propensione al rischio aziendale (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

La sesta edizione riguarda lo sviluppo di prodotti di credito ESG; in particolare, si specifica come l'offerta di prodotti commerciali, pensati per rispondere ad esigenze di sostenimento delle imprese verso un'economia circolare, sia orientato a (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022):

- **Rispondere ai bisogni dei consumatori** che esprimono un'attenzione, sempre più costante, nei confronti delle tematiche di sostenibilità;
- **Supportare l'investimento, da parte delle imprese, in modelli di business, considerati sempre più sostenibili ed innovativi**, aumentando il livello di competitività sul mercato e anticipando il contenuto delle normative europee sull'ambiente;
- **Incrementare il portafoglio di credito ESG** necessario al fine di supportare l'emissione di strumenti finanziari, considerati sostenibili;
- **Aumentare gli investimenti in attività sostenibili** da parte della capogruppo, Banca Popolare di Sondrio, attraverso il monitoraggio del Green Asset Ratio, previsto dalla Tassonomia;
- **Favorire la raccolta dei dati ESG** che sono connessi agli investimenti dei clienti della banca, in un'ottica di integrazione della reportistica finanziaria e non finanziaria.

La proposta di prodotti ESG viene presentata sul Sito Web della Capogruppo, ove vengono predisposti anche i relativi aggiornamenti (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

La settima sezione della Policy del credito ESG fa riferimento ai ruoli e alle responsabilità, nell'ambito dell'integrazione dei fattori di sostenibilità, nel processo di concessione e monitoraggio del credito (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

In quest'ambito, la policy prevede il coinvolgimento di nove organi di responsabilità ovvero (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022):

- 1) **Consiglio di amministrazione**: è l'organo deliberativo che si occupa di approvare la Policy del Credito ESG e i relativi aggiornamenti, supervisionandone la loro concreta applicazione, favorendo, inoltre, la corretta integrazione dei rischi ESG, nell'ambito dei processi di erogazione del credito;
- 2) **Comitato di sostenibilità**: è un organo su cui verrà effettuato un ulteriore approfondimento nel paragrafo relativo alla governance, che, si occupa di monitorare, con attenzione, l'evoluzione normativa sia a livello nazionale che internazionale ed europeo, nell'ambito delle pratiche di concessione del credito ESG; supporta e formula delle proposte nei confronti del consiglio di amministrazione sull'introduzione e sulle modifiche della normativa interna che disciplina l'integrazione dei fattori ESG nell'erogazione del credito; si occupa inoltre di contribuire al coordinamento delle strutture organizzative e delle

società, sottoposte al controllo della capogruppo, al fine di consentire un maggiore coordinamento aziendale, per il soddisfacimento degli obiettivi strategici, in campo sostenibile; tutto ciò viene effettuato in stretta collaborazione e contatto con il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'Ufficio sostenibilità.

- 3) **Comitato controllo e rischi:** è un organo che si occupa di determinare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ESG, nei processi di erogazione del credito;
- 4) **Ufficio sostenibilità:** è un ufficio di supporto, all'area della banca che si occupa della concessione dei prestiti, con un focus particolare sull'erogazione del credito ESG; svolge tutta una serie di attività volte alla predisposizione e all'aggiornamento della Policy del credito ESG, oltre al presidio e al monitoraggio di questa attività, supportando l'offerta e la diffusione di prodotti e prassi sostenibili. Svolge anche una funzione di supporto all'area rischi.
- 5) **Area Chief Lending Officer:** quest'area si occupa dell'integrazione dei fattori ambientali nei processi di deliberazione del credito, della determinazione delle strategie creditizie integrate con i fattori ESG, dello sviluppo di prodotti di credito sostenibili, con il relativo pricing, della diffusione delle buone prassi di credito ESG e della predisposizione e aggiornamento della Policy, oltre che al presidio e al monitoraggio.
- 6) **Area Chief Risk Officer:** opera in stretta collaborazione con l'area prestiti, definendo il framework di gestione dei rischi ESG e degli strumenti necessari, per la loro integrazione nei processi del credito. Inoltre, presidia i profili di rischio, legati ad operazione con una serie di clienti che appartengono a settori sensibili o attività legate a fattori ESG.
- 7) **Presidio della Rete:** è una funzione che si occupa di diffondere sulla rete commerciale delle filiali determinati indirizzi di sostenibilità nel processo di erogazione del credito e dell'offerta di prodotti ESG.
- 8) **Funzione di Conformità:** si tratta di una funzione, preposta all'identificazione delle norme applicabili, nell'ambito dell'erogazione del credito ESG, alla verifica della conformità dei processi aziendali inerenti la regolamentazione interna ed esterna, per prevenire e contenere i rischi legali e reputazionali; valuta, inoltre, il grado di esposizione ai rischi di pertinenza, mediante indicatori quantitativi e qualitativi di sintesi, espressivi delle rilevazioni effettuate sui processi; infine, predispone dei pacchetti informativi, diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte nel processo.
- 9) **Servizio di revisione interna:** tale servizio è fondamentale in quanto ha la funzione di verificare il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interni, verificando l'osservanza delle norme in tema di sostenibilità, valutando l'adeguatezza e la funzionalità del processo di gestione dei rischi climatici e ambientali, segnalando agli organi aziendali eventuali punti di debolezza o violazioni legislative, emerse nell'ambito dello svolgimento delle attività.

L'ottava sezione fa riferimento al presidio e al monitoraggio, che viene svolta dall'area di concessione dei prestiti avvalendosi di alcune funzioni aziendali, rappresentate dall'Ufficio Sostenibilità e dall'area rischi (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

La nona ed ultima sezione riguarda la condivisione e la diffusione della Policy e della documentazione interna correlata; infatti, la policy del credito ESG è resa disponibile agli organi aziendali e alle rispettive funzioni coinvolte, presso le varie società componenti del Gruppo, attuandone una condivisione con gli stakeholder interni mediante l'utilizzo di circolari o avvisi pubblicati con l'intranet aziendale, ed esterni, con la pubblicazione di una versione sintetica, sul sito web aziendale (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Il Comitato sostenibilità ha, inoltre, il compito di darne informativa interna e opportuna diffusione presso le società del Gruppo, le quali devono provvedere al recepimento per gli aspetti di pertinenza (Fonte: Policy del Credito ESG, Banca Popolare di Sondrio, Dicembre 2022).

Il secondo elemento è costituito dalla Linea Prodotti Next per lo sviluppo sostenibile, formata da una serie di finanziamenti destinati sia a soggetti privati che ad aziende per ridurre la loro impronta carbonica tramite interventi di progressivo azzeramento dei propri consumi energetici, di efficientamento energetico, di installazione di impianti per la produzione di energia mediante l'uso di fonti rinnovabili o di adozione di modalità di spostamento più sostenibili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 83).

A questa linea di prodotti, sarà dedicata una buona parte del paragrafo intitolato "la dimensione Environment" del Gruppo, supportato dall'esposizione di un caso aziendale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 83).

Sul fronte Environment, merita particolare attenzione l'aspetto relativo al fatto che la Banca si è dotata di un solido apparato normativo interno, per rendere concreto il suo impegno a favore della lotta al cambiamento climatico e della tutela dell'ambiente, nello svolgimento del proprio business, attraverso due diverse tipologie di policy (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 84):

- a) Policy di sostenibilità;
- b) Policy ambientale;

La Policy di sostenibilità descrive come Banca Popolare di Sondrio, attraverso la sua attività diretta e indiretta⁹⁰, si adopera a ridurre il proprio impatto sull'ambiente e sul clima (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 84).

La Policy ambientale, invece, incentiva l'istituto di credito a rafforzare le proprie attività e relazioni con clienti, fornitori, collaboratori e partner, valutando, allo stesso tempo, la relazione costi-benefici, inerente ai potenziali impatti ambientali, con l'obiettivo di minimizzare gli effetti negativi che ne potrebbero derivare (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 84).

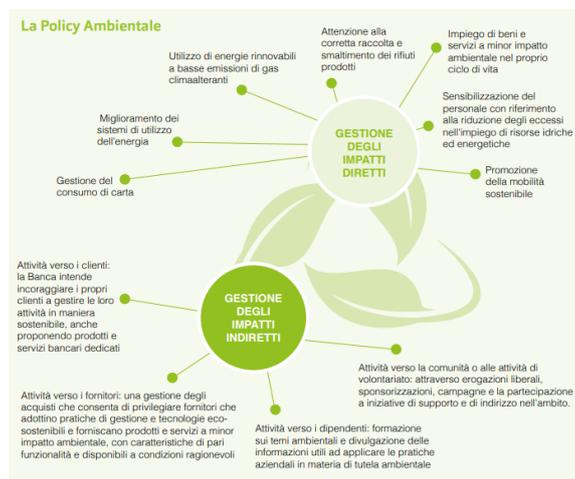
⁹⁰ Con questi due termini, si fa riferimento alle iniziative messe in atto direttamente dalla Banca, o attraverso i soggetti con cui collabora come clienti e fornitori, definite quindi indirette, per ridurre il proprio impatto ambientale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 84).

La stessa è strutturata in due diversi ambiti di intervento, rappresentati da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 85):

- **Gestione degli impatti diretti**, all'interno del quale sono compresi una serie di interventi, rappresentati da:
 - Impiego di energie rinnovabili che siano caratterizzate da basse emissioni di gas climalteranti;
 - Interventi di promozione della mobilità sostenibile;
 - Incentivazione alla corretta raccolta e allo smaltimento dei rifiuti prodotti;
 - Utilizzo di beni e servizi considerati “a basso impatto ambientale” nell'ambito dello svolgimento dell'attività;
 - Iniziative volte a sensibilizzare il personale sulla riduzione degli eccessi nell'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche;
 - Adozione di metodi di efficientamento energetico;
 - Utilizzo responsabile della carta e suo relativo consumo;
- **Gestione degli impatti indiretti**, finalizzata allo svolgimento di quattro diverse tipologie di attività, di seguito elencate e spiegate:
 - **Attività verso i clienti**: l'impegno della banca è quello di incentivare la clientela a gestire i propri risparmi in maniera consapevole, avendo un occhio di riguardo alla sostenibilità;
 - **Attività verso i fornitori**: la banca deve privilegiare le relazioni e i rapporti con fornitori che adottino pratiche e tecnologie ecosostenibili, fornendo beni e servizi a minore impatto ambientale che abbiano le medesime funzionalità dei prodotti tradizionali, rendendoli disponibili a condizioni ragionevoli;
 - **Attività verso i dipendenti**: questo ambito fa riferimento, principalmente, alla formazione dei dipendenti sui temi ambientali e sulla trasmissione di informazioni da applicare alle pratiche aziendali in materia di tutela ambientale;
 - **Attività verso la comunità o di volontariato**: riguarda tutte quelle iniziative relative a sponsorizzazioni, campagne e manifestazioni a supporto di determinate cause sociali.

Per sintetizzare quanto detto sopra, a proposito della Policy Ambientale, di seguito viene presentata un'immagine.

Figura 1.33: Strutturazione della policy ambientale adottata da Banca Popolare di Sondrio.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 85

La seconda parte della dichiarazione non finanziaria è dedicata alla dimensione sociale e l’ottica con cui la Banca Popolare di Sondrio affronta la tematica di vicinanza alla comunità, si ricollega ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall’Agenda 2030, che costituisce la bussola di orientamento, per l’istituto di credito, al fine di costruire un mondo più equo e sostenibile (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 161).

All’interno del Codice Etico sono elencati una serie di valori che Banca Popolare di Sondrio si prefigge di raggiungere, nel lungo periodo, rappresentati dalla sussidiarietà, dalla solidarietà e dalla vicinanza ai singoli, alla comunità e al territorio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 161). Per questo motivo, la Banca persegue la valorizzazione dell’inclusione e delle diversità per creare un ambiente di lavoro rispettoso della parità di genere, di ogni forma di individualità e della correttezza nelle relazioni professionali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 161). Non a caso nel 2022, sono state delineate le Linee guida in materia di diversità e inclusione e, a inizio 2023, la banca ha aderito a Valore D, la prima associazione di imprese che promuove la parità e l’inclusività di genere negli ambienti lavorativi, con la successiva firma della Carta Donne ABI (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 161). Inoltre, l’istituto di credito ha predisposto il Regolamento sulla diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, al fine di costituire degli organi di governance che, indipendentemente dal sistema di amministrazione e controllo adottato, garantisca un’equa composizione di genere, di formazione e di anagrafica, per favorire l’emersione di differenti prospettive e pareri sulle varie materie di competenza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 161).

Altro aspetto importante che rientra nella dimensione sociale dell’Agenda 2030 e dell’azione di Banca Popolare di Sondrio, è rappresentato dall’accessibilità alla tecnologia, con particolare attenzione alle persone con disabilità (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 162). L’obiettivo della banca, in

questo senso, è rendere l'interazione con il cliente gratificante, mediante il miglioramento dell'accessibilità sia fisica, con le filiali, che virtuale, con i servizi web (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 162).

Banca Popolare di Sondrio, proprio nella visione adottata di “vicinanza alla comunità locale”, offre il proprio contributo al fine di valorizzare il territorio in cui è stata creata, mediante un'azione di “circolazione culturale” che si concretizza attraverso specifiche iniziative come la pubblicazione di riviste culturali, l'apertura al pubblico di monumenti storici e la valorizzazione del patrimonio artistico di cui si forniranno maggiori informazioni, nel terzo paragrafo di questo capitolo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 162).

La terza ed ultima parte della dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l'esercizio 2022, è dedicata all'assetto organizzativo ovvero alla governance (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221).

La prima domanda da porsi, in questo senso, è capire cosa si intende per governance (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221).

La governance viene definita come il sistema adottato da un'organizzazione, mediante il quale, la stessa prende e mette in pratica delle decisioni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221). Le scelte prese e messe in atto dovrebbero apportare un contributo significativo, non soltanto in termini di rapporto costi-benefici ma anche a livello di sostenibilità (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221).

La struttura governativa, quindi, rappresenta la cornice istituzionale di un'azienda e, in un futuro, fondato sullo sviluppo sostenibile, la stessa deve contribuire, al fine di consentire alle aziende di credito e, in particolare a Banca Popolare di Sondrio, di raggiungere questo obiettivo, all'adozione di strategie improntate alla valorizzazione e al rispetto della sezione ambientale e sociale, facendosi guidare da una serie di principi etici, in linea con i criteri ESG (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221).

Tali principi sono contenuti all'interno del Codice Etico della Banca, ovvero un documento che rappresenta la responsabilità etica e gli impegni assunti dall'istituto di credito nello svolgimento dell'attività aziendale, definendo anche le modalità di comportamento, i valori e i principi che devono condurre amministratori, sindaci e tutte le persone che, in generale, sono legate da rapporti di collaborazione con la banca sia direttamente che indirettamente nello svolgimento delle loro azioni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221).

Particolare attenzione, viene data, all'interno del Codice Etico, alla tematica della corruzione che è espressamente vietata, nei rapporti intrattenuti dalla banca di qualsiasi genere, sia con le autorità pubbliche come lo Stato, l'Amministrazione Finanziaria e le Autorità di vigilanza sia con soggetti privati come i clienti, i fornitori e le società di consulenza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221). In questo senso, specialmente, se sussistono dei rapporti di credito fra la banca e la clientela, il Codice Etico professa l'imparzialità e l'arbitrarietà della banca, vietando qualsiasi forma di dazione, beneficio, omaggio, atto di ospitalità o cortesia a meno che

siano tali da non compromettere l'immagine dell'istituto di credito o interpretati come finalizzati all'ottenimento di trattamenti di favore rispetto alle regole previste dal mercato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221).

La banca, quindi, cerca di promuovere la conoscenza del Codice Etico, in primo luogo, all'interno degli organi di governance e in secondo luogo, nei rapporti con gli stakeholders, attraverso accordi contrattuali, chiedendone il rispetto e prevedendo delle sanzioni, in caso di mancata osservazione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 222).

Alla base della redazione della sezione dedicata alla Governance, della dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l'esercizio 2022, vi è la necessità per il Gruppo Banca Popolare di Sondrio di adottare un modello di organizzazione, incentrato sulla preservazione dell'integrità personale, sulla correttezza, trasparenza e accessibilità delle informazioni che possa essere recepita, positivamente, sia dai soggetti interni all'organizzazione che da quelli esterni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 222). Altro concetto fondamentale è rappresentato dalla sicurezza del trattamento dei dati personali della clientela e, su questo fronte, la Banca Popolare di Sondrio, si impegna ad operare in modo tale che la raccolta e il trattamento dei dati sensibili avvenga nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e della normativa sulla privacy (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 222).

La strategia, adottata in tema di Governance, è in linea con quanto previsto dal Piano industriale 2022-2025 ed è incentrato su tre diverse direttrici di azione, rappresentate da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.222):

- 1) Mantenimento della corporate identity;
- 2) Sviluppo di competenze;
- 3) Rafforzamento del legame con il territorio e crescita durevole.

Su questi tre punti verrà effettuato un focus nel quarto paragrafo di questo elaborato, dedicato alla Governance del Gruppo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 222).

4.2 LA DIMENSIONE “ENVIRONMENT” DEL GRUPPO

Come si diceva nel precedente paragrafo, la prima sezione della dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l'esercizio 2022, dedicata alla dimensione “Environment”, è relativa all'ambiente e ai cambiamenti climatici (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 83).

In particolare, la rendicontazione del Gruppo tende a concentrarsi, maggiormente, sui cosiddetti impatti ambientali diretti ovvero sulle emissioni prodotte dalla banca, calcolate, avvalendosi della classificazione internazionale degli Scope (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91).

Le emissioni vengono conteggiate prendendo in considerazione soggetti diversi e ambiti altrettanto differenti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91).

Lo Scope 1, come già precedentemente spiegato nel capitolo primo di questo elaborato, fa riferimento alle emissioni di anidride carbonica, generate da un'azienda, relativamente al consumo di combustibili fossili, utilizzati per il riscaldamento, per l'alimentazione delle flotte di autoveicoli aziendali e per le perdite di gas refrigeranti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91). Il Gruppo comunica, nella dichiarazione non finanziaria 2023, riferita all'esercizio 2022, di effettuare dei controlli periodici, riguardanti le emissioni di gas a effetto serra, provenienti dai generatori a combustione e a calore e di conservare ogni rapporto di intervento, all'interno della procedura aziendale chiamata "Manutenzioni Programmate e Ordinarie" (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91).

Di seguito, viene presentata una tabella che raffigura le emissioni dirette prodotte dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, per il triennio 2020-2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91).

Figura 1.34: Tabella rappresentante il totale delle emissioni dirette prodotte dal Gruppo per il periodo 2020-2022.

	UdM	2022	2021	2020
Totale emissioni dirette	t CO₂e	3.383	4.368	6.933
Gasolio da riscaldamento	t CO ₂ e	1.214	1.293	1.240
Gasolio per autotrazione	t CO ₂ e	220	196	142
Benzina	t CO ₂ e	51	30	49
GPL	t CO ₂ e	6	0	6
Gas naturale	t CO ₂ e	1.885	2.736	2.799
F Gas	t CO ₂ e	0	113	2.698
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e consumata	t CO ₂ e	8	0	0
Altro (specificare)	t CO ₂ e	0	0	0

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91

Si può notare come, nel passaggio tra l'anno 2021 e il 2022, le emissioni dirette si siano progressivamente ridotte, passando da 4368 tonnellate di anidride carbonica, scaricate per il 2021 a 3383 tonnellate di anidride carbonica, emesse nel corso del 2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91). Questa riduzione risulta, maggiormente, imputabile ad un minore impiego di combustibili fossili per alimentare gli impianti di riscaldamento e ad un abbassamento nell'utilizzo di gas naturale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91).

Il progressivo abbandono dell'impiego di combustibili fossili e gas nella produzione di energia è stato compensato dalla banca, per il 2022, con l'uso di energia elettrica, sia prodotta che consumata, proveniente da fonti rinnovabili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 91).

Allo Scope 1, è legato anche l'aspetto della mobilità sostenibile; infatti, per un'azienda capillarmente diffusa sul territorio, come la Banca Popolare di Sondrio, una delle maggiori fonti di impatto ambientale è costituita dalle modalità di spostamento dei suoi dipendenti, quindi l'identificazione di percorsi e modalità di trasporto sostenibili, soprattutto nell'ambito di città e aree adiacenti, con la relativa gestione della mobilità, rappresenta un aspetto di rilevante importanza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 98).

Una migliore gestione della mobilità contribuisce infatti, a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e i livelli di inquinamento dell'aria, con una serie di vantaggi conseguiti, sia a livello sociale che economico (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 98).

In questo senso, nell'ambito legislativo italiano, il 27 marzo 1998, è stato emanato il Decreto Ronchi⁹¹ che si poneva, come obiettivo principale, il miglioramento e il risanamento della qualità dell'aria, introducendo, all'interno della struttura organica delle aziende, la figura del responsabile della mobilità aziendale, meglio conosciuto anche con l'inglesismo di "Mobility Manager", il quale dovrebbe fungere da mediatore tra il dipendente e l'azienda, al fine di incentivare l'adozione di soluzioni di spostamento alternative e sostenibili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 98). Tale strumento legislativo ha, inoltre, introdotto i cosiddetti "Piani di Spostamento Casa-Lavoro" (PSCL), necessari al fine di ridurre l'utilizzo dei mezzi privati da parte dei dipendenti e incentivare l'adozione di forme di trasporto "amiche" dell'ambiente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 99).

La normativa del 1998 è stata, recentemente, aggiornata nel 2020, con il Decreto Rilancio, dedicato alle misure per incentivare la mobilità sostenibile, in cui, sostanzialmente, viene prevista la nomina del Manager della mobilità e la stesura dei Piani di Spostamento Casa-Lavoro, non solo per le aziende di grandi dimensioni ma anche per quelle classificate come piccole e medie imprese, che siano situate in capoluoghi regionali, provinciali, città metropolitane e comuni con densità abitativa superiore ai 50.000 individui (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 99). Questa legge era stata varata, nell'ottica di incentivare l'uso di mezzi alternativi, rispetto all'automobile ma anche per favorire il contenimento dei contagi da Covid-19, essendo stata introdotta in pieno periodo pandemico (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 99). Il 12 maggio 2021 è stato approvato un ulteriore decreto interministeriale, rappresentato dal numero 179, con il quale sono state predisposte alcune modalità attuative delle disposizioni relative alla disciplina della figura del Mobility Manager, in cui vengono sostanzialmente chiariti i compiti e i requisiti richiesti per

⁹¹ Con questa espressione, ci si riferisce al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, varato dall'allora Ministro dell'ambiente, Edo Ronchi, con cui furono istituiti il formulario di identificazione dei rifiuti e il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) (Fonte: www.wikipedia.org). Il formulario di identificazione dei rifiuti, non è altro che un documento di accompagnamento al trasporto dei rifiuti, contenente tutte le informazioni relative alla tipologia di rifiuto, al produttore, al trasportatore e al destinatario mentre il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) è un insieme di dichiarazioni, che devono presentare discariche, trasportatori e produttori di rifiuti, alla Camera di Commercio di competenza, entro il 30 di aprile di ogni anno, in cui vengono classificati tutti i rifiuti smaltiti, scaricati e prodotti per tipologia e provenienza (Fonte: www.wikipedia.org).

operare come responsabile della mobilità sia a livello di singola unità organizzativa che a livello di area aziendale di operatività (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 99).

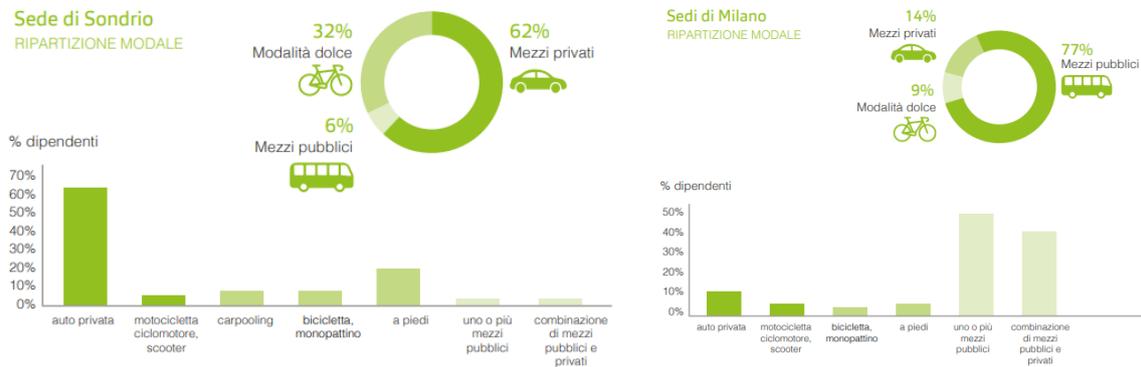
Banca Popolare di Sondrio ha deciso di applicare le disposizioni di tale decreto, identificando uno specifico perimetro di analisi, prendendo come riferimento le sedi operative locali di Sondrio e di Milano, ove, oltre alla presenza della succursale della Sede Centrale della Banca, vi è anche la sede della controllata di Factorit SPA, società del Gruppo che si occupa delle operazioni di cessione del credito (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 99).

Nella Dichiarazione non finanziaria 2023, la Banca specifica come, a novembre 2021, sia stato nominato il Mobility Manager aziendale e per le due sedi, sopra descritte, siano stati redatti i Piani di Spostamento Casa-Lavoro per il personale dipendente, aggiornati nel corso del 2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 99). Si tratta di misure utili al fine di orientare il dipendente verso forme di spostamento sostenibile alternative rispetto all'automobile, conducendo un'analisi sulle modalità di trasporto utilizzate attualmente, sulle potenziali esigenze di mobilità e sulla diffusione capillare di una rete di trasporto pubblico nel territorio, oggetto di studio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 99).

Per l'esercizio 2022, come mostrato dal grafico posto sotto, si può notare come la sede di Sondrio e quelle di Milano siano caratterizzate da abitudini di trasporto totalmente differenti; infatti, nella sede di Sondrio, il 62% dei dipendenti privilegia l'utilizzo dei mezzi privati per percorrere il tragitto casa-lavoro, mentre nelle sedi di Milano, la percentuale si ferma al 14% (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 100). Nella metropoli, infatti, il 77% dei dipendenti utilizza i mezzi pubblici mentre a Sondrio, solo il 6% delle risorse umane sfrutta un servizio di pubblica utilità per raggiungere il posto di lavoro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 100).

Completamente differenti risultano anche le statistiche sull'impiego di mezzi classificati come "mobilità dolce", rappresentati, principalmente, da biciclette e monopattini; a Sondrio, il 32% dei dipendenti dell'istituto di credito si avvale di questi mezzi per raggiungere il posto di lavoro mentre a Milano, la percentuale si ferma al 9% (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 100).

Figura 1.35: Grafico di sintesi rappresentante le modalità di spostamento, attualmente utilizzate, dai dipendenti delle sedi di Sondrio e Milano per raggiungere il proprio posto di lavoro.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 100

La Banca, tuttavia, non si è limitata, semplicemente, a raccogliere dati sulle abitudini di trasporti attuali del proprio personale dipendente delle sedi di Milano e Sondrio ma ha richiesto ai dipendenti stessi di fornire delle motivazioni alle risposte che sono state fornite e, anche in questo caso, l'eterogeneità è l'elemento dominante nel confronto fra Milano e Sondrio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 100).

A Sondrio, infatti, più del 20% dei dipendenti ritiene che la motivazione della scelta di un determinato mezzo di trasporto sia legata all'autonomia di movimento, il 18% dal tempo impiegato per il viaggio e il 13% dall'assenza di modalità di spostamento alternative (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 101).

A Milano, invece, più del 20% ritiene che la motivazione legata alla scelta di un mezzo di trasporto sia relativa al tempo di viaggio, il 16% alle condizioni economiche e il 15% alla scelta dell'alternativa di trasporto considerata meno stressante (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 101).

Il Piano di spostamento casa-lavoro, adottato dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, definisce inoltre, i benefici conseguibili, derivanti dall'attuazione delle misure in esso previste, descrivendo i vantaggi riconosciuti nei confronti dei dipendenti coinvolti, dell'azienda che li adotta e della collettività a livello sociale, ambientale e di struttura organizzativa (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 101).

Le misure che sono state previste per ridurre l'impatto ambientale dei dipendenti della banca si possono sintetizzare in quattro diversi punti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 101):

- ❖ **Carpooling:** in questo ambito, la banca vorrebbe introdurre un sistema informatico di carpooling aziendale per supportare i dipendenti al fine di gestire e semplificare la formazione degli equipaggi;
- ❖ **Modalità ciclabile:** la Banca vorrebbe contribuire, finanziariamente, alla realizzazione di stalli, all'interno delle strutture aziendali, al fine di favorire l'utilizzo di strumenti di mobilità dolce per lo spostamento, effettuando, ove possibile, delle convenzioni con i comuni, consentendo ai dipendenti di usufruire di servizi di bikesharing, a prezzi agevolati. L'istituto di credito, inoltre, prevede anche una specifica linea di finanziamenti a tassi vantaggiosi, rappresentati dai prodotti Next, per l'acquisto di biciclette tradizionali ed elettriche.
- ❖ **Lavoro agile:** possibilità per i lavoratori di usufruire di giornate di smart working, con un occhio di riguardo, nei confronti di quelli considerati e classificati come fuori sede, operanti nelle zone di Sondrio e Milano. In questo modo, la Banca contribuisce alla riduzione del traffico su gomma, dell'affollamento dei luoghi lavorativi, delle emissioni inquinanti e ad un miglior bilanciamento vita privata-lavoro.
- ❖ **Campagne di sensibilizzazione:** la Banca è coinvolta in campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile, aumentando il livello di consapevolezza e informazione sulle modalità di trasporto alternative e sul miglioramento dei comportamenti dei dipendenti, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, nell'atmosfera.

Tra questi quattro punti, assume particolare rilevanza il lavoro agile; infatti, la presenza fisica in ufficio contribuisce al traffico urbano, responsabile dell'inquinamento atmosferico; la banca, per questo motivo, ha calcolato il valore totale delle emissioni di gas climalteranti, prodotti dai dipendenti durante le giornate lavorative rispetto al valore delle emissioni di gas generate utilizzando la modalità di smart-working (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 102).

I risultati, mostrati in tabella, confermano come, per l'anno 2022, il lavoro agile abbia portato ad una consistente riduzione dei fattori di emissione e dell'inquinamento dell'aria (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 102).

Figura 1.36: Tabella rappresentante il confronto fra le emissioni di anidride carbonica generate dai dipendenti del Gruppo in presenza fisica e quelle potenziali, prodotte sfruttando il lavoro agile.

	EMIS. CO (kg/a)	EMIS. DI NO _x (kg/a)	EMIS. VOC (kg/a)	EMIS. CH ₄ (kg/a)	EMIS. PM ₁₀ (kg/a)	EMIS. CO ₂ (kg/a)
2022	8.909,3	2.177,0	3.473,1	171,3	198,4	1.151.391,8
2022 SENZA LAVORO AGILE	11.895,3	2.906,6	4.637,1	228,7	264,8	1.537.289,1
RISPARMIO	2.986	729,6	1.164,0	57,4	66,5	385.897,4

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 102

La dimensione “Environment” è rappresentata oltre che dallo Scope 1, principale indicatore di emissioni dirette, anche da altri due indicatori, rispettivamente costituiti dallo Scope 2 e Scope 3, focalizzati sulle emissioni indirette (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94).

Lo Scope 2 fa riferimento, come già spiegato nel capitolo primo di questo elaborato, alle emissioni indirette di anidride carbonica, provenienti dal consumo di energia elettrica e di calore, acquistati (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94). L’analisi è concentrata sul consumo di energia prodotto dalle varie proprietà immobiliari, possedute dalla banca, prendendo come riferimento il benchmark di settore fornito da ABI energia e i migliori risultati conseguiti a livello settoriale, considerati come best practice, al fine di orientare eventuali forme di intervento o misure di energy management (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94).

Le emissioni di Scope 2 possono essere calcolate, prendendo in considerazione due diversi approcci, rappresentati da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94):

- **Approccio “Location-Based”**: è un metodo che adotta fattori di emissione medi, relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. Per l’Italia, i coefficienti di emissione di riferimento sono rappresentati da 278.02 grammi di anidride carbonica per il 2021 e 296.5 grammi di anidride carbonica per il 2020, usati per la redazione della dichiarazione non finanziaria, riferita all’esercizio 2022, predisposta da Banca Popolare di Sondrio. Si tratta ovviamente di dati che vengono pubblicati e aggiornati annualmente da Abi-Lab⁹² (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94).
- **Approccio “Market-Based”**: questo approccio prevede l’uso di fattori di emissione che vengono definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94). Qualora non vi siano accordi fra le società del Gruppo e il fornitore di energia elettrica, viene utilizzato il fattore di emissione relativo al “residual mix” nazionale che, per l’Italia, è pari a 459 grammi di anidride carbonica per l’anno 2021 e 466 grammi di anidride carbonica per il 2020, valori, quest’ultimi, utilizzati come riferimento per la redazione della dichiarazione non finanziaria, riferita all’esercizio 2022, da parte del Gruppo Banca Popolare di Sondrio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94). Si tratta, anche qui, di dati che vengono pubblicati e aggiornati annualmente da Abi Lab (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94).

Di seguito, viene presentata una tabella che mostra i risultati raggiunti, a livello di Scope 2, dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, per il periodo 2020-2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94).

⁹² Si rimanda alla nota 41, situata a pag. 51, di questo elaborato.

Figura 1.37: Tabella rappresentante le emissioni indirette prodotte dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio per il periodo 2020-2022, in termini di tonnellate di anidride carbonica.

Emissioni indirette (Scope 2)	UdM	2022	2021	2020
Totale emissioni indirette – Metodo "Location based"	t CO ₂ e	5.231	5.502	5.809
Totale energia elettrica acquistata (rinnovabile e non) (national grid average emission factor)	t CO ₂ e	4.854	5.126	5.502
Totale teleriscaldamento acquistato (rinnovabile e non)	t CO ₂ e	377	376	308
Altro (specificare)	t CO ₂ e	0	0	0
Totale emissioni indirette - Metodo "Market based"	t CO ₂ e	384	406	372
Energia elettrica acquistata non rinnovabile	t CO ₂ e	199	216	186
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	t CO ₂ e	0	0	0
Teleriscaldamento acquistato non rinnovabile	t CO ₂ e	185	191	186
Teleriscaldamento acquistato rinnovabile (fattore di emissioni zero)	t CO ₂ e	0	0	0
Altro (specificare)	t CO ₂ e	0	0	0

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94

Per il 2022, la Banca Popolare di Sondrio ha ottenuto una riduzione del totale delle emissioni indirette, calcolate con il metodo "Location-Based", producendo, complessivamente 5231 tonnellate di anidride carbonica, a fronte delle 5502 e 5809, prodotte, rispettivamente nel 2021 e 2020, dovuto ad una riduzione del totale di energia elettrica acquistata e da un aumento del teleriscaldamento acquisito (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94). Anche il totale delle emissioni indirette, calcolate con il metodo "Market Based" è diminuito, passando da 406 tonnellate di anidride carbonica, prodotte nel 2021 a 384 tonnellate di anidride carbonica, generate nel 2022, imputabile ad una riduzione nell'acquisto di energia elettrica e teleriscaldamento, proveniente da fonti non rinnovabili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94).

Sempre per quanto riguarda le emissioni indirette, l'ultimo indicatore, previsto a livello internazionale e consolidato nella prassi, è rappresentato dallo Scope 3 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 94).

Lo Scope 3 misura le emissioni di gas climalteranti che vengono prodotte lungo la catena del valore di un'azienda, a monte e a valle (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95). Si tratta di una misurazione che viene effettuata, prendendo in considerazione delle sorgenti che non sono possedute o controllate dall'organizzazione stessa, ad esempio, l'ammontare delle emissioni che vengono prodotte dalla fabbricazione di materiale acquistato o dai combustibili fossili con cui sono alimentati i veicoli aziendali non di proprietà dell'organizzazione e dall'utilizzo finale di prodotti e servizi, nonché degli investimenti realizzati (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95).

Questo indicatore, tuttavia, ha avuto poco successo sul mercato, infatti le aziende si sono concentrate, sin dall'inizio sul calcolo degli indicatori Scope 1 e 2 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95). Non a caso, il report "The Time to Green Finance" ha rilevato che soltanto un numero esiguo di istituti di credito riporta le proprie emissioni di Scope 3, evidenziando come il rapporto medio tra le emissioni di gas a effetto serra indirette, dichiarato degli istituti finanziari italiani, e quelle dirette sia di 700 a 1 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95).

L'opinione comune è quella che le emissioni di gas serra prodotte direttamente dalle società finanziarie sono da ritenersi residuali, se confrontate con quelle generate dalle imprese che vengono finanziate (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95).

Banca Popolare di Sondrio, nella dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l'esercizio 2022, afferma come sia necessario, tenere conto delle emissioni generate dall'intera catena del valore, al fine di gestire, in modo completo, i rischi correlati alla propria impronta di carbonio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95). A partire dal 2021, la banca si è impegnata a calcolare le proprie emissioni di Scope 3, analizzando i valori del proprio portafoglio crediti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95). Tra l'altro, la rendicontazione della composizione del proprio portafoglio è prevista anche dall'informativa di terzo pilastro, Pillar 3, introdotta con Basilea 2 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95). Le informazioni utilizzate per calcolare lo Scope 3 provengono da info-provider che sono dei veri e propri raccoglitori di notizie, relative alle emissioni di singola controparte, per settore NACE e da dati "reported", contenenti le emissioni di gas climalteranti, riportate nelle Dichiarazioni non Finanziarie, pubblicate da Gruppi e imprese (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 95).

Gli istituti finanziari sono obbligati a segnalare le emissioni assolute di Scope 1 e 2 delle proprie controparti in maniera graduale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96); infatti, per le reportistiche pubblicate nel 2021, tale obbligo sussiste soltanto nei confronti di controparti che operano nel settore energetico ed estrattivo, per quelle pubblicate nel 2023, la rendicontazione si estende a controparti che operano nel settore dei trasporti, delle costruzioni, e delle attività industriali, fino ad arrivare al 2025, dove la rendicontazione sarà obbligatoria per tutti i settori (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96).

Banca Popolare di Sondrio, per l'anno 2022, ha incluso nel calcolo delle proprie emissioni, connesse ai portafogli legati ai prestiti alle imprese, la somma delle emissioni generate in Scope 1-2-3 dai soggetti, ai quali è stato erogato il finanziamento, in relazione ad un fattore di attribuzione, costituito dalle emissioni prodotte dal cliente, ottenute mediante il rapporto fra l'importo finanziato al numeratore e il valore dell'impresa finanziata a denominatore, come mostrato in figura (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96).

Figura 1.38: Illustrazione della formula per il calcolo del fattore di attribuzione.

$$\text{Attribution factor}_c = \frac{\text{Outstanding amount}_c}{\text{Total equity+debt}_c}$$

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96

Le emissioni di portafoglio sono invece calcolate moltiplicando la sommatoria dei fattori di attribuzione per le emissioni, prodotte dall'azienda, come sotto mostrato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96).

Figura 1.39: Illustrazione della formula per il calcolo delle emissioni di portafoglio.

$$\text{Financed emissions} = \sum \text{Attribution factor}_c \times \text{Company emissions}_c$$

(with c = borrower or investee company)

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96

Le emissioni di portafoglio, prodotte dalla Banca Popolare di Sondrio per il 2022, vengono calcolate sulla base di una serie di metriche, rappresentate da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96):

- 1) **Emissioni di portafoglio assolute:** è il frutto della somma delle emissioni di gas climalteranti, associate all'intero portafoglio selezionato; l'obiettivo è quello di comprendere l'impatto sul clima dei finanziamenti e stabilire un benchmark per la definizione delle strategie climatiche.
- 2) **Intensità emissiva economica:** è rappresentata dal rapporto fra le emissioni di portafoglio assolute a numeratore e il valore del finanziamento erogato a denominatore; l'obiettivo è quello di valutare l'intensità emissiva delle attività finanziate.
- 3) **Weighted Average Carbon Intensity (WACI):** si tratta della quantità di emissioni prodotte, da una determinata azienda, per ogni euro di fatturato ottenuto. Lo scopo è quello di valutare l'intensità emissiva di portafoglio o sue specifiche parti, per unità monetaria. È necessario al fine di comprendere il grado di inquinamento prodotto da aziende differenti, a parità di fatturato.

Di seguito viene presentata una tabella riassuntiva, che, per ogni indicatore, sopra descritto, riporta i valori registrati dall'istituto di credito, per l'esercizio 2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96).

Figura 1.40: Tabella rappresentante le emissioni di portafoglio, calcolate per il 2022 dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio.

Metrica	Descrizione	Obiettivo	Valore 2022
Emissioni di portafoglio assolute	Somma delle GHG associate all'intero portafoglio selezionato (Scope 1+2+3)	Comprendere l'impatto sul clima dei finanziamenti e stabilire una <i>baseline</i> di riferimento per le strategie climatiche	520 mln tCO ₂ e
Intensità emissiva economica	Emissioni di portafoglio assolute (Scope1+2+3), rapportate al valore del finanziamento	Valutare l'intensità emissiva delle attività finanziate	11 mln tCO ₂ e
Weighted average carbon intensity (WACI)	Quantità di emissioni di una determinata azienda (Scope1+2) per Euro di Fatturato	Valutare l'intensità emissiva del portafoglio (o parti di portafoglio) per unità monetaria. Permette la valutazione del grado di inquinamento che aziende differenti producono, a parità di Fatturato	128 tCO ₂ e/€mln

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 96

La Banca Popolare di Sondrio ha inoltre fornito una rappresentazione delle esposizioni delle emissioni finanziate e delle intensità emissive, organizzate per macrosettori, di cui la tabella sottostante, fornisce una sintesi grafica (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 97).

Figura 1.41: Tabella rappresentante le esposizioni, le emissioni finanziate e l'intensità emissiva, aggregati per macrosettori, ordinati in modo decrescente sulla base dell'intensità media di carbonio prodotta.

Macrosettore	Esposizione %	Emissioni finanziate %	Intensità emissiva WACI
D - Fornitura di energia elettrica, gas e vapore	3,6%	2,9%	896
B - Attività estrattiva	0,4%	0,4%	573
C1 - Attività manifatturiere (alta intensità energetica)	13,0%	63,2%	268
E - Fornitura di acqua	1,4%	0,4%	227
F - Costruzioni	8,1%	5,0%	101
H - Trasporto e magazzinaggio	2,6%	0,6%	91
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,5%	0,1%	85
C2 - Attività manifatturiere (altro)	19,4%	23,1%	82
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	16,4%	3,1%	41
Q - Sanità e assistenza sociale	1,5%	0,1%	39
J - Servizi di informazione e comunicazione	2,5%	0,1%	33
P - Istruzione	0,1%	0,0%	31
S - Altre attività di servizi	0,3%	0,0%	30
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,1%	0,6%	29
I - Servizi di alloggio e ristorazione	5,3%	0,1%	24
R - Attività artistiche e di intrattenimento	1,3%	0,0%	23
L - Attività immobiliari	12,2%	0,0%	9
N - Attività amministrative e servizi di supporto	1,5%	0,1%	8
K - Attività finanziarie e assicurative	1,5%	0,0%	5
O - Amministrazione pubblica e difesa	0,0%	0,0%	-

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 97

Ci sono poi altre emissioni indirette, calcolate sulla base dello Scope 3 e previste dal GRI 305-3, relative alla rendicontazione delle emissioni prodotte dal Gruppo, in relazione ai beni e ai servizi acquistati, a livello di carta e toner, e all'ammontare delle emissioni prodotte, generate dai dipendenti nello svolgimento di viaggi di lavoro, avvalendosi di mezzi di spostamento, qualificabili come mezzi pubblici (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 97).

Figura 1.42: Rappresentazione tabellare dei valori prodotti nel periodo 2020-2022 dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, relativamente alle altre emissioni indirette, specificamente riferite ai beni e ai servizi acquistati (carta e toner) e ai viaggi di lavoro (trasporto pubblico).

Altre Emissioni indirette (Scope 3)	2022	2021	2020
Beni e servizi acquistati (Carta & Toner)	372	395	407
Viaggi di lavoro (trasporto pubblico)	303	263	240
Totale altre emissioni	675	658	647

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 97

La dimensione “Environment” del Gruppo si riconcilia anche con il disposto del GRI 302-1 che fa riferimento ai consumi energetici diretti, prodotti dalle strutture di proprietà della banca (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 109). Di seguito, viene presentata una tabella che riassume le quantità di gigawatt ora, prodotte dall’istituto di credito, per il periodo 2020-2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 109).

Figura 1.43: Tabella raffigurante i consumi energetici diretti prodotti dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio per il periodo 2020-2022.

	UdM	2022	2021	2020
Riscaldamento	GJ	48.708	64.476	65.163
Gas naturale	GJ	32.346	46.964	48.381
Gasolio	GJ	16.273	17.404	16.687
GPL	GJ	89	109	95
Energia elettrica consumata (prelevata + autoprodotta)	GJ	68.830	66.999	67.327
Energia elettrica acquistata	GJ	66.430	64.972	66.474
di cui da fonti rinnovabili (acquistata)	GJ	63.533	63.810	65.102
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e consumata	GJ	2.400	2.028	852
Teleriscaldamento	GJ	6.428	12.845	5.302
Teleriscaldamento acquistato non rinnovabile	GJ	2.897	5.804	2.942
Teleriscaldamento acquistato rinnovabile	GJ	2.271	4.500	2.360
Raffrescamento acquistato non rinnovabile	GJ	117	1.374	0
Raffrescamento acquistato rinnovabile	GJ	1.143	1.168	0
Totale consumi di energia	GJ	123.967	144.321	137.791
Energia rinnovabile	GJ	69.347	71.505	68.314
% rinnovabili sul totale		56%	50%	50%
Consumo carburanti non rinnovabili - Gasolio	GJ	2.960	2.556	1.909
Consumo carburanti non rinnovabili - Benzina	GJ	677	537	666
Totale combustibili non rinnovabili (incluso parco auto)	GJ	52.345	67.589	67.738

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 109

Osservando la tabella, si può notare come il Gruppo abbia ottenuto un risparmio di energia elettrica, nel passaggio fra il 2021 e il 2022, dovuto, principalmente, ad una riduzione di gigawatt, impiegati per il riscaldamento, ad un minore impiego di gas naturale, di gasolio e di gas di petrolio liquefatto, nell’alimentazione dei veicoli aziendali, compensato da un aumento nell’impiego di energia consumata e acquistata, prodotta con fonti rinnovabili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 109). È,

inoltre, diminuita la quantità di gigawatt, impiegata per il teleriscaldamento di composizione eterogenea, formata in parte da fonti non rinnovabili e da fonti rinnovabili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 109). Infine, la riduzione dei consumi energetici è stata imputata anche ad una drastica eliminazione della quantità di gigawatt, impiegata per l'alimentazione degli impianti di aria condizionata, proveniente da fonti energetiche non rinnovabili, in cambio di impianti alimentati, esclusivamente, mediante l'uso di energie rinnovabili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 109).

Nella dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l'esercizio 2022, viene specificato come i dati del 2022 differiscono rispetto a quelli del 2021, in quanto il Gruppo non ha potuto eseguire un calcolo attendibile sulle unità organizzative con riscaldamento centralizzato; il 2022, è stato, infatti, un anno caratterizzato dal conflitto russo-ucraino che ha determinato una serie di rincari, i quali hanno causato un considerevole aumento del costo del combustibile, che ha impedito di effettuare un conteggio veritiero dell'ammontare globale delle spese di riscaldamento sul complesso delle spese condominiali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 109).

Il secondo aspetto della dimensione "Environment" legato ai GRI è relativo al disposto del GRI 301-1 che fa riferimento allo smaltimento dei rifiuti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 110).

Nei documenti ufficiali, il Gruppo dichiara di perseguire la minimizzazione degli impatti, derivanti dallo smaltimento dei rifiuti mediante la massimizzazione della quota di rifiuti avviabile al riciclo e al riutilizzo, l'estensione della raccolta differenziata per tutte le tipologie di scarti prodotti e la costante verifica dell'impiego del corretto smaltimento di quei rifiuti che non rientrano all'interno del riciclo e del riutilizzo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 110). Il discorso legato al corretto smaltimento dei rifiuti, è connesso anche alla necessità di sensibilizzare i dipendenti ad un utilizzo corretto della carta e, a questo proposito, la Banca sta continuando il processo di ottimizzazione delle stampe, cercando di ricorrere alla diffusione elettronica della documentazione e all'utilizzazione di risme riciclate (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 110).

Di seguito, viene presentata una tabella in cui viene specificato il peso e il volume dei materiali utilizzati (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 110).

Figura 1.44: Tabella rappresentante l'indicazione del peso e del volume dei materiali utilizzati dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, per il periodo 2020-2022.

	UdM	2022	2021	2020
Peso totale dei materiali utilizzati	kg	445.415	469.487	481.288
Totale carta certificata FSC	kg	60.962	149.863	148.188
Totale carta riciclata certificata	kg	0	-	-
Totale carta impiegata (non-certificata)	kg	370.724	305.338	318.956
Toner e cartucce	kg	13.729	14.286	14.145
Consumo di carta per dipendente	kg	124,90	135,19	141,47
Consumo di toner per dipendente	kg	3,97	4,24	4,28

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 110

L'ammontare di carta usato dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio viene determinato in relazione al materiale in ordine al magazzino centrale, oltre che sulla base del materiale rendicontato dalla società che si occupa in outsourcing delle attività di consegna degli estratti conto periodici, alla clientela e alle attività di stampa (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 110).

Rispetto al 2021, il 2022 è stato un anno caratterizzato da una leggera flessione del consumo di carta, connesso alle azioni di dematerializzazione, poste in essere dalla banca, rappresentate, principalmente, da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 110):

- ✚ Digitalizzazione degli estratti conto e di tutte le comunicazioni alla clientela, grazie all'utilizzo dei servizi offerti da Scigno Internet Banking;
- ✚ Utilizzo della firma grafometrica su quasi la totalità delle ricevute, relative alle operazioni, effettuate allo sportello e delle sottoscrizioni dei contratti di vendita, di strumenti finanziari.

I rifiuti prodotti dal Gruppo sono, principalmente, costituiti dai toner esauriti, dalla carta, dal cartone e da alcuni scarti, considerati pericolosi, rappresentati da batterie e neon, generati dai residui, derivanti dai lavori, effettuati presso le sedi del Gruppo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 111).

L'attività di smaltimento dei rifiuti, prodotti dalla Banca, viene affidata alla società, denominata Alfa Maceri SPA, operante sul territorio nazionale e dotata di una serie di certificazioni, costituite da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 111):

- **Certificazione ISO 9001**-che riguarda la gestione della qualità;
- **Certificazione ISO 14001**-che riguarda la gestione ambientale;
- **Certificazione ISO 45001**-che riguarda la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro.

I rifiuti, prodotti dal Gruppo, sono soggetti alle operazioni di smaltimento, previste dalle normative vigenti, a livello nazionale ed europeo, classificate secondo il Testo Unico dell'Ambiente⁹³ (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 111).

Il principale risultato, relativo all'esercizio 2022, per lo smaltimento dei rifiuti, fa riferimento al fatto che il Gruppo ha prodotto circa 320 mila chilogrammi di scarti, con un incremento registrato, nella loro generazione, di un importo pari a 20 mila; rispetto alle statistiche, riferite al periodo 2015-2022, si rileva una riduzione nella produzione complessiva di rifiuti pari a circa il 16% (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 111). Per i rifiuti pericolosi, invece la loro produzione,

⁹³ Con questo termine, si indica il Decreto Legislativo n. 152 del 03 Aprile 2006, conosciuto anche come "Codice dell'ambiente", un testo normativo che raggruppa tutte le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia, promuovendo il miglioramento dei livelli di qualità della vita umana, mediante la salvaguardia dell'ambiente e l'utilizzazione accorta delle risorse naturali (Fonte: www.aias-sicurezza.it).

nel corso del 2022, ammontava a circa 630 chilogrammi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 111).

Un discorso a parte è invece costituito dalla società Pirovano Stelvio SPA, controllata dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, per la quale la gestione dei rifiuti spetta al Comune di Bormio, che si affida alla società Secam⁹⁴ (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 111).

Il Comune di Bormio anticipa, inizialmente, il costo del servizio di smaltimento e successivamente, ripartisce l'uscita sostenuta tra tutte le strutture operanti al Passo dello Stelvio, tra cui Pirovano Stelvio SPA (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 111).

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio ha da diversi anni intrapreso una serie di iniziative, pensate alla riduzione nell'utilizzo di carta e toner, tra cui vanno citate (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 112):

- **la presenza del servizio Stampe-online**, la cui attivazione è possibile tramite l'applicazione Scigno Internet Banking, che consente al cliente di prendere visione e scaricare tutta la documentazione, relativa ai rapporti in essere, con l'istituto di credito;
- **la firma grafometrica**, volta a dematerializzare una buona parte delle ricevute, relative alle operazioni, connesse alla cassa e alla sottoscrizione di prodotti finanziari, come fondi di investimento, titoli e aperture di contratti di conto corrente.

Nell'anno 2022, l'utilizzo degli strumenti sopra citati ha registrato un incremento nell'impiego, rispettivamente pari all'8.5% e al 15% (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 112).

Anche le società controllate dalla capogruppo sembrano perseguire la stessa tendenza; infatti, Factorit S.P.A, società addetta alle operazioni di cessione del credito, ha adottato una progressiva dematerializzazione dei documenti così come lo smaltimento di rifiuti cartacei relativi agli anni precedenti e giunti alla scadenza di legge, in termini di tempi per l'archiviazione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 112).

Per quanto riguarda i consumi di carta perseguiti da Banca Popolare di Sondrio, nel 2022, si è verificata una drastica riduzione dovuta, principalmente, al fatto che tutte le filiali sono state dotate di un macchinario, preposto alla distruzione della documentazione cartacea, limitando quindi l'afflusso al macero e ottenendo un risparmio economico, dal punto di vista dei costi di trasporto, come confermato dalla tabella, sotto rappresentata (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 112).

⁹⁴ Secam S.P.A è la società per l'ecologia e per l'ambiente, qualificata come "multiutility" che si occupa della gestione del servizio idrico e della raccolta dei rifiuti, nella provincia di Sondrio (Fonte: www.secam.net).

Figura 1.45: Tabella raffigurante l'ammontare dei rifiuti, prodotti dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, suddividendoli fra pericolosi e non pericolosi, per il periodo 2020-2022.

	UdM	2022	2021	2020
Totale rifiuti prodotti	kg	320.876	300.976	286.358
Di cui pericolosi	kg	630	2.946	260
di cui lampade neon	kg	165	780	
di cui batterie esauste	kg	15	1.966	
altro (Società Controllate)	kg	450	200	
Di cui non pericolosi	kg	320.246	298.030	286.098
di cui toner stampanti e cartucce esausti	kg	11.960	10.188	
di cui carta e cartone	kg	281.866	232.695	
di cui ondulati	kg	930	850	
di cui imballaggi in plastica	kg	210	100	
di cui imballaggi in legno	kg	2.860	155	
di cui imballaggi in materiali misti	kg	2.045	1.750	
di cui apparecchiature elettriche/elettroniche	kg	1.390	1.120	
di cui rifiuti ingombranti	kg	340	1.250	
di cui ferro e acciaio	kg	0	0	
di cui componenti apparecchiature non pericolose	kg	0	0	
di cui rifiuti delle Società Controllate	kg	18.645	49.922	

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 113

La Banca, inoltre, al fine di stimolare l'adozione di comportamenti virtuosi, da parte dei dipendenti, ha adottato, nel corso del 2022, un "decalogo" di consigli ecosostenibili, contenente una serie di regole, di seguito elencate e spiegate, per realizzare una riduzione dell'impatto ambientale, provocato dalle proprie risorse umane e, nel frattempo, ottenere risparmi economici, a partire dal proprio ambiente lavorativo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114).

Il decalogo è suddiviso in 6 diverse aree (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

- Carta;
- Illuminazione;
- Rifiuti;
- Computer e altri strumenti elettronici;
- Caloriferi e climatizzatori;
- Trasporti;

Per ogni area, sopra elencata, vengono consigliate una serie di buone pratiche, da implementare, in particolare (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

Per la sezione "Carta" (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

- Viene consigliato di stampare o fotocopiare, solo se realmente necessario;
- Usare la posta elettronica per l'invio della documentazione;
- Avvalersi della stampa in modalità fronte-retro;
- Impiegare sempre carta riciclata;
- Incentivare la propria clientela, all'uso di SCRIGNO e della posta elettronica;

Per la sezione “Illuminazione” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

- È necessario privilegiare sempre la luce solare rispetto a quella elettrica;
- Accendere gli interruttori della luce solo negli uffici realmente utilizzati;

Per la sezione “Rifiuti” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

- Effettuare nel modo corretto la raccolta differenziata;
- Incentivare la riduzione dell’impiego di plastica attraverso la distribuzione di borracce metalliche al personale dipendente;

Per la sezione “Computer e altri strumenti elettronici” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

- Spegnerne tutti gli apparecchi elettronici alla fine della giornata lavorativa;
- Impostare i computer sulla modalità risparmio energetico, qualora non vengano utilizzati, per un tempo continuativo superiore ai tre minuti;

Per la sezione “Caloriferi e Climatizzatori” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

- Adeguare la temperatura dei caloriferi su valori corretti, evitando situazioni estreme di eccessivo spreco;
- Disattivare l’impianto di riscaldamento o il condizionatore negli uffici non utilizzati;

Per la sezione “Trasporti” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 114):

- Adottare modalità di spostamento, condivise con i colleghi, che svolgono un tragitto analogo, per recarsi in ufficio;
- Scegliere la modalità di trasporto più ecologica, rispetto all’impiego dell’automobile, come il trasporto pubblico, la bicicletta e il monopattino.

Il secondo aspetto della dimensione “Environment” è legato alla finanza e al credito sostenibile; su questo punto, il Gruppo aderisce alle iniziative normative internazionali per integrare i rischi legati ai fattori ESG nelle proprie strategie aziendali, offrendo un’ampia gamma di prodotti e servizi bancari, che si distinguono per finalità ambientali, solidaristiche e di inclusione sociale, rivolte alle fasce più deboli della popolazione, nonché di investimenti, volti a creare delle opportunità di rendimento, favorendo lo sviluppo economico reale e premiando le imprese che adottano pratiche virtuose, nel rispetto delle disposizioni legislative, etiche e dei diritti umani (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 118).

La Banca, in questo senso, si è contraddistinta nel 2022, per il lancio della linea Next-Prodotti di Credito Sostenibili, ovvero un pacchetto di finanziamenti destinati sia ai privati che alle aziende e ai liberi professionisti, che voglio ridurre la propria impronta carbonica, erogati in forma di prestiti personali, mutui chirografari o ipotecari, in base all’importo finanziato o allo stato di avanzamento lavori (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 122).

Questi prodotti, come si diceva, sono suddivisi in due diverse linee di finanziamento, destinate, rispettivamente, a:

- ✚ Privati;
- ✚ Aziende;

Per i privati, la Banca propone due diverse tipologie di finanziamenti, rappresentate da (Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext):

- **Next-energia green:** è dedicato alle persone fisiche che desiderano ridurre i propri consumi energetici e quindi i propri impatti ambientali; lo stesso supporta l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici, impianti termoidraulici per l'efficientamento energetico, elettrodomestici di ultima generazione a risparmio di energia o l'acquisizione di impianti, necessari alla ricarica di veicoli elettrici.
- **Next-mobilità sostenibile:** è dedicato ai soggetti privati che hanno l'obiettivo di ridurre i propri impatti ambientali, attraverso l'adozione di modalità di trasporto, volte ad azzerare o ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera; tale finanziamento supporta l'acquisto di mezzi di trasporto, qualificabili come auto e moto elettriche e ibride, biciclette elettriche e installazione di colonnine, ad uso privato, per la ricarica di veicoli elettrici e mezzi elettrici.

Entrambe le tipologie di finanziamenti vengono proposte in due tranches (Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext):

- ❖ **Prima tranches di finanziamento (da 3.000 a 20.000 euro):** ha una durata massima, compresa fra 24 e 84 mesi, può essere sottoscritto scegliendo il tasso fisso oppure il tasso variabile con l'addebito di spese di istruttoria⁹⁵, in percentuale rispetto all'importo del finanziamento. Il rimborso della rata avviene su base mensile, con la richiesta da parte dell'istituto, di una spesa per l'incasso⁹⁶, di importo variabile fra 1 e 3 euro.
- ❖ **Seconda tranches di finanziamento (da 20.001 a 75.000 euro):** ha una durata massima estendibile a 120 mesi; può essere sottoscritta a tasso fisso o variabile e anche qui, sono previste spese di istruttoria, di incasso rata e il rimborso avviene, mensilmente.

Il tasso fisso, applicato a tali finanziamenti, è rappresentato dall'Eurirs o Interest Rate Swap ovvero un tasso interbancario di riferimento, usato come parametro di indicizzazione, per i mutui ipotecari a tasso fisso, e viene calcolato come una media ponderata, delle quotazioni alle quali le banche europee, realizzano l'interest rate swap;

⁹⁵ Le spese di istruttoria sono costi che la banca addebita al cliente per le pratiche e le formalità, necessarie all'erogazione di un fido, un mutuo o un finanziamento, principalmente connesse all'apertura della pratica e allo studio di requisiti e documenti (Fonte: www.bancobpm.it). Possono essere fisse o espresse, in percentuale, sull'importo del finanziamento o del fido (Fonte: www.bancobpm.it).

⁹⁶ Si tratta di spese accessorie, dovute all'azione di riscossione delle rate del mutuo da parte della banca, il cui prelievo, avviene mediante addebito del conto corrente del mutuatario, in occasione della scadenza delle singole rate del mutuo (Fonte: www.bnl.it).

il valore giornaliero viene diffuso dalla Federazione Bancaria Europea⁹⁷ ed è di importo variabile, a seconda della durata del mutuo (Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext).

Se, ad esempio, il cliente stipula una linea di finanziamento green per l'acquisto di un mezzo qualificato come sostenibile, per un periodo di tempo pari a 10 anni, scegliendo l'opzione del tasso fisso, la banca applicherà un tasso che, al momento della scrittura di questo elaborato è pari al 2.60% a cui poi si aggiunge uno spread, variabile a seconda della tipologia di prestito richiesto, che costituisce il margine di guadagno dell'istituto di credito (Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext).

Per i finanziamenti per i quali, il cliente sceglie il tasso variabile, il riferimento è all'Euribor, pubblicato, giornalmente, dalla Banca Centrale Europea che, costituisce una media dei tassi, applicati alle transazioni finanziarie europee, effettuate fra le banche (Fonte: www.ilsole24ore.com).

Di seguito viene presentata una tabella riassuntiva delle condizioni, a cui vengono erogati i prodotti della linea Next, prevista per i privati (Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext).

Figura 1.46: Tabella riepilogativa relativa all'offerta finanziaria dei prodotti Next-Credito Sostenibile, linea Privati, erogata dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio.

IMPORTO	da 3.000 a 20.000	da 20.001 a 75.000
DURATA*	da 24 a 84 mesi	da 24 a 120
TASSO VARIABILE	Euribor 1 mese + spread	Euribor 1 mese + spread
TASSO FISSO	IRS di periodo + spread	IRS di periodo + spread
ISTRUTTORIA	previste in percentuale sull'importo del finanziamento	
INCASSO RATA	spese di incasso rata	
PERIODICITÀ RATA	mensile	

Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext

Per le imprese, invece, la linea di prodotti Next è più ampia, prevedendo sette diverse tipologie di finanziamento, rappresentate da (Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext):

- 1) **Next-Bioenergia:** è una tipologia di finanziamento, erogato nei confronti di imprese, appartenenti al settore dell'industria, dell'agroindustria e dell'agricoltura che vogliono realizzare o ampliare impianti di produzione elettrica da biogas o da biometano;
- 2) **Next-Efficiamento energetico:** si tratta di una tipologia di prestito, rivolto alle imprese che operano nel settore agroindustriale, agricolo, artigianale, commerciale, dei servizi e del turismo che vogliono rendere il proprio business più sostenibile, attraverso l'installazione di luci LED, l'efficiamento dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento, l'acquisto di nuovi macchinari, in sostituzione di quelli meno efficienti, dal punto di vista energetico, investimenti

⁹⁷ Conosciuta anche con l'acronimo inglese di European Banking Federation (EBF), è un'organizzazione della quale fanno parte 4500 banche europee che operano in 32 paesi, nata nel 1960, a Bruxelles, ha lo scopo di rappresentare l'interesse del sistema bancario, nei rapporti con le autorità europee, oltre, ad occuparsi, del calcolo del tasso Euribor (Fonte: www.bancobpm.it).

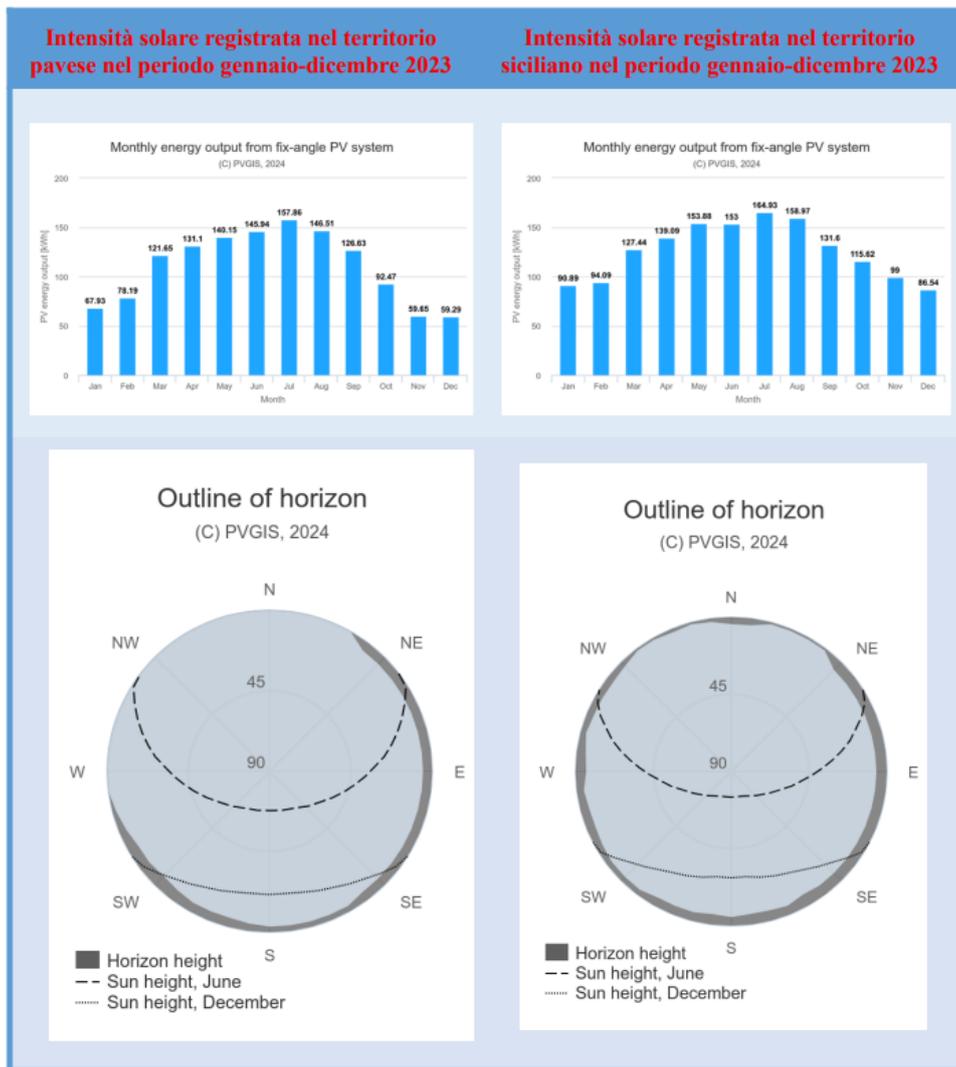
per l'ottimizzazione del processo di gestione dei rifiuti o delle acque, l'utilizzo di sistemi di implementazione di controllo interno e l'installazione di impianti di cogenerazione, ad alta efficienza di calore ed energia elettrica;

- 3) **Next-Eolico:** è un finanziamento rivolto ad imprese, di qualsiasi dimensione, che vogliono realizzare o ampliare parchi eolici; si tratta di un prodotto molto particolare in quanto la banca è disposta a finanziare, in quest'ambito, il 100% dell'importo, entro un limite massimo di 5 milioni di euro;
- 4) **Next-Fotovoltaico:** finanziamento erogato a professionisti e imprese senza limiti dimensionali, appartenenti al settore agroindustriale, artigianale, dell'industria e del commercio che vogliono realizzare o ampliare impianti fotovoltaici. Anche in questo caso, l'istituto di credito finanzia fino al 100% del costo dell'impianto, entro un limite massimo di 2 milioni di euro;
- 5) **Next-Idroelettrico:** prestito erogato nei confronti di imprese di qualsiasi dimensione che vogliono realizzare, ristrutturare o ampliare gli impianti idroelettrici, di qualsiasi dimensione; l'importo finanziabile da parte della banca è pari al 100% con un limite di 2 milioni di euro;
- 6) **Next-Mobilità sostenibile:** finanziamento erogato ad imprese di qualsiasi dimensione che vogliono ridurre le emissioni generate dall'utilizzo di mezzi di trasporto e da lavoro come l'ammodernamento della flotta aziendale di automobili o l'acquisto di veicoli ibridi ed elettrici per uso non stradale; ad esempio carrelli, piattaforme di lavoro, trattori o l'acquisto e l'installazione di infrastrutture funzionali all'utilizzo di veicoli e mezzi elettrici. A livello di parametri finanziari, valgono le stesse condizioni dei finanziamenti precedenti;
- 7) **Next-Economia circolare:** è un finanziamento rivolto alle imprese di grandi dimensioni, che operano nel settore dell'industria, artigianato ed agricoltura che vogliono rendere il loro business più sostenibile, tramite interventi di recupero e riciclo di rifiuti, acque, sviluppo di modelli di business provenienti dalla creazione di rifiuti e l'adozione di prodotti e servizi che migliorano, notevolmente, l'efficienza, nell'uso delle risorse e nella gestione della catena di fornitura;

Uno dei finanziamenti, maggiormente sottoscritti, appartenenti alla Linea Next, per le imprese, è quello dedicato al Fotovoltaico (Fonte: www.popso.it/sezioneprodottinext).

Questa tipologia di linea di credito risulta particolarmente diffusa nelle zone ad alta intensità solare, dove le imprese possono sfruttare la luce diurna, per la produzione di energia elettrica e, in Italia, tra i territori considerati ad elevata intensità solare si colloca la provincia di Pavia e, nello specifico, il territorio dell'Oltrepò Pavese, che secondo le misurazioni effettuate dalla Commissione europea, attraverso il sistema informativo geografico del fotovoltaico, ha livelli di produzione di energia solare non più di tanto distanti da quelle delle regioni meridionali, come mostrato nella figura sotto riportata (Fonte: www.re.jrc.ec.europa.eu).

Figura 1.47: Tabella rappresentante il confronto fra l'intensità solare registrata nel territorio pavese e quella registrata nel territorio siciliano, nel periodo compreso fra gennaio e dicembre 2023.



Fonte: www.re.jrc.ec.europa.eu

Non si tratta, tuttavia, di pura e semplice teoria; infatti, la tabella sotto riportata rappresenta l'erogazione di un finanziamento, disposto dalla filiale di Banca Popolare di Sondrio, operante sul territorio bronese, che è stata effettuata in data 18 luglio 2023 nei confronti di un'azienda vitivinicola, situata sul territorio dell'Oltrepò Pavese, per un importo totale di 100.000 mila euro, destinato all'installazione di un impianto fotovoltaico posizionato sul tetto del capannone aziendale (Fonte: Documentazione interna, Banca Popolare di Sondrio, filiale di Broni). L'imprenditore ha scelto di sottoscrivere il finanziamento in regime di tasso fisso, per un periodo complessivo di 5 anni e rimborso delle rate con cadenza trimestrale, a cui verrà applicato uno spread aggiuntivo di 1.750%, da parte della Banca (Fonte: Documentazione interna, Banca Popolare di Sondrio, filiale di Broni). La tipologia di finanziamento erogata viene classificata nei mutui chirografari ovvero si tratta di un prestito che non risulta gravato da alcun tipo di garanzia reale ma, esclusivamente, dall'impegno del debitore (Fonte: Documentazione interna, Banca Popolare di Sondrio, filiale di Broni). I finanziamenti

della linea Next sono, inoltre, cumulabili con le eventuali agevolazioni fiscali previste dalla legge; nell'ambito dei prestiti erogati per l'acquisto di pannelli fotovoltaici, la normativa prevede la possibilità di detrarre, dalla dichiarazione dei redditi dell'anno successivo, il 50% delle spese sostenute per interventi di efficientamento energetico (Fonte: Documentazione interna, Banca Popolare di Sondrio, filiale di Broni). In questo caso, siccome l'agevolazione fiscale si applica per l'installazione di pannelli fotovoltaici, di potenza pari ad almeno 20 kilowattora, l'imprenditore non beneficerà della detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi 2024, in quanto l'impianto fotovoltaico installato ha una potenza pari a 19 kilowattora (Fonte: Documentazione interna, Banca Popolare di Sondrio, filiale di Broni).

Figura 1.48: Schema riepilogativo del finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio, filiale di Broni, ad un'azienda agricola dell'Oltrepò pavese.



INFORMAZIONI TECNICHE RELATIVE ALLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO "LINEA NEXT-PRODOTTI SOSTENIBILI- FOTOVOLTAICO" AD UN'AZIENDA DEL TERRITORIO PAVESE

Tipo di finanziamento	Mutuo chirografario	Stato	Erogato totalmente in ammortamento
Prodotto	CHORD ESG-FIX-CHIRO ESG FIX	Importo contratto	100.000
		Divisa	Euro
Filiale di gestione	Broni	Destinazione	Acquisto impianto fotovoltaico
Data di erogazione	18/07/2023	Importo di erogazione	100.000
Debito residuo contabile	91.090,87	Debito residuo teorico	91.090,87
Durata	1 mese di preamm.to + 60 mesi amm.to	Preammortamento	Rateale: 1 Rata oltre periodo, Trimestrale
Ammortamento	Piano Francese, TRIMESTRALE	Tasso finanziamento	IRS LETTERA 5 ANNI + 1.750%
Penale di estinzione	1% per debito	Regime tasso	Fisso
Modalità di pagamento	Automatico	Tipo calcolo ammortamento	Tasso nominale, anno commerciale





Fonte: Documentazione interna, Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Broni

La Banca, inoltre, si caratterizza per una spiccata attenzione, nei confronti della clientela giovane; infatti, nel 2022, il 29% della composizione del portafoglio clienti è risultato associato a persone con meno di 30 anni di età (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Popolare di Sondrio, inoltre, si pone, tra i suoi obiettivi per la realizzazione del Piano industriale 2022-2025, l'agevolazione dell'inclusione finanziaria di giovani e giovanissimi, proponendo soluzioni di risparmio, dedicate ai bambini e ai minorenni come il "Conto 44 Gatti" e il deposito di risparmi "Primi Frutti" (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Nello specifico, il Conto 44 Gatti è un prodotto qualificabile come un libretto di risparmio che viene proposto ai bambini di età compresa fra 0 e 12 anni, permettendo loro di ottenere varie agevolazioni tra cui l'ingresso ridotto nei parchi di divertimento italiani e la possibilità di ricevere una rivista bimestrale, dedicata all'infanzia (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Primi Frutti è un libretto di risparmio per giovani, di età inferiore ai 18 anni che consente l'accantonamento di piccole somme di denaro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Di seguito, vengono presentati i dati di sottoscrizione dei due prodotti finanziari, per il periodo 2020-2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Figura 1.49: Statistiche relative alle sottoscrizioni dei prodotti "Conto 44 Gatti" e "Primi Frutti".

Conto 44 Gatti		2022	2021	2020
Rapporti in essere		6.994	7.330	7.362

Primi frutti		2022	2021	2020
Rapporti in essere		5.742	6.063	6.100

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124

Nel passaggio fra l'anno 2021 e 2022, si nota come il numero di sottoscrizioni di libretti 44 Gatti e Primi Frutti siano diminuite, per il fatto che, a febbraio 2022, la Banca ha lanciato il Multi Plus, un conto deposito, dedicato ai ragazzi di età compresa tra i 10 e i 17 anni, con canone azzerato e che, con il compimento dei 18 anni, si trasforma in un normale conto corrente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124). Per l'esercizio 2022, sono stati sottoscritti 840 conti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124). La Banca, mette inoltre a disposizione la Carta+ma, ovvero una carta prepagata, dotata di IBAN che consente di effettuare prelevamenti, pagamenti con alcune operazioni tipiche di una carta di debito, legata ad un conto corrente, sul territorio italiano ed estero (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124). Anche in questo caso, la carta può essere rilasciata, a partire dai 14 anni, e prevede un canone azzerato fino al compimento del 25esimo anno di età (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Vengono presentate delle tabelle riepilogative che mostrano il numero di sottoscrizioni di Conti Mutiplus e di Carte+ma, per il periodo 2020-2022 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Si può notare come, nel passaggio fra il 2021 e il 2022, siano aumentati i rapporti in essere, relativamente ai Conti "MULTIplus", aperti nei confronti dei giovani, di età

inferiore ai 27 anni e di come siano aumentate anche le sottoscrizioni di Carte+Ma, sottoscritte da persone rientranti nella fascia compresa fra i 14-25 anni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124). Ovviamente, l'ampia diffusione di questi prodotti è dovuta al fatto che si tratta di strumenti finanziari, semplici da utilizzare, e che prevedono forti agevolazioni per le giovani generazioni, dovute all'azzeramento del canone di gestione addebitato, e alla loro possibilità di utilizzazione, anche all'estero (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124).

Figura 1.50: Statistiche relative alle sottoscrizioni del prodotto "Conto MULTiplus".

Conto MULTi plus		2022	2021	2020
Rapporti in essere età < 27 anni		23.279	20.275	14.428
Rapporti aperti età < 27 anni		5.511	5.558	4.144

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 124

Figura 1.51: Statistiche relative alle sottoscrizioni del prodotto "Carta+Ma".

Carta +ma		2022	2021	2020
Rapporti in essere (14-25 anni)		18.586	18.814	20.850
Rapporti aperti (14-25 anni)		4.239	4.168	3.500

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 125

La Banca, inoltre, mostra particolare attenzione agli studenti universitari, in particolare, nei confronti di quelli che frequentano Università per le quali la banca svolge il servizio di Tesoreria e Cassa, proponendo prodotti e servizi specifici, ovvero (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 126):

- **Carta Ateneo +:** si tratta di una carta prepagata, ricaricabile con l'IBAN. Non prevede la richiesta al cliente di commissioni di rilascio e il pagamento di un canone annuo; è il frutto della collaborazione fra Banca Popolare di Sondrio e gli istituti universitari che hanno aderito all'iniziativa ed è abbinata al tesserino universitario; si tratta quindi di una carta personale, non cedibile e viene definita come "una Carta+ma universitaria" (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 126);
- **Conto So-Pop:** è un conto online, destinato esclusivamente, agli studenti universitari, con la richiesta di un canone mensile pari a 1 euro fino al 29esimo anno di età, e la presenza di una carta di debito abbinata (a canone gratuito); è, inoltre, offerto il servizio di Internet Banking, anch'esso gratuito (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 126);
- **Prestito SOPOP:** è un prestito senza spese bancarie, a tasso zero, che è accoppiato al Conto So-Pop, richiedibile fino a sei mesi precedenti, rispetto all'iscrizione ad

una seduta di laurea triennale o magistrale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 126);

- **Prestito a studenti:** è un prestito agevolato, destinato agli studenti universitari, frequentanti istituti, la cui tesoreria è gestita dalla Banca Popolare di Sondrio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 126);
- **Carte di credito:** si tratta di una serie di carte emesse dalla banca, in alcuni casi, brandizzate, grazie a delle partnership strette, con alcune università italiane, che si suddividono in due diverse linee, ovvero la linea commerciale destinata, agli impieghi tradizionali tipici delle carte di credito, o la linea di pagamento che consente l'addebito e la rateizzazione delle tasse universitarie (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 126).

Altri soggetti, nei confronti dei quali la banca è particolarmente attenta sono gli anziani; nella maggior parte delle banche italiane, infatti, questi soggetti trovano diverse difficoltà per aver accesso al credito, connesse a questioni relative, esclusivamente, all'anagrafica. Non a caso, la Banca Popolare di Sondrio ha deciso di offrire un prodotto, chiamato Prestito Ipotecario Vitalizio (PIV), ovvero un finanziamento ipotecario, di medio-lungo termine, riservato alle persone, con un'età superiore ai 65 anni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 127).

Inoltre, in base ad una convenzione, stipulata a livello nazionale, fra Ministero dell'economia e delle finanze, Poste Italiane, Banca d'Italia e Associazione Bancaria Italiana, la banca offre un conto pensionati che, a fronte di un canone annuo onnicomprensivo, prevede la gratuità di un certo numero di operazioni effettuate e, per titolari di importi pensionistici di importo inferiore ai 18.000 euro annui lordi, è prevista la gratuità del canone, solitamente addebitato al cliente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 127).

Il lato "finanziamento", associato alla dimensione "Environment", è caratterizzato dalla presenza di uno strumento di credito sostenibile, definito "Green Bond" (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 130).

Il Green Bond è un'obbligazione associata al finanziamento di progetti a impatto ambientale positivo, che devono seguire le linee guida emanate dall'ICMA⁹⁸ (International Capital Market Association), il cui rispetto è dimostrato, mediante la redazione di un documento, che deve essere reso pubblico dalla Banca e che prende il nome di Green Bond Framework (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 130).

In questo documento, devono essere definiti dall'azienda quattro diversi pilastri (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 130):

- 1) Le modalità di allocazione dei proventi, destinati ad aziende o a progetti, considerati green;

⁹⁸ Si tratta di un'associazione che ha l'obiettivo di promuovere la resilienza del mercato dei titoli e il suo funzionamento ottimale, a livello globale e transnazionale, sostenendo una crescita economica duratura e uno sviluppo sostenibile (Fonte: www.aipb.it). Ha sede in Svizzera, con uffici dislocati a Hong Kong, Parigi, Bruxelles e Londra (Fonte: www.aipb.it).

- 2) I processi di valutazione e selezione delle imprese o dei progetti che devono presentare i requisiti di ammissibilità, dal punto di vista ambientale;
- 3) La gestione degli introiti;
- 4) Informazioni riguardanti l'allocazione e l'impatto ambientale dei progetti, per cui vengono utilizzati i finanziamenti.

Sono previste, inoltre, due pratiche integrative da presentare, relative a (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 131):

- a) Una second party opinion (SPO) ovvero una sorta di parere, rilasciato da un'organizzazione, con requisiti di indipendenza esterna, avente competenze, in ambito di sostenibilità;
- b) La verifica di assurance da parte del revisore.

Nell'estate del 2021, la Banca Popolare di Sondrio ha emesso il primo Senior Green Bond, per un importo pari a 500 milioni di euro, destinato al finanziamento o al rifinanziamento di attività che soddisfano determinati criteri di ammissibilità, rappresentati da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 131):

- ✚ **Costruzioni verdi:** tutto ciò che riguarda l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione di edifici commerciali, residenziali che rispettano i requisiti di efficienza energetica;
- ✚ **Energie rinnovabili:** si tratta di acquisti, sviluppi e gestioni di infrastrutture per la produzione di energia, da fonti rinnovabili;
- ✚ **Trasporti puliti:** sono inclusi tutti gli acquisti o gli impieghi di forme di trasporto, a basse emissioni di anidride carbonica;
- ✚ **Efficienza energetica:** interventi relativi alla riduzione dei consumi energetici;
- ✚ **Gestione ambientale sostenibile delle risorse, degli habitat naturali e dell'utilizzo del territorio:** tutte quelle attività che riguardano la gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio come, ad esempio, l'effettuazione di finanziamenti per la ricostruzione di parchi naturali protetti;
- ✚ **Controllo e prevenzione dell'inquinamento:** complesso di attività relative alla preservazione, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti;
- ✚ **Gestione consapevole delle acque:** interventi volti a preservare la qualità, l'efficienza e la conservazione dell'acqua.

La decisione di Banca Popolare di Sondrio di emettere un Green Bond deriva, oltre che dall'opportunità finanziaria, anche dal fatto di essere consapevoli di possedere, nel proprio portafoglio clienti, numerose realtà virtuose, attente al benessere del territorio e della comunità (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 4).

Tale iniziativa è stata accolta, positivamente sul mercato, in quanto, prima della fine del 2021, i 500 milioni di euro sono stati interamente sottoscritti e utilizzati per finanziare grandi aziende, piccole e medie imprese e privati, considerati meritevoli, dal punto di vista sostenibile (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 4).

Nel Green Bond Report, relativo all'esercizio 2022, la Banca ha inserito una sezione, dedicata allo studio specifico, di alcune realtà, che hanno beneficiato dei finanziamenti

inseriti, all'interno del Green Bond, che abbracciano 3 settori diversi, come mostrato nella figura, rappresentati da (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 17):

- a) Tutela delle acque;
- b) Filiera vitivinicola;
- c) Economia circolare/gestione dei rifiuti.

Figura 1.50: Rappresentazione grafica dei tre casi aziendali, illustrati nel Green Bond Report 2022, di Banca Popolare di Sondrio.



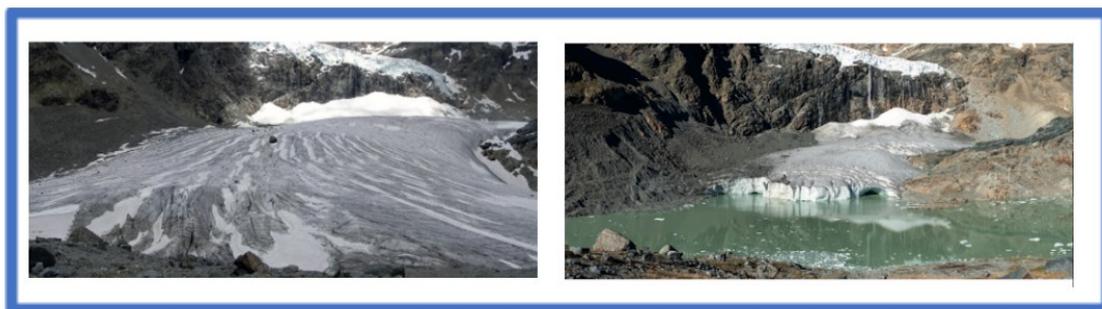
Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 17

Con riferimento alla tutela delle acque, le stesse sono considerate come centrali nello sviluppo del percorso di sostenibilità globale; la disponibilità idrica e il cambiamento climatico sono strettamente legati fra di loro e la frequente siccità genera fenomeni meteorologici estremi che ormai costituiscono la quotidianità (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 18). Per questo motivo, alle aziende che operano nel settore viene richiesta una sempre maggiore attenzione all'uso di tecniche di gestione delle risorse idriche, efficaci ed efficienti, nel rispetto dell'ecosistema in cui operano (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 18).

Un ruolo cruciale è svolto dai ghiacciai che sono un'importantissima riserva d'acqua, soprattutto in periodi di siccità quando i fiumi, i laghi e i mari sono in forte sofferenza (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 18).

In questo senso, un testimone del fenomeno del cambiamento climatico è rappresentato dal Ghiacciaio Fellaria, situato in Valtellina, a 3500 metri di altezza che, da anni, subisce la perdita di enormi blocchi di ghiaccio, a causa delle elevate temperature, provocando fenomeni di carattere erosivo, di cui viene presentata un'immagine (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 18).

Figura 1.51: Situazione del Ghiacciaio Fellaria, situato in Valtellina, dal 2007 al 2021.



Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 18

Nell'ambito di questo settore, opera un'azienda pubblica chiamata BrianzAcque, partecipata da 55 comuni che si occupa della gestione del servizio idrico, integrato nel territorio monzese (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 19).

L'impresa, con oltre 49 milioni di euro impiegati, ha contribuito alla lotta ai cambiamenti climatici, promuovendo investimenti innovativi, con lo sviluppo di piani fognari e studi di rischio idraulico, fino ad arrivare alla progettazione di vasche, per il contenimento delle acque meteoriche e alla realizzazione dei primi sistemi di drenaggio sostenibile (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 19).

Altro fronte è rappresentato dal consolidamento del processo di economia circolare; infatti, la società è impegnata nella gestione dei fanghi di depurazione, con l'iniziativa FanghiLab, il primo impianto europeo di bioessiccamento di fanghi, in grado di riutilizzare i residui del ciclo depurativo, mediante il calore generato dalla proliferazione di batteri, in modo tale da ottenere materiale idoneo, alla valorizzazione energetica dei fanghi e al recupero di sostanze nutrienti, come il fosforo (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 19).

Il secondo settore, coinvolto nella destinazione dei finanziamenti previsti dal Green Bond, è rappresentato dalla filiera vitivinicola, in particolare la sostenibilità avvolge anche la produzione del vino (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 20). La logica da seguire, in questo senso, è rappresentata dalla preservazione delle risorse naturali, per le generazioni future, mediante la ricerca dei migliori metodi, al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 20).

Banca Popolare di Sondrio, nel Green Bond Report 2022, presenta due diversi case study, tratti dalla realtà valtellinese, rappresentati dalle aziende vitivinicole Barone Pizzini e Marcel Zanolari (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pagg. 21-22).

Barone Pizzini è un'azienda agricola situata in Alta Lombardia, che già a partire dal 2011, ha iniziato a misurare la sua impronta carbonica al fine di attuare una riduzione delle proprie emissioni; è, inoltre, la prima impresa ad essersi iscritta al Registro delle Emissioni del Settore Agroalimentare, nato per la valorizzazione dei crediti di carbonio, sul mercato volontario del settore agroalimentare, necessario al fine di monitorare l'ammontare delle emissioni di anidride carbonica prodotte (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 21).

Inoltre, Barone Pizzini ha aderito a Biopass, un progetto italiano per l'incremento, la misura e la salvaguardia della biodiversità in viticoltura, ottenendo nel 2015 la certificazione "Biodiversity Friendly", primo standard per la protezione della biodiversità in agricoltura (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 21).

Marcel Zanolari, invece, è un'azienda a conduzione familiare, situata a Brianzone, nel territorio valtellinese e lo scopo della sua attività è, appunto, quello di esprimere nei vini che produce, i sapori e le emozioni del territorio, tutelando, il più possibile, quello che esso è in grado di offrire (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 22).

L'impresa è stata tra i promotori dell'impiego del metodo di coltivazione biodinamico che mette al centro del suo operato, il rispetto della natura e vede l'uomo come un punto di equilibrio per l'intero ecosistema (Fonte: Green Bond Report, Banca Popolare di Sondrio, pag. 22).

Marcel Zanolari infatti, si caratterizza per la produzione di vini biologici, dal 1998, e possiede diverse certificazioni di prestigio, tipiche del settore, facendo da pioniere, nel panorama italiano, per l'ottenimento del riconoscimento B-Corp, rilasciato ad aziende che, volontariamente, rispettano i più alti standard di scopo, trasparenza e responsabilità nei confronti dei dipendenti, della comunità e dell'ambiente (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 22).

Il terzo ed ultimo settore, coinvolto nella destinazione dei finanziamenti previsti dal Green Bond Report 2022, è rappresentato dalla gestione dei rifiuti e dalla transizione verso un modello economico circolare (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 23).

Lo smaltimento dei rifiuti, come si è visto, costituisce una tematica molto importante; non a caso, nell'Unione Europea, ogni anno, si producono più di 2.5 miliardi di tonnellate di rifiuti; al fine di ridurre questa allarmante quantità, è necessario promuovere comportamenti virtuosi tali da mantenere, per un tempo ottimale, il valore dei materiali e delle energie, utilizzati nei prodotti che caratterizzano la catena del valore, riducendo al minimo gli scarti e l'impiego delle risorse, impedendo che si verifichino ammanchi nei flussi di materie e creando opportunità economiche e vantaggi competitivi, su base sostenibile (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 23).

In questo settore, sono stati proposti dei casi aziendali rappresentati da due realtà, guidate da questa teoria, costituite rispettivamente, da Biowaste CH4 Genova e Seval (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 24).

Biowaste CH4 Genova è un'azienda che si occupa di realizzare e gestire impianti per la produzione di energia rinnovabile, biometano ed elettrica così come prodotti e servizi per l'efficienza energetica e l'ambiente (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 24). L'impianto di produzione è situato a Genova e si distingue per la generazione di biometano, usando il biogas, estratto dalla discarica cittadina (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 24). Questo progetto è nato con il proposito di generare un impianto più evoluto rispetto a quello esistente, con la finalità di aumentare la capacità di produzione di energia elettrica (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 24). Ad oggi, lo stabilimento, creato da

questa società, rappresenta il primo impianto di produzione di biometano da gas di discarica, su scala industriale in Italia (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 24).

Seval, invece, è un'azienda a capitale familiare che opera nel settore delle linee elettriche, ad alta tensione, sul territorio lucano (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25). Nel 1999, decide di diversificare la sua attività, creando una divisione di produzione, legata all'ecologia, al fine di sfruttare le opportunità, offerte dal mercato dei rifiuti ingombranti (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25). Il Gruppo, nel 2021, si è distinto come pioniere nel mercato dello smaltimento dei rifiuti, contando 7 stabilimenti e raccogliendo, complessivamente, 155.000 tonnellate di rifiuti (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25).

Seval lavora in collaborazione con i più noti produttori di elettronica del mondo, riportando all'industria globale i materiali recuperati (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25). Tra le aziende partner che collaborano con Seval, vi sono diversi clienti della Banca Popolare di Sondrio, tra cui Ri-Plastic SPA, specializzata nel recupero di apparecchiature elettriche, elettroniche fuori uso, pericolose e non pericolose (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25).

Questa alleanza è in grado di garantire allo stabilimento di Potenza, una delle sedi produttive della società, la dismissione dei rifiuti, in maniera ecocompatibile, e la massima valorizzazione delle frazioni recuperate e "re-immesse" sul mercato come materiali destinati ad essere rimpiegati (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25).

L'ultimo aspetto, relativo alla sezione "Environment" della Dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l'esercizio 2022, fa riferimento alla sostenibilità dal punto di vista degli investimenti (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25).

In particolare, per investimento sostenibile, si intende l'impiego di risorse finanziarie in un'attività economica che mira a soddisfare un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che non arrechi un danno significativo ad alcuno dei restanti obiettivi e che le imprese che ne beneficiano rispettino prassi di buona governance (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25).

La Banca, da questo punto di vista, è molto attenta nell'adozione dei criteri di scelta degli investimenti, con l'obiettivo di creare valore sia per i propri stakeholder che per la società, nel suo complesso (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25).

Popolare di Sondrio, infatti, utilizza un approccio che include anche la valutazione dei rischi derivanti dall'integrazione dei fattori di sostenibilità, nell'ambito dell'impiego di risorse monetarie (Fonte: Green Bond Report 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 25). Nello specifico, l'istituto di credito offre, alla propria clientela, dei prodotti finanziari, qualificabili come fondi comuni di investimento, gestiti in collaborazione con Etica SGR e Arca Fondi SGR (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 149).

Etica SGR è una società di gestione del risparmio collettivo, attiva nel collocamento dei fondi, appartenenti al Sistema Etica-Linea Valori e Futuri Responsabili, i quali, impiegano risorse monetarie, esclusivamente, in progetti considerati “eticamente responsabili” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 149).

È stato, perciò, predisposto un processo di selezione dei titoli, volto ad escludere quelli che investono in stati o imprese, coinvolti in attività controverse e successivamente, individuare le esperienze più virtuose, in base all’analisi degli aspetti ESG e di governance degli emittenti, valutati sulla base di un punteggio, assegnato dalla stessa società di investimento (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 149).

Ce ne sono di diversi tipi, sia obbligazionari che azionari, oltre che afferenti a progetti di microfinanza: infatti, i soggetti che sottoscrivono il fondo “Valore Responsabile” di Etica SGR, possono scegliere di destinare lo 0.1% del capitale sottoscritto a favore di un fondo di investimento, gestito da Banca Popolare Etica, un istituto che sostiene iniziative di crowdfunding, ad elevato impatto sociale e ambientale, sul territorio italiano (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 149).

Arca SGR è sempre una società di gestione del risparmio che collabora con la Banca Popolare di Sondrio al fine di realizzare soluzioni di investimento più adatte alle esigenze dei propri clienti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 150). I fondi comuni di Arca si caratterizzano per la massima diversificazione della tipologia di investimento, modalità di gestione, area geografica e settore di intervento (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 150).

I fondi possono essere sottoscritti con una somma minima di 100 euro, dando la possibilità anche ai piccoli risparmiatori di scegliere questa tipologia di investimento, potendo effettuare versamenti periodici, attraverso i Piani di Accumulo, investendo il flusso di risparmio e riducendo l’esposizione al rischio complessiva (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 150).

Nel 2022, la Banca ha offerto nuove tipologie di prodotti come i fondi Arca Azioni Europa ESG Leaders e Arca Azioni America ESG, destinate all’investimento in aziende che si impegnano a ridurre l’emissione di anidride carbonica, cambiando la loro denominazione in Climate Impact (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 150). È stato, inoltre, creato un fondo denominato “Arca Blue Leaders”, focalizzato, specificamente, sull’investimento in società che fanno uso sostenibile ed efficiente delle risorse idriche e dell’ecosistema marino (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 150).

Nell’autunno 2022, infine, Arca Fondi SGR e Banca Popolare di Sondrio hanno proseguito l’ambizioso e concreto progetto che prevede, per ciascun sottoscrittore del fondo “Arca Oxygen Plus”⁹⁹, la piantumazione di un albero in uno dei territori dismessi, situati nel Comune di Segrate, classificato come una delle aree più urbanizzate d’Europa,

⁹⁹ Si tratta di un fondo che investe tra il 50% e il 70% in strumenti finanziari, di natura obbligazionaria, governativi e di impresa, di buona qualità creditizia, in valuta europea e americana, con un ottimo rating, a livello di sostenibilità (Fonte: www.morningstar.com).

dove sono stati piantati più di 750 alberi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 150).

4.3 LA DIMENSIONE “SOCIAL” DEL GRUPPO

La dimensione “sociale” del Gruppo è collegata ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, previsti nell’Agenda 2030, emanata dall’Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2015 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 161).

In particolare, vengono contemplati sette obiettivi a cui sono legate specifiche azioni, intraprese dalla banca, nel corso dell’esercizio 2022, rappresentati da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 161):

- 1) **Obiettivo 11:** Supporto alla comunità e legame con il territorio;
- 2) **Obiettivo 12:** Gestione della catena di fornitura;
- 3) **Obiettivi 3 e 4:** Valorizzazione delle risorse umane;
- 4) **Obiettivi 5 e 10:** Diritti umani, diversità ed inclusione.

Con riferimento al “Supporto alla comunità e al legame con il territorio”, nella Dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l’esercizio 2022, viene dichiarato come il Gruppo si impegna a favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio locale, con particolare attenzione alle famiglie e alle imprese (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 163).

L’obiettivo dell’istituto di credito è sempre stato quello di operare in modo prudente, professionale, supportando le comunità circostanti e permettendo il conseguimento di utili anche in ambienti particolarmente sfidanti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 163).

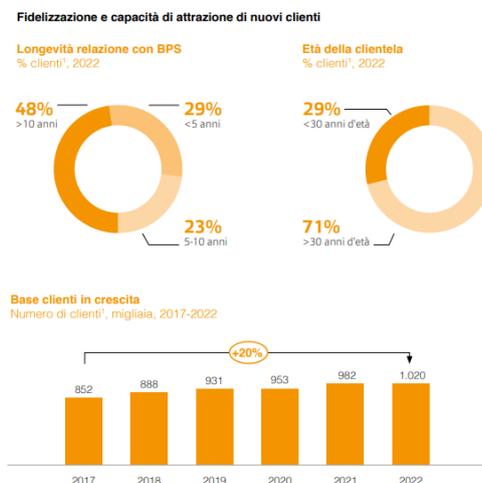
Banca Popolare di Sondrio, in quest’ottica, si impegna ad adottare un programma di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, utilizzando nuovi meccanismi di selezione e ricerca dei fornitori, che si caratterizzano per l’adozione di pratiche, altrettanto virtuose, nell’ambito ESG (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 164).

Il Gruppo è attivo anche nell’ambito del rafforzamento della sua posizione nei confronti delle aziende, focalizzandosi sulle Piccole e Medie Imprese, nonché di intensificare la presenza in aree ad alto valore aggiunto, con potenziale non pienamente espresso, capitalizzando nuove opportunità di mercato, offerte dagli investimenti di risorse monetarie, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 164).

L’esercizio 2022 è stato particolarmente positivo per la Banca; infatti la composizione della clientela è risultata maggiormente formata da persone di età maggiore di 30 anni che costituiscono il 71% del portafoglio complessivo, mentre la restante parte (29%) è rappresentata da persone con età inferiore ai 30 anni, registrando un incremento del 20%

nel passaggio fra il 2017 e il 2022, come mostrato nelle figure sotto riportate (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 164).

Figura 1.52: Composizione del portafoglio clienti, nell'anno 2022 per età anagrafica e relativa rappresentazione grafica dell'incremento in percentuale per il periodo 2017-2022.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 164

Non di meno, risultano le impressioni della clientela sui servizi offerti dalla Banca Popolare di Sondrio; infatti, un'indagine condotta nel 2022, dimostra come il 99% dei clienti si ritiene soddisfatto dei servizi offerti dalla banca mentre il 75% ritiene che i servizi della Banca Popolare di Sondrio siano migliori rispetto a quelli offerti dalla concorrenza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 164).

In occasione del 150° anniversario della fondazione della Banca, è stato inoltre realizzato il nuovo sito istituzionale, per comunicare più facilmente con gli stakeholder, attivando una sezione totalmente dedicata alla sostenibilità e ai relativi documenti di rendicontazione, con la possibilità di usufruire di un servizio di “e-mail-alerting” che avvisa gli utenti sulla pubblicazione di comunicati stampa da parte dell'istituto (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.165).

Da segnalare anche l'aumento della presenza di sportelli della Banca, in territori considerati scarsamente popolati ma ad alto potenziale che, per l'anno 2022, hanno registrato un incremento percentuale dello 0.04%, come mostrato nella tabella sotto riportata (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 166).

Figura 1.53: Tabella riepilogativa della presenza territoriale della Banca per il periodo 2020-2022.

Punti di accesso in aree scarsamente popolate

	2022	2021	2020
Punti di accesso totali (tesorerie, filiali, sportelli) di Gruppo	509	506	484
Numero comuni <5000 abitanti serviti	131	130	130
Numero punti di accesso in comuni <5000 abitanti	136	135	135
Percentuale	26,72%	26,68%	27,89%
Numero punti di accesso in comuni <5000 abitanti dismessi nel corso dell'anno	0	0	0
Numero punti di accesso in comuni <5000 abitanti aperti nel corso dell'anno	0	0	0

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 166

Nel corso del 2022, Popolare di Sondrio ha attivato uno spazio virtuale raggiungibile dal sito istituzionale, denominato “Agorà”, rivolto a tutti quei clienti che desiderano intrattenere con l’istituto di credito un rapporto personale, accedendo a contenuti specifici, necessari allo svolgimento della propria attività professionale e di impresa (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 167). All’interno di questa iniziativa, la banca ha messo a disposizione della clientela un particolare canale di informazione dedicato, specificamente, alle imprese che operano nell’ambito internazionale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 167).

Il supporto alla comunità locale e al territorio si è tradotto, per la banca, nello svolgimento di un’attività di supporto al settore primario; in particolare, nel corso del 2022, si è verificato un tremendo periodo di siccità che ha messo in ginocchio il settore agricolo, provocando un crollo nella produzione di fieno e un alzamento del suo prezzo, a livelli stellari (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 167). La Banca, a questo proposito, è intervenuta, fornendo la liquidità necessaria alle aziende agricole, al fine di favorirne l’acquisto mediante la messa a disposizione di uno strumento finanziario, denominato “Prestito acquisto foraggi”, nella forma di finanziamento chirografario (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 167).

Nel gennaio 2023, la controllata di Banca Popolare di Sondrio, Factorit S.P.A, dedicata alla cessione del credito ha stipulato un accordo con Melavì, una società agricola in forma di cooperativa del territorio valtellinese, finalizzato a permettere agli imprenditori agricoli l’incasso dei crediti sul raccolto 2022 entro il mese di gennaio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 169). Con questo accordo, infatti, le aziende agricole facenti parte del consorzio Melavì hanno potuto beneficiare dell’incasso dei crediti, relativi alle mele conferite, senza dover attendere l’inizio della stagione successiva, come di solito accade sul mercato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 169).

Banca Popolare di Sondrio è membro del Trading Facilitation Programme (TFP), un programma che ha l'obiettivo di promuovere il commercio internazionale multidirezionale tra i diversi paesi del mondo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 170). Le operazioni commerciali internazionali, effettuate fra gli istituti di credito, sono garantite dalle Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS), ovvero istituzioni sovranazionali, aventi come scopo principale la riduzione della povertà globale e la promozione dello sviluppo economico, i cui azionisti sono rappresentati dagli Stati sovrani (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 170). Tali banche utilizzano determinati strumenti finanziari, costituiti da lettere di credito e finanziamenti interni, per coprire i rischi operativi che caratterizzano determinati paesi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 170). Nel 2022, la Banca Popolare di Sondrio ha concluso 248 operazioni, di questo tipo, per un totale di quasi 109 milioni di euro, che hanno contribuito all'assegnazione, allo stesso istituto di credito, del premio "Green Deal of the Year", attribuito, in seguito alla fornitura di sostegno finanziario, per la realizzazione di una linea di imbottigliamento di acqua, in Armenia, e alla facilitazione della transizione verso un'economia green nei Paesi in via di Sviluppo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 170).

La Banca supporta numerose iniziative di sponsorizzazione e beneficenza; per l'esercizio 2022, Popolare di Sondrio ha deciso di destinare una parte del proprio utile d'esercizio ad un progetto, realizzato in collaborazione con la Fondazione Pro Valtellina Onlus per l'accoglienza dei profughi, provenienti dall'Ucraina, nella provincia di Sondrio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.173). Dal 1996, la Banca offre, ai propri clienti, la possibilità di aprire un conto corrente che prevede alcune finalità etiche, rappresentato dal prodotto "Conto Corrente Solidarietà" con il quale, l'istituto di credito si impegna alla devoluzione, ad iniziative benefiche e solidaristiche, di un importo pari allo 0.25% della giacenza media annua di ciascun rapporto aderente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 173). Per il 2022, l'adesione, a questo tipo di iniziativa, ha determinato l'elargizione di complessivi 70.300 euro, a favore di diverse associazioni benefiche, registrando un incremento di quasi il 17%, rispetto al periodo precedente, come mostrato nella tabella sotto riportata (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 173).

Figura 1.54: Tabella raffigurante l'ammontare delle donazioni effettuate dall'istituto di credito per il periodo 2020-2022 a favore delle associazioni benefiche.

Associazione	UdM	2022	2021	2020
AIRC	€	36.400	31.000	30.000
UNICEF	€	21.700	20.700	17.500
AVIS	€	3.800	3.200	3.000
AISLA	€	5.200	3.200	2.000
ADMO	€	3.200	2.400	3.000
Totale	€	70.300	60.500	55.500

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 173

Con riferimento alle sponsorizzazioni, nel corso del 2022, la Banca ha ricevuto 176 richieste di contributo pubblicitario, con un incremento di circa il 22% rispetto all'anno precedente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 175). Tra le iniziative pubblicitarie sostenute dall'istituto di credito, troviamo il progetto "Coldiretti-Sondrio", dedicato agli istituti primari di Sondrio e provincia, sullo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 175). In particolare, il programma mira a sostenere le competenze, connesse alla sostenibilità, nella dieta alimentare, per lo sviluppo di un sistema economico circolare, di un'economia verde e dell'agricoltura digitale e di precisione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 175).

La Banca è promotrice del Sondrio Festival, una mostra internazionale di documentari sui parchi della zona, che sponsorizza annualmente; inoltre, nel maggio 2022, ha preso parte alla settima edizione del Festival della Cultura creativa, un'iniziativa dedicata all'avvicinamento del territorio e delle giovani generazioni al mondo bancario, includendo anche un laboratorio che, tramite l'utilizzo di fiabe e racconti, ha l'obiettivo di trasmettere ai bambini conoscenze elementari, nell'ambito della gestione del denaro e del risparmio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 175).

La Popolare di Sondrio si definisce come una banca che ha "piedi, cuore e testa"; infatti, da diversi anni, è partner di eventi volti a promuovere e valorizzare molteplici aspetti naturalistici del territorio, a disposizione della comunità, in cui opera (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 176).

Non a caso, la Banca aderisce all'iniziativa, proposta da ABI di aprire, il primo sabato di ottobre di ogni anno, i palazzi delle banche, a tutti coloro che desiderano conoscere le testimonianze della storia culturale italiana (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 176). Nell'Ottobre scorso, l'istituto di credito ha spalancato le porte del Palazzo dello Stelvio che ospita, al suo interno, il museo Carlo Donegani, dedicato alla Guerra Bianca¹⁰⁰ e agli eventi sportivi che hanno caratterizzato il territorio dello Stelvio, oltre che alle sue bellezze naturali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 176). All'apertura di questo palazzo, si è aggiunta quella della biblioteca Luigi Cordaro, situata sempre a Sondrio, inaugurata nell'ottobre del 2007, dall'allora ministro della Pubblica Istruzione Fioroni¹⁰¹, costituendo un importante polo attrattivo relativamente al patrimonio librario, in esso contenuto (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 176).

Per quanto riguarda l'aspetto culturale, la Banca promuove la diffusione del "Notiziario", rivista a periodicità quadrimestrale, caratterizzata da una certa eterogeneità nella trattazione degli argomenti che, dal 2022, prevede anche una specifica sezione, dedicata

¹⁰⁰ Con questa espressione, ci si riferisce al primo conflitto mondiale, combattuto sul territorio alpino, durato dal 1915 al 1918, in Italia (Fonte: www.wikipedia.org).

¹⁰¹ Giuseppe Fioroni (1958-oggi) fu ministro della Pubblica Istruzione dal Maggio 2006 al Maggio 2008, nel corso del Secondo Governo Prodi (Fonte: www.wikipedia.org).

alla tematica ambientale, rappresentata dalla rubrica “Il Pianeta che cambia” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 176).

La Banca vanta, inoltre, un sito web denominato “popsoarte”, nato con il preciso intento di far conoscere al pubblico, attraverso una rigorosa schedatura scientifica, la collezione d’arte, conservata nell’istituto, arrivata, nel 2022, ad ospitare più di 390 opere, dedicate principalmente, ad artisti vissuti nel periodo tra il Medioevo e il Novecento, di origine valtellinese come Silvio Poma¹⁰², Livio Benetti¹⁰³ e Fernando Valenti¹⁰⁴ (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 177).

Nella vocazione di Banca del territorio, rientra, infine, anche il controllo della società Pirovano Stelvio, operante nel settore alberghiero, addetta alla promozione dell’educazione alla montagna, alla pratica dello sci estivo e alla sponsorizzazione di alcune iniziative di conoscenza delle bellezze del territorio del Parco dello Stelvio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 178).

Il secondo obiettivo, rientrante nella dimensione “social” del Gruppo, fa riferimento alla “Gestione della catena di fornitura”, il cui regolamento è stabilito nel Codice Etico della Banca Popolare di Sondrio che specifica come vengano privilegiati i rapporti con i fornitori che adottano elevati standard qualitativi e di buone pratiche ambientali, agendo nel rispetto delle norme previste in materia di correttezza e trasparenza nelle relazioni e di tutela dei diritti dei lavoratori (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 180). L’istituto di credito, in particolare, si qualifica come una struttura complessa, operante in un ampio ambito territoriale, composta da diverse unità operative, sia centralizzate che periferiche (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 181). Di conseguenza, queste unità, per poter operare, necessitano di forniture continue di beni e servizi, da parte di terzi soggetti, al fine di favorire l’efficienza operativa e la competitività commerciale, così come il rispetto delle norme di sicurezza, sui luoghi di lavoro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 181). Ne deriva, perciò, l’esigenza di regolare, puntualmente, il processo di gestione degli acquisti, a livello di autorizzazione e di amministrazione, al fine di conseguire livelli ottimali di forniture, a vantaggio delle strutture aziendali che le richiedono e della rapidità dell’operatività aziendale, oltre che al conseguimento di un beneficio economico, da parte della banca, a livello di rapporto qualità/prezzo delle forniture stesse (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 181).

Banca Popolare di Sondrio si è, quindi, dotata di uno specifico modello di organizzazione aziendale (MOG), soggetto ad una serie di aggiornamenti, in base all’evoluzione del contesto in cui opera, nel quale l’obiettivo principale è quello di mitigare i rischi di commissione di violazioni della normativa nazionale ed internazionale, prevista a proposito di tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro (Fonte: Dichiarazione non

¹⁰² Silvio Poma (1840-1932) fu un artista appartenente alla corrente del paesaggismo verista lombardo (Fonte: www.popsoarte.it).

¹⁰³ Livio Bonetti (1915-1987) fu un artista di corrente impressionista, ricordato soprattutto per le opere sculture neoclassiche realizzate nella città di Sondrio come il Monumento Melazzini e quello alla Resistenza (Fonte: www.popsoarte.it).

¹⁰⁴ Fernando Valenti (1931-2000) fu un artista appartenente alla corrente dell’Espressionismo, ispirandosi, nei suoi dipinti ad artisti come Rouault e Picasso (Fonte: www.popsoarte.it).

finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.181). Chi si relaziona con la banca, mediante un rapporto di fornitura, viene informato, relativamente all'adozione di tale modello, e la catena di approvvigionamento viene gestita scegliendo ogni fornitore, in relazione alla sua capacità di assolvere ai propri impegni, entro il termine delle scadenze fissate dai rapporti contrattuali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.181). Ogni fornitore è chiamato a comunicare alla banca una serie di dati identificativi, utili per la qualificazione dello stesso; inoltre, coloro che intrattengono con la banca rapporti di fornitura superiori ai 100.000 euro annui, vengono, necessariamente qualificati dal Servizio Economato, per questioni di trasparenza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.181). Il fornitore viene, soprattutto, valutato in termini di struttura aziendale, storicità e referenze, elaborando su di esso un giudizio sintetico, corredato da motivazione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.181).

Infine, la Banca, proprio nell'ottica della territorialità, come mostrato, nella figura 1.55, privilegia il rapporto con i fornitori locali, al fine di supportarne lo sviluppo, registrando una percentuale, in costante aumento, per il periodo 2020-2022, arrivando quasi a detenere il 68% delle forniture provenienti dal territorio circostante la sua operatività (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.181).

Figura 1.55: Percentuale di spesa del Gruppo, a livello di forniture, concentrata su aziende locali.

	2022	2021	2020
Spesa per l'approvvigionamento	296.900.253	276.936.436	266.006.936
di cui su fornitori locali	201.111.669	185.785.832	178.702.309
% sul totale	67,74%	67,09%	67,18%

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 181

La terza macroarea della dimensione "social", fa riferimento alla valorizzazione delle risorse umane ovvero tutte quelle disposizioni che dovrebbero regolare il complesso di rapporti che la banca intrattiene con il proprio personale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 184).

Innanzitutto, la prima esigenza che caratterizza la funzione di amministrazione del personale, da parte della banca, è rappresentata dalla creazione di un robusto e consolidato sistema di gestione e di formazione che dovrebbe caratterizzare il percorso di crescita professionale dell'individuo, all'interno dell'istituto di credito (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 185). Chi si avvicina, per la prima volta, al mondo bancario, nella posizione di neoassunto, viene inserito nella realtà di filiale, che costituisce il "cervello operativo" della banca, affrontando poi un tragitto di apprendimento ben definito che dovrebbe portare ad una carriera trasversale, grazie al trasferimento del personale, nei vari uffici, che caratterizzano la struttura dell'istituto (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.185). A questo proposito, è stato introdotto un sistema di valutazione, finalizzato a sostenere lo sviluppo e l'avanzamento professionale dell'individuo, mediante un giudizio che viene

fornito, sia dal punto di vista delle prestazioni che della rilevazione delle competenze (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.185).

Nell'ambito della rilevazione delle competenze, si segnala che nel 2022, la Banca ha introdotto corsi di formazione specifici sulle tematiche ESG, rivolti a tutto il personale dipendente, in special modo a coloro che operano nelle aree maggiormente soggette ai rischi, connessi a tali fattori, integrando le competenze professionali di chi già vi opera (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.185).

Altro tema importante che riguarda la valorizzazione delle risorse umane, riguarda il welfare aziendale ovvero quell'insieme di prassi che la banca deve seguire al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, sul luogo di lavoro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).

In Banca Popolare di Sondrio, sono previste due tipologie di forme di welfare aziendale, suddivise in relazione alle categorie di dipendenti nei confronti dei quali vengono erogate; in particolare, si distingue fra (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186):

- 1) **Forme di welfare aziendale erogate verso la generalità dei dipendenti;**
- 2) **Forme di welfare aziendale erogate verso specifiche categorie di dipendenti.**

Nella prima categoria rientrano, esclusivamente, il premio aziendale di produttività, previsto, nell'ambito della contrattazione nazionale bancaria, a livello di associazioni di categoria, che riconosce, per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali, un conguibus integrativo, in busta paga, rispetto alla retribuzione ordinaria, correlato ai risultati di impresa, in termini di incremento della produttività o redditività, riscontrabili dal budget raggiunto da ciascuna unità organizzativa e la Cassa di assistenza interna che garantisce l'assistenza sanitaria ai dipendenti e alle loro famiglie, ispirandosi al principio di mutualità (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186). Tale strumento ha lo scopo di contribuire alle spese per l'assistenza ospedaliera e sanitaria generale, integrando le prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186). La Cassa si finanzia, principalmente, attraverso i contributi pagati dagli iscritti e a carico della banca, con eventuali integrazioni, provenienti dalla destinazione delle eccedenze di cassa, una volta che è trascorso il periodo di prescrizione¹⁰⁵ (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 187).

Nella seconda categoria, invece, rientra una casistica molto più ampia, costituita da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186):

- 1) **Premio fedeltà:** è strettamente interno alla Banca e viene erogato nei confronti dei dipendenti che maturano presso Popolare di Sondrio, un'anzianità effettiva di 30 anni, ottenendo un riconoscimento di 2300 euro lordi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).
- 2) **Agevolazioni e provvidenze per motivi di studio:** si tratta di un contributo, erogato "una tantum", nei confronti dei dipendenti non laureati che, entro 2 anni

¹⁰⁵ Il periodo di prescrizione delle eccedenze di cassa bancarie, fissato dalla legge, è pari a 10 anni (Fonte: www.creditgroupitalia.it).

- dall'assunzione, ottengono una laurea di primo livello in area economico-giuridica-finanziaria, di importo complessivo pari a 1800 euro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).
- 3) **Borse di studio:** è una somma di denaro, corrisposta nei confronti dei dipendenti che hanno figli o persone a carico in età di studio, il cui importo è parametrato al grado della scuola frequentata (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).
 - 4) **Contributo pasto:** si tratta dei cosiddetti “buoni pasto”, previsti a livello di contrattazione nazionale, che l'azienda fornisce sia ai lavoratori residenti, per un importo pari a 4.50 euro, sia ai non residenti per un importo pari a 7.00 euro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).
 - 5) **Contributo per pernottamento fuori sede:** previsto per i dipendenti che, per esigenze legate al lavoro, devono pernottare fuori dalla sede lavorativa; l'azienda eroga un contributo lordo mensile, destinato al pasto serale, pari a 132 euro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).
 - 6) **Contributo pendolarismo:** è un contributo, previsto nei confronti dei dipendenti, il cui Comune di dimora abituale, durante la settimana lavorativa, si trova ad una distanza superiore ai 120 km tra andata e ritorno, di importo complessivo pari a 132 euro mensili lordi, per rapporto alle spese sostenute (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).
 - 7) **Contributo disabili:** previsto nei confronti dei dipendenti che hanno figli portatori di handicap fisico o psichico, tale da influire sull'apprendimento, di importo pari a 2300 euro annui lordi (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).
 - 8) **Piano di previdenza complementare:** destinato ai dipendenti che sono stati assunti a partire dal 1993, la banca offre un piano di previdenza complementare associato ad un contributo, che dà la possibilità di destinare il trattamento di fine rapporto in un fondo pensione, gestito da Arca Fondi SGR, a sua volta, composto da titoli obbligazionari e azionari appartenenti, almeno per il 90%, ad aziende che devono avere un rating ESG di massimo livello (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 186).

La banca ha costituito il Circolo Aziendale del Gruppo Popolare di Sondrio che ha lo scopo di promuovere e organizzare per i propri dipendenti, soci e loro famiglie attività culturali, sportive e ricreative; è diretto da un consiglio di undici elementi, composto da dipendenti ed ex-lavoratori in pensione, che operano, volontariamente, e al di fuori degli orari di lavoro, oggetto di rinnovo ogni 3 anni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 187).

La partecipazione all'associazione è caratterizzata dal pagamento di una quota, chiamata “di adesione”, che viene differenziata in (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 187):

- a) **Aggregato:** è il costo vero e proprio dell'iniziativa;
- b) **Soci e familiari:** è il costo ottenuto applicando all'aggregato una riduzione che viene coperta dal contributo erogato dal Circolo aziendale.

L'attenzione al dipendente, da parte della Banca Popolare di Sondrio, si concretizza nell'aspetto della salute e della sicurezza; infatti, la banca si impegna a diffondere la cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, rendendo consapevoli i propri dipendenti dei possibili rischi e promuovendo l'adozione di comportamenti responsabili da parte di tutto il personale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 192). La banca agisce in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo la nomina di figure specifiche come il responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSSP), a livello centrale, e la previsione, in ogni filiale, di responsabili antincendio e primo soccorso (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 193). Sono previsti, inoltre, dei sopralluoghi periodici, attuati in ogni struttura della banca, per verificare lo stato di salute delle costruzioni ospitanti e della corretta adozione delle misure di sicurezza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 193). Il personale dipendente può, inoltre, avvalersi del Servizio di medicina del lavoro che si occupa della programmazione e della sorveglianza sanitaria, oltre che dell'erogazione di corsi di formazione e di simulazione di interventi di primo soccorso, destinati non solo alle figure che si occupano specificamente di sicurezza ma, in generale, a tutto il personale della banca, con particolare attenzione alle risorse, operanti nelle filiali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 193).

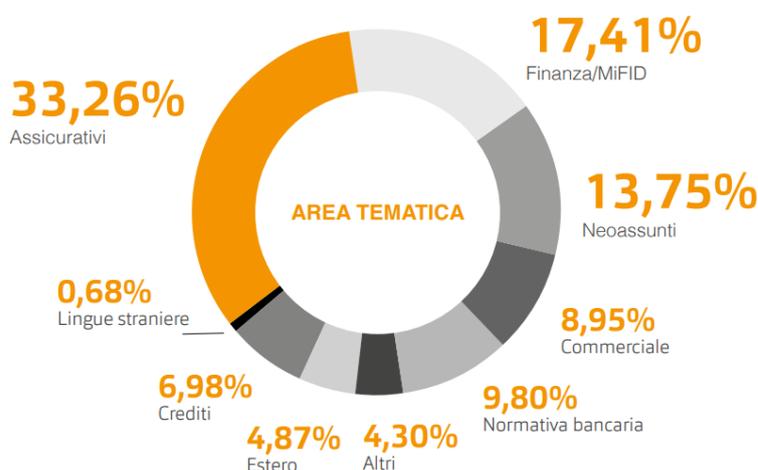
La Banca, nell'ottica della socialità, conferisce un'importanza elevata alla formazione, prevedendo un articolato progetto di istruzione, dedicato a specifiche fasce della popolazione aziendale, che vengono coinvolte, sin dal momento dell'assunzione, con l'erogazione di corsi in modalità mista, in parte svolta in aula e per la restante parte, a livello multimediale, accompagnata dall'affiancamento sul campo, affrontando sia l'ambito normativo e di processo, tipico dell'attività di front e back office dell'istituto, che la sezione più generica, riferita alla struttura organizzativa della banca, alla sicurezza aziendale, alle principali linee di attività e al funzionamento del rapporto di lavoro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 198). C'è poi una sezione psicoattitudinale, dedicata alla scoperta delle caratteristiche personali del dipendente, necessaria alla banca per comprendere una sua eventuale idoneità ad avanzamenti di carriera e alla copertura di ruoli dirigenziali e di responsabilità (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 198).

In generale, il Servizio Personale della banca eroga i corsi di formazione, rispettando una certa segmentazione, relativa agli argomenti trattati, in conformità al contenuto delle normative settoriali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 199). Nello specifico, ogni anno, i dipendenti della banca sono chiamati a seguire una serie di corsi di apprendimento, relativi ai segmenti IVASS¹⁰⁶, compliance, concessione e revisione di prestiti e finanziamenti, antiriciclaggio, fattori ESG, whistleblowing e MIFID 2 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare

¹⁰⁶ Si tratta di un acronimo, usato per indicare l'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni, ovvero un'autorità amministrativa indipendente che svolge funzioni di vigilanza, sul mercato assicurativo italiano (Fonte: www.popso.it). Ora, siccome le banche sono spesso controparti contrattuali, per la vendita di polizze assicurative alla clientela, è necessario che il personale dipendente segua i corsi di formazione, erogati da tale istituto (Fonte: www.popso.it).

di Sondrio, pag. 199). I livelli apicali sono caratterizzati da un percorso di formazione trasversale, che affronta tematiche specifiche quali la cultura della delega, il lavoro in team, la gestione del feedback e la crescita dei talenti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 199). Di seguito, viene illustrato un diagramma a torta, necessario a comprendere l'eterogeneità del percorso formativo dei dipendenti bancari (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 199).

Figura 1.56: Diagramma a torta raffigurante, in termini percentuali, l'eterogeneità del percorso formativo di un dipendente bancario, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 199

Come si diceva precedentemente, la Banca, nel corso del 2022, ha erogato il primo modulo di formazione, nell'ambito ESG, per tutti i dipendenti a tempo indeterminato, al fine di favorire la diffusione di una cultura aziendale, sulle tematiche di sostenibilità (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 200). Nello specifico, i corsi di formazione hanno riguardato la sostenibilità in generale, la misurazione e la gestione di una governance sostenibile, i documenti di rendicontazione e i fattori ESG, nell'ambito degli investimenti e della gestione collettiva del risparmio (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 200).

Sempre nel 2022, la Banca Popolare di Sondrio ha ripreso le attività di collaborazione con gli istituti tecnici commerciali e le principali università, presenti sul territorio lombardo, al fine di inserire neo-diplomati, laureandi e laureati, nell'ambito del proprio organico aziendale, mediante iniziali esperienze di stage presso le filiali, proseguendo poi con un'effettiva integrazione, all'interno dell'organico aziendale dell'istituto (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 201).

La Banca, negli ultimi dieci anni, si è classificata, in ottima posizione, per il numero di stage erogati, ospitando complessivamente oltre 2.000 studenti, nelle filiali dislocate sul territorio nazionale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 201).

Il Gruppo, infine, si impegna a condurre un confronto con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, per tutelare la posizione dei dipendenti, senza alcuna forma

di discriminazione o diversità di trattamento (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 202). In ogni caso, il Codice Etico, previsto dalla Banca, vieta l'adozione di qualsiasi comportamento finalizzato alla produzione di una lesione nella libertà sindacale; inoltre, qualora i dipendenti volessero prendere parte ad organizzazioni politiche, lo possono fare, ma al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con l'attività svolta dalla banca (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 202). L'istituto di credito si astiene da qualsiasi forma di erogazione di contributi diretti o indiretti a partiti politici, organizzazioni e comitati sindacali così come ai loro rappresentanti ed esponenti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 202). Per il 2022, la Banca Popolare di Sondrio, non ha registrato ore di sciopero da parte del personale e ha mantenuto relazioni, basate sul reciproco rispetto con i sindacati dei lavoratori, essendo la totalità dei dipendenti comunque coperti da contratti collettivi, redatti dalle associazioni di categoria, in accordo con i datori di lavoro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 203).

L'ultimo aspetto relativo alla dimensione "social" della banca, fa riferimento ai diritti umani, diversità e inclusione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 206). Nella Dichiarazione non finanziaria 2023, viene specificato che il Gruppo ha, come impegno prioritario, la promozione di un ambiente di lavoro rispettoso di ogni forma di unicità dell'individuo, ispirato alla correttezza e alla dignità dei rapporti professionali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 206). Non a caso, all'interno della Banca è stata costituita una Commissione sulle pari opportunità, volta ad attuare una serie di provvedimenti, idonei alla realizzazione delle pari opportunità, al reinserimento delle donne dopo la maternità, alla denuncia di eventuali comportamenti lesivi della dignità personale e alla valutazione di eventuali fatti, riguardanti discriminazioni dirette, sul piano lavorativo e professionale, formulando pareri in merito (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 207). È stato, inoltre, redatto il Regolamento sulla diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Sondrio, che identifica le misure, adottate dalla banca, per garantire un'adeguata composizione degli organi amministrativi e di controllo, in termini di genere, età, formazione e proiezione internazionale, al fine di favorire l'emersione di differenti prospettive e punti di vista, nell'ambito del processo decisionale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 210).

Nel corso del 2023, Banca Popolare di Sondrio ha aderito a Valore D, la prima associazione di grandi imprese che si occupa di promuovere una cultura aziendale inclusiva, senza discriminazioni, in grado di far emergere il talento e le competenze di ogni risorsa umana (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 210). La banca è, inoltre, firmataria della "Carta Donne di ABI", strumento ampiamente illustrato nel corso del paragrafo 2.3 del secondo capitolo di questo elaborato, al fine di sostenere le pari opportunità nel mondo del credito italiano (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 210). "Inclusione" però, significa anche promuovere un ambiente di lavoro, rispettoso della diversità; a questo proposito, la banca ha aperto un apposito canale di segnalazione interno, riservato ai dipendenti, completamente anonimo, denominato di "whistleblowing", attraverso il quale è possibile segnalare fatti o comportamenti inappropriati, mediante la intranet

aziendale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 210).

Un ultimo punto, connesso alla diversità e all'inclusione, fa riferimento alla remunerazione che costituisce uno degli strumenti fondamentali per attrarre talenti e mantenere risorse umane, dotate di conoscenze ed esperienza professionale, necessaria ad assicurare la crescita e lo sviluppo del Gruppo bancario (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 211). Vitale, in questo senso, è la valorizzazione delle risorse umane, mediante la collocazione in ruoli di maggiore responsabilità e complessità e il riconoscimento monetario, corrisposto al dipendente, in caso di avanzamento di carriera (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 211). Un problema, ancora persistente, è costituito dalla discrepanza fra la remunerazione percepita dai dipendenti uomini e quella percepita dalle dipendenti donne, a parità di ruolo ricoperto, diffusa maggiormente nei dipendenti già assunti, e dovuta ad una questione di anzianità; infatti il personale maschile è caratterizzato da un tempo di assunzione più lungo ed è per questo che ha avuto la possibilità di usufruire di un numero maggiore di scatti di anzianità, a differenza di quello femminile (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 215). Tuttavia, la tabella sotto riportata dimostra come, a livello di Gruppo, il salario base ovvero la retribuzione ordinaria, senza riconoscimento, sia ormai equivalente fra uomini e donne, raggiungendo una percentuale pari al 97%, per i quadri direttivi e all'89% per gli impiegati, nel 2022; il differenziale è dovuto alla remunerazione media, composta dal salario base più i riconoscimenti aggiuntivi, dove la discrepanza è più elevata in quanto è legata alla motivazione di cui si diceva prima, relativamente agli scatti di anzianità, anche se le percentuali di rapporto rimangono, comunque, abbastanza elevate, raggiungendo il 94% per i quadri e l'86% per gli impiegati (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 215).

Figura 1.57: Tabella raffigurante il rapporto percentuale tra donne e uomini in termini di salario base medio e remunerazione media per il periodo 2020-2022.

QUADRI	2022	2021	2020
Salario base medio	97%	97%	96%
Remunerazione media	94%	93%	92%
IMPIEGATI	2022	2021	2020
Salario base medio	89%	89%	89%
Remunerazione media	86%	85%	85%

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 215

4.4 LA DIMENSIONE “GOVERNANCE” DEL GRUPPO

La dimensione “Governance” del Gruppo fa riferimento al soddisfacimento di quattro obiettivi, contenuti nell’Agenda 2030, rispettivamente costituiti da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 221):

- a) **Obiettivo 16:** Integrità e lotta alla corruzione;
- b) **Obiettivo 9:** Privacy e sicurezza informatica;
- c) **Obiettivi 8 e 11:** Solidità e performance economica;
- d) **Obiettivo 10:** Innovazione.

Nello svolgimento della propria attività, la banca è fermamente convinta che il principale fattore di successo sia costituito dal contributo che le risorse umane danno all'organizzazione, in termini di professionalità, spirito di collaborazione, dedizione, onestà e lealtà che costituiscono il cosiddetto "senso di appartenenza" ad un'azienda (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 223). Il Gruppo, quindi, applica, pienamente, il principio di integrità, aderendo ai dettami del Global Compact che dispongono lo sviluppo di politiche per la lotta alla corruzione, la tutela dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 223).

A questo proposito, all'interno della struttura bancaria, è stato costituito l'Organismo di Vigilanza, organo previsto dal Decreto legislativo 231/2001, per segnalare eventuali reati commessi, rientranti nell'ambito di quelli citati, nello strumento legislativo di cui sopra, inerente la responsabilità amministrativa degli enti, oltre che al whistleblowing, utilizzato per la denuncia di eventuali violazioni, da parte dei dipendenti, delle disposizioni contenute nel Codice Etico (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 224).

La valutazione delle segnalazioni, spetta, in entrambi i casi, all'Organismo di Vigilanza che, eventualmente, convocherà il mittente della denuncia, il presunto responsabile della violazione e altri soggetti, potenzialmente coinvolti, per effettuare ulteriori approfondimenti dell'accaduto, impegnandosi a preservare l'anonimato di coloro che hanno effettuato la segnalazione, per evitare qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, all'interno della struttura aziendale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 224).

Al fine di prevenire forme di corruzione, Banca Popolare di Sondrio si è dotata di un apposito modello di organizzazione che prevede, esplicitamente, una serie di attività, messe a punto dalla banca, per informare e formare tutto il personale dipendente, attraverso la pubblicazione, sulla intranet aziendale, di circolari e di tutta la normativa interna, in una sezione, appositamente dedicata, accompagnata dall'erogazione di corsi di formazione periodici, in aula o tramite l'utilizzo di piattaforme multimediali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 224). Per il 2022, i dipendenti che hanno usufruito di corsi di formazione in merito all'anticorruzione sono stati pari, in termini percentuali, all'81%, come dichiarato all'interno della Dichiarazione non finanziaria 2023, e non sono stati rilevati episodi di corruzione all'interno della banca (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 225). Da segnalare, nell'ambito della formazione sull'anticorruzione, anche la presenza di moduli specifici, erogati nei confronti di tutto il personale, riguardanti l'antiriciclaggio e la lotta al terrorismo, tematiche molto delicate a livello bancario, legate soprattutto all'attività di gestione e provenienza del denaro amministrato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 225).

All'interno della banca, sono presenti la Funzione di Conformità e la figura del Data Protection Officer (DPO) che si occupano di presidiare il rischio di non conformità alle norme, ovvero il rischio di incorrere, da parte del Gruppo, in sanzioni giudiziarie, amministrative, o perdite reputazionali e finanziarie, dovute a violazioni di leggi esterne o di autoregolamentazione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 226).

Nella Dichiarazione non finanziaria 2023, viene specificato come il modello operativo, adottato dal Gruppo, sia quello della compliance diffusa che si concretizza in un'attività di controllo diretta, svolta dalla Funzione di Conformità, sulle materie core, costituite, principalmente, dalla tutela dei consumatori in termini di investimento, usura, trasparenza e privacy, accompagnata da un'attività di collaborazione, con determinati organi specializzati, per compliance più specifiche (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 226).

I due organi si avvalgono di supporti informatici, per l'esercizio della loro attività, rappresentati, principalmente, dall'applicativo ABICS (ABI Compliance System), progettato da ABI, che consente di disporre di aggiornamenti normativi, attraverso messaggi di alerting giornalieri, avendo, quindi, accesso, ad una sorta di "database legale", di supporto alle attività di compliance (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 226). Nel 2021, è stata introdotta una funzione, all'interno del programma, che consente di anticipare la deliberazione delle disposizioni, e l'applicazione operativa dei progetti di riforma, nazionali ed europei, nel settore bancario e finanziario (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 226).

Oltre che da questo programma, le attività di compliance sono supportate dall'utilizzo di procedure applicative specifiche, rappresentate da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 226):

- ✚ **Compliance Tracking Tool (CTT):** applicativo utilizzato per il tracciamento e il monitoraggio degli interventi di miglioramento, impiegati per la risoluzione delle anomalie, che si sono verificate, in sede di controlli;
- ✚ **Governance, Risk and Compliance (GRC):** è un sistema interno alla banca, necessario per consentire il coinvolgimento e il supporto del management e dei responsabili dell'operatività, della struttura organizzativa commerciale di filiale;
- ✚ **Work tool:** programma informatico, utilizzato per classificare e organizzare le attività di controllo e monitoraggio, allo scopo di ottenere un'assegnazione efficace ed efficiente dei compiti, svolti dagli addetti ai lavori.

Per l'anno 2022, la Banca non ha registrato episodi di violazione di codici o regolamenti, riferiti a informazioni o informative di prodotti e servizi, connesse alle attività di marketing, così come alle attività di sponsorizzazione e di promozione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 227).

L'ultimo aspetto fa riferimento alla gestione dei reclami che prevede una suddivisione in relazione all'oggetto del reclamo; in questo caso, si distingue fra (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 228):

- **Servizi bancari e assicurativi:** la gestione di tali reclami è affidata all'Ufficio Consulenza legale e normativa, che si occupa anche di tutte le lamentele per le quali la clientela ha promosso ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario¹⁰⁷ (ABF). Questi ultimi, in particolare, vengono gestiti separatamente rispetto a quelli riguardanti la commercializzazione dei servizi e dei prodotti bancari, seguendo specifiche procedure interne che individuano i comportamenti da tenere, nonché i flussi informativi, necessari alla loro gestione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 228).
- **Servizi di investimento:** i reclami, in questo caso, vengono gestiti dalla Funzione di Conformità e dal Data Protection Officer, in collaborazione con la filiale o l'ufficio a cui la vertenza si riferisce, con il contributo dell'Ufficio Ispettori centrali e distaccati, comprendendo anche eventuali ricorsi all'Arbitro delle Controversie Finanziarie (ACF) (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 228).

Il secondo obiettivo, della dimensione “Governance”, fa riferimento alla Privacy e alla sicurezza informatica, ovvero a tutto quell'insieme di provvedimenti che riguardano la tutela della riservatezza e della sicurezza delle informazioni sensibili (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 233).

Questo tema è molto importante nell'ambito bancario, essendo le banche delle istituzioni preposte alla raccolta e all'impiego del risparmio; non a caso, Banca Popolare di Sondrio considera l'informazione sulla clientela come una parte fondamentale del proprio patrimonio e, in quest'ottica, adotta tutte quelle misure necessarie alla sua protezione, contenendo i rischi legati al suo trattamento (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 233).

Il diritto alla protezione dei dati personali è stabilito anche dall'art.12 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che afferma quanto segue: “Nessun individuo può essere sottoposto a interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 233). Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni” (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 233). In questo senso, il diritto alla riservatezza viene inteso come un diritto dell'individuo a mantenere il controllo, sulle proprie informazioni, presupposto necessario per esercitare tutti gli altri diritti di libertà (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 233).

Il Gruppo si impegna, costantemente, a tutelare la privacy dei propri clienti e di tutte le persone fisiche che intrattengono dei rapporti con le diverse società che lo costituiscono, recependo, celermente, tutti i provvedimenti, emanati dall'Autorità Garante per la

¹⁰⁷ Si tratta di un organismo indipendente e imparziale che interviene nell'ambito di controversie giudiziarie che coinvolgono banche, clienti e altri intermediari che operano sul mercato finanziario (Fonte: www.arbitrobancariofinanziario.it). È articolato in sette collegi, situati nelle principali città e dislocati, in modo tale da coprire tutto il territorio nazionale, ed esprime un giudizio, basandosi, esclusivamente, sulla documentazione prodotta dalle parti in contenzioso, senza richiedere la presenza di un avvocato (Fonte: www.arbitrobancariofinanziario.it).

protezione dei dati personali¹⁰⁸ (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 234).

Da un punto di vista organizzativo, in seguito all'entrata in vigore del regolamento UE 2016/679¹⁰⁹, l'istituto di credito si è dotato di un capillare modello di funzionamento della protezione dei dati personali, basato su sei principi, di seguito schematizzati, ovvero (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 234):

- 1) Liceità, correttezza e trasparenza;
- 2) Limitazione della conservazione;
- 3) Integrità e riservatezza;
- 4) Esattezza e aggiornamento dei dati;
- 5) Limitazione della finalità;
- 6) Minimizzazione dei dati.

Figura 1.58: Schematizzazione dei sei principi, alla base del Modello di funzionamento della protezione dei dati personali, adottato da Banca Popolare di Sondrio.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 234

Tali principi, essenzialmente teorici, sono stati corredati da interventi pratici, di protezione dei dati, rappresentati da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 235):

- **Introduzione dei Registri delle attività di trattamento**, per identificare e censire i trattamenti effettuati, con la presenza o meno di fornitori esterni;
- **Attivazione di corsi di formazione specifici**, per il personale dipendente, inerenti il regolamento europeo sui dati personali, la gestione della sicurezza dei dati in banca e la tutela della privacy nella promozione e vendita di prodotti e servizi alla clientela;
- **Integrazione della privacy dei dati all'interno del Framework dei Rischi ICT** della Banca;

¹⁰⁸ Si tratta di un'espressione utilizzata per indicare il Garante della Privacy (Fonte: www.eur-lex.europa.eu).

¹⁰⁹ È un altro modo di indicare il regolamento sulla protezione dei dati personali emanato dall'Unione Europea (Fonte: www.eur-lex.europa.eu).

- **Introduzione del Comitato Tecnico ICT Risk** che, oltre alla presenza del Data Protection Officer, costituisce un supporto, in termini di competenze, per la protezione dei dati, ricevendo segnalazioni, relative agli incidenti informatici, classificati come “potenzialmente gravi”.

Nel 2021, il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) della Banca Popolare di Sondrio, è stato certificato ISO 27701, relativamente alla protezione dei dati personali, figurando come ottimo gestore del trattamento delle informazioni della clientela, con elevati standard di sicurezza (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 236).

Nel 2022, la banca ha dovuto gestire 3 reclami inerenti la tematica della violazione dei dati personali provenienti esclusivamente da clienti privati, con un aumento delle richieste di esercizio dei diritti, riferite, principalmente, a cancellazioni ed opposizioni a comunicazioni commerciali, come mostrato dalla figura sotto riportata (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 236).

Figura 1.59: Lamentele comprovate riguardanti privacy e perdita di dati di clienti, registrate da Banca Popolare di Sondrio, per il periodo 2020-2022.

	2022	2021	2020
Numero totale di reclami per violazione della <i>privacy</i> dei clienti	3	2	7
<i>di cui da parti esterne</i>	3	2	7
<i>di cui da enti regolatori</i>	0	0	0

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 236

Un ultimo punto, inerente la privacy e la sicurezza informatica, riguarda la Cybersecurity nei confronti della quale la banca ha sviluppato misure atte a combattere attacchi informatici, garantendo la capacità dei sistemi di evolversi, con tempi e costi ragionevoli (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 237). Il Gruppo ha adottato un Quadro di Riferimento per la gestione integrata del rischio di sicurezza e ICT, di seguito rappresentato, elaborato sulla base di standard internazionali e di buone pratiche settoriali, per gestire, proattivamente, le minacce informatiche (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 237).

Figura 1.60: Quadro di riferimento per la gestione della sicurezza e dell'Information and Communication Technology, adottato dalla Banca Popolare di Sondrio.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 237

Brevemente, il ramo della Cybersecurity è gestito dal Security Officer, tramite una serie di controlli programmati, effettuati giornalmente, mensilmente ed annualmente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 238). Qualora si verifichi un incidente informatico, si segue un processo di notifica all'Ufficio Sicurezza che accoglie la pratica, ed eventualmente la smista a livelli organizzativi predefiniti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 238). Il management aziendale viene informato di tali incidenti, attraverso il Comitato rischi, con la redazione di un report e annualmente, il Framework di controllo è soggetto ad una valutazione, indirizzata alla Direzione generale della Banca (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 238).

Il terzo obiettivo è focalizzato sulla solidità e la performance economica (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 240). Ovviamente, Banca Popolare di Sondrio, essendo una società per azioni, nei fondamenti economici, si colloca come un'azienda tipicamente orientata al conseguimento di un risultato economico positivo, e alla sua connessa massimizzazione, nei confronti degli investitori di capitale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 240). Tuttavia, il concetto di sostenibilità di un'organizzazione è legato al fatto che l'ottenimento di performance economiche solide e positive è alla base della stabilità e della sicurezza finanziaria, di clienti e portatori di capitale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 240).

A questo proposito, il Gruppo ha attuato un percorso di profondo rinnovamento della struttura di governo, introducendo nuove figure apicali, improntate alla sostenibilità, e di destinazione di parte del proprio risultato economico conseguito alla crescita del contesto

sociale ed ambientale in cui opera (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 240).

Per quanto riguarda l'aspetto dell'introduzione di nuove figure apicali, nel corso del 2021, nell'ambito della struttura interna della Banca, sono stati creati due diversi organi, di cui viene presentata una figura, dedicati, specificamente, alla sostenibilità, quali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 27):

- 1) **Ufficio sostenibilità:** è un organo operativo della struttura organizzativa della banca che presidia, costantemente, l'uscita di normative in merito ai temi ESG, sia a livello nazionale che internazionale, redige la dichiarazione non finanziaria, dialoga con le agenzie di emissione di rating nell'ambito ESG, intrattiene la gestione dei rapporti con i referenti della sostenibilità, all'interno di ogni filiale, e coordina l'erogazione della formazione, nei confronti delle risorse umane, relativamente a questi argomenti.
- 2) **Comitato sostenibilità:** è un organo di management della struttura organizzativa della banca, che si occupa di monitorare l'apparato normativo nazionale ed internazionale, in tema ESG; riferisce, periodicamente, al consiglio di amministrazione, sull'adozione di politiche strategiche, nell'ambito ambientale, suggerisce l'emissione di strumenti di debito, connessi a tematiche ESG, e delega al Responsabile dell'Ufficio sostenibilità di riferire, almeno semestralmente, all'organo di governance, sull'insieme delle attività svolte, al fine di raggiungere gli obiettivi contenuti nel Piano industriale 2022-2025 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 27).

Figura 1.61: Rappresentazione piramidale degli organi di sostenibilità, presenti all'interno di Banca Popolare di Sondrio.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 27

Proprio il Comitato di sostenibilità, nel corso del dicembre 2022, in seguito all'approvazione della cosiddetta materialità, di cui si diceva al paragrafo 2.2 del secondo capitolo di questo elaborato, ha ammesso quanto sia rilevante il tema della sostenibilità delle performance economiche conseguite dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, collegando quindi la sostenibilità stessa al concetto di solidità finanziaria (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 240).

Nello specifico, per l'anno 2022, il Gruppo ha conseguito un utile netto di 213 milioni di euro, come mostrato in figura, ottenendo un payout ratio¹¹⁰ del 50%, centrando in pieno quanto contenuto nel Piano industriale 2022-2025 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 240).

Figura 1.62: Conto Economico Consolidato ordinario del Gruppo Banca Popolare di Sondrio redatto per l'esercizio 2022.

VOCI	31/12/2022	31/12/2021
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	726.504.232	554.081.281
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	716.850.823	545.930.738
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(144.295.504)	(107.238.358)
30. MARGINE DI INTERESSE	582.208.728	446.842.923
40. COMMISSIONI ATTIVE	346.786.890	322.497.371
50. COMMISSIONI PASSIVE	(15.596.310)	(12.669.722)
60. COMMISSIONI NETTE	331.190.580	309.827.649
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	35.542.567	22.262.886
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	18.514.076	50.590.460
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(32.261)	-
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	40.823.903	46.616.556
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	28.971.501	32.878.373
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	11.847.612	13.756.106
<i>c) passività finanziarie</i>	4.790	(17.923)
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(66.299.580)	23.752.704
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(66.299.580)	23.752.704
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	941.948.013	899.893.178
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(158.407.824)	(140.242.538)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(158.047.658)	(141.251.457)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(360.166)	1.008.919
140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	3.565.479	(6.098.547)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	787.105.668	753.552.093
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(474.297.535)	(471.609.050)
<i>a) spese per il personale</i>	(205.543.369)	(208.575.438)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(268.754.166)	(263.033.612)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(30.527.436)	(460.303)
<i>a) impegni per garanzie rilasciate</i>	(19.867.865)	15.396.891
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(10.659.571)	(15.857.194)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(32.390.758)	(32.145.524)
190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(14.655.422)	(14.502.720)
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	62.636.314	67.599.038
210. COSTI OPERATIVI	(489.234.837)	(451.118.559)
220. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	1.018.573	(894.887)
230. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	118.000	(271.952)
250. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	12.328	113.326
260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	299.019.732	301.380.021
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(86.118.064)	(89.280.876)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	212.901.668	212.099.145
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	212.901.668	212.099.145

Fonte: Relazione finanziaria annuale 2023, esercizio 2022, Banca Popolare di Sondrio, pag. 160

¹¹⁰ Con questa espressione, si indica il rapporto fra l'ammontare dei dividendi distribuiti e il reddito, al netto delle imposte, conseguito da una società (Fonte: www.borsaitaliana.it). Si tratta di un indicatore che consente di valutare la sostenibilità della politica dei dividendi, adottata da un'azienda (Fonte: www.borsaitaliana.it).

Per il 2022, il Conto economico del Gruppo è stato riclassificato usando la configurazione a Valore Aggiunto, apportando però una serie di modifiche, in linea con quanto previsto dalle linee guida, emanate dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e dai principi del GRI, di cui viene presentata una tabella riepilogativa (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 241).

Figura 1.63: Rappresentazione del valore economico diretto generato e distribuito dal Gruppo per l'esercizio 2022, in base allo schema redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale.

	UdM	2022	2021	2020
Valore economico generato direttamente	K €	1.033.609	990.937	761.124
a) Ricavi (vendite nette più ricavi da investimenti finanziari e vendite di beni)	K €	1.033.609	990.937	761.124
Valore economico distribuito	K €	809.997	751.382	604.392
b) Costi operativi (pagamenti ai fornitori, investimenti non strategici, royalties e pagamenti agevolativi con un chiaro obiettivo commerciale)	K €	245.220	230.528	221.732
c) Salari e prestazioni dei dipendenti [spese totali per i dipendenti (pagamenti correnti, non impegni futuri)]	K €	272.331	269.900	250.883
d) Pagamenti ai finanziatori (tutti i pagamenti finanziari effettuati ai prestatori del capitale dell'organizzazione)	K €	127.000	90.677	27.203
e) Pagamenti alla Pubblica Amministrazione [(imposte lorde) le spese fiscali sottratte dai costi operativi, devono essere aggiunte a questa voce, mentre sono escluse le imposte differite]	K €	165.261	160.109	104.395
f) Investimenti nella comunità (contributi volontari e investimenti di fondi nella comunità)	K €	185	168	179
Valore economico ottenuto: Valore economico generato meno Valore economico distribuito	K €	223.612	239.555	156.732

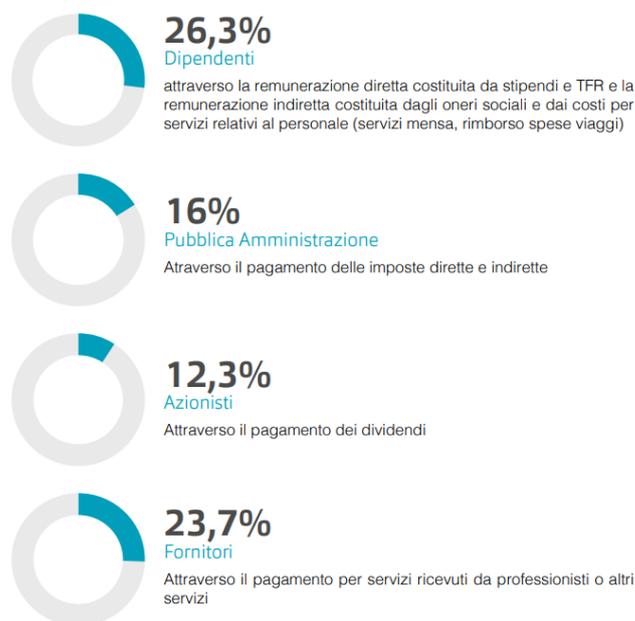
Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 241

In sintesi, il Gruppo, per il 2022, ha prodotto un valore aggiunto di circa 1.034 milioni di euro, in aumento di circa 43 milioni rispetto a quanto prodotto per il 2021, di cui (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 241):

- ✚ 26.3% è stato distribuito ai dipendenti, mediante il pagamento degli stipendi e del trattamento di fine rapporto, più eventuali oneri sociali indiretti, versati dalla banca, agli istituti di previdenza complementare, e costi relativi a servizi forniti al personale, come la mensa e il rimborso delle trasferte;
- ✚ 16% destinato alle Pubbliche amministrazioni, mediante il pagamento di imposte dirette e indirette;
- ✚ 12.3% agli azionisti tramite il pagamento di dividendi;
- ✚ 23.7% ai fornitori per il pagamento dei servizi ricevuti, in termini di consulenza o di approvvigionamento di beni;

La restante parte è stata parzialmente reinvestita all'interno del Gruppo come valore destinato all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e all'autofinanziamento per lo sviluppo e la fornitura di servizi sui territori e mercati serviti; infine, 450.000 euro sono stati corrisposti alle comunità locali e nazionali, mediante liberalità e sponsorizzazioni (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 242).

Figura 1.64: Rappresentazione grafica della destinazione del valore aggiunto, prodotto da Banca Popolare di Sondrio, per l'esercizio 2022.



Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 242

L'ultimo aspetto, inerente alla dimensione "Governance" del Gruppo, fa riferimento all'innovazione; infatti per poter adottare la sostenibilità, è necessario non soltanto implementarla ma anche misurarla e per poterla misurare è necessario avere dei dati, a disposizione, che possono essere raccolti soltanto attraverso l'utilizzo della tecnologia (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 249).

A questo proposito, Banca Popolare di Sondrio, ha avviato una serie di azioni, nell'ottica di aumentare l'efficienza della macchina operativa, da un lato, e rafforzare il canale di relazione con i clienti dall'altro, generando valore, per tutta l'azienda (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 250).

La banca, perciò, ha sviluppato un modello organizzativo snello, caratterizzato da un processo decisionale flessibile, in cui la necessità di introdurre un'innovazione tecnologica viene intercettata da una funzione, interna alla banca, denominata Funzione IT che, in questo caso, individua un'innovazione chiamata "IT-centrica", conferendo il mandato di svilupparla, con l'obiettivo di proporre nuove soluzioni, ai clienti interni, per migliorare il loro business, o vere e proprie soluzioni innovative, che nascono dallo svolgimento dell'attività (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 250).

L'innovazione deriva, sempre, da un'idea che viene sviluppata, da un team, interno alla banca, trasversale e multidisciplinare, che si occupa della sua progettazione, necessaria al fine di passare alla fase successiva, rappresentata dalla realizzazione, in cui l'idea si trasforma in un vero e proprio progetto (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 250). Il progetto subisce, poi, una valutazione, dal punto di vista economico, per determinare se la sua implementazione possa essere, o meno, conveniente per la banca, e se la sua eventuale sperimentazione possa essere effettuata in collaborazione con altri soggetti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 250).

L'attenzione nei confronti dell'offerta digitale è aumentata, da parte dell'istituto di credito, in seguito all'avvento della Pandemia da Covid-19, che ha generato la necessità di creare un rapporto fra banca e cliente che fosse omnicanalizzato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 250). In particolare, la Banca ha avviato un processo di evoluzione del portale SCRIGNO Internet Banking, per assecondare le esigenze della clientela, offrendo servizi su canale Internet e applicativo, oltre che su smartwatch (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 250).

Altro aspetto fondamentale è costituito dal fatto che la Banca ha provveduto ad installare, presso le filiali, una rete di sportelli automatici evoluti, che consentono l'acquisizione non solo di denaro contante, ma anche di assegni, con versamento semplice e immediato, sul rapporto di conto corrente del cliente (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 251). Inoltre, una buona parte delle carte di pagamento offerte sono state virtualizzate, dando la possibilità all'utente di pagare con un dispositivo mobile, al posto dell'impiego del tesserino plastificato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 251). La convenzione con il circuito Mastercard, che caratterizza le carte di credito e di debito della banca, consente, poi, di usufruire della modalità contactless, per il pagamento del servizio di trasporto, sulla rete metropolitana milanese, riducendo il consumo di carta per la stampa dei biglietti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 251). La banca ha infine attuato una politica di progressiva dematerializzazione della corrispondenza, nei confronti dei propri correntisti, usando come principale canale di comunicazione l'applicazione Scigno e avvalendosi, per le operazioni di sportello e di sottoscrizione di titoli e prodotti finanziari, della firma digitale, garantendo l'autenticità della sottoscrizione da parte del cliente e la non modificabilità del documento, consentendo, quindi, all'istituto, di gestire la documentazione, in modalità paperless, senza stampare fogli di carta (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 251).

Altre iniziative, messe a punto dalla banca, nell'ambito innovazione, sono rappresentate da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 252):

- 1) **MyBank**: è un servizio europeo che consente di effettuare acquisti online di beni e servizi, usufruendo del servizio di Internet Banking dei fornitori convenzionati, mediante l'utilizzo del proprio conto corrente, per il regolamento degli approvvigionamenti;

- 2) **Navigosereno**: si tratta di un servizio, offerto al cliente, che consente di avere informazioni e aggiornamenti sulle tematiche di sicurezza informatica, effettuando anche delle vere e proprie analisi sulla vulnerabilità del proprio dispositivo portatile o mobile, fornendo anche delle soluzioni, per risolvere eventuali criticità rilevate;
- 3) **Bonifico istantaneo**: è utile per trasferire il denaro immediatamente, in circa 10 secondi di tempo, senza possibilità di revoca, nei confronti di beneficiari che sono clienti, di banche aderenti al servizio, nell'ambito del circuito SEPA. È un servizio, nato nel 2018, che elimina i tempi di attesa del beneficiario e consente al cliente di entrare, in tempo reale, in possesso della merce (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 252). In Banca Popolare di Sondrio, questo servizio è disponibile, sia allo sportello che per i clienti di Scigno Internet Banking e Scigno-app (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 252);
- 4) **SCRIGNObudget**: è un servizio, rivolto alla clientela privata, aderente a Scigno Internet Banking, per monitorare il budget familiare, classificando i movimenti, in relazione alle categorie di spesa, tipiche di un nucleo familiare. È innovativo perché consente di collegare anche conti correnti e carte con IBAN, detenuti presso banche terze;
- 5) **SCRIGNOPagoFacile**: è un portale che permette di effettuare, in modo semplice e sicuro, il pagamento di tributi, canoni, utenze e quote, a favore di controparti pubbliche e aziende, che aderiscono all'iniziativa, reso disponibile anche per soggetti che non sono clienti della banca;
- 6) **SCRIGNOIdentiTel**: applicazione necessaria per la generazione delle credenziali di sicurezza che consentono all'utente di avere delle informazioni dettagliate sull'operazione oggetto di autorizzazione. Ad esempio, nel caso dell'effettuazione di un bonifico, usando questo applicativo, il cliente che lo autorizza avrà la possibilità di verificare il beneficiario, l'IBAN, la banca destinataria e l'importo (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 252).

Nell'ambito dell'innovazione, l'ultima parentesi è costituita dall'Intelligenza artificiale, termine usato per indicare una vasta gamma di tecnologie, in grado di apportare benefici economici e sociali, aumentando la qualità di beni e servizi offerti e riducendo il loro costo, mediante un elevato livello di personalizzazione e sicurezza delle transazioni effettuate (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 256). Le applicazioni che si avvalgono dell'intelligenza artificiale consentono, per il settore bancario, di rafforzare i sistemi di prevenzione di frodi e semplificano l'adempimento degli obblighi degli intermediari, attraverso l'adozione di meccanismi per la rilevazione di comportamenti sospetti e l'analisi di dati e documenti (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 256).

In quest'ottica, Banca Popolare di Sondrio ha adottato due diverse iniziative, vitali per la gestione operativa della banca, rappresentate da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 257):

- 1) **Anti Money Laundering (AML)**: si tratta di un modello informatico, adottato dalla funzione antiriciclaggio, che effettua un'analisi delle segnalazioni di

operazioni sospette, e predispone un cruscotto di controlli, scaglionati, in relazione al contesto normativo di riferimento;

- 2) **Product Oversight Governance (POG)**: è una soluzione in grado di suggerire prodotti adeguati e coerenti con gli interessi, gli obiettivi e le caratteristiche del cliente, a cui vengono proposti.

5. L'EFFETTIVA INTEGRAZIONE DELLE PRATICHE ESG ALL'INTERNO DEL SISTEMA BANCARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Il quinto ed ultimo capitolo di questo elaborato si propone di indagare sull'effettiva applicazione delle pratiche ESG nel settore bancario in generale, prendendo in considerazione sia il contesto nazionale, sia quello internazionale. In particolare, la trattazione sarà strutturata come segue: il primo paragrafo sarà dedicato all'analisi della posizione del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, nell'ambito della reale integrazione dei fattori ESG all'interno dell'attività bancaria. Sostanzialmente, l'obiettivo è comprendere se gli interventi esposti dalla banca, nella Dichiarazione non finanziaria 2023, relativa all'esercizio 2022, siano o meno in linea con la restante parte del settore creditizio italiano, individuandone eventuali criticità e potenziali aree di miglioramento. Il secondo paragrafo sarà dedicato alla tecnologia, quale aiutante vitale per la transizione del sistema finanziario verso un'operatività più sostenibile, fornendo brevi cenni, anche al mondo del FINTECH; il terzo paragrafo, invece, sarà dedicato ad un confronto, effettuato a livello mondiale, fra il livello di avanzamento del mondo bancario, nell'ambito ESG, e il posizionamento degli altri settori economici, esponendo i risultati, elaborati da due autorevoli soggetti, rappresentati, rispettivamente, dalla Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD) e dall'UNEP FI, relativamente allo stato di applicazione delle 11 raccomandazioni e dei principi di Responsible Banking, ampiamente illustrati, nei loro contenuti, all'interno del paragrafo 1.1 di questo elaborato. Infine, il quarto paragrafo sarà dedicato ad un'argomentazione sulle prospettive future, relative alle pratiche ESG, nel mondo bancario, cercando di fornire una risposta alla seguente domanda: le banche sono convinte sostenitrici dell'integrazione delle pratiche ESG, nella loro attività, o si tratta di una semplice formalità burocratica?

5.1 LA REALE POSIZIONE DEL GRUPPO BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A, NELL'AMBITO ESG, RISPETTO AL SISTEMA BANCARIO ITALIANO

Nell'ambito economico-finanziario, si assiste, frequentemente, alla tendenza di valutare le performance, conseguite dalle aziende, utilizzando dei benchmark di riferimento che assumono la forma di indici (Fonte: Astolfi E., Barale L., Ricci G., "Entriamo in azienda oggi", Rizzoli Editore, Gennaio 2018). Innanzitutto, un indice è un rapporto fra due grandezze che possono avere varia natura, per esempio, a livello bilancistico, per valutare la redditività di un'azienda, si utilizza il ROE (Return on Equity) calcolato, effettuando il confronto fra il risultato economico d'esercizio, prodotto da un'organizzazione economica, al netto della tassazione, e il capitale proprio, rappresentato dalla quota di capitale sociale, apportata dall'imprenditore o dai soci, all'interno di un'azienda, dando origine, in termini percentuali, al rendimento, derivante dall'esercizio dell'attività aziendale, della ricchezza, inizialmente investita, dai portatori di capitale (Fonte: Astolfi E., Barale L., Ricci G., "Entriamo in azienda oggi", Rizzoli Editore, Gennaio 2018). Si

tratta di un indicatore fondamentale, nell'analisi di bilancio, in quanto fornisce un'indicazione immediata, relativamente alla convenienza o meno di un investimento, nell'ambito di una specifica attività economica (Fonte: Astolfi E., Barale L., Ricci G., "Entriamo in azienda oggi", Rizzoli Editore, Gennaio 2018).

L'utilizzo degli indici non è frequente, soltanto nel campo bilancistico, ma viene impiegato, anche per la valutazione del grado di sostenibilità, di un'organizzazione (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 47).

In particolare, a livello internazionale, esistono due istituzioni che si occupano dell'elaborazione di rating o scoring di sostenibilità, che vengono usati, a loro volta, per il calcolo di indici di sostenibilità, rappresentate da CDP e Standard Ethics (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 47).

CDP è un'organizzazione internazionale, senza scopo lucrativo, che si occupa di indirizzare le aziende e i governi, nella riduzione delle proprie emissioni di gas a effetto serra, nella salvaguardia delle risorse idriche e nella protezione delle foreste (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 47). Tutto ciò avviene attraverso la somministrazione, alle attività che partecipano all'iniziativa, di un questionario, appunto chiamato "Questionario CDP", composto da una serie di domande, relativamente a come l'azienda gestisce la rendicontazione e la divulgazione delle sue prestazioni ambientali, nell'ambito del cambiamento climatico, della conservazione forestale e delle riserve acquifere (Fonte: www.cdp.net/spiegazioneideipunteggicdp). In base alle risposte fornite, CDP assegna un punteggio da F ad A, di seguito, dettagliatamente, spiegato (Fonte: www.cdp.net/spiegazioneideipunteggicdp):

- ✚ **Punteggio F (Mancata Divulgazione):** l'azienda non fornisce una rendicontazione, in merito alle tematiche, sopra descritte;
- ✚ **Punteggio D (Divulgazione):** l'azienda ha incominciato un percorso di rendicontazione ambientale, limitandosi, però, a comunicare un ammontare limitato di dati, senza esserne realmente consapevole;
- ✚ **Punteggio C (Consapevolezza):** l'azienda, nel fornire le comunicazioni, relative alle sue performance ambientali, mostra un atteggiamento di consapevolezza, fornendo un'informativa completa, intersecando le questioni di sostenibilità con la sua attività e influenzando le persone e gli ecosistemi;
- ✚ **Punteggio B (Gestione):** l'organizzazione che ottiene questo punteggio ha affrontato l'impatto green nella sua attività, garantendo una buona gestione ambientale, tuttavia non ha intrapreso azioni così determinanti, tali da diventare leader nel suo settore;
- ✚ **Punteggio A (Leadership):** l'azienda che ottiene questo punteggio deve dimostrare la leadership ambientale, comunicando tutte le azioni intraprese sul cambiamento climatico, sulla deforestazione e sulla sicurezza idrica, a livello strategico e operativo.

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio ha aderito, a questa iniziativa, dal 2020, ottenendo nel 2022 un punteggio pari a C e nel 2023 un punteggio pari ad A- (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 47).

Standard Ethics, invece, è un'agenzia di valutazione indipendente che ha creato un rating di sostenibilità, relativamente al livello di compliance, raggiunto dalle aziende, rispetto alle linee guida internazionali, fissate da alcune importanti autorità mondiali, rappresentate da Unione Europea, Nazioni Unite e Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)¹¹¹ (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 47). Il rating di sostenibilità è di tipo “solicited” ovvero viene richiesto dall'emittente sul quale viene espresso il giudizio, e viene determinato da Standard Ethics, con la massima indipendenza nei confronti di consulenti, regolatori e investitori (Fonte: www.standardethics.eu).

Ci sono tre diversi tipi di Standard Ethics Rating, ognuno dei quali, basato su una scala di nove lettere, di cui viene presentata una figura, costituiti da (Fonte: www.standardethics.eu):

- a) **Corporate:** la valutazione viene espressa, tenendo conto delle strategie aziendali, elaborate dall'organizzazione, oggetto di valutazione, dalla governance, dalle relazioni con il mondo della finanza e del credito e dai rapporti, intrattenuti con gli investitori e gli stakeholder;
- b) **Security:** il giudizio viene espresso tenendo in considerazione il fatto che tutti i debiti devono essere sostenibili, in special modo quelli collegati al finanziamento di piani industriali, elaborati in coerenza con le politiche ambientali e sociali globali;
- c) **Country:** la valutazione, in questo caso, viene espressa, considerando la sostenibilità del debito sovrano.

Figura 1.65: Scala di valutazione per la determinazione dello scoring di sostenibilità, elaborato da Standard Ethics.

EEE	EEE-	EE+	EE	EE-	E+	E	E-	F
	Excellent	Very Strong	Strong	Adequate	Low	Very Low	Unsatisfactory	
Sustainable					Not Fully Sustainable		Not Sustainable	

Fonte: www.standardethics.eu

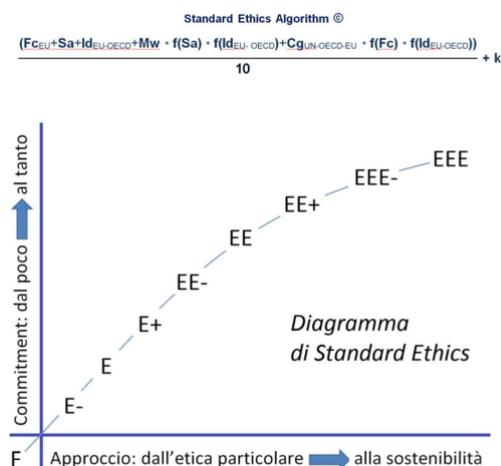
Il vantaggio di questo indicatore è costituito dal fatto che Standard Ethics non utilizza analisi, basate su pesi o parametri chiave di performance, bensì su un proprio algoritmo, che prende in considerazione il movimento dell'organizzazione rispetto a sei variabili, opportunamente identificate, di cui viene fornita una rappresentazione grafica, ovvero (Fonte: www.standardethics.eu):

- **La concorrenza (FC):** l'algoritmo valuta positivamente il fatto che l'azienda, oggetto di analisi, competa e affronti il mercato in modo appropriato, considerando negativamente elementi di rischio come multe, indagini, denunce all'antitrust ed evasioni fiscali;

¹¹¹ È un'organizzazione internazionale che si occupa della promozione di politiche che favoriscano la prosperità, l'uguaglianza, le pari opportunità e il benessere per la comunità globale (Fonte: www.oecd.org).

- **Aspetti sensibili per la compagine azionaria (SA, MW):** per la determinazione della valutazione, si prendono in considerazione alcune criticità considerate particolarmente rilevanti per i nuovi azionisti e quelli di minoranza: ad esempio, la presenza o meno di patti parasociali¹¹², non giustificati da esigenze operative, di conflitti di interesse, all'interno della compagine sociale, di un azionista che detiene il controllo e la possibilità di esercitare il doppio diritto di voto;
- **Il management (ID):** il rating è influenzato anche dalla gestione e dal controllo dei rischi ESG, dalla presenza o meno di una governance di sostenibilità, dalla composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di indipendenza e di parità di genere;
- **Implementazione dei fattori ESG (CG):** l'algoritmo, per il calcolo della valutazione ESG, tiene in considerazione l'allineamento dell'azienda alle linee guida, introdotte con la COP 21 di Parigi per il raggiungimento della neutralità climatica, entro il 2050, e dei contenuti degli orientamenti OCSE¹¹³, previsti per le imprese multinazionali.

Figura 1.66: Rappresentazione grafica dell'evoluzione del giudizio, espresso da Standard Ethics, in termini di sostenibilità di un'azienda, rispetto all'andamento delle sei variabili, sopra spiegate.



Fonte: www.standardethics.eu

Nel marzo 2022, il Gruppo Banca Popolare di Sondrio ha richiesto esplicitamente di essere valutata da Standard Ethics, ottenendo un giudizio pari ad “EE+” per la sostenibilità di lungo periodo ed una valutazione costituita da “EE” per il segmento

¹¹² Si tratta di accordi atipici che hanno efficacia inter partes, stipulati tra soci o tra soci e soggetti terzi, esterni all'atto costitutivo che possono produrre effetti in relazione a tutte le parti coinvolte o ad alcune di esse (Fonte: www.brocardi.it). Di solito, hanno per oggetto determinate regole di condotta che i sottoscrittori devono rispettare e sono disciplinati dagli artt. 2341-bis e ter del Codice civile (Fonte: www.brocardi.it).

¹¹³ Gli orientamenti OCSE sono raccomandazioni elaborate dai Governi nei confronti delle imprese multinazionali che operano nei Paesi aderenti o a partire da questi ultimi (Fonte: www.pcnitalia.mise.gov.it). Sostanzialmente, vengono forniti dei principi non vincolanti al fine di favorire la diffusione di un codice di condotta di impresa responsabile (Fonte: www.pcnitalia.mise.gov.it). Il contenuto di tali raccomandazioni deve essere rispettato non solo dalle imprese sottoscrittrici ma anche dai loro partner commerciali, costituiti da fornitori e subcontraenti (Fonte: www.pcnitalia.mise.gov.it).

“Corporate”, passato a “EE+”, nel 2023 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 47).

Nonostante i buoni risultati, ottenuti dalla Banca, nell’ambito del calcolo dei due rating di sostenibilità, la stessa è caratterizzata dalla presenza di alcune criticità che riguardano tre specifiche macroaree, rappresentate da (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio):

- ❖ La composizione di genere del personale dipendente e dirigenziale;
- ❖ La formazione della governance di sostenibilità e la mancanza di un percorso di carriera trasversale che dovrebbe essere previsto per le risorse umane in ingresso;
- ❖ L’evoluzione dei sistemi procedurali che garantiscono un’efficiente ed efficace operatività dell’istituto di credito.

Con riferimento al primo punto, notiamo come, nella dichiarazione non finanziaria 2023, redatta per l’esercizio 2022, la Banca non abbia fornito un dettaglio sulla composizione di genere del personale dirigenziale e dipendente ma si sia limitata a dare una visione complessiva, a livello di gruppo, dell’ammontare dei dipendenti, distinguendo, esclusivamente, in base all’area geografica di operatività, come mostrato in figura 1.67 (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag.190).

Figura 1.67: Tabella rappresentante la distribuzione geografica dei dipendenti del gruppo Banca Popolare di Sondrio, relativamente all’anno 2022.

	2022		
	Italia	Svizzera	Totale
Totale dipendenti	3.097	359	3.456
di cui donne	695	154	849
di cui uomini	2.402	205	2.607
A tempo indeterminato	3.047	359	3.406
di cui donne	682	154	836
di cui uomini	2.365	205	2.570
A tempo determinato	50	0	50
di cui donne	13	0	13
di cui uomini	37	0	37
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0
di cui donne	0	0	0
di cui uomini	0	0	0
Totale dipendenti full time + part time	3.097	359	3.456
di cui donne	695	154	849
di cui uomini	2.402	205	2.607
Full time	3.016	289	3.305
di cui donne	622	94	716
di cui uomini	2.394	195	2.589
Part time	81	70	151
di cui donne	73	60	133
di cui uomini	8	10	18

Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 190

Dalla tabella sopra riportata, notiamo come, innanzitutto, il Gruppo non fornisca una descrizione dettagliata della composizione di genere del personale con riferimento esclusivamente alla Banca Popolare di Sondrio, bensì un dato complessivo che raggruppa anche le società controllate dal Gruppo, con sede in Italia, di cui è stato fornito un dettaglio, nel paragrafo 3.1 di questo elaborato, effettuando un mero distinguo, rispetto alla sola controllata estera, Banca Popolare di Sondrio Suisse (SA), in quanto soggetta

alle disposizioni legislative elvetiche (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 190).

Tuttavia, già dai dati consuntivi, si può comprendere come la struttura dell'organico del Gruppo Banca Popolare di Sondrio sia caratterizzata da un "squilibrio di genere", infatti per l'esercizio 2022, considerando, esclusivamente, l'operatività dell'istituto di credito sul territorio italiano, la Banca risulta impiegare 3097 dipendenti, di cui 2402 uomini e 695 donne, praticamente un vero e proprio "abisso" che determina un differenziale percentuale di impiego del 56%, dato, rispettivamente, dal confronto fra la percentuale di impiego, riferita al genere maschile, rappresentata dal 77,56%, sul totale dell'organico, rispetto a quello femminile che si ferma al 22,44% (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 190). Di focale importanza, risulta poi la distinzione che la tabella effettua fra i dipendenti che, al 31/12/2022, risultano assunti alle dipendenze del Gruppo, con la formula del contratto a tempo indeterminato e quelli che risultano, invece, impiegati con contratti, a tempo determinato (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 190). Maggiore attenzione è da dedicare alla sezione dei contratti a tempo determinato che è rappresentata, principalmente, dalle nuove assunzioni, effettuate dal Gruppo, avvalendosi della formula dell'apprendistato, particolare soluzione lavorativa che consente al datore di lavoro di ottenere una serie di agevolazioni fiscali, in termini di pagamento dei contributi, al lavoratore, per i primi 3 anni di lavoro (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 190). Anche qui, per l'anno 2022, il Gruppo bancario al centro delle Alpi sembra non invertire la tendenza a privilegiare assunzioni maschili piuttosto che femminili; infatti l'ammontare dei dipendenti, a tempo determinato, risulta, al 31/12/2022, pari a 50 di cui 13 donne e 37 uomini, determinando un leggero calo percentuale del divario di genere che si ferma al 48% (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 190). Come si diceva, precedentemente, nella dichiarazione non finanziaria 2023, riferita all'esercizio 2022, non vengono riportati dati relativi alla composizione di genere, dell'organo di governance, costituito dal Consiglio di Amministrazione, per il quale, in Italia, esiste una legge, denominata Golfo-Mosca, approvata nel 2011, sulla parità di genere, di cui si diceva al paragrafo 2.3, di questo elaborato, che prevede l'obbligatorietà della presenza di almeno 1/3 dei componenti dell'organo di gestione, di una società, appartenenti al genere, considerato "meno rappresentato" (Fonte: www.leg16.camera.it). Ora, la Banca, in un comunicato stampa ufficiale, pubblicato nel corso del 2023, relativamente all'ottenimento del giudizio "EE+" con riferimento alla sostenibilità di lungo periodo, per l'esercizio 2022, da parte dell'Agenzia Standard Ethics, di cui si diceva sopra, ha reso pubblico un documento nel quale viene rappresentata la composizione di genere del consiglio di amministrazione, sussistente, alla data del 31/12/2022, di seguito riportata (Fonte: www.popso.it/comunicatistampa):

Figura 1.68: Rappresentazione grafica della composizione per genere del consiglio di amministrazione di Banca Popolare di Sondrio, al 31/12/2022.

Composizione CdA del Gruppo*	2022		
	Donne	Uomini	Totale
Totale componenti del CdA (numero)	8	21	29
Totale componenti del CdA (%)	28%	72%	100%
<= 29 anni (numero)	0	0	0
<= 29 anni (%)	0%	0%	0%
30-50 anni (numero)	1	0	1
30-50 anni (%)	3%	0%	3%
>= 51 anni (numero)	7	21	28
>= 51 anni (%)	25%	72%	97%

Fonte: www.popso.it/comunicatistampa

Dalla rappresentazione grafica, si evince come il consiglio di amministrazione risulti composto da 29 membri, di cui 8 donne e 21 uomini (Fonte: www.popso.it/comunicatistampa). Se si esprimono questi risultati, in termini percentuali, il 72% dell'organo di governance è a prevalenza maschile, mentre soltanto il 28% porta bandiera rosa, numeri totalmente, in disaccordo, con il disposto della legge Golfo-Mosca, in quanto per poter raggiungere il terzo a favore del genere meno rappresentato, servirebbero almeno due componenti in più, dal lato femminile (Fonte: www.popso.it/comunicatistampa). Da segnalare anche l'assenza, per il 2022, di donne, che all'interno delle filiali, di Banca Popolare di Sondrio, occupano posizioni dirigenziali (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 215).

In questo contesto, risulta determinante il confronto con il sistema bancario italiano; se, ad esempio, si prendono in considerazione i numeri sulla composizione di genere dei primi due gruppi bancari italiani, rappresentati da (Fonti: Dichiarazione non finanziaria 2023, Intesa San Paolo, pag. 188 e Report Diversity and Inclusion Unicredit Banca, pag. 7):

- 1) Intesa San Paolo S.P.A;
- 2) Unicredit Banca S.P.A;

la situazione risulta ben diversa, infatti, in Intesa San Paolo, al termine dell'esercizio 2022, la popolazione aziendale risulta composta per il 46% da uomini e per un 54% da donne, e nell'ambito delle posizioni di quadro direttivo, l'incidenza femminile è pari a circa il 30% sul totale delle donne, presenti all'interno del gruppo, con un rapporto fra personale direttivo femminile e ammontare complessivo del personale direttivo pari al 40% (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Intesa San Paolo, pag. 188). In Unicredit, la presenza femminile costituisce il 58% della popolazione aziendale con un

46% di donne che occupano posizioni apicali, all'interno del consiglio di amministrazione della banca (Fonte: Report Diversity and Inclusion Unicredit Banca, pag. 7).

Il confronto quindi risulta schiacciante, anche dai dati relativi alle nuove assunzioni nelle quali Banca Popolare di Sondrio sembra non volere invertire la tendenza a preferire, durante l'iter di assunzione, gli uomini anziché le donne; d'altro canto, la stessa Banca d'Italia, che costituisce una delle principali autorità di vigilanza sul sistema bancario italiano, sembra adottare la stessa politica, come ampiamente illustrato nel paragrafo 2.3 di questo elaborato, nonostante continui, insistentemente, a predicare la parità di genere (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato). Ciò non toglie il fatto che Banca Popolare di Sondrio, nonostante sia una banca di piccole dimensioni rispetto ai gruppi Intesa e Unicredit, potrebbe comunque prendere esempio dai due Gruppi citati nell'adozione di pratiche virtuose, nell'ambito delle politiche di diversity and inclusion, essendo previste da disposizioni legislative, cambiando, letteralmente, "senso di marcia" e fornendo così una fonte di ispirazione anche alla stessa Banca d'Italia, dando seguito all'espressione "se Maometto non va alla montagna, è la montagna ad andare da Maometto" (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato).

La seconda criticità fa riferimento alla formazione della governance di sostenibilità (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 27). Si è già detto come i due organi fondamentali, che costituiscono la governance di sostenibilità, siano rappresentati dall'ufficio sostenibilità, per quanto riguarda il livello operativo, e dal comitato sostenibilità, per l'aspetto manageriale (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 27). Al fine di espletare, nel modo migliore, le loro funzioni, questi organi devono essere costituiti da persone, adeguatamente formate, in materia di sostenibilità e di rischi, legati alla dimensione ESG, che possono caratterizzare l'attività svolta dalla banca o dai soggetti con cui la stessa si relaziona (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 27). Certamente, è di vitale importanza comprendere la composizione della governance di sostenibilità che dovrebbe essere formata da soggetti particolarmente sensibili alle tematiche ambientali e che, preferibilmente, abbiano affrontato un percorso di studi fortemente incentrato sulla dimensione ESG (Fonte: Dichiarazione non finanziaria 2023, Banca Popolare di Sondrio, pag. 27). Sempre nel comunicato stampa del gennaio 2023, relativo all'assegnazione del rating di sostenibilità da parte di Standard Ethics, nei confronti del gruppo Banca Popolare di Sondrio, è stata inserita una tabella, sotto riportata, con cui viene rappresentata la composizione per età anagrafica dell'Ufficio sostenibilità e del Comitato sostenibilità, riferita all'esercizio 2022, che risulta completamente assente nella dichiarazione non finanziaria, pubblicata dal gruppo e riferita al medesimo periodo (Fonte: www.popso.it/comunicatistampa).

Figura 1.69: Rappresentazione tabella della composizione degli organi qualificati come “di governance della sostenibilità”, per anagrafica.

	≤ 29 anni	30-50 anni	≥ 51 anni	Totale
Board Level	0	2	24	26
Management Level	0	1	15	16
Operational Level	7	18	6	31

Fonte: www.popso.it

Dalla tabella sopra riportata si intuisce come la maggior parte delle persone che ricopre un ruolo, all'interno degli organi della governance “di sostenibilità”, abbia un'età almeno pari a 30 anni, soprattutto con riferimento al personale addetto all'ufficio sostenibilità, ricompreso nella divisione “Operational Level”; per i soggetti che invece occupano ruoli apicali, appartenenti al Comitato di Sostenibilità, che rientrano in parte nel “Management Level” e, in parte, per coloro che si relazionano con il Consiglio di Amministrazione, nel “Board Level”, l'età anagrafica si alza e, addirittura, la quasi totalità delle risorse umane risulta avere un'età maggiore dei 51 anni (Fonte: www.popso.it/comunicatistampa). Le giovani generazioni operano, soprattutto, nella divisione operativa, riferita all'ufficio sostenibilità e risultano in netta minoranza, nonostante, nel campo dell'ESG, si tratti della fascia che disponga di maggiori conoscenze a questo proposito (Fonte: www.popso.it/comunicatistampa). Inoltre, i ruoli apicali sono ricoperti da persone che sicuramente hanno una buona esperienza a livello di operatività bancaria e di attività commerciale-finanziaria tipica della realtà di filiale, maturata nel corso della lunga esperienza professionale, ma sono caratterizzati da una minore sensibilità a tali tematiche, non avendo affrontato percorsi di studio incentrati sulla sostenibilità ed avendo ricevuto una formazione solo secondaria, costituita, principalmente, dai corsi di apprendimento, offerti dall'istituto di credito, trovandosi, spesse volte, di fronte a delle situazioni che richiedono decisioni, che possono essere prese, più correttamente, solo se si dispone di una vasta conoscenza della materia (Fonte: www.popso.it/comunicatistampa). Tutto ciò, è dovuto al fatto che Banca Popolare di Sondrio, a differenza degli altri istituti di credito italiani, non prevede un percorso di formazione trasversale per le risorse umane in ingresso, puntando sulla crescita professionale di un individuo e consentendo allo stesso, una volta che ha acquisito le competenze necessarie, di ottenere un avanzamento di carriera, ma una formazione omogenea e generica che, nella maggior parte dei casi, porta ad una stagnazione delle conoscenze acquisite e ad una mancata valorizzazione del talento delle risorse umane (Fonte: www.popso.it). Si tratta di un “modus operandi” della Banca totalmente in contraddizione, rispetto a quanto dichiarato nella rendicontazione non finanziaria, dove si parla dell'adozione di una strategia aziendale, orientata al rispetto delle comunità locali e alla valorizzazione delle persone che operano all'interno dell'azienda (Fonte: Elaborazione personale dell'autore). Ora, la valorizzazione delle persone inizia, proprio, dall'ampliamento delle conoscenze acquisite nel corso del proprio percorso di studi, dal punto di vista professionale, e la banca, in questo senso, dovrebbe essere proattiva, accompagnando la risorsa umana in un percorso che consenta di ottenere un risultato ben definito e non una crescita “tirata a campare” che porta soltanto ad avere personale che

formalmente assume la funzione di “factotum” ma che, professionalmente, dispone di conoscenze fortemente limitate, rappresentanti un ostacolo, specialmente nel momento in cui si tratta di prendere delle decisioni importanti a livello apicale (Fonte: Elaborazione personale dell’autore). In questo contesto, di certo non aiuta l’atteggiamento passivo della Governance dell’istituto di credito, composta, per la quasi totalità, da persone di età avanzata, che, sostanzialmente, risultano poco sensibili a tali tematiche, attuando una politica di gestione basata “sull’attesa che accada qualcosa” piuttosto che “sull’essere fautori del cambiamento” (Fonte: Elaborazione personale dell’autore).

Il terzo ed ultimo aspetto critico è rappresentato dalla tecnologia ed in particolare, dall’evoluzione dei sistemi procedurali che risultano “vitali” per un’operatività bancaria, più efficace ed efficiente (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). L’efficacia e l’efficienza di una banca sono fondamentali non soltanto nell’ambito dell’offerta di prodotti alla clientela come le carte di pagamento, i conti correnti, i libretti di risparmio e i prodotti di investimento rappresentati da fondi, titoli, conti deposito, e prodotti derivati ma soprattutto, nel processo di erogazione del credito, che costituisce l’attività di finanziamento (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). A questo proposito, Banca Popolare di Sondrio, rispetto al sistema bancario italiano, risulta avere una serie di problemi procedurali che fanno riferimento alla vetustà e al mancato aggiornamento dei sistemi in dotazione presso le filiali (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). In particolare, tale problematica è visibile, soprattutto, all’interno della divisione “ufficio crediti”, che si occupa della concessione di fidi di cassa¹¹⁴ e di firma¹¹⁵, sia nei confronti di soggetti privati che di realtà aziendali, di piccole e grandi dimensioni (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). L’attività giornaliera della divisione è rappresentata, principalmente, dal rilascio di fideiussioni¹¹⁶, domandate da grandi società clienti della banca, operanti nel segmento dell’offerta di servizi di pubblica utilità, che richiedono per conto proprio o per conto di società da loro controllate l’emissione di fideiussioni obbligatorie, per la partecipazione a gare di appalto, l’apertura di concorsi a premio e la concessione, in locazione, di locali commerciali, ricompresi nell’ambito di grandi spazi espositivi (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna).

Il processo di emissione di una fideiussione è strutturato nel modo seguente (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Innanzitutto, ci deve essere la trasmissione, da parte dell’impresa cliente alla banca, della richiesta di emissione di una fideiussione, inviata tramite posta elettronica, specificando la motivazione per la

¹¹⁴ Il fido di cassa è un’operazione con la quale la banca mette a disposizione una somma di denaro, al cliente concordando con lo stesso la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una determinata cifra accordata, oltre la normale disponibilità (Fonte: www.borsaitaliana.it). Si tratta di una linea di credito semplice che può essere richiesta ed utilizzata temporaneamente al fine di favorire una certa elasticità di cassa, facendo fronte agli impegni di pagamento immediati (Fonte: www.borsaitaliana.it).

¹¹⁵ Il fido di firma fa riferimento ad una garanzia prestata dall’intermediario finanziario, sotto forma di fideiussione o di avallo; sostanzialmente la banca presta la propria firma di garanzia (Fonte: www.borsaitaliana.it).

¹¹⁶ La fideiussione è una tipologia di fido di firma in cui si assiste all’intervento di una terza persona che sottoscrive il contratto con un istituto di credito per mettere a disposizione il suo patrimonio, facendo letteralmente da garante, nel caso in cui il titolare di un finanziamento non riuscisse ad adempiere ai propri obblighi di pagamento (Fonte: www.borsaitaliana.it).

quale si richiede questa tipologia di garanzia; una volta che la banca ha valutato la veridicità della richiesta, la stessa viene trasmessa alla sede centrale di Sondrio, per l'emissione della bozza di fideiussione, che dovrà essere successivamente inviata all'impresa cliente per l'accettazione (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Una volta che la banca dispone dell'accettazione della bozza di fideiussione da parte del cliente, la sede centrale provvederà ad emettere il contratto vero e proprio di fideiussione che dovrà essere sottoscritto e firmato dal cliente, digitalmente o in formato cartaceo, ed essere archiviato, nell'apposito fascicolo aperto a nome dell'impresa richiedente (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Questo processo richiede però una tempistica abbastanza lunga, specialmente nel caso di grandi imprese che giornalmente richiedono alla banca l'emissione di questa tipologia di prodotto creditizio, essendo ogni volta costrette ad effettuare una richiesta specifica, per ogni singola fideiussione richiesta; per questo motivo, a livello procedurale, il sistema bancario italiano prevede la possibilità, per i soggetti che fanno ampio utilizzo di fideiussioni, relativamente allo svolgimento della loro attività, di predisporre un contratto quadro in cui si specificano le condizioni tecniche e generali del contratto di fideiussione che sono, di fatto, standardizzate, indipendentemente dalla tipologia di garanzia richiesta, senza che il cliente, ogni volta, debba sottoscrivere una proposta ad hoc, per la specifica garanzia domandata (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Attualmente, la governance di Banca Popolare di Sondrio è in fase implementativa, con riferimento alla predisposizione di un contratto quadro, per l'emissione di fideiussioni, nei confronti di grandi clienti corporate, e sembra non essere, pienamente, convinta della validità della proposta, sostenendo la precisione e l'efficacia della metodologia attualmente adottata (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna).

Un ultimo aspetto, inerente il livello di arretratezza tecnologica della Popolare di Sondrio, fa riferimento alla produzione delle certificazioni di bilancio (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Le certificazioni di bilancio, non sono altro che dei documenti prodotti, esclusivamente, per i clienti qualificati come imprese di grandi dimensioni, sottoposte a revisione legale dei conti, richieste alla banca dalla società di revisione o dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con cui si fornisce una rappresentazione, di sintesi, delle tipologie di rapporti finanziari, detenuti da una società, presso un istituto di credito (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). La richiesta di tale tipologia di documentazione è molto frequente, in fase di chiusura dell'esercizio sociale, pertanto può capitare che, in periodi definiti "caldi"¹¹⁷, dal punto di vista contabile, questa attività arrivi a paralizzare l'operatività di uno sportello bancario (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Un tempo, queste certificazioni venivano prodotte, in forma cartacea, dal sistema bancario; ad oggi, invece, il tutto è stato digitalizzato, consentendo un risparmio sia di costi che di tempo (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna).

¹¹⁷ I periodi "caldi", in questo caso, coincidono con la chiusura dell'esercizio contabile di una società che fa riferimento al 31/12 per le imprese individuali, le società di persone e di capitali non quotate e al 30/04 o al 30/06 per le società di capitali quotate su mercati regolamentati (Fonte: www.consiglionotarilemilano.it).

In Banca Popolare di Sondrio, la produzione delle certificazioni di bilancio, da spedire alle società di revisione legale, con riferimento alle grandi imprese clienti è molto eterogenea (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Infatti, nelle filiali, le certificazioni di bilancio vengono prodotte, per ogni società richiedente, avvalendosi di un modello cartaceo, mentre nelle sedi centrali, dove è presente l'ufficio crediti, è stato creato un programma interno, denominato "File Maker" che, consente, mediante la digitazione del nome dell'impresa cliente o del codice identificativo cliente (in gergo tecnico NDG), di produrre la certificazione di bilancio, in formato PDF, salvandola direttamente nella scheda anagrafica del cliente e preparandola per l'invio, tramite posta elettronica certificata (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna).

Ovviamente, all'interno di un istituto di credito, è inverosimile assistere ad una situazione di "disaccordo procedurale", in cui la rete commerciale adotta una metodologia e le sedi intraprendono altri percorsi; per questo motivo, a gennaio 2024, è stato organizzato un tavolo di confronto fra le filiali della banca e le sedi di Milano e Sondrio, per denunciare questa eterogeneità operativa e cercare di trovare una soluzione, creando, all'interno dei software utilizzati per l'operatività di filiale, un algoritmo informatico che consenta di produrre un modello di certificazione di bilancio, inserendo tutti i rapporti che una determinata società intrattiene con la banca (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). La divisione informatica della Popolare di Sondrio ha individuato nel programma "Host Access For the Cloud", che viene attualmente utilizzato per la gestione dell'anagrafica cliente, lo strumento per la costruzione di una vera e propria certificazione di bilancio, tramite la creazione della funzione ABRE (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna). Tale sezione, è tuttora, in fase di implementazione e costruzione, in quanto rientrante all'interno di un progetto pilota e l'attuale stato di avanzamento lavori, consente di visionare, per ciascun cliente corporate, esclusivamente le informazioni inerenti i rapporti di conto corrente e le fidejussioni bancarie (Fonte: Banca Popolare di Sondrio, sede di Milano, documentazione interna).

5.2 IL RUOLO CRUCIALE DELLA TECNOLOGIA NELL'INTEGRAZIONE DELLE PRATICHE ESG IN BANCA

Come visto nel precedente paragrafo, la tecnologia svolge un ruolo fondamentale, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza, dell'operatività, nell'ambito del settore bancario (Fonte: www.osservatori.net). Tuttavia, la stessa è partnership vitale anche nell'attività di erogazione del credito, non solo, dal lato procedurale, ma anche della valutazione del merito creditizio di una controparte (Fonte: www.crif.it). Innanzitutto, è necessario comprendere, in questo contesto, il concetto di merito creditizio (Fonte: www.crif.it).

Il merito creditizio viene definito come la capacità di un cliente di essere in grado di restituire una somma di denaro, ottenuta in prestito, alle scadenze prestabilite, nell'ambito di un contratto di finanziamento (Fonte: www.crif.it).

Nel momento in cui una banca deve concedere un prestito, vi sono alcuni elementi che devono essere valutati, con riferimento alla controparte, per determinare la sua effettiva capacità di rimborso (Fonte: www.crif.it). In particolare, la solvibilità di un soggetto è determinata, principalmente, da tre fattori, rappresentati da (www.crif.it):

- 1) Ammontare complessivo del cash flow originato dalla gestione corrente;
- 2) Ammontare degli impegni finanziari in essere, con il sistema creditizio;
- 3) Valore complessivo delle proprietà immobiliari e dei beni costituiti a garanzia ed escutibili;

Tutte queste informazioni sarebbero molto difficili da reperire se dipendessero, esclusivamente, dal dialogo, intrattenuto con le singole istituzioni, determinando un allungamento del tempo di concessione del finanziamento, nei confronti della clientela (Fonte: www.crif.it). Per questo motivo, un ruolo cruciale è svolto dalla tecnologia ed, in particolare dalle banche dati che sono in grado di fornire, in tempo reale, agli istituti bancari, un'elevata mole di informazioni strategiche (Fonte: www.crif.it).

In questo contesto, è fondamentale l'attività svolta da CRIF, azienda italiana fondata a Bologna nel 1988, specializzata nella progettazione di sistemi informatici, dedicati all'erogazione di informazioni finanziarie, riferite sia ad imprese che a soggetti privati, per consentire agli operatori del mercato del credito di prendere delle decisioni in modo consapevole (Fonte: www.crif.it).

Il sistema di informazioni creditizie, progettato da CRIF, si chiama EURISC ed è un archivio digitalizzato, contenente dati sui finanziamenti, sui crediti e sulle dilazioni di pagamento, erogati nei confronti di privati e imprese, comprese eventuali segnalazioni per insolvenze (Fonte: www.crif.it). Ovviamente, la presenza di dati creditizi, riferiti sia a clienti private che a corporate, è possibile solo se chi ha intrattenuto un rapporto, con un ente finanziario, ha ricevuto e accettato l'informativa specifica, sulla trasmissione di tali dati (Fonte: www.crif.it).

L'informativa, consegnata al cliente, ha un contenuto ben definito, rappresentato da (Fonte: www.crif.it):

- ✚ Modalità di trattamento dei dati;
- ✚ Estremi della società di gestione del sistema;
- ✚ Tempi di conservazione dei dati trasmessi;
- ✚ Tipologie di soggetti che dispongono dell'accesso alla banca dati;
- ✚ Diritti riconosciuti al soggetto interessato.

Sostanzialmente, la comunicazione dei dati, riferiti al cliente, nel sistema EURISC, può avvenire in fase di istruttoria di un nuovo finanziamento, di accoglimento o erogazione del prestito oppure in fase di aggiornamento, relativamente ai dati, riferiti all'andamento dei rimborsi (Fonte: www.crif.it). All'interno di questo database, per ciascun soggetto, sia esso persona fisica che giuridica, vengono fornite informazioni di dettaglio sui finanziamenti non perfezionati e su quelli perfezionati, attuando una suddivisione fra rateali, non rateali e carte di credito (Fonte: www.crif.it). La piattaforma, inoltre, specifica il totale degli affidamenti che uno specifico soggetto ha sul sistema bancario, evidenziando sia i rapporti in essere che quelli estinti, attuandone un aggiornamento, in tempo reale (Fonte: www.crif.it). Recentemente, in seguito alle disposizioni introdotte

dalle principali istituzioni di vigilanza europee sull'integrazione dei rischi ESG, nell'ambito dell'attività bancaria, di cui si è dato ampio approfondimento, nel capitolo primo di questo elaborato, anche nel campo dei finanziamenti si è incominciato a parlare di rating ESG di controparte ovvero di grado di rischio, in rapporto alla dimensione ESG, calcolato con riferimento al destinatario del prestito, principalmente costituito dalle imprese, quale elemento qualitativo di valutazione per la potenziale erogazione di credito (Fonte: www.crif.it).

Anche in questo caso, le banche si sono trovate in difficoltà nella disposizione di una mappatura, a livello di portafoglio crediti, relativamente al grado di esposizione delle controparti, al rischio ambientale, specialmente nei confronti di soggetti qualificati come “piccole e medie imprese”, le quali non dispongono degli strumenti necessari per fornire una misurazione delle loro performance di sostenibilità, essendo in una fase di “costruzione” della propria cultura ESG (Fonte: www.crif.it). Si è avvertito, quindi, il bisogno di rivolgersi ad un provider di dati esterno che potesse fornire un'indicazione affidabile del rating di sostenibilità della clientela, adottando una metodologia oggettiva, standardizzata e consolidata (Fonte: www.crif.it). Ancora una volta, il sistema bancario si è rivolto a CRIF che ha messo a disposizione “CRIF Gateway”, un programma che consente l'assegnazione di un rating di sostenibilità alla controparte, incrociando i dati raccolti dalla banca, quali, principalmente, la tipologia di attività svolta, l'output prodotto e i rapporti con fornitori e clienti, con i criteri elaborati, in campo ESG, dalla Banca Europea degli investimenti, di cui si è dato ampio riferimento, nel capitolo primo di questo elaborato (Fonte: www.crif.it). Per le persone fisiche, il grado di rischio ESG viene calcolato, soprattutto, con riferimento alla concessione dei mutui; in questo caso l'assegnazione del rating di sostenibilità viene determinato da CRIF, in base alla classe energetica dell'immobile e ai materiali utilizzati per la sua costruzione (Fonte: www.crif.it). In questo contesto, sempre CRIF, attraverso la società controllata INNOLVA, fornisce al sistema creditizio italiano un portale, attraverso il quale è possibile scaricare, sia con riferimento alle persone fisiche che alle società, un report delle proprietà immobiliari, detenute sul territorio italiano, compresa la cronologia storica, consultabile anche mediante i registri di conservatoria immobiliare, relativamente a tutti gli eventi giuridici che hanno riguardato uno specifico immobile quali iscrizioni di garanzie reali, sequestri giudiziari e passaggi di proprietà (Fonte: www.cribis.com).

In ultima istanza, la tecnologia non interviene soltanto nel complesso sistema di erogazione di credito, ma anche in tutta quell'attività di offerta di prodotti e servizi, da parte della banca, come circuiti di pagamento, carte di credito, carte di debito e carte prepagate (Fonte: www.osservatori.net). In tale ambito, interviene il mondo del Fintech, di cui, in questa sede, si fornirà soltanto un breve cenno, non essendo questo elaborato dedicato, specificamente, a tale argomento (Fonte: www.osservatori.net).

Con il termine “Fintech” si fa riferimento a qualunque utilizzo di strumenti digitali, applicati in campo finanziario (Fonte: www.osservatori.net). A questo proposito, in Italia, il settore è in continua evoluzione, in quanto dipendente dallo stato normativo europeo (Fonte: www.osservatori.net). Fino ad ora, i servizi più diffusi che caratterizzano il settore bancario italiano sono rappresentati da (Fonte: www.osservatori.net):

- 1) **Mobile Payment:** si tratta dell'acquisto e del pagamento di beni e servizi, avvalendosi di un dispositivo mobile, sfruttando la tecnologia del Near Field Communication (NFC) ovvero del contactless, anche se si stanno sviluppando soluzioni che si avvalgono di QRCODE o della geolocalizzazione, abbinata al numero di telefono;
- 2) **Pagamenti P2P (peer-to-peer o person-to-person):** è una soluzione di pagamento che consente il trasferimento di fondi, fra due soggetti, in modo istantaneo, avvalendosi di un dispositivo elettronico come lo smartphone. È un sistema che viene usato per effettuare regolamenti di piccole spese, soprattutto fra le giovani generazioni (Fonte: www.osservatori.net).
- 3) **Chatbot:** è un'assistente virtuale che è in grado di offrire aiuto, in tempo reale, al consumatore, alleggerendo il lavoro di diverse funzioni aziendali (Fonte: www.osservatori.net). In gergo tecnico, si tratta di un software che viene progettato con l'obiettivo di eseguire azioni per un interlocutore umano, basandosi su comandi che vengono forniti dal soggetto, con cui si relaziona, e che possono essere dati, usando il linguaggio verbale oppure quello scritto (Fonte: www.osservatori.net).
- 4) **Servizi di Budget Familiare:** si tratta di software che monitorano le modalità di spesa di un nucleo familiare, attraverso la contabilizzazione delle entrate e delle uscite registrate, mediante l'utilizzo di uno specifico strumento di pagamento come una carta prepagata, di credito o di debito.
- 5) **Prelievo Cardless:** è una modalità di prelievamento contanti, presso gli sportelli automatici, senza essere in possesso della tessera fisica ma semplicemente, utilizzando lo smartphone. In questo caso, è necessario scegliere l'apposita funzione di prelievamento dall'applicazione, abitualmente usata, dall'utente per la gestione della carta; in questo modo, toccando qualsiasi pulsante del bancomat, lo stesso genererà un codice QR che dovrà essere inquadrato tramite l'applicazione, collegando così lo sportello automatico al dispositivo mobile; successivamente, sarà necessario confermare l'operazione con l'impronta digitale o con il Pin, una volta che l'utente ha indicato il conto corrente di addebito della somma, oggetto di prelievamento (Fonte: www.osservatori.net).

In generale, per quanto riguarda il settore creditizio italiano, c'è ancora molta eterogeneità fra le banche, nell'impiego di tali tecnologie, in quanto non tutte dispongono degli strumenti adeguati, necessari ad una loro implementazione; pertanto, si può affermare come, in tale contesto, la strada sia ancora molto lunga e in salita (Fonte: www.osservatori.net).

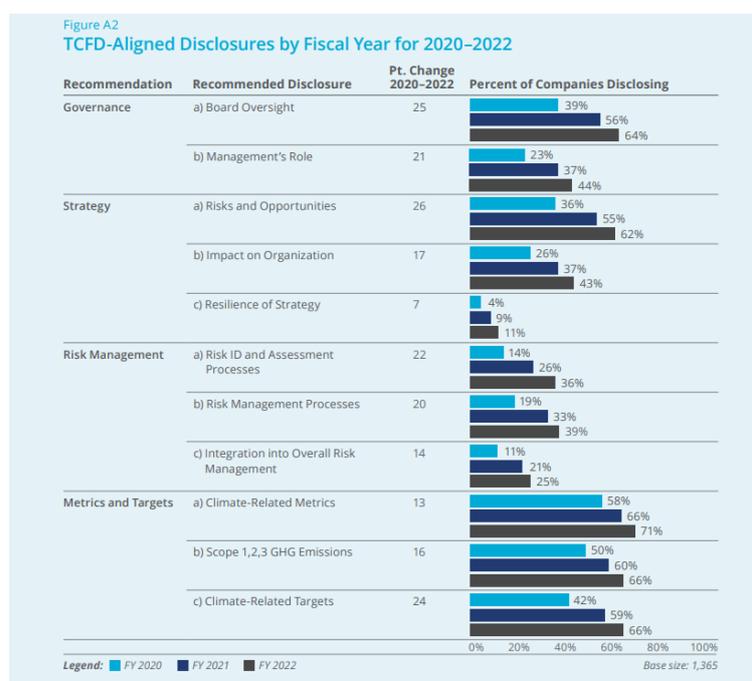
5.3 I PARERI DELLA TCFD E DI UNEP FI SULL'ATTEGGIAMENTO DEL SISTEMA BANCARIO MONDIALE VERSO LA SOSTENIBILITA'

Nell'ottobre del 2023, la Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD) ha pubblicato un report, rappresentativo dell'esercizio 2022, relativamente allo stato di avanzamento lavori, del contenuto della reportistica, riferita alla rendicontazione dei rischi climatici e ambientali, redatta sulla base delle undici raccomandazioni, suddivise nelle quattro aree strategiche, ampiamente illustrate, nel primo capitolo di questo

elaborato (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 2). L’emanazione di tale documento si inquadra, nell’ottica di quell’azione di monitoraggio, assegnata alla Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD), al fine di sensibilizzare il segmento “imprese” alla formulazione di una strategia che, oltre a tenere conto dei rischi tipici, a cui è soggetto il core business aziendale, includa anche tutto il framework, relativo all’aspetto ambientale (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 2). In particolare, l’analisi è stata condotta, prendendo come riferimento, esclusivamente, i soggetti “corporate” quindi aziende, di grandi dimensioni, quotate sul mercato borsistico, operanti nei quattro settori economici (primario, secondario, terziario e quaternario) e situate in quattro continenti (Europa, Asia, Africa e Americhe) (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023).

Osservando la tabella sotto riportata, si può affermare come la rendicontazione, nelle quattro aree strategiche, stabilite dalla Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD), sia progressivamente aumentata, nel passaggio fra il 2020 e il 2022, prendendo in considerazione, i quattro settori economici, nei quattro continenti (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 5).

Figura 1.70: Tabella rappresentante le percentuali di rendicontazione delle 11 raccomandazioni, nel periodo 2020-2022, riferite ai quattro settori economici nei quattro continenti.



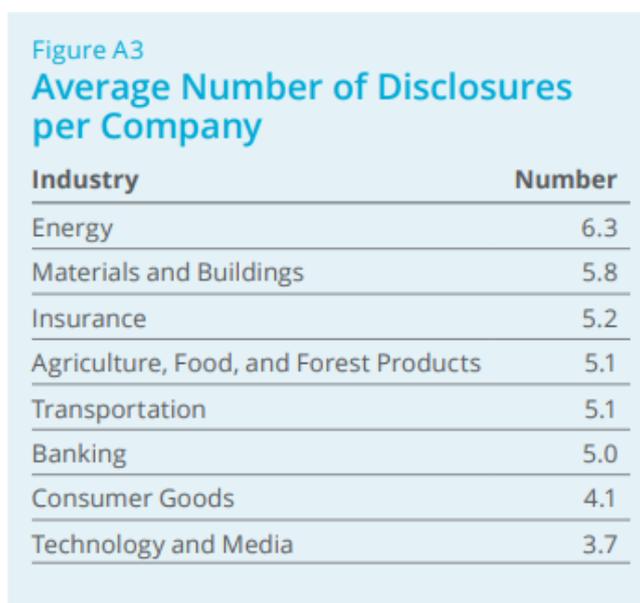
Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 5

In particolare, si può notare come la percentuale di incremento, più elevata, si sia registrata, nell’ambito della rendicontazione, relativa all’area strategica e, nello specifico, della descrizione dei rischi e delle opportunità legate al clima, a cui le organizzazioni

risultano soggette (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag.5).

Il report, tuttavia, fornisce un ulteriore dettaglio sull’ammontare complessivo delle raccomandazioni, rendicontate nei vari settori economici, rispetto a quelle, teoricamente, previste dalla Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD) (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 5). Per l’anno 2022, il settore più diligente è risultato quello energetico, con un livello di disclosure in grado di soddisfare 6 raccomandazioni sulle 11 previste (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 6). Al secondo e al terzo posto, si trovano, rispettivamente, il settore delle costruzioni e quello assicurativo, con un livello di rendicontazione pari a 5.8 e 5.2 (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag.6). In questo contesto, purtroppo il settore bancario si colloca al terz’ultimo posto, con un livello di rendicontazione pari al soddisfacimento di 5 raccomandazioni su 11 (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 6). Si classificano in posizione peggiore, soltanto il segmento dei beni di consumo¹¹⁸ e delle tecnologie digitali, come mostrato in figura 1.71 (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag.6).

Figura 1.71: Ammontare complessivo delle raccomandazioni rendicontate nei vari settori economici rispetto a quelle, teoricamente, previste dalla Task Force on Climate Related Financial Disclosure.



Industry	Number
Energy	6.3
Materials and Buildings	5.8
Insurance	5.2
Agriculture, Food, and Forest Products	5.1
Transportation	5.1
Banking	5.0
Consumer Goods	4.1
Technology and Media	3.7

Fonte: Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 6

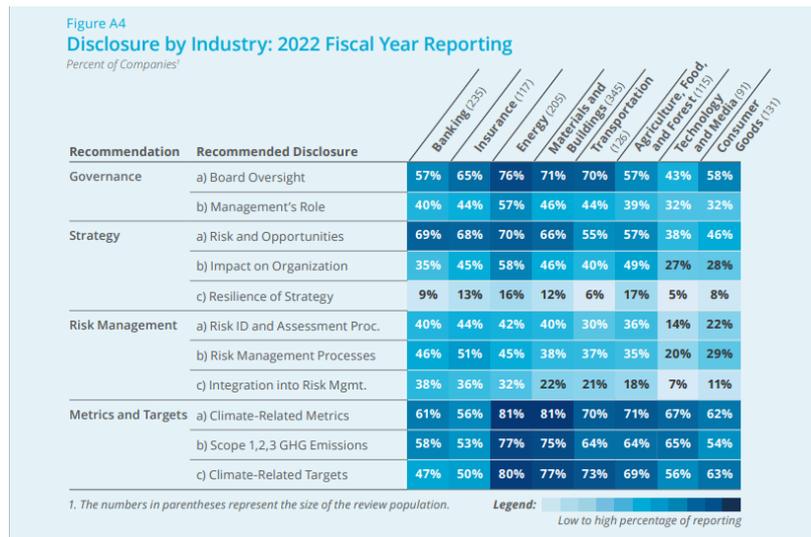
¹¹⁸ Si tratta di quei settori economici che producono beni acquistati per il consumo dal consumatore medio e che costituiscono l’output della produzione e della lavorazione, di un processo industriale (Fonte: www.dirittoeconomia.net). Sono rappresentati da tutto ciò che viene stoccato sugli scaffali di un negozio e includono generi alimentari, abbigliamento ed elettrodomestici (Fonte: www.dirittoeconomia.net).

A livello mondiale, il settore bancario infatti, sembra concentrarsi, dal punto di vista rendicontativo, sull'espletamento dei contenuti delle raccomandazioni, relative all'area strategica e della gestione del rischio, ovvero dell'identificazione dei rischi e delle opportunità climatiche, a cui è soggetto lo svolgimento dell'attività creditizia, alla descrizione dei processi aziendali, messi in atto, per la gestione dei rischi climatici e all'integrazione di tali processi, all'interno della strategia aziendale, raggiungendo percentuali, rispettivamente, pari al 69%, 46% e 38% (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6). Si tratta di dati, ben al di sopra della media, ottenuta prendendo in considerazione tutti i settori economici analizzati, che si ferma al 58.6% per la sezione dei rischi e delle opportunità, al 37.6% per la sezione dedicata alla descrizione dei processi di gestione dei rischi climatici e al 23.12% per quella riferita all'integrazione di tali processi, all'interno della strategia aziendale (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6). L'attenzione delle banche però, sembra essere concentrata sulla panoramica dei rischi, argomento, oggetto di ampia regolamentazione, da parte delle principali istituzioni nazionali, europee ed internazionali, di cui si è dato, ampio riferimento, nel primo e secondo capitolo di questo elaborato (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6). Diversamente da quanto detto sopra, gli istituti di credito risultano fortemente limitati nella rendicontazione riguardante la supervisione e la valutazione degli organi di gestione, quali il consiglio di amministrazione e il management, oltre che sui rischi e le opportunità legate al clima, dove il settore bancario riesce a raggiungere, rispettivamente il 57% e il 40% della disclosure, rispetto alla media settoriale pari al 62.12% e al 42% (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6). Altra problematica riguarda il segmento "strategia" dove le banche risultano avere maggiori difficoltà nella sezione delle raccomandazioni, dedicata alla resilienza della strategia aziendale adottata, per l'integrazione dei rischi e delle opportunità climatiche, simulando diversi scenari che si possono verificare sul mercato (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6). Considerando la media settoriale, si raggiunge un valore pari al 10.75% mentre a livello bancario la percentuale si ferma al 9% (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6).

Un'ultima sezione, particolarmente critica, per il settore finanziario globale, è rappresentata dalle "Metriche e Obiettivi", all'interno della quale, si trovano tre raccomandazioni, dedicate alla comunicazione delle metriche, utilizzate dall'azienda per la valutazione dei rischi e delle opportunità legate al clima, al calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, previste dal Protocollo GHG, e agli obiettivi impiegati, con i relativi risultati raggiunti, per la gestione dei rischi di sostenibilità (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6). Il settore bancario, per l'anno 2022, a livello globale, ha raggiunto percentuali di rendicontazione, rispettivamente pari a 61%, 58% e 47%, situandosi, ben al di sotto dei valori settoriali, esattamente intorno al 69%, 64% e 64% (Fonte: "Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report", Ottobre 2023, pag. 6).

Di seguito, viene fornita una figura, avente il solo scopo riassuntivo.

Figura 1.72: Percentuale di rendicontazione delle 11 raccomandazioni elaborate dalla Task Force on Climate Related Financial Disclosure, per ciascun settore economico.



Fonte: Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 6

Se si considera la percentuale di rendicontazione, esclusivamente, dal punto di vista geografico, la medaglia d’oro spetta al continente europeo che, per l’anno 2022, si caratterizza per la presenza di aziende particolarmente resilienti, arrivando al soddisfacimento, in termini di rendicontazione, di 7.2 raccomandazioni sulle 11 previste (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 7). Ciò significa che, nel vecchio continente il 92% delle aziende fornisce una disclosure sui rischi climatici e ambientali a cui è soggetta, distaccandosi di circa 35 punti percentuali, rispetto alle imprese asiatiche e di 32 punti percentuali, rispetto alle aziende nordamericane, come mostrato nelle figure sotto riportate (Fonte: “Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 7).

Figura 1.73: Tabella rappresentante la percentuale di rendicontazione delle raccomandazioni dal punto di vista geografico.

Figure A5
Average Number of Disclosures per Company

Region	Number
Europe	7.2
Asia Pacific	5.0
North America	4.6
Latin America	4.2
Middle East and Africa	3.8

Fonte: Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”, Ottobre 2023, pag. 7

Figura 1.74: Tabella rappresentante la percentuale di rendicontazione delle raccomandazioni, esplicitate nel dettaglio, dal punto di vista geografico.



**Fonte: Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report”,
Ottobre 2023, pag. 7**

Sulla medesima onda, si collocano i risultati, pubblicati da UNEP FI, nel settembre 2023, relativamente al rispetto dei sei principi di Responsible Banking, emanati dall’ONU nel corso del 2019, da parte degli istituti di credito, firmatari della Net Zero Banking Alliance, ampiamente illustrati, nel corso del primo paragrafo, contenuto nel primo capitolo di questo elaborato, riferiti al biennio 2021-2022 (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 1). In particolare, per quanto riguarda il primo principio, relativo all’allineamento della strategia delle banche ai bisogni dei singoli e della società, le statistiche di UNEP FI hanno rilevato che, per il biennio 2021- 2022, il 94% degli istituti ha adottato una strategia aziendale allineata al contenuto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, contenuti nell’Agenda 2030, di cui il 69% è stato oggetto di integrazione, nell’ambito del core business economico, mentre solo il 25% ha costituito una strategia di sostenibilità “stand alone” (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 8). Inoltre, il secondo principio stabilisce la necessaria identificazione degli impatti negativi e positivi dell’attività bancaria sulle persone e sull’ambiente circostante, specificando la composizione dei portafogli creditizi (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 11). Per il biennio 2021-2022, l’83% delle banche ha fornito una descrizione dell’impatto sostenibile del proprio portafoglio, identificando i più significativi impatti positivi e negativi sulla società e sull’ambiente (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 12). A questo proposito, soltanto il 37% dei portafogli degli istituti di credito partecipanti, è risultato effettivamente sostenibile, provocando impatti positivi sulle comunità e sull’ambiente, mentre il 46% si è collocato, in disallineamento,

rispetto alle attese (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 12). Il terzo e il quarto principio riguardano le relazioni intrattenute tra gli istituti di credito e i portatori di interesse rappresentati, principalmente, dalla clientela, e su questo punto, l'attenzione di UNEP FI si è concentrata sull'analisi dell'offerta, da parte delle banche, di strumenti di impiego del risparmio sostenibili che possano creare una prosperità condivisa sia per le generazioni presenti che per quelle future (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 26). Le statistiche prodotte hanno rilevato che il 94% dei membri della Net Zero Banking Alliance offrono prodotti finanziari, considerati sostenibili, sia dal punto di vista del finanziamento che dal lato investimento, anche se questa tendenza è tipica dei grandi istituti di credito mentre sembra ancora una realtà molto lontana per i piccoli istituti di credito (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 26).

Il quinto principio riguarda la governance e la cultura, ovvero i componenti della Net Zero Banking Alliance sono chiamati a formare i propri organi di governance sulla diffusione di una cultura del “fare banca in modo responsabile” (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 32). Per il 2022, il 98% dei membri ha stabilito un sistema di governance che incorporasse i criteri di sostenibilità, prevedendo delle specifiche figure addette a queste tematiche all'interno dei consigli di amministrazione o del management (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 32).

Il sesto principio fa riferimento all'obbligatorietà della rendicontazione periodica di tutti gli impatti positivi e negativi generati dall'attività creditizia e della loro contribuzione al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo durevole (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 36). È inutile dire che, per il biennio 2021-2022, la totalità delle banche partecipanti ha adempiuto a tale dovere, in quanto condizione essenziale, per poter rimanere all'interno della Net Zero Banking Alliance (Fonte: Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023, pag. 36).

5.4 CRITICITA' ATTUALI E PROSPETTIVE FUTURE DELLE PRATICHE ESG NELL'OPERATIVITA' BANCARIA

La sostenibilità richiede una visione olistica del sistema finanziario, in quanto non coinvolge soltanto l'esercizio del core business di una banca ma anche la sua organizzazione interna (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). In particolare, la dimensione ESG, dal lato dell'attività creditizia, fa riferimento a due aspetti rappresentati, rispettivamente, dal finanziamento e dall'investimento (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Il finanziamento si concretizza nell'offerta di soluzioni di erogazione di denaro, parametrize alla valutazione del livello di sostenibilità della controparte mentre l'investimento, in una serie di prodotti e servizi che impiegano le risorse liquide in iniziative particolarmente virtuose, dal punto di vista ambientale (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Si diceva però, che l'aspetto green si inserisce anche nella

struttura interna di un istituto di credito, influenzando l'elaborazione della strategia di sviluppo aziendale, nel medio-lungo periodo e la stessa organizzazione degli organi di governance, prevedendo figure specifiche, addette al monitoraggio dei rischi ambientali, a cui è maggiormente soggetta l'attività bancaria (Fonte: Porrato E., "La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché", Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Lo svolgimento di queste funzioni sarebbe molto difficoltoso se non ci fosse la tecnologia che, nell'ambito finanziario, è rappresentata dal complesso mondo del Fintech, tutt'ora in fase di implementazione, che fornisce un utile e vitale supporto per la maggiore efficienza ed efficacia dei servizi offerti dal mondo bancario (Fonte: Porrato E., "La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché", Il Sole 24 ore, Gennaio 2024).

In Europa, l'implementazione di tali strumenti è favorita, grazie alla presenza di un dettagliato sistema di regolamentazione, volto alla destinazione di capitali e di risorse finanziarie, possedute da privati e imprese, verso forme di investimento sostenibile e trasparente, le cui cornici di riferimento sono costituite, dall'Action Plan e dal Green Deal, due pilastri normativi, ampiamente spiegati, nel corso del primo capitolo di questo elaborato (Fonte: Porrato E., "La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché", Il Sole 24 ore, Gennaio 2024).

A questo si aggiunge anche l'iniziativa da parte di alcune istituzioni europee, nella promozione di investimenti sostenibili (Fonte: Porrato E., "La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché", Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Un caso, a tal proposito è rappresentato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) che ha incrementato il suo impegno finanziario, all'interno di progetti a basso impatto ambientale, classificandosi come uno dei maggiori emittenti di obbligazioni green, a livello mondiale, supportando attività di impresa che operano nell'ambito dell'innovazione, della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (Fonte: Porrato E., "La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché", Il Sole 24 ore, Gennaio 2024).

Accanto all'aspetto sostenibile dell'impiego di risorse monetarie, ci deve essere anche l'informazione, nei confronti dell'investitore e le banche, in questo senso, sono chiamate a fornire disclosure sulle tipologie di investimento che il soggetto sta per effettuare, al fine di aumentare la consapevolezza del risparmiatore, nei confronti del suo investimento e di costruzione di un rapporto, basato sulla fiducia, e non sul mero guadagno, di una parte, a discapito dell'altra (Fonte: Porrato E., "La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché", Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). In questo contesto, al fine di favorire la comparabilità degli investimenti, sarebbe necessaria la presenza di una serie di principi standardizzati e di metriche di sostenibilità per fornire una valutazione corretta ed omogenea dell'impatto ambientale di un impiego (Fonte: Porrato E., "La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché", Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). In Europa, si sta cercando di raggiungere questo obiettivo attraverso l'emanazione degli ESRS e del prospetto informativo di investimento, denominato KIID¹¹⁹ (Key Information Document)

¹¹⁹ È un prospetto informativo, previsto a livello europeo, che accompagna i fondi comuni di investimento, specificando la composizione del paniere in cui vengono impiegate le risorse monetarie, il livello di esposizione al rischio, il rendimento, considerato un determinato arco temporale, la politica di investimento adottata, il mercato di quotazione, le spese di gestione e le performance storiche (Fonte: www.borsaitaliana.it).

(Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Tutt’ora però, si sta attraversando una fase di “work in progress” (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024).

Problematiche simili si riscontrano nel ramo finanziamento e di integrazione delle pratiche ESG nella costruzione della strategia aziendale delle banche sul mercato, nel lungo termine, in quanto, ad oggi, tutto ciò comporta il sostenimento di costi e la presenza di strumenti di misurazione affidabili che diano un valore concreto del grado di sostenibilità di un’attività (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Il settore del credito, a livello sia europeo che mondiale, attualmente si affida a società esterne che forniscono rating ESG sia sulle controparti che sull’esposizione interna dei singoli istituti, in relazione ai dati forniti dagli stessi soggetti valutati e dalle agenzie di rating (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Il rischio a cui questa metodologia è soggetta, è rappresentato dal greenwashing, termine inglese utilizzato per indicare la potenziale presenza di affermazioni, inerenti il contesto di sostenibilità, esagerate o ingannevoli che portano ad un’errata valutazione della controparte, dal lato dell’erogazione del credito, ad una scorretta misurazione dell’esposizione al rischio ambientale per gli istituti di credito, per quanto riguarda la struttura organizzativa, e a forme di imbroglio nei confronti degli investitori, per il lato impiego, convinti di destinare le loro risorse finanziarie a progetti ambientalmente responsabili, quando, in realtà, si verifica tutto il contrario (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024).

Tuttavia, nonostante la presenza di queste sfide, le prospettive future per lo sviluppo della finanza sostenibile sono assolutamente promettenti, in quanto le banche sembrano rispondere alle esigenze di innovazione e alla crescita dell’interesse nei consumatori verso l’impiego di risorse monetarie, in progetti considerati green (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024). Quindi, alla domanda relativa al fatto che le banche siano convinte sostenitrici dell’integrazione delle pratiche ESG nella loro attività o che si tratti di una semplice formalità burocratica, si può rispondere che forse, inizialmente, gli istituti di credito hanno assunto un atteggiamento abbastanza diffidente nei confronti della sostenibilità; tuttavia, con l’avvento della Pandemia da Covid-19 e la sempre maggiore esigenza di fronteggiare il cambiamento climatico, le banche si stanno rendendo persuase del fatto che, agendo con strategia ed integrità, possono essere fautrici del cambiamento, guidando la transizione etica e sostenibile del mondo finanziario (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024).

Infatti, effettuando investimenti specifici, collaborazioni strategiche e impegnandosi costantemente per la creazione di un mondo a minore impatto ambientale, il settore bancario non solo può rispondere in maniera efficace alle esigenze attuali ma anche anticipare i trend futuri, sfruttando la sua posizione di attore principale dello sviluppo economico, effettuato però in modo equo e responsabile (Fonte: Porrato E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024).

CONCLUSIONI

Questo elaborato si è proposto di indagare sull’atteggiamento del sistema bancario nei confronti della dimensione ESG, inquadrando questa tematica, dapprima nell’ambito normativo, facendo un excursus sia a livello internazionale che europeo, passando, successivamente, per la realtà nazionale ed esponendo il complesso di regole vigenti sia dal lato impresa che dal lato risparmiatore, per poi proseguire con l’illustrazione di un caso pratico, estrapolato dalla realtà italiana, rappresentato dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.P.A, che ha comportato l’analisi del principale documento, esistente sul mercato, in campo ESG, quale la dichiarazione non finanziaria, pubblicata nel 2023 e riferita all’esercizio 2022, nella quale sono stati presentati gli interventi, effettuati dall’istituto di credito, con riferimento alle tre dimensioni, rispettivamente, costituite da: Environment, Social e Governance (Fonte: Elaborazione personale dell’autore dell’elaborato).

L’obiettivo era quello di capire se le banche sono fermamente convinte degli interventi effettuati nel campo sostenibile o se la loro azione è dovuta, esclusivamente, alla presenza di obblighi imposti dalle istituzioni e dagli enti di vigilanza, sul sistema finanziario (Fonte: Elaborazione personale dell’autore dell’elaborato).

A questo proposito, è utile, a livello europeo, soffermarsi sui risultati di uno studio condotto da Red Public, società appartenente al Gruppo Excellence, operante nell’attività di implementazione e definizione di strategie di sostenibilità per le aziende e le banche (Fonte: Red Public, “Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024). In particolare, tale analisi ha riguardato lo stato dell’arte relativamente all’ESG Banking in Europa, partendo dallo studio del contenuto dei bilanci di sostenibilità, relativi all’esercizio 2022, dei principali istituti di credito del Vecchio Continente¹²⁰ (Fonte: Red Public, “Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024). I partecipanti all’indagine sono stati 13 istituti, appartenenti alle realtà italiana, francese, spagnola, tedesca, inglese, svizzera, finlandese e svedese, rappresentati da (Fonte: Red Public, “Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024):

- 1) Intesa San Paolo;
- 2) Unicredit;
- 3) Crédit Agricole;
- 4) BNP Paribas;
- 5) BBVA (Banca Bilbao Vizcaya Argentaria);
- 6) Santander;
- 7) Commerzbank;
- 8) Deutsche Bank;
- 9) Barclays;

¹²⁰ Si tratta di un’altra espressione utilizzata per indicare il continente europeo (Fonte: www.wikipedia.org).

- 10) HSBC¹²¹;
- 11) UBS (Unione Banche Svizzere);
- 12) Nordea;
- 13) Swedenbank.

La ricerca è stata effettuata avvalendosi sia dell'utilizzo dei principali benchmark dei bilanci di sostenibilità, presenti sul mercato che usando delle tecniche di indagine semantica come le word-map, le word-tree e le textual analysis, le quali danno la possibilità di associare le parole utilizzate nella redazione dei documenti ai contesti specifici in cui sono state menzionate, ottenendo così delle valutazioni oggettive del ranking ESG delle banche oggetto di studio (Fonte: Red Public, "Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024).

Nel dettaglio, sono state prese in considerazione tre dimensioni costituite da (Fonte: Red Public, "Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024):

- a) Livello di qualità della comunicazione sulle tematiche di sostenibilità da parte di ogni istituto di credito verso i propri stakeholders;
- b) Efficienza e completezza del modello di governance ESG predisposto;
- c) Contenuti e scopi delle iniziative perseguite dalle banche partecipanti nella riduzione della propria impronta ambientale (Environment), nel miglioramento delle relazioni con le persone (Social) e nell'incremento del livello di sostenibilità della governance (Governance).

I risultati più interessanti sono stati ottenuti con riferimento alla terza variabile, in particolare, relativamente alle iniziative di sostenibilità che riguardano la sfera "Environment", le banche, oggetto di studio, risultano particolarmente attive nella concessione di finanziamenti sostenibili e nell'emissione di green bond oltre che nell'elaborazione di piani volti alla riduzione dell'impatto ambientale della transizione digitale; questi aspetti hanno riguardato soprattutto le banche italiane rappresentate da Intesa San Paolo e Unicredit Banca, si aggiunge poi il calcolo del Green Asset Ratio, indicatore su cui è stata concentrata maggiore attenzione da parte della banca spagnola Santander (Fonte: Red Public, "Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024).

Per quanto riguarda la dimensione social, i 13 istituti partecipanti sono risultati particolarmente virtuosi nell'ambito delle iniziative attuate a favore dei loro dipendenti, sostenendo l'inclusione, la parità di genere e l'equità, all'interno della loro organizzazione così come l'intensificazione dell'erogazione di corsi di formazione relativi alla diffusione di comportamenti virtuosi rientranti nella dimensione ESG (Fonte: Red Public, "Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024). Tuttavia, sul fronte italiano, Intesa San Paolo e Unicredit si sono distinte per le politiche adottate nel settore del welfare economico straordinario nei confronti dei dipendenti che si trovano a fronteggiare

¹²¹ È uno dei più importanti gruppi bancari e finanziari del mondo, primo in Europa per capitalizzazione con 157.2 miliardi di euro. Ha sede nella HSBC Tower nei Docklands a Londra (Fonte: www.hsbc.it).

situazioni di difficoltà economica e per l'erogazione di altrettanti benefit al fine di combattere l'inflazione e il caro vita (Fonte: Red Public, "Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024). A livello europeo, invece, l'attenzione delle banche sembra maggiormente concentrata sulla clientela e non sul dipendente, ad esempio la spagnola Santander, nell'erogazione di finanziamenti di medio lungo periodo, si è distinta per aver condotto, per ogni cliente, uno studio specifico sul singolo livello di indebitamento al fine di evitare potenziali situazioni di insolvenza (Fonte: Red Public, "Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024). Sul fronte "stato di avanzamento delle pratiche ESG", sembra quindi dominare l'eterogeneità, in quanto, a seconda della nazionalità dell'istituto di credito e della cultura economica del paese in cui esso, tradizionalmente, ha visto i natali, si tende a dare importanza a determinati aspetti a discapito di altri (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato).

Dal punto di vista della governance invece, il settore bancario europeo risulta abbastanza allineato nella sua totalità in quanto i principali interventi effettuati, in questo ambito, da parte delle banche analizzate, si sono concentrati sull'introduzione di specifiche figure a livello sia operativo che manageriale addette al monitoraggio dei rischi ESG, a cui le banche stesse risultano soggette, e al presidio dell'aggiornamento normativo inerente la dimensione sostenibile (Fonte: Red Public, "Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024).

A livello internazionale, la posizione del settore bancario sembra seguire le stesse orme; infatti, una ricerca condotta da Morningstar Sustainalytics¹²², su un migliaio di istituti di credito situati in Europa, America e Asia, sempre prendendo come riferimento il bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2022, dimostra come il comportamento delle banche nei confronti delle tematiche ESG sia molto influenzato dalla cultura del territorio nel quale sono radicate (Fonte: www.sustainalytics.com). Prendendo in considerazione il paniere studiato, la fetta più consistente è rappresentata dalle banche europee e americane, caratterizzate, sicuramente da una cultura finanziaria più avanzata rispetto alle cugine asiatiche; anche se la medaglia d'oro per comportamenti virtuosi a livello di sostenibilità appartiene al settore del credito europeo, considerato, allo stesso tempo "pioniere" e "gancio di traino" della diffusione dei criteri ESG, dal punto di vista globale (Fonte: www.sustainalytics.com). Le banche americane, invece, sembrano seguire la strada di quelle asiatiche, dimostrandosi poco propense all'adozione dei criteri ESG, nella loro struttura organizzativa, probabilmente perché la sostenibilità, in questo caso, andrebbe in conflitto con alcune politiche adottate dalle grandi realtà multinazionali, presenti sul territorio, di cui sono le principali finanziatrici e, nel caso delle banche asiatiche, con le stesse politiche di governo orientate su uno sfruttamento selvaggio delle risorse naturali e sull'eccessiva industrializzazione (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato).

Giunti a questo punto, si può affermare che la mentalità del sistema bancario, sia nazionale che internazionale, si posizioni letteralmente "a metà strada" (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato). Infatti, da un lato, gli istituti di credito

¹²² È un'agenzia di valutazione che fornisce dati ESG, rating e ricerche di alta qualità nei confronti di aziende ed investitori istituzionali (Fonte: www.sustainalytics.com).

sono consapevoli dell'emergenza climatica che stiamo vivendo e sulla quale non si può transigere, visto il ruolo svolto dalla banca che, prima di tutto, essendo un'istituzione, ha il delicato compito di gestire, consapevolmente, le risorse finanziarie dei risparmiatori: il cambiamento, in questo senso, parte proprio dalla destinazione delle risorse finanziarie investite, in progetti e realtà di impresa virtuosi nei confronti dell'ambiente; così come dal lato finanziamento, il sistema finanziario dovrebbe privilegiare l'erogazione di credito verso realtà aziendali con rating ESG, particolarmente positivi (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato). Dall'altro, come si è potuto intuire dal contenuto del terzo paragrafo del quinto capitolo, sembra quasi che il settore del credito si impegni virtuosamente soltanto in quelle dimensioni di sostenibilità, oggetto di specifica legislazione, per evitare di incappare nell'applicazione di sanzioni di natura pecuniaria (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato). In questo senso, la posizione delle banche, nell'ambito ESG, risulta forzata, da una parte, in quanto vi è la necessità di compliance alla normativa nazionale ed internazionale, e limitata, dall'altra, almeno considerando l'atteggiamento di alcune realtà particolarmente virtuose che, sembrerebbero frenate nel loro intento, per evitare di calpestare interessi economici e politici superiori (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato). È auspicabile, quindi, un mutamento radicale del ruolo assunto dalle banche, nell'ambito della sostenibilità, all'interno del sistema economico, che dovrebbe essere attivo e, in grado di condizionare l'operato di imprese e governi, essendo la banca, per eccellenza, il principale "rubinetto di liquidità" dell'economia reale, e non passivo, così com'è allo stato attuale, subordinato all'interesse utilitaristico e politico di colossi multinazionali e grandi potenze mondiali (Fonte: Elaborazione personale dell'autore dell'elaborato).

Bibliografia

- ✚ Astolfi E., Barale L., Ricci G., “Entriamo in azienda oggi”, Rizzoli Editore, Gennaio 2018 (Libro in formato cartaceo);
- ✚ Atripaldi E., Gila N., Musco A., Sauerwald U., “La diversità di genere nelle dichiarazioni non finanziarie delle banche italiane”, Questioni di economia e finanza, Opuscolo n. 671, Febbraio 2022 (Versione PDF);
- ✚ Banca Popolare di Sondrio: Dichiarazione non finanziaria 2023, aprile 2023 (Versione PDF);
- ✚ Banca Popolare di Sondrio: Documentazione interna, Filiale di Broni, Luglio 2023 (Versione in formato cartaceo);
- ✚ Banca Popolare di Sondrio: Documentazione interna, Sede di Milano, 2023-2024 (Versione in formato cartaceo);
- ✚ Banca Popolare di Sondrio: Green Bond Report 2022 (Versione PDF);
- ✚ Banca Popolare di Sondrio: Policy del Credito ESG, Dicembre 2022 (Versione PDF);
- ✚ Brealey R.A., Myers S.C., Allen F., Sandri S. - “Principi di Finanza Aziendale”, McGraw-Hill Edizioni, ottava edizione, 2020 (Libro in formato cartaceo);
- ✚ Busco C., Tonno A., “Linee Guida per la rendicontazione non finanziaria in banca”, Bancaria Editrice, 2018 (Versione ebook);
- ✚ EIB eligibility, excluded activities and excluded sector list, Banca Europea degli Investimenti, 2022 (Versione PDF);
- ✚ Forestieri G., Mottura P.: “Il sistema finanziario”, settima edizione, Edizioni Egea, Gennaio 2017 (Libro in formato cartaceo);
- ✚ Guida sui rischi climatici e ambientali-Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa, Banca Centrale Europea, Novembre 2020 (Versione PDF);
- ✚ Il Sole 24 ore, le guide, 2021: “Investire green. La finanza sostenibile per la generazione Greta” - (Versione ebook);
- ✚ Intesa San Paolo: Dichiarazione non finanziaria 2023, Marzo 2023 (Versione PDF);
- ✚ Luzzati L., “La diffusione del credito e le banche popolari”, Padova, Libreria Sacchetto, 1863 (Versione PDF);
- ✚ Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili- “Rilevanza e materialità nella disclosure non finanziaria”, Marzo 2018 (Versione PDF);
- ✚ Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma- “Il Bilancio sociale come strumento di crescita sostenibile”, Ottobre 2019 (Versione PDF);
- ✚ Orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti, Autorità Bancaria Europea, Maggio 2020 (Versione PDF);
- ✚ Papiro G. - “Climate Risk Modeling, soluzioni per l’integrazione dei rischi climatici nel rischio di credito- ESG Banking, 2023 (Versione Slide PowerPoint);
- ✚ Pasin C. - “Evoluzione del modello CRM di BPER Banca, la sostenibilità nella programmazione commerciale” - ESG Banking, 2023 (Versione Slide PowerPoint);
- ✚ Pomaro A. - “Alcune applicazioni utili degli algoritmi generativi”, ESG Banking, 2023 (Versione Slide PowerPoint);

- ✚ Porro E., “La finanza sostenibile è qui per restare, ecco perché”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2024 (Versione Quotidiano online);
- ✚ Preti M., “Gestione ESG del rischio di credito, il ruolo delle banche nella transizione”, Il Sole 24 ore, Gennaio 2023 (Quotidiano digitale);
- ✚ Red Public, “Intesa Sanpaolo e Unicredit spiccano tra le banche europee per comunicazione e governance, Gennaio 2024 (Versione PDF);
- ✚ Sacco E. - “I dati a supporto di una corretta promozione e vendita di prodotti e servizi, la creazione di un rapporto sostenibile con il cliente attraverso i moderni strumenti di data science” ESG Banking, 2023 (Versione Slide PowerPoint);
- ✚ Task Force on Climate-related Financial Disclosures- 2023 Status Report, Ottobre 2023 (Versione PDF);
- ✚ UNEPFI- Responsible Banking Towards Real-World Impact, Settembre 2023 (Versione PDF);
- ✚ UniCredit Banca: Report Diversity and Inclusion, Febbraio 2023 (Versione PDF);

Sitografia

- ✚ Abi Lab: www.abilab.it
- ✚ Agenda digitale- Il giornale sull'agenda digitale italiana- www.agendadigitale.eu
- ✚ Agenzia per la coesione territoriale: www.agenziacoesione.gov.it
- ✚ Altalex-Quotidiano di informazione giuridica: www.altalex.it
- ✚ Arbitro Bancario Finanziario: www.arbitrobancariofinanziario.it
- ✚ Associazione Bancaria Italiana: www.abi.it
- ✚ Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza: www.aias-sicurezza.it
- ✚ Associazione Italiana Private Banking: www.aipb.it
- ✚ Banca d'Italia: www.bancaditalia.it
- ✚ Banca Etica: l'interesse più alto è quello di tutti: www.bancaetica.it
- ✚ Banca Nazionale del Lavoro: www.bnl.it
- ✚ Banca Popolare dell'Emilia Romagna: www.bper.it
- ✚ Banca Popolare di Milano: www.bancobpm.it
- ✚ Banca Popolare di Sondrio Suisse (SA): www.bps-suisse.ch
- ✚ Banca Popolare di Sondrio: www.popso.it
- ✚ Brocardi: www.brocardi.it
- ✚ Bucap Digital Trasformation: www.bucap.it
- ✚ Business Coaching Italia: www.businesscoachingitalia.com
- ✚ Camera dei deputati: www.camera.it
- ✚ CDP: www.cdp.net
- ✚ Circular Economy Network: www.circulareconomynetwork.it
- ✚ Climate Partner: www.climatepartner.com
- ✚ Commissione europea: www.commission.europa.eu
- ✚ Commissione Nazionale per le Società e la Borsa: www.consob.it
- ✚ Consiglio europeo: www.consilium.europa.eu
- ✚ Consiglio Notarile Milano: www.consigionotarilemilano.it
- ✚ Crédit Agricole Leasing Italia: www.ca-leasing.it
- ✚ Credit Group Italia: Società di Recupero, Gestione e Tutela del Credito: www.creditgroupitalia.it
- ✚ Cribis-A Crif company: www.cribis.com
- ✚ Crif-Together to the next level: www.crif.it
- ✚ Dipartimento del tesoro: www.dt.mef.gov.it
- ✚ Diritto Economia: www.diritto-economia.net
- ✚ Economy Up: www.economyup.it
- ✚ Enciclopedia Treccani: www.treccani.it
- ✚ Energia e Mercato: www.energiamercato.it
- ✚ ESG in banking: www.esg.abieventi.it
- ✚ European Banking Authority: www.eba.europa.eu
- ✚ European Central Bank: www.ecb.europa.eu
- ✚ European Financial Reporting Advisory Group: www.efrag.org
- ✚ European Union Law: www.eur-lex.europa.eu
- ✚ Financial Stability Board: www.fsb.org
- ✚ Fondazione Banca Popolare di Lodi: www.fondazionebipielle.it
- ✚ Forum per la finanza sostenibile: www.finanzasostenibile.it

- ✚ Futura-La scuola per l'Italia di Domani: www.pnrr.istruzione.it
- ✚ G20: www.g20italy.org
- ✚ Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: www.gazzettaufficiale.it
- ✚ Global Compact Network: www.globalcompactnetwork.org
- ✚ Global Reporting: www.globalreporting.org
- ✚ Gruppo Agricole Italia: www.credit-agricole.it
- ✚ HSBC: www.hsbc.it
- ✚ IFRS Foundation: www.ifrs.org
- ✚ Investire Responsabilmente: www.investiresponsabilmente.it
- ✚ Istituto di Ricerca sulla Pubblica Amministrazione: www.irpa.eu
- ✚ Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale: www.ispraambiente.gov.it
- ✚ L'Economia per tutti- Banca d'Italia: www.economiapertutti.bancaditalia.it
- ✚ Ministero dell'economia e delle finanze: www.mef.gov.it
- ✚ Ministero delle imprese e del Made in Italia-Punto di Contatto Nazionale: www.pcnitalia.mise.gov.it
- ✚ Morningstar Sustainability: www.sustainalytics.com
- ✚ Morningstar: www.mornistar.it
- ✚ Network of Central Banks and Supervisors for Greening the Financial System (NGFS): www.ngfs.net
- ✚ Network Rete Clima: www.reteclima.it
- ✚ Network Tutto Ambiente: www.tuttoambiente.it
- ✚ Next Generation EU: www.next-generation-eu.europa.eu
- ✚ OECD: www.oecd.org
- ✚ Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili: www.commercialisti.it
- ✚ Osservatori.net Digital Innovation: www.osservatori.net
- ✚ Photovoltaic Geographical Information System (PVGIS): www.re.jrc.ec.europa.eu
- ✚ Popsoarte-La Galleria d'Arte: www.popsoarte.it
- ✚ Punto Sicuro: www.puntosicuro.it
- ✚ Quello che conta: Portale dell'Educazione finanziaria-www.quellocheconta.gov.it
- ✚ Quotidiano Economico "Il Sole 24 ore": www.ilsole24ore.com
- ✚ Quotidiano Open: www.open.online.it
- ✚ Randstad: www.randstad.it
- ✚ Registro delle Imprese- I dati ufficiali della Camera di Commercio: www.registroimprese.it
- ✚ Risk & Compliance Platform Europe-Italia: www.riskcompliance.it
- ✚ Senato della Repubblica: www.senato.it
- ✚ Società finanziaria Compass: www.compass.it
- ✚ Società per l'Ecologia e l'Ambiente: www.secam.net
- ✚ Standard Ethics-Solicited Sustainability Rating: www.standardethics.eu
- ✚ Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD): www.fsb-tcf.org
- ✚ UniCredit Banca: www.unicredit.it
- ✚ Unione europea: www.european-union.europa.eu
- ✚ United Nations Environment Programme Finance Initiative: www.unepfi.org
- ✚ United Nations Information Centres: www.unric.org
- ✚ Valuecube: www.valuecuberesearch.com
- ✚ Wikipedia, l'enciclopedia libera: www.wikipedia.org

- ✚ **World Business Council For Sustainable Development: www.wbcsd.org**
- ✚ **World Resources Institute: www.wri.org**
- ✚ **Zanichelli Editore: www.zanichelli.it**